Anno 97 Numero 64

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.900, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 16 Marzo 1963

Italia e Gran Bretagna concordi sulla necessità di unire l'Europa

Il comunicato sui colloqui del ministro Piccioni a Londra - I due paesi auspicano «un'Europa libera, democratica e aperta verso l'esterno» - L'Italia non considera interrotte le trattative fra gli inglesi ed il Mercato Comune - Pieno accordo sulla forza atomica della Nato e sulla «vitale importanza» della solidarietà atlantica

Contro il piano di De Gaulle

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 15 marzo.

Prima Fanfani a Washington, quindi Macmillan a Roma, adesso Piccioni a Londra; per la prossima settimana è atteso qui La Malfa. Questa successione di colloqui testimonia che il governo italiano è al fianco di quelli di Londra e Washington nel contrastare l'egemonia di De Gaulle in un'Europa «chiusa».

Per il momento, ogni prospettiva è incerta. Si può constatare una comunanza di intenzioni, coordinare le iniziative in sede Nato, Ueo, Gatt (accordo generale nelle tariffe), nel Consiglio d'Europa o nei negoziati sul *Trade Expansion Act* di Kennedy; ma il veto gollista è sufficiente a mantenere chiusa agli inglesi la porta del Mec, non esiste un «secondo ingresso» meno sorvegliato, così come De Gaulle non rinuncia al suo nazionalismo atomico. Solo nuovi eventi in Germania, come il previsto ritiro del cancelliere Adenauer, potrebbero annullare la condizione di «stallo» in cui De Gaulle ha posto gli interlocutori. In questo senso si può dire che Bonn, e non Londra o Roma, è la chiave della crisi occidentale.

Tuttavia anche le semplici consultazioni di attesa, le intese empiriche, le apprensioni concordi dei governi occidentali rispetto all'«asse» autoritario De Gaulle-Adenauer determinano un clima e porranno seri problemi a Bonn.

Confluiscono in questa corrente anche palesi suggestioni di natura economica: se la Gran Bretagna è attratta dall'Europa come un asilo in cui potranno accelerarsi i ritmi di sviluppo della sua economia e consolidarsi i capitoli della bilancia dei pagamenti inglese, nella Germania federale, mentre declina l'alta congiuntura, uomini come Erhard restano affezionati all'idea di un solo grande mercato di 224 milioni di uomini, dalle Isole Ebridi alla Sicilia.

Dal punto di vista italiano, opporsi al disegno gollista d'una Europa «chiusa» a tendenza autoritaria è pure un atto di coerenza rispetto alla nostra politica estera dal dopoguerra in poi. Sforza e De Gasperi non concepirono mai l'unione europea come un «Occidente n. 2», non comunicante col mondo anglosassone. In quegli anni, era divenuto usuale parlare dell'Europa non omettendo mai di aggiungere: «Nella cornice della Comunità atlantica».

Temendo l'instabilità europea, e ben conoscendo le ricorrenti tentazioni autoritarie del continente, Sforza considerava il legame con l'Inghilterra e gli Stati Uniti alla stregua d'una garanzia. «La libertà — diceva Sforza — viene dal mare». Fu manifesto fin dall'inizio che un'Europa orgogliosa avrebbe oscillato fra tendenze dispotiche e illusioni di «terza forza». Sarebbe stata, come si avvia ad essere oggi, un «rompicapo balcanico».

A maggior motivo quelle istintive, originarie preoccupazioni sono valide adesso innanzi all'«asse» De Gaulle-Adenauer. Oltre tutto, come ha scritto Lippmann, «l'idea di una Europa franco-tedesca dominata dalla Francia è un'illusione ottica».

Macmillan potrebbe indirizzare oggi a De Gaulle il messaggio, scritto di suo pugno, che fece pervenire a Kruscev dopo il tempestoso dibattito del 1960 innanzi alla Assemblea dell'Onu: «Non riesco semplicemente a comprendere quali siano i vostri fini». Altezzoso, oltre che vano e incomprensibile, è anche l'odierno rifiuto di Couve de Murville ad un invito a colazione di Lord Home, ultimo gesto di cortesia formale tentato da parte inglese. Il *lunch* al quale era stato invitato il ministro di De Gaulle doveva svolgersi mercoledì prossimo all'ambasciata britannica di Parigi in occasione del Consiglio atlantico.

De Gaulle, o *Le Souverain*, come l'ha designato il *Sunday Times* con un esatto e inclemente profilo pubblicato domenica scorsa, ha prevalso finora non perché la sua concezione dell'Europa sia in armonia con un senso coerente della direzione storica, ma perché imporre un veto è fin troppo agevole. Sarebbe stato allettante per gli spiriti più accesi rispondere a De Gaulle minacciando la dissoluzione del Mec: tuttavia persino gli inglesi avrebbero deplorato un simile proposito, poiché il fine della Gran Bretagna è di inserirsi nella Comunità piuttosto tardi che mai.

Con questi limiti, non resta agli interlocutori che stringere intese valide in prospettiva, quando nuovi eventi consentiranno di ricomporre il mosaico. Ben inteso, le consultazioni a utilità differita avrebbero maggior peso se i laburisti britannici, oggi all'opposizione ma secondo il *Gallup* probabili vincitori delle prossime elezioni, abbandonassero la loro parziale avversione al Mec, l'illibata riluttanza ad affrontare le correnti torbide della destra europea, e prendessero a cuore l'equilibrio occidentale. Qualche dato nuovo potrebbe spuntare questo mese dalla visita negli Stati Uniti di Harold Wilson, nuovo *leader* laburista, e dai suoi colloqui con Kennedy.

Alberto Ronchey

L'on. Piccioni, a sinistra, ed il ministro degli Esteri inglese, Lord Home, durante il loro cordiale incontro di ieri al Foreign Office (Telefoto «Associated Press»)

Piccioni torna domani a Roma

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 15 marzo.

Al termine della visita ufficiale del ministro Piccioni (che rimarrà ancora domani a Londra, ma in forma privata; tornerà a Roma domenica) è stato diffuso questa sera il seguente comunicato sui colloqui:

«*Il sen. Attilio Piccioni, vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri della Repubblica italiana, ha compiuto una visita a Londra dal 14 al 15 marzo su invito del governo britannico. Il ministro era accompagnato dall'ambasciatore Attilio Cattani, segretario generale del ministero degli Affari Esteri e da altri funzionari. Nel corso della visita, il sen. Piccioni si è incontrato con il Primo ministro britannico ed ha avuto una serie di colloqui con il ministro degli Esteri Lord Home e con il Lord del Sigillo Privato, Edward Heath. Ai colloqui hanno anche partecipato l'ambasciatore italiano a Londra e quello britannico a Roma.*

«*Nel corso delle conversazioni, i ministri hanno ripreso in esame i principali problemi discussi dal Primo ministro britannico e dal presidente del Consiglio italiano on. Fanfani a Roma nel febbraio scorso. Particolare attenzione è stata riservata agli sviluppi della situazione in Europa e al rafforzamento delle strutture difensive della Nato.*

«*Per quanto riguarda l'Europa, i ministri hanno rilevato di condividere il concetto di una Europa libera, democratica e aperta verso l'esterno che operi in armonia con gli altri paesi, in un più vasto quadro e hanno convenuto sul fatto che i due governi debbano adoperarsi attivamente per realizzare tali principi. Per quanto concerne la Nato, lord Home e il sen. Piccioni hanno concordato sull'importanza vitale di preservare e sviluppare l'unità e la solidarietà dell'alleanza occidentale. Essi hanno preso in esame le proposte per la costituzione di una forza nucleare Nato e hanno convenuto che esse rivestono una importanza sia politica che militare e sono in armonia con il comune concetto dell'Europa.*

«*I ministri hanno anche discusso i problemi dei rapporti Est-Ovest ed è stata da entrambe le parti riconosciuta l'importanza di uniformare la loro azione al comune proposito di condurre a buon fine l'attuale negoziato per il disarmo e per il bando degli esperimenti nucleari. Si è convenuto che su tutti questi problemi proseguiranno i contatti fra i due governi. La visita ha anche offerto l'occasione ai ministri di esaminare il lavoro del Comitato economico anglo-italiano che si è riunito a Londra il 14 e il 15 marzo. Entrambi i ministri hanno riconosciuto il predetto Comitato come uno strumento importante per compiere scambi di vedute, sia su problemi bilaterali che su problemi più vasti che richiedono una cooperazione fra tutti i Paesi europei.*

«*Essi si sono compiaciuti dei risultati delle discussioni e hanno riaffermato l'importanza di una collaborazione più stretta in tutte le organizzazioni e i negoziati economici internazionali, con particolare attenzione ai problemi dei Paesi in via di sviluppo.*

«*Nello stesso spirito di collaborazione i ministri hanno convenuto che oltre a proseguire i contatti nel campo politico ed economico saranno intensificati a tutti i livelli gli scambi nei settori culturali, scientifici e tecnici.*

«*I ministri hanno infine convenuto che la visita del sen. Piccioni e le discussioni che hanno avuto luogo in quest'occasione hanno pienamente confermato la cordialità e l'identità di vedute tra i due Paesi che costituiscono un elemento importante nel rafforzamento di tutta l'alleanza occidentale*».

Esiste dunque una comune visione europea: ma si è concretizzata in un preciso progetto per accelerare la desiderata unione anglo-continentale? I portavoce non hanno risposto né sì né no. Qualche giornale dice che l'Italia appoggia l'idea di un «Comitato di contatto», in cui l'Inghilterra potrebbe seguire con i «Cinque» del Mec gli sviluppi europei: è possibile, ma i diplomatici tacciono.

Comunque, le linee generali della strategia italo-inglese sono note: agire in ogni sede, politica, economica e militare, multilaterale e bilaterale, per spianare la strada all'avvento di una vera Europa.

Due importanti punti sono però emersi dai commenti delle due delegazioni. *Primo:* l'Italia considera «interrotte» ma non «abbandonate» le trattative Londra-Mec. *Secondo:* in attesa di costruire una più ampia comunità europea, occorre serrare le file nella Nato, fortezza di tutto l'Occidente.

m. ci.

Couve de Murville rifiuta un invito del ministro inglese

Perché è «troppo impegnato»

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 15 marzo.

Il ministro francese degli Esteri, Maurice Couve de Murville, non parteciperà al pranzo che Lord Home offrirà mercoledì prossimo a Parigi, in occasione della sessione del Consiglio atlantico. Un comunicato del Quai d'Orsay informa stasera che Couve de Murville non potrà essere presente «*a causa degli imprescindibili impegni precedentemente assunti*». Tutto s'è svolto quindi secondo una perfetta prassi diplomatica, ma ciò non toglie che l'assenza del ministro degli Esteri francese rappresenti un auspicio tutt'altro che favorevole per la prossima riunione: l'olandese Luns e il belga Spaak hanno comunque già fatto sapere che saranno mercoledì a Parigi e che interverranno alla colazione di Lord Home.

Nella capitale francese si attribuisce al ministro degli Esteri inglese l'intenzione di pronunciare un discorso violentemente polemico: una vera e propria arringa in favore della forza nucleare atlantica. Lord Home, facendo seguito agl'incontri avuti a Londra con l'inviato di Kennedy, Merchant, si farebbe avvocato dell'unità europea e insisterebbe perché la responsabilità dell'Europa nella difesa alleata venga aumentata.

Il carattere e l'importanza della riunione sono tali che l'intervento del ministro inglese potrebbe rappresentare la risposta britannica all'ultima conferenza-stampa del gen. De Gaulle. Per questa ragione Couve de Murville avrebbe rifiutato l'invito.

l. m.

Il ministro La Malfa il 20 marzo a Londra

Roma, 15 marzo.

Il signor Boyd Carpenter, *chief secretary* della Tesoreria britannica, ministro di Gabinetto incaricato della programmazione, della spesa governativa e dei pubblici investimenti, ha invitato l'on. Ugo La Malfa, ministro del Bilancio, a recarsi a Londra quale ospite del Cancelliere dello scacchiere e suo. Il ministro La Malfa ha accettato l'invito e sarà a Londra i giorni 20 e 21 del corrente mese.

Questi incontri tra ministri che nei loro rispettivi Paesi sono interessati ai problemi economici e finanziari hanno lo scopo di creare scambi di idee sui problemi che, in questo campo, interessano i due Paesi.

La tensione sociale si aggrava

Tutti fermi i treni in Francia per lo sciopero dei ferrovieri

Traffico bloccato per 24 ore - L'agitazione decisa senza preavviso ha impedito al governo di organizzare i trasporti per gli operai - Centinaia di migliaia di lavoratori non hanno potuto raggiungere Parigi - L'assemblea dei Vescovi approva i minatori in sciopero ed «auspica una giusta soluzione» della vertenza - Previste nuove agitazioni per la prossima settimana

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 15 marzo.

Lo sciopero dei ferrovieri ha avuto l'ampiezza voluta dai sindacati. Alle 4 di stanotte tutti i treni si sono fermati, tranne gli «internazionali» quando si trovavano già vicini alla frontiera, e soltanto alle 4 di domani mattina il traffico ferroviario tornerà pressoché normale in tutta la Francia. Si prevedono ancora, tuttavia, manifestazioni locali e isolate. Oggi numerosi viaggiatori hanno aspettato fermi in piena campagna o in qualche stazione, e centinaia di migliaia di lavoratori che abitano in sobborghi di Parigi ma lavorano nella capitale sono stati costretti a rimanere a casa. Stasera sono regolarmente partiti da Parigi una trentina di treni internazionali, tra cui il Roma-Express, il «rapido» di Ventimiglia e quello per Milano.

La sospensione del lavoro fu decisa ieri pomeriggio perché i rappresentanti del governo nella commissione mista, che doveva esaminare il problema dei salari dei ferrovieri, avevano rifiutato di partecipare ad ulteriori riunioni col pretesto che il Consiglio dei ministri aveva incaricato un «Comitato di savi» di studiare tutto il problema degli stipendi nel settore nazionalizzato. Irritati da questa procedura, che non solo lascia a un comitato nominato unilateralmente lo studio di un problema vitale, ma rimanda a più tardi una soluzione urgente, i sindacati ricorsero allo sciopero senza dare, come avviene di solito, un preavviso di cinque giorni. Sorpresi dalla decisione improvvisa, e dalla sua ampiezza, il governo non ha avuto neanche il tempo di organizzare, come altre volte, soluzioni di ripiego, utilizzando i camion militari o i pullman. I sindacati assicurano, dal canto loro, che lo sciopero di oggi è soprattutto un avvertimento.

Si manifesta infatti una certa diffidenza contro il «Comitato dei savi», composto da Pierre Massé, commissario al Piano, François Bloch Lainé, direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti, e Pierre Masselin, consigliere alla Corte dei Conti. Non viene contestata la competenza degli uomini, ma si osserva che i loro lavori saranno necessariamente lenti e il risultato non costituirà che un «parere» di cui il governo potrà anche non tener conto.

Ora, i minatori, i ferrovieri, gli operai del gas e della luce, hanno bisogno di un aumento immediato dei salari. Non sono i soli ad esigerlo; si prevede in altri settori una serie di manifestazioni a catena destinate a far pressione sul governo. Si annuncia proprio oggi, per la settimana prossima, lo sciopero di tre categorie di impiegati postali. Altri seguiranno. E' considerato imminente quello dei trasporti pubblici parigini.

Il «Comitato dei savi» ha iniziato comunque le consultazioni coi sindacati delle varie categorie, a cominciare dai minatori, e il governo spera che questa ripresa di trattative per interposta persona, oltre a certi contatti ufficiosi e segreti, li inducano a riprendere il lavoro. Ma i sindacati hanno nuovamente proclamato la continuazione dello sciopero fino a che non saranno state fatte proposte precise e tali da soddisfare le legittime rivendicazioni. Chiedono quindi la ripresa immediata delle discussioni con la direzione dei «Charbonnages de France» ed è probabile che ciò possa avvenire rapidamente su consiglio del «Comitato dei savi».

La situazione creata dallo sciopero dei minatori è stata esaminata anche in seno all'assemblea dei cardinali e arcivescovi di Francia, tenutasi oggi a Parigi. L'azione degli scioperanti è stata approvata all'unanimità e un comunicato diramato alla fine del pomeriggio dice fra l'altro: «*Preoccupati di salvaguardare la pace sociale, i cardinali e arcivescovi di Francia, riuniti in assemblea regolare, tengono a sottolineare il loro accordo con i vescovi che in questa occasione (lo sciopero dei minatori) hanno espresso pubblicamente la posizione della Chiesa. Invitano i fedeli a non rimanere estranei allo sforzo di reciproco aiuto al quale anche il Vangelo li esorta. Si augurano che un dialogo leale permetta di giungere rapidamente ad una soluzione di giustizia che tenda ad assicurare un'organizzazione equa della professione e risponda alle esigenze del bene comune*».

L'arcivescovo di Bordeaux è stato ancora più preciso: «*I datori di lavoro non hanno ancora capito che non sono i soli padroni delle loro aziende... Non c'è classe che possa considerarsi onnipotente. Datori di lavoro e lavoratori appartengono alla stessa famiglia civica e professionale*». Dopo aver augurato la ripresa della discussione fra minatori e governo, l'arcivescovo ha condannato implicitamente l'ordine di mobilitazione, dichiarando: «*Bloccando le attività libere si corre il rischio di farle irrigidire*».

Di fronte alle critiche unanimi contro il governo il generale De Gaulle ha rinunciato a prendere la parola alla televisione, e anche a far applicare ai minatori le sanzioni previste dalla legge contro chi non risponde all'ordine di mobilitazione. Ma negli ambienti governativi si mette in evidenza che l'aumento dei salari nel settore nazionalizzato inciderà sul bilancio dello Stato per circa 300 milioni di franchi (quasi 38 miliardi di lire) e si sottolinea che saranno necessarie nuove tasse. E' chiaro che con questa informazione, alla quale viene data grande diffusione, il governo spera di far perdere agli scioperanti almeno una parte delle simpatie che finora si sono manifestate nei loro confronti.

L. Mannucci

Un aspetto della stazione parigina di St. Lazare ieri durante lo sciopero dei ferrovieri francesi. I pochi viaggiatori hanno atteso invano di poter partire (Telef.)

Sono 7625 i candidati al Senato e alla Camera

Il numero inferiore a quello del 1958 - I posti disponibili sono 945 - Liste di disturbo in qualche circoscrizione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 marzo.

Sono esattamente 7625 i candidati ai 945 seggi del nuovo Parlamento. La notizia l'ha data il prefetto Pizzari, capo del servizio elettorale del ministero dell'Interno. Non è detto, però, che non subisca qualche variazione, perché entro il 19 marzo per le liste della Camera ed entro il 24 per i candidati al Senato gli uffici elettorali devono concludere il controllo per stabilire l'autenticità delle firme richieste: non meno di 500 per ogni candidato della Camera e non meno di 300 per il Senato.

Le liste presentate per la Camera nelle 32 circoscrizioni sono 311 con complessivi 5861 candidati ai quali si aggiungono i tre della Valle d'Aosta; i candidati senatori sono 1761. Rispetto al 1958 (quando i candidati-deputati furono 5880 e quelli al Senato 1900), c'è stata una diminuzione, sia pure non rilevante. Di essi solo uno su otto varcherà, il 18 maggio, la soglia di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Quanto al numero delle liste è da considerarsi senz'altro elevato, perché agli otto partiti a carattere nazionale, gli stessi che sono stati ammessi a «Tribuna elettorale», si sono aggiunti piccoli gruppi e partitini. Spigolando tra le liste si trovano quelle del Movimento popolare italiano, del Partito nazionale monarchico che non ha niente che fare con quello di Lauro e Covelli, del Partito autonomo dei pensionati d'Italia, della Concentrazione di unità rurale, dell'Unione nazionale per la salute pubblica.

I partiti nazionali (di serie A, come sono stati scherzosamente definiti con una immagine sportiva) sono 8, e sono presenti ovunque. La dc nel '58 totalizzò 12.492.000 voti e 273 deputati; il pci ne ottenne 6 milioni 704.000 e 140 deputati; il psi 4.206.000 voti e 84 deputati; il msi 1.406.000 voti e 24 deputati; il psdi 1.315.000 e 22 deputati. Il partito monarchico 1.436.000 voti e 25 deputati, quello repubblicano 405.000 e 6 deputati.

v. a.

Il programma elettorale socialista non prevede altre nazionalizzazioni

Ma non esclude richieste di esproprio legale per imprese di pubblico interesse che rifiutassero di seguire le direttive della politica di piano

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 marzo.

La direzione del psi esaminerà il programma elettorale del partito nella prossima seduta fissata per mercoledì 20 marzo. Il giorno successivo, il testo approvato dalla direzione sarà sottoposto al giudizio del comitato centrale.

Le voci raccolte da qualche agenzia e da qualche giornale, secondo le quali il programma del psi sarebbe già stato discusso e perfezionato in sede di direzione, risultano destituite di fondamento. Esistono attualmente solo delle bozze provvisorie per le singole parti (politica estera, politica interna, politica economica, politica scolastica) elaborate dalle quattro commissioni appositamente costituite per la redazione del programma.

Entro lunedì dovrebbe essere completata l'opera di unificazione e di coordinamento dei quattro schemi, necessaria per sopprimere eventuali ripetizioni o contraddizioni.

Oltre metà del programma sarà dedicato ai problemi economici: agricoltura, industria, imprese pubbliche, politica fiscale, trasporti collettivi, riforma burocratica, regioni, scuola, assistenza familiare.

Parecchie inesattezze sono state scritte anche per quanto riguarda il contenuto del programma stesso. Qualcuno ha creduto di anticipare l'esistenza di una stridente contraddizione tra il futuro programma e quanto l'on. Nenni ha dichiarato recentemente alla tv in tema di intervento dello Stato nell'economia. Il segretario del partito socialista, pur non escludendo a più lontana scadenza l'opportunità di estendere il settore pubblico, ha tenuto a precisare che «relativamente al periodo del quale ci occupiamo il nostro partito non ha proposto altre nazionalizzazioni».

Da fonte responsabile viene oggi confermato che il programma si ispirerà allo stesso criterio. Gli attuali dirigenti del psi escludono «nazionalizzazioni ideologiche» per il prossimo avvenire, preoccupandosi piuttosto di far funzionare meglio le imprese pubbliche attualmente esistenti. Di qui la proposta di un nuovo ente di gestione nel settore dell'edilizia che raggruppi le aziende a partecipazione statale già operanti nel campo del cemento, delle costruzioni stradali e della costruzione di case con sovvenzioni a carico dell'Erario. E' la stessa proposta formulata dai tecnici di ispirazione socialista durante la conferenza nazionale dell'edilizia tenuta a Roma alla fine di febbraio.

Il psi non intende dunque chiedere nuove nazionalizzazioni, riservandosi di decidere in proposito in un senso o nell'altro sulla scorta dell'esperienza futura in tema di programmazione. Provvedimenti di esproprio legale si riterrebbero opportuni, anzi necessari, solo nel caso che determinate imprese di interesse generale (quelle citate dall'art. 43 della Costituzione) si rifiutassero di ottemperare alle direttive della politica di piano.

Occorre peraltro aggiungere che anche in tal caso, perché l'eventuale proposta socialista diventasse operante, dovrebbe riscuotere il consenso e l'appoggio parlamentare di tutte le altre forze politiche del centro-sinistra, ideologicamente assai meno favorevoli al principio e alla pratica della nazionalizzazione.

Arturo Barone

Un'intervista di Attlee sui laburisti ed il psdi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 marzo.

(v. s.) Clement Attlee, ex-premier inglese e una delle figure più rappresentative fra i laburisti, attualmente a Roma per il Congresso della Fao contro la fame, ha dato un'intervista alla *Giustizia*.

Nello scritto egli afferma che secondo sondaggi compiuti tra l'opinione pubblica britannica la vittoria nelle prossime elezioni in Inghilterra toccherà in larga misura ai laburisti. Da questa premessa Attlee passa ad esaminare l'importanza, anche internazionale, che secondo il suo pensiero, avrebbe nelle elezioni italiane un consistente rafforzamento delle posizioni socialdemocratiche.

Nei prossimi giorni e precisamente mercoledì arriverà a Roma il segretario generale dell'internazionale socialista Albert Carthy per incontrarsi con Saragat.

CRONACA CITTADINA

Il lungo week-end di San Giuseppe

Cominciano le prenotazioni per le vacanze dell'estate

Tre o quattro giorni di libertà: un'occasione per fissare il posto per le ferie - Le tariffe degli alberghi e delle pensioni aumentate del 15-20 per cento - Il tempo al mare e ai monti

La festa di San Giuseppe regalerà un lungo *week-end*, il primo della stagione primaverile. Oggi è mezza vacanza per molti e vacanza intera per chi gode della settimana corta; domani è festa per tutti e lunedì parecchie fabbriche e uffici (il municipio, ad esempio) non lavoreranno per permettere il «ponte» con la giornata seguente. Tre o quattro giorni di vacanza che serviranno a ritemprare corpo e spirito dopo il crudo inverno.

Il tempo sembra favorire questa sosta festosa con un cielo limpido e l'aria tiepida. Parecchi approfitteranno di questo *week-end* per andare a prenotare l'albergo, la pensione o l'appartamento in affitto per il periodo estivo. E' buona norma fare queste cose per tempo per avere miglior scelta e non correre il pericolo di trovare tutto esaurito. L'anno scorso, a Pasqua, era già difficile trovare un posto in una pensione. Come nel 1962, anche quest'anno ci saranno sorprese nei prezzi. Alberghi e pensioni hanno indistintamente aumentato le tariffe: l'anno scorso l'aumento era intorno al 10 per cento; quest'anno, si aggira sul 15 per cento per le categorie inferiori e sul 20 per cento per i locali di lusso. E' la lenta e continua erosione che l'aumento del costo della vita pratica agli stipendi di ognuno di noi. C'è chi dovrà ridurre il periodo di vacanza per far quadrare il bilancio familiare.

I tre o quattro giorni di vacanza porteranno su molte strade una grande congestione. Si moltiplicano quindi i pericoli per chi viaggia. Non sarà inopportuna una raccomandazione a chi si pone al volante di un'automobile. Prudenza, prudenza, prudenza. E' la sola arma per difendersi da questi pericoli. Non correre, non avere fretta, in gita non ha importanza l'ora di arrivo: meglio arrivare più tardi, ma sani e salvi.

Chi è al volante deve ricordare che ha una grave responsabilità verso se stesso, verso chi trasporta e verso gli altri automobilisti. Molte volte si è visto che anche chi andava piano e con cautela è rimasto vittima di incoscienti che si erano avventati sulla strada come se fosse un circuito per gare. Con questa raccomandazione auguriamo a tutti coloro che possono permettersi una vacanza, buon viaggio e buon divertimento. Sia questo *week-end* un lieto, festoso saluto alla primavera.

Quasi tutte le agenzie di viaggi hanno in programma per questi giorni gite in pullman o in aereo. Ne citiamo alcune: dal 17 al 19 nel golfo del Tigullio in pullman, lire 14 mila tutto compreso; dal 17 al 19, sulla Costa Azzurra in pullman, lire 18 mila tutto compreso; dal 17 al 19, a Parigi in aereo, lire 39 mila, escluso il vitto; nei giorni 17, 18 e 19 gite giornaliere in aereo a Milano, andata e ritorno e colazione al ristorante, lire 5500.

Sempre per tre giorni, con partenza in aereo si può andare nelle seguenti località: Firenze lire 33 mila, Alghero e Grotte di Nettuno lire 43 mila, Napoli e Capri lire 57 mila, Roma lire 45 mila, Catania e Taormina lire 74 mila. Dal 17 al 19 a Saint Moritz in pullman, lire 21.500 tutto compreso; 18 e 19, a Nizza e Cannes, lire 13.500; dal 17 al 19 a Nizza, lire 19.500; dal 16 al 19 a Zermatt lire 26.000.

In Riviera e in montagna la temperatura è favorevole

Pubblichiamo alcune notizie sulle condizioni del tempo in Riviera e in montagna:

Ci telefonano da Sanremo:

Il freddo è scomparso e la primavera, sia pure con alternativa di maltempo, si annuncia. Il termometro in questi giorni ha sempre segnato sui 10 gradi al mattino e la sera e sui 14° a mezzogiorno. Salvo qualche ora di nuvolosità, nel complesso il sole splende e la temperatura tende a rialzarsi.

Ci telefonano da Alassio:

Ad Alassio-Laigueglia, le condizioni atmosferiche sono ideali. Cielo terso, temperatura 18°, assenza di vento e mare calmo. Nel pomeriggio di ieri ospiti italiani, tedeschi e inglesi hanno fatto il bagno. Il traffico automobilistico è stato intenso nel pomeriggio sull'Aurelia, con punte di 1200-1300 unità all'ora. Molte targhe estere. Ieri sera il numero degli ospiti era di 1300. Con le prenotazioni, arriveremo domani a 2500, per toccare a San Giuseppe il massimo intorno a 7500-8000 ospiti. I prezzi nelle pensioni vanno dalle 1800 alle 4800 lire al giorno.

Ci telefonano da Genova:

Giornata di sole. La temperatura è piuttosto elevata. Ieri sera alle 18 il termometro segnava 14 a Genova, 10 al Passo dei Giovi e nell'entroterra, 13 ad Albenga, 13 a Savona, 11 ad Imperia, 14 a Chiavari e Rapallo, 12 a La Spezia.

Le previsioni per domani sono di cielo un po' nuvoloso e vento da 12 a 15 nodi da sud-est; mare da mosso a molto mosso. Probabili piovaschi.

Ci telefonano da Aosta:

Courmayeur, Cervinia, Gressoney, Champoluc, Pila si apprestano a ricevere nei prossimi giorni numerosissimi sciatori.

Dappertutto l'innevamento è eccezionale: da un minimo di mezzo metro a un massimo di un metro e venti. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione; i maestri di sci hanno battuto le piste. L'Anas sta ultimando lo sgombero della statale 26 nel tratto Pré St. Didier-La Thuile. I tecnici sperano di liberare la sede stradale ricoperta di neve, trasportata in più punti da slavine, entro oggi.

Negozi e Municipio a S. Giuseppe

Martedì, festa di San Giuseppe, resteranno aperti fino alle 13 le panetterie, le rivendite di pane, le latterie e i negozi di fiori. Chiusi per tutto il giorno gli altri negozi.

I barbieri ed i parrucchieri per signora osserveranno il normale orario festivo, con apertura dalle 7.30 alle 13.

— I servizi municipali fanno il «ponte» e chiudono anche lunedì, eccettuati i servizi di pronto soccorso, guardia medica, controllo mercati, affissioni. Stato civile e demografico. In compenso resteranno aperti stamane sino alle 13.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,7
MINIMA + 5,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 7,6; press. 742,9, umid. 68%. Cielo sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temp. invariata. Temperature a Caselle: massima + 13,7; minima + 2,2; media + 6,0.

Condannati i rapinatori che assalirono una donna

Pene varianti da 2 anni a un anno e sei mesi - Concesso il perdono a un quindicenne

Quattro giovani siciliani sono stati processati ieri in Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Fioravanti, canc. Santostefano) per la rapina nella tabaccheria di Strada delle Campagne 48, di proprietà dei coniugi Bianchi. Gli imputati — difesi dagli avv. Delgrosso, Gentili Insabato, Guidetti Serra e Vittorio Negro — sono Filippo Bongiovanni, 20 anni, da Alcamo; Giuseppe Cavaretta, 27 anni, da Palermo e due minorenni, entrambi di Alcamo, Gaetano B. e Antonino C. Quest'ultimo ha poco più di 15 anni.

Il colpo, secondo l'accusa, fu organizzato e diretto dal Bongiovanni che, essendo conosciuto, sia pure soltanto di vista, dai proprietari della tabaccheria, si limitò a fare da «palo». Gli altri tre, nel pomeriggio del 13 settembre scorso, entrarono nel negozio con l'intenzione di rapinare la signora Nice Figini in Bianchi, che in quel momento era sola al banco. Ma non ebbero, in un primo momento, il coraggio di aggredire la donna e, dopo aver acquistato un pacchetto di sigarette, tornarono in strada.

Il Bongiovanni li convinse a ritentare, i ragazzi ed il Cavaretta finirono per obbedirgli. Uno puntò contro la Bianchi una rivoltella a tamburo caricata a salve, un altro tentò di tappare la bocca alla tabaccaia ricevendone un morso ad una mano. Il terzo riuscì ad arraffare dal cassetto circa 12 mila lire. Nella fuga, dimenticarono una borsa di tela rossa che, insieme con altri indizi, li portò ben presto in carcere. Davanti ai giudici, hanno ripetuto le loro giustificazioni. Erano venuti a Torino dalla Sicilia in cerca di lavoro e non ne avevano trovato. Abbandonati a se stessi, spinti dal bisogno, si erano decisi a compiere la rapina.

Il p. m., nella sua requisitoria, ha detto tra l'altro che il lavoro, probabilmente, non lo avevano nemmeno cercato. «Chi ha buone braccia e buona volontà non rimane disoccupato a Torino». Per il dott. Fioravanti l'episodio era gravissimo e meritava pene esemplari: 9 anni e 6 mesi al Bongiovanni, 8 anni e 6 mesi al Cavaretta, 6 anni e 4 mesi a ciascuno dei due minori.

La Corte è stata meno severa, forse perché la rapina, nel suo stesso ingenuo svolgimento, non rivela in chi l'ha compiuta una irreparabile tendenza al male. Il Bongiovanni è stato condannato a 2 anni e 1 mese, il Cavaretta a 1 anno e 8 mesi, uno dei minori a 1 anno e 6 mesi con la condizionale e la non menzione. Al quindicenne è stato concesso il perdono giudiziale. Durante il dibattimento il Cavaretta è stato colto da una crisi nervosa, dalla quale si è ben presto riavuto.

La tragica avventura notturna di tre minorenni

Ladro di 17 anni in fuga precipita dal tetto e muore battendo il mento su un pilastro

Attirato al furto dal fratello tredicenne, disperazione della famiglia - Con un amico di 16 anni vanno a rubare in un deposito di ferri vecchi nella zona del Fortino - I rigattieri, in allarme per precedenti furti, accorrono - Il tredicenne, più scaltro, scappa; il fratello, meno esperto, tenta di calarsi da 5 metri in un canale - Si spenzola da una trave e piomba nell'acqua fratturandosi la mascella su una colonnina di cemento; il contraccolpo provoca la rottura di un'arteria cervicale - E' deceduto poche ore dopo - Falsa la voce che sarebbe stato ferito da una sassata



Giuseppe Caccamese, la vittima. Caduto dal tetto, è finito sul palo di cemento. Il fratello di 13 anni e l'amico che parteciparono al furto

Un ragazzo, sorpreso l'altra sera a rubare in un deposito di rottami, cercando di fuggire è precipitato dal tetto di un capannone nel canale del Molassi, nei pressi del Fortino, si è ferito, è morto poche ore dopo. Aveva 17 anni. Sembra che fosse la prima volta che rubava, ed era stato attirato al furto dal fratello di 13 anni.

Giuseppe Caccamese è la vittima, abitava in via Cottolengo 21. La sua famiglia è di Lercara Friddi (Palermo) e là il padre Gaspare lavorava nelle solfatare. Molte ore di miniera per una paga insufficiente: oltre al padre e alla madre vi erano sette figli. «*Lavoro duro per lavoro duro: andiamocene. Al Nord troveremo di più*». Sono giunti a Torino due anni e mezzo fa: in Sicilia è rimasto il figlio maggiore e la figlia è andata in Belgio.

I genitori e cinque ragazzi (uno ora è militare) in tre stanze della vecchia casa di via Cottolengo. Letti un po' dappertutto, la madre si sforza di tenere un certo decoro. Il padre fa qualche lavoruccio, ma è più spesso disoccupato. E' il figlio Francesco, 25 anni, che ha trovato per primo lavoro: all'impresa Alemanni, che fa scavi per fognature. Nella stessa impresa si è occupato più tardi Giuseppe: guadagnava 15-17 mila lire la settimana, dava tutto alla madre. Questo denaro era la maggior risorsa della famiglia da quando — 11 ottobre scorso — Francesco era rimasto sepolto in uno scavo a Moncalieri. Era stato salvato, era rimasto tre mesi in ospedale, ora è quasi un invalido, è ritornato all'impresa, ma fa soltanto piccoli lavori e la paga non è più quella.

Era dunque Giuseppe quello che lavorava veramente in famiglia. Un bel ragazzo bruno, sveglio, che però subiva la personalità del fratello minore, quello di 13 anni. Piccolo, minuto, questi dimostra meno della sua età. Non è riuscito ad andare oltre la prima elementare e passa le giornate gironzolando e combinando guai. Ha imparato presto a rubacchiare: furterelli di tutti i tipi. Otto giorni fa, per esempio, il brig. Nicolò di borgo Dora lo ha sorpreso con 55 paia di *blue jeans* rubati in un magazzino di via Lanino. Lo ha portato al commissariato, gli ha fatto una ramanzina: «*Finirai male, ragazzo*».

Ha mandato a chiamare il padre: «*Faccia qualcosa per lui, finché è in tempo*». Gaspare Caccamese ha allargato le braccia: «*Siamo gente che lavora tutto il giorno: come possiamo guardarlo?*». Una volta precedente al Commissariato era stata convocata la madre. «*Cosa possiamo farci noi se è così?*» — aveva detto. — «*Pensateci voi, mettetelo al riformatorio*». Dal 28 febbraio al 14 marzo il Commissariato di borgo Dora ha dovuto occuparsi cinque volte del tredicenne del cui nome indicheremo soltanto l'iniziale R., data la giovanissima età.

Ultimamente il ragazzo aveva scoperto il deposito di ferramenta nella via del Fortino. Un vecchio e cadente capannone in riva al canale detto dei Molassi, presso il cimitero abbandonato di S. Pietro in Vincoli. Il «Balôn» è vicino e qui la gente del vecchio mercato ha i suoi magazzini: depositi di rottami e metalli di recupero. Non si sa quante volte R. sia venuto qui la notte a rubacchiare. Se non lui, altri: comunque i commercianti che hanno il deposito in via del Fortino erano in allarme per una serie di furti. Non gravi — 10 o 15 chili di rame per volta — ma continui, insistenti, non accennavano a finire.

L'altro ieri dice al fratello Giuseppe: «*Io e Peppino questa sera andiamo a prendere il rame*». Peppino G. ha 16 anni, abita in via Goffredo Mameli 12, anch'egli è già noto al commissariato di zona. «*Se andate ancora a rubare, vi picchio tutti e due*», risponde Giuseppe. Ma R. insiste: «*Sappiamo dove vendere il rame. Ce lo pagano bene. E' meglio che andare a scavare fogne*». Giuseppe cede, si lascia convincere: ancora una volta, è lui il più debole.

Dopo cena, i due fratelli dicono che escono per comprare le sigarette. S'incontrano con Peppino G. «Stasera siamo in tre» dice il tredicenne: è il più giovane e sembra il capo. Giuseppe lo segue di malavoglia, ma poi prova quasi invidia ed ammirazione per il fratello quando lo vede aprirsi con sicurezza un passaggio tra la sterpaglia che cresce lungo la sponda del canale, subito dopo scalare — aiutandosi con le fessure dei mattoni sbrecciati — un muricciolo alto tre metri, arrampicarsi sul tetto del magazzino. Gli vanno dietro.

Dal tetto si scende facilmente al deposito di rame della vedova Severina Rosso, che abita in corso Napoli 20. Ma uno dei commercianti che hanno il magazzino in questa strada — Giuseppe Fenoglio, via Rovigo 5 — aveva incaricato la cognata, Lucia Raso, che abita proprio di fronte ai capannoni di vigilare. La Raso ora vede tre ombre sui tetti, telefona al Fenoglio, che accorre; alcuni abitanti della strada — sette, otto persone — si uniscono a lui per la caccia al ladro.

I ragazzi si vedono scoperti. «Scappiamo» grida R. E' quello che meglio conosce la zona, il più sicuro di sé: riesce a mettersi in salvo. Peppino G. si arrampica fino al balcone di una casa vicina, finisce tra le braccia degli inquilini, si arrende. Giuseppe lo vedono esitare sul tetto, scendere verso il lato che dà sul canale: ora non può più tornare indietro e davanti a lui, cinque metri sotto, scorre il canale. Si sente un grido, un tonfo. Accorrono il Fenoglio e gli altri, trovano il ragazzo esanime, immerso fino alla cintola nell'acqua.

Anche R., nascosto tra i cespugli, ha sentito il tonfo. Un gesto d'irritazione per il fratello che si è cacciato nei guai. Poi aspetta Giuseppe. Sente voci confuse ed eccitate: non capisce che cosa stia accadendo. Esce dal rifugio, vaga in quelle strade poco frequentate. Alle 22 rincasa. «*E Giuseppe?*» gli domanda il padre. «*Non lo so. E' andato per conto suo*». Va a dormire, ma non riesce a prendere sonno. E' ancora sveglio alle due, quando bussano alla porta. E' la polizia: «*Venite subito all'ospedale perché vostro figlio è grave*». I genitori accorrono al Martini. Giuseppe agonizza. Muore alle 2,45.

Inchiesta. Il sostituto procuratore dott. Marzachì ha ordinato la perizia necroscopica che è stata eseguita dal dottor De Bernardi assistito dal prof. Tovo. La vittima aveva la frattura del mento e una lieve lesione al capo. Ieri è stata fatta l'ipotesi che il ragazzo fosse stato colpito da un sasso scagliato da quelli che gli davano la caccia. La polizia non ha trovato prove di una sassaiola e se una pietra fosse stata scagliata, non avrebbe potuto raggiungere il ragazzo là dove si trovava.

Le ferite rivelano — e l'esame necroscopico lo avrebbe confermato — come è avvenuta la sciagura. Giuseppe è spaurito sul limite delle tegole, vede sotto di sé il torrente. Lasciandosi cadere nell'acqua può sperare di salvarsi. Il salto di cinque metri è troppo alto e il ragazzo pensa di sospendersi al cornicione per ridurre la distanza. Così fa, ma la trave, vecchia e tarlata, alla quale è aggrappato si spezza e Giuseppe precipita: batte il mento, fratturandosi la mandibola, su un pilastro di cemento che sporge di un metro e mezzo dall'acqua. Con lui sono cadute alcune tegole, una lo colpisce al capo. Ma è il colpo al mento quello mortale: il violento urto avrebbe causato la rottura di un'arteria del cervello. Giuseppe viene portato all'ospedale con emorragia cerebrale. Muore senza aver ripreso conoscenza.

Ieri la madre lo piangeva a casa. Un pianto lungo e lugubre alternato con silenzi agghiaccianti. L'attorniavano un gruppo di donne, che gemevano e singhiozzavano. Gli uomini stavano zitti, con lo sguardo cupo, fisso. Il tredicenne R. in un angolo, spaurito. Ogni tanto gli uomini e le donne si voltavano verso di lui: «*E' colpa tua*», gli gridavano. Il ragazzo li guardava impaurito, non sapeva che cosa dire.

Angosciata dal timore di non avere figli

Una sposa di 25 anni si getta nel cortile dall'ottavo piano

Morta all'istante - Era in preda a una depressione psichica e la madre la sorvegliava - Ieri l'ha abbandonata per pochi minuti

Vincenzina e Cataldo Marcone sposi da un anno e mezzo

Una giovane sposa è rimasta vittima ieri di una raccapricciante ed oscura tragedia: è precipitata dal balcone dell'alloggio, sfracellandosi nel cortile dopo un volo di trenta metri.

In corso Toscana 32 — un edificio di recente costruzione, in borgata Lucento — avevano acquistato un alloggetto di due camere e servizi, nell'agosto del 1961, il trentaduenne Cataldo Marcone e la venticinquenne Vincenza Stroppoli. Si erano appena sposati, la prima preoccupazione era stata di procurarsi un ambiente modesto, ma confortevole. Lui è operaio alle Ferriere di corso Mortara, lei lavorava in casa come camiciaia. Una coppia felice, mai un litigio, un'incrinatura nel loro matrimonio d'amore.

Per un anno e mezzo, l'esistenza dei giovani coniugi era stata una continua luna di miele. Dal loro alloggetto all'ottavo piano guardavano la città come due colombi dal nido. Circa un mese fa, le prime ombre avevano cominciato ad offuscare la loro unione. Si amavano come prima, l'accordo era sempre perfetto, ma Vincenza deperiva. A poco a poco aveva perduto la serenità, era depressa. I due sposi consultarono dei medici, la diagnosi fu concorde: esaurimento nervoso. Ad aggravare le condizioni della donna si aggiunse il timore — probabilmente ingiustificato — di non potere avere figli.

Consultarono anche specialisti in malattie nervose. Il responso rassicurante non placò le ansie e la malinconia della signora. Da una settimana la madre, Maria Jurillo in Stroppoli, di 47 anni, trascorreva lunghe ore presso di lei: l'aiutava nelle faccende domestiche, si sforzava di rincuorarla, cercava affinché la figlia non si stancasse riprendendo l'attività di camiciaia.

Giovedì, dopo un altro consulto medico, il marito e i genitori si erano rassegnati all'unico rimedio: il ricovero di Vincenza in una clinica per disturbi nervosi. La malata, visto il certificato per il ricovero, non si era ribellata: l'aveva semplicemente afferrato e stracciato. Il malessere di cui soffriva — nausee, capogiri, inappetenza — era attribuito, dalla madre e dalle vicine di casa, ad una gravidanza. Anziché rallegrarsene, la donna si avviliva maggiormente. Si era convinta di non poter diventare mamma, riteneva pietose bugie le parole di chi le voleva bene.

In quest'atmosfera angosciosa si giunse alla giornata di ieri: Vincenza era rimasta nell'alloggio con la madre fin verso le 11, poi erano uscite insieme per la spesa. Una coinquilina, la signora Maria Paganini, incontrandole sul pianerottolo aveva detto alla sposa: «Vedrà che ci saranno due bei gemelli». Vincenza si era limitata a scuotere la testa, sospirando: «Fosse vero...». In strada, sostava davanti alle vetrine in cui notava indumenti per bambini, giocattoli, culle. Fissava quegli oggetti con gli occhi velati di lacrime, la madre doveva allontanarla tirandola per un braccio.

Le due donne rincasarono verso mezzogiorno, pranzarono. Vincenza ad un certo punto fu colta da una crisi di malessere, uscì sul balcone per respirare meglio. Quando le parve di essersi rimessa, decise di dare la cera nel tinello. Si munì dello spazzolone e del secchio, prima di lavare il pavimento pregò la madre di sciacquare lo strofinaccio in cucina. La signora Maria, tornando nel tinello dopo un paio di minuti, udì un tonfo. Si accorse che la porta-finestra era spalancata, si recò sul balcone che dà nel cortile. I tre fili per la biancheria penzolavano nel vuoto, i sostegni di ferro erano contorti. E laggiù, trenta metri sotto, il corpo della figlia.

Vincenza Marcone dava ancora qualche lieve segno di vita, ma si spense prima di giungere all'Astanteria Martini. Informati per telefono, accorrevano all'ospedale il marito e il padre, Francesco Stroppoli, di 50 anni, operaio della Viberti.

Un sottufficiale del commissariato della Madonna di Campagna si recava sul tragico balcone per l'inchiesta. Due sono le ipotesi sull'orribile fine della sposa: disgrazia o suicidio. Entrambe valide, secondo la polizia. La giovane potrebbe aver cercato la morte in una fulminea, più grave crisi di sconforto, che purtroppo colpisce talvolta i malati di depressione psichica. Ma non si può escludere che la poveretta, mentre si accingeva a lucidare il pavimento, sia stata nuovamente colta dalla nausea e sia uscita sul balcone per respirare aria fresca. Un capogiro o uno svenimento potrebbero averla costretta ad accasciarsi sulla ringhiera (che è piuttosto bassa, mentre la vittima era alta un metro e settanta). Perduto l'equilibrio, la giovane sarebbe piombata a capofitto nel vuoto. In stato di incoscienza. Questa ipotesi è suffragata da un particolare: Vincenza è caduta perpendicolarmente, a filo dei ballatoi, mentre chi si getta a scopo suicida è indotto a prendere la rincorsa e il suo corpo compie una traiettoria.

In ritardo i treni dalla Francia

Lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri francesi, cominciato ieri mattina alle 4, ha avuto ripercussioni sensibili sul traffico tra la Francia e l'Italia. Anche se la maggior parte dei convogli diretti a Torino ha potuto varcare regolarmente la frontiera, si sono avuti forti ritardi. Il «treno navetta» che trasporta le auto sotto al Fréjus ha funzionato con orario ridotto. Sono stati invece fermati a Modane i treni che fanno capo a Bardonecchia ed il «TEE» Lione-Torino-Milano.

Specchio dei tempi

Un grido di speranza e di dolore - Alcuni consigli per il farmaco SP1 - E' finita la primavera anche per gli uccelli di Capri - Lo scialletto per la sposa - Un verso di Gaspara Stampa

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio", aiutami, aiuta mio marito che sta lasciandomi; lui è tanto buono non può, non è giusto che debba soffrire. Potessi io avere, anzi togliergli ogni sofferenza. Non c'è proprio rimedio a certi mali?!...

«Aiutalo, "Specchio dei tempi", aiutalo! Non fare pubblico questo dolore che viene da un cuore che ama ciò che ha di più caro al mondo, perché lui è ignaro del male che porta in sé. Se c'è una sola speranza aiutaci».

Una moglie tanto e tanto innamorata di suo marito

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto nella tua umanissima rubrica la lettera di un signore il quale chiedeva notizie del farmaco *S.P.1* della "Sandoz" di Basilea. Te ne posso dare alcune perché anche noi abbiamo già chiesto e ricevuto tale farmaco per un ammalato.

«1) Alla richiesta è necessario unire *una ricetta medica* perché tale medicamento è soggetto alle stesse leggi di controllo in vigore per gli stupefacenti;

«2) la cura deve essere fatta *sotto stretto controllo medico;*

«3) può essere richiesto in capsule o fiale;

«4) esistono diversi formati di tale preparato che occorre specificare nella ricetta. Possono essere richieste scatole da 6 fiale ciascuna (1 cc.); scatole da 50 fiale (Fr. 12,50 ciascuna); scatole da 100 fiale.

«A noi tale preparato è stato spedito da un conoscente che abita a Ginevra; io penso che una qualsiasi farmacia di tale città (o di altra) lo manderebbe con pacco contrassegno. L'indirizzo di una di tali farmacie possono trovarlo su un indice telefonico internazionale (o più specificatamente italo-svizzero).

«Seguo la tua rubrica con molta simpatia e ti ringrazio per tutto il bene che fai».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Capri:

«Ahimè, sta già per finire la primavera per gli uccelli di Capri: lo abbiamo appreso dai telegrammi affissi al pubblico provenienti da Roma in cui si annuncia la prossima riapertura della caccia nella nostra bella isola. Dunque, ricominceranno le sparatorie e i colpi torneranno a rimbombare di roccia in roccia e il risveglio mattutino per noi che ci viviamo e per i turisti che stanno per arrivare sarà di nuovo aspro e sgradevole come ai tempi di guerra.

«Siamo in tanti in quest'isola benedetta a dolerci della brusca fine di quella civile e gentile legge emanata solo pochi mesi fa, che faceva di Capri un'oasi serena per tutti, un vero paradiso terrestre per uomini ed animali. Ma le cose buone e belle non durano in questa nostra epoca tanto materialista.

«Intanto sono arrivati dai loro lunghi ed estenuanti viaggi i tordi e fra poco stormi immensi di quaglie si poseranno su questo meraviglioso scoglio in mezzo al mare per il rituale incontro d'amore.

«Incapaci a difendersi per la stanchezza del viaggio troveranno soltanto morte. Ieri ed oggi, su tutta Capri, quasi a difendere dall'imminente assalto dei cacciatori le inermi creature di Dio è scesa misericordiosa una coltre di nebbia. Anche per gli uomini ieri ed oggi non è stata primavera».

Maria Elia Leone e altre 13 firme

Un lettore ci scrive da Genova:

«Caro "Specchio dei tempi", spedisco oggi al tuo indirizzo uno scialletto per la sposa che ti ha chiesto un mazzo di fiori per il sessantesimo compleanno del matrimonio. Non ho il suo indirizzo e quindi non posso inviarlo direttamente. Lo ha donato la signorina Pellizzari, figlia del compianto Rettore di questa Università».

Prof. dott. Giulio Kadosh

Un lettore ci scrive:

«L'articolo di Gaetano Tumiati sul Vittoriale, pubblicato mercoledì su *La Stampa*, contiene una inesattezza che non mi sembra ozioso correggere. "Vivere ardendo e non sentire il male" non è un motto dannunziano, ma un verso ("magnifico" lo definisce il Poeta) di Gaspara Stampa, poetessa veneta del Cinquecento: ed è, molto probabilmente, un "bel grido" di "passione mortale" per Collaltino: e D'Annunzio lo ricorda nel "Fuoco" (pag. 240 Edizione Madella 1914)».

Guido Segliuzi

I sarti torinesi presentano la nuova moda di primavera

Al prof. A. M. Dogliotti il premio dell'eleganza maschile

La nuova linea della moda maschile si chiama «Galassia». Lo ha annunziato il presidente dell'Amas (Associazione maestri sarti e sarte) di Torino, Ugo Coccoli, presentando a un gruppo di invitati la «VII Manifestazione internazionale di orientamento della moda maschile e femminile». Inaugurata ieri, presenti le autorità, la manifestazione continuerà stasera a St. Vincent, con sfilata di gala nel salone delle feste al Casinò, e si concluderà domani sera con uno spettacolo al teatro Alfieri.

Del centinaio di modelli ieri sera sono stati presentati soltanto i più significativi. Abbiamo appreso che per gli uomini quest'anno usa la giacca un po' più lunga, con vita bassa e giro-manica alto, a un petto solo con due bottoni; per il panciotto i bottoni saranno almeno cinque, mentre i pantaloni aderiranno ai fianchi e avranno i risvolti al fondo. I modelli per signora sono leggeri *tailleurs* primaverili, diafane tuniche con pannelli, stoffe azzurre, rosa, gialle e verdi. Applaudite le modelle.

E' stato assegnato anche il «Petronio dell'eleganza maschile». La giuria dell'Amas lo ha assegnato al prof. A. M. Dogliotti, «scienziato e uomo elegante, vanto di Torino e della nazione tutta». Assente il premiato, che si trova in Liberia per l'organizzazione di quella Università medica, ha ricevuto la simbolica statuetta d'avorio la moglie, signora Nellina, elegante in una *toilette* color beige chiaro e pelliccia di visone biondo, con cappellino verde.

In quattro giorni una giovane madre è uccisa da una malattia misteriosa

Complicazioni di un attacco reumatico o infezione tetanica? - Un altro episodio: operaio di 20 anni investito dal treno, guarirà in pochi giorni

Lunedì mattina l'operaia Angiolina Ribaldone in Ghidella di 32 anni, abitante a Regina Margherita di Collegno, dipendente della ditta Bertolini, si sentiva poco bene e restava a casa. La visitava nella stessa giornata un medico che le riscontrava sintomi non chiari: le mascelle erano un po' irrigidite, il che poteva far pensare al tetano; d'altra parte altre manifestazioni tetaniche non erano presenti. Il sanitario, considerate anche le buone condizioni generali dell'inferma, si orientava verso una particolare forma di reumatismo: e prodigava le cure del caso.

Giovedì, improvvisamente, la Ghidella s'aggravava: nel giro di un'ora e poco più appariva in fin di vita: veniva trasportata d'urgenza all'ospedale Amedeo di Savoia dove ogni risorsa della scienza si dimostrava impotente a salvarla: ieri mattina la sventurata decedeva. Lascia il marito, Antonio di 36 anni, magazziniere presso la società Maggiora, e una figlioletta, Silvana di 6 anni. Sulle cause del decesso i medici non si sono pronunciati. Si è tornati a prendere in considerazione il tetano. Ma la Ghidella non ha alcuna ferita o graffio né recente né di vecchia data. Oggi la salma sarà sottoposta ad autopsia.

— Un giovane operaio, Antonino Di Gregorio, 20 anni, residente a Cassolnovo di Pavia in via Carlo Alberto 20, è stato investito ieri alle 15 da un treno mentre lavorava nell'interno della stazione di Porta Nuova. Dipendente dell'impresa [illegible], che ha sede a Cassolnovo, era venuto due giorni fa a Torino per eseguire alcuni lavori agli impianti ferroviari.

Ad un certo momento il Di Gregorio non si accorgeva che in retromarcia stava sopraggiungendo un convoglio in formazione. Quando si avvedeva del pericolo tentava con un balzo di portarsi fuori dalle rotaie, ma un respingente lo urtava alla schiena proiettandolo a due metri di distanza. Subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale Mauriziano dove i sanitari gli hanno riscontrato una contusione alla spina dorsale ed un trauma cranico. Guarirà in venti giorni.

Tram — Da domani gli autobus della linea H, diretti a Villa Regina, riprenderanno il normale percorso lungo via della Rocca.

La figura di Luigi Einaudi commemorata dal sen. Medici

Il senatore Medici, ministro per la riforma della pubblica amministrazione, commemorerà Luigi Einaudi oggi alle ore 18, nell'aula magna dell'Università di via Po. Parteciperanno alla cerimonia personalità, professori, studenti e cittadini. Al termine della cerimonia saranno consegnate le borse di studio intitolate allo statista scomparso, che la commissione presieduta dal prof. Bobbio ha assegnato, per l'anno 1963 ai laureati: Mario Signorino di Roma, Anna Bravo di Asti e Doria Rossi Ginzburg di Roma.

Discorso del ministro Pastore

Il ministro Pastore parlerà domani alle 10 al Teatro Alfieri sulle prospettive della futura legislatura. L'on. Donat-Cattin ed il segretario della Cisl Carlo Borra illustreranno il programma che i lavoratori intendono appoggiare. Lunedì alle 11,30 il ministro Pastore e l'on. Donat-Cattin presiederanno in Prefettura una riunione di pubblici amministratori per discutere i problemi dell'edilizia popolare.

NON UNA DANZA, MA UNA VOCE NAZIONALE

Il tango è l'Argentina

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, marzo.

Tornavamo dalla Boca, sobborgo fragoroso della [illegible] bastonda di Buenos Aires, dove si pranza in piccoli ristoranti con le facciate dipinte a colori [illegible] e violenti come i baracconi dei luna park, assordati da orchestre e cantanti che fanno dimenticare la cena sommaria con l'allegro strepito di voci e strumenti, e qualcuno propose una passeggiata al Caminito. Il nome di quel viottolo mi riportò alla memoria una lontana stagione del costume, quando l'umanità si muoveva a ritmo di tango per fucilare Mata Hari, o per applaudire i legionari fiumani, un'epoca strana e contraddittoria, violenta e decadente, appunto come il tango, che ha il suo tempio in questo viottolo, anch'esso pitturato con vernici dai colori assurdi; una casa giallo cromo, una verde prato, una rosso fiamma, una blu smalto, con un'alternanza di tonalità perentorie. Sulle facciate, bassorilievi di stucco patinato di bronzo ricordano celebri tanghi in raffigurazioni di commovente candore; barche in secca e pescatori con gli sguardi perduti dietro chi sa quale sogno; chitarre abbandonate ai piedi di cantori straziati dalla malinconia; donne acconciate, distrutte dal languore.

Dopo questa visita al viottolo-sacrario, dove nacque Juan Dios Filiberto, autore di *Caminito*, decidemmo di concludere la serata in un locale di tango. Era un tetro salone scarsamente illuminato da poche lampade che ricordavano i lampioni «à gaz», come si diceva a quei tempi, con una balconata che correva lungo le quattro pareti, sorretta da esili colonne di legno. Al centro dello stanzone, immersi nel fumo odoroso di molti sigari in contemporanea attività, un cantante ed una pianista attendevano un poco di silenzio per eseguire il loro brano. Il cantante era bassino, pingue, con una maliziosa aria contadinesca negli occhi scuri; la pianista pareva distrutta dalla fatica, tanto le sue spalle gracili si curvavano affrante sulla tastiera nella ricerca delle note squillanti, dei timbri sonori per accompagnare quella voce singhiozzante che invocava il ritorno dell'infedele.

In Argentina, il tango è qualcosa di più di una musica, o di una danza folcloristica; da noi, il trescone o la tarantella interessano un'esigua schiera di cultori delle danze regionali; in Argentina il tango è l'espressione nazionale del costume, e per comprendere davvero il temperamento argentino è indispensabile conoscere questa danza, che riflette qualità e difetti di un popolo composito, con una spiccata tendenza alla malinconia turbolenta. Il tango che noi conosciamo in Europa ha una parentela assai diluita con quello autentico argentino, nato come danza selvaggia negli angiporti della Boca. Quel tanto di languido, morbido, oblioso che noi mettiamo in questa danza, è una sovrastruttura europea, totalmente sconosciuta in Argentina.

Intorno al 1870, quando marinai e teppisti della Boca incominciarono a danzarlo, il tango era la misura di esistenze violente compresse nei bassifondi del porto, una danza per ladri e peripatetiche, espressione di amori furiosi, di lotta per la conquista di una donna al bagliore sinistro di una lama di coltello, punteggiato da risate oscenamente ironiche all'avversario sconfitto. Era una danza da «topi dell'angiporto», e la società per bene di Buenos Aires la respingeva inorridita, e invocava l'intervento delle autorità ecclesiastiche per vietare quel peccaminoso contatto di due corpi avvinghiati in selvaggio duello amoroso. Allora si ballavano il valzer e la mazurca, in cui i ballerini si sfioravano appena, con raffinata eleganza; il tango frantumò quel costume leggiadro con impeto plebeo, e provocò la prima rivoluzione del costume.

Sollecitato dai timorati, papa Pio X impartì severe disposizioni ai parroci perché si opponessero alla diffusione della «danza selvaggia», che rimase confinata nei bassifondi fin dopo la prima guerra mondiale, quando esplose col marchio parigino degli *apaches* e delle *gigolettes*. Anche in Argentina il tango ha perduto la primitiva impetuosità, ma rimane tuttavia una danza che esprime angoscia, passionalità, violenza, rimpianto. Uno dei tanghi più celebri, *La Cumparsita*, è del 1914, ed è forse il brano da cui scatta più fedele il ricordo di quegli anni che segnano il crollo e la fine di un mondo. Quello nuovo, nato dalla prima guerra mondiale, è venuto alla luce a ritmo di tango.

Ora, anche la società argentina per bene accetta la danza come elemento del costume nazionale, e quella sera, nel tetro salone immerso in una gialla luce fumosa, le costose toelette delle signore spiccavano assurde nello squallore dell'ambientazione. Invece di whisky, i camerieri servivano squisito vino bianco di Mendoza, prodotto da ex contadini del Monferrato, perché il tango non sopporta bevande esotiche. Danza popolaresca, ed un tempo malfamata, ha bisogno di una cornice autentica per esprimersi interamente. Al cantante ed alla pianista si erano aggiunti due ballerini, lui magrissimo, vestito di nero, con movenze disarticolate da marionetta; lei in gonna corta, di statura giusta e dimensioni appena controllate dal corsetto attillato.

Ballavano avvinghiati, lei artigliando la nuca del compagno con dita rattrappite dallo spasimo, lui cingendola alla vita con gesto imperioso di possesso. I piedi scivolavano al ritmo singhiozzato del canto e del pianoforte come alla ricerca del punto in cui si sarebbero fermati per l'accordo perfetto dei corpi; una sincope li separava di scatto, due corpi già distanti, ma le braccia ancora al palpito che li aveva fatti fremere un istante prima. Quel tetro salone è uno dei pochi locali di Buenos Aires in cui si esegue ancora il tango autentico; i giovani preferiscono le danze odierne, stolidamente violente, *rock and roll* e *twist*, ed hanno confinato tra il ciarpame delle vecchie usanze un ballo che non è soltanto esteriorità di un gusto e di un'epoca.

Nel tango affiora l'anima argentina, intrisa di umori contrastanti che le derivano dalle distanze incommensurabili, da ricordi di una povertà ancora recente, dalla nostalgia inconscia per qualcosa di perduto irrimediabilmente, la patria d'origine. Tranne pochissime eccezioni, gli argentini sono tutti ex emigranti; hanno trovato una nuova patria, ma gli è rimasto in fondo alla memoria un sedimento di antiche usanze che la musica del tango eccita e ridesta. Gli studiosi del costume hanno indagato in ogni senso per cercare le origini di questa danza; c'è in essa la melodia sensuale dell'*habanera* proveniente da Cuba, dicono; c'è la coreografia dell'africana *milonga*, che significa intrecciare [illegible] (passi e corpi); c'è il ritmo sfrenato, esaltante, del *candomble* brasiliano; e c'è la viscerale malinconia del *flamenco* spagnolo.

Forse c'è davvero tutto questo nel tango, ma il *gaucho* che consola le sue notti solitarie all'addiaccio, sotto la fredda lucentezza della Croce del Sud, scaldandosi al fuoco del bivacco nella pampa sterminata e toccando con grosse dita le corde della chitarra, non si domanda da dove venga quel canto in cui trasfonde l'amore per la donna rimasta in città, e forse dimentica il suo insaziabile desiderio di orizzonti senza dimensione. Suona, canta, e conchiude con un singhiozzo, che vorrebbe essere la risata beffarda dell'uomo duro, insensibile, sazio della sua straripante virilità.

Il tango dovrebbe essere l'esaltazione della mascolinità primitiva, o forse lo era alle origini; certo era meno sofisticato di quello eseguito dai due ballerini nell'alone di fumo di quel locale. Ancora avvinti, s'avventavano sul filo della musica come diretti alla gaudiosa soluzione di una felicità fisica cercata attraverso ancheggiamenti e contorsioni parossistiche; ma un secco accordo di timbri perentori gli impose la «cortada», cioè il taglio repentino. Rimasero uno di fronte all'altro, investiti dagli applausi, come nemici esausti; quanto avevano cercato durante la danza non si era realizzato. Il tango è anche la danza dell'inap[illegible] da qui la sua flebile malinconia dopo l'impeto gagliardo. I maligni lo definiscono anche «il lamento dell'innamorato tradito», ma con espressioni che si addicono di più alle origini plebee di questa danza.

Francesco Rosso

Un giorno a Sanremo ed uno a Cannes
Da noi si spende meno e c'è più allegria

Ottimismo sulla Riviera italiana: i gitanti torinesi e lombardi portano un'aria di festosa vacanza - In Francia l'animazione dei tempi d'oro s'è affievolita - I turisti inglesi non si vedono più - In 24 ore, trascorse fra Monaco e Cannes, abbiamo speso 24 mila lire - Soltanto il cinema è a buon-mercato: un aperitivo 500 lire, un caffè 100 lire, una camera in un venerando albergo 4700 lire - Le stesse cose in casa nostra si pagano un terzo di meno

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 15 marzo.

A fare la spola tra la sponda italiana e quella francese della Riviera, si ha l'impressione che cambi bruscamente il clima. Nell'emisfero italiano, l'aria è festosa, come di vigilia indaffarata e un po' disordinata. Stanno per arrivare i ciclisti della Milano-Sanremo, ma non è questo il motivo dell'eccitazione. E' una più confidente visione del futuro, una più gaudiosa preparazione ai fasti dell'estate che — a stare agli impegni già assunti dagli albergatori — si annuncia affollata anche più degli anni scorsi.

L'arco della Riviera francese, invece, anche a guardarlo con l'occhio sgombro il più possibile dai pregiudizi, non dà la stessa impressione di vivacità. Quelle che furono le strade e le spiagge più felici di questo dopoguerra sono d'umore contristato, quasi deserti i locali pubblici, imbronciati gli albergatori, vegliardi gli ospiti degli alberghi, gli habitués delle celebri promenades. Va detto subito che il mare, sia in territorio francese sia in quello italiano, si presenta terso e lucente, con imparzialità, l'aria tepida, il sole caldo. Ma l'umore godereccio che si nota nella Riviera italiana, di là non si trova.

A Sanremo i primi gitanti del lungo week-end che, con l'aiuto di San Giuseppe, si protrarrà fino al prossimo martedì, sembrano usciti da una troppo lunga ibernazione, e si mostrano giocondi e spendaccioni, e manifestano fastidio per gli abiti pesanti, e li vedi passeggiare, senza curarsi del vento, in giacca, senza cappello.

A Nizza, la clientela si protegge assai bene, essendo composta da persone in età. Passando lungo la famosa Promenade des Anglais, abbiamo scorto, distesi sopra asciugamani di spugna, i primi «due pezzi» della prossima estate. Erano ragazze tedesche; giacevano riverse, con gli occhi serrati, le membra abbandonate nel sole, immobili e statuarie. I pochi passanti guardavano lo spettacolo scrollando il capo.

Sì, è primavera da per tutto, sulla costa francese come su quella italiana. Ma dalla parte nostra c'è un più alacre impegno, in questo primo appuntamento con la primavera. I primi arrivati, nei paesi tra Ventimiglia e Alassio, sono piemontesi e milanesi: tipi, cioè, che hanno pure spezzato la catena del grigio inverno, popolando le funivie e le seggiovie e le piste da sci delle più illustri e celebri montagne delle Alpi Occidentali. E tuttavia scopri che la Riviera è la loro segreta terra promessa, questo l'approdo del loro desiderio.

Lo si sente dai loro discorsi, anche da quelli che si ascoltano al telefono. Il telefono squilla e intravedi in lontananza il milanese o il torinese, dall'altra parte del filo, che si raccomanda per la stanza a due letti con la vista del mare; e insiste che gli venga data quella che aveva l'anno scorso, e se il portiere lì per lì non riesce a tranquillizzarlo, si dispera, e chiede di parlare con il direttore, in assenza del quale si appella al contabile.

E quando la telefonata è finita (le stanze con vista del mare sono prenotate da lunghi mesi, e non si possono mettere tutti gli ospiti in un lato solo dell'albergo), lo immagini imbronciato, imprecante contro la Riviera, eppure sai che si metterà in viaggio lo stesso, pur consapevole che verrà cacciato nella stanza a nord, e in quelle che sul mare non hanno che una vista simbolica, un pezzetto d'azzurro laggiù, tra i fumi della ferrovia e i balconi di un condominio.

Sanremo in questi giorni si svuota delle dame artritiche e dei vecchi signori che la hanno tenuta occupata durante l'inverno. La clientela cambia: arrivano le comitive dei «ponte», quelle che da mesi, con i pretesti più svariati, stanno calcolando lo scavalcamento del prossimo lunedì, per prolungare la festa fino a San Giuseppe. C'è nel loro arrivo un'aria di vacanza scolastica, quasi di scappatella, e tutti, lo si vede benissimo, sono mossi dal piacere di scrollarsi di dosso l'uggiosa invernata. Sarà una vacanza faticosa, sia per le strade, che sono sempre strette, sia per le automobili, che sono sempre più numerose, sia per gli alberghi, che, poco o tanto, sono quasi al completo. Fatica, affollamento, chiasso sono ormai le note caratteristiche di queste fughe verso il tempo libero. Tutti fuggono nello stesso momento, tutti hanno in mente gli stessi itinerari, e tutti hanno la stessa fretta.

Itinerario d'obbligo, una capatina in Francia. Abbiamo, in queste ultime ventiquattro ore, toccato alcune tappe obbligate della «dolce vita» sulla Costa Azzurra: Montecarlo, Nizza, Juan les Pins, Cannes e ritorno. Una corsa di ventiquattro ore, lungo le antiche capitali della belle époque, rinfrescate, in questo dopoguerra, dagli attori e dagli intellettuali della Rive Gauche. Ventiquattro ore sulla Costa Azzurra, ventiquattromila lire. Come se n'è andato via tanto denaro, al ritmo di mille lire all'ora? Niente stravizi, diciamo subito. Ma, per incominciare, la frontiera in automobile non si passa senza che sia pagata l'assicurazione (carta verde), cioè lire [illegible]. Un fugace whisky a Montecarlo, in piedi in un bar nei pressi del casinò: partono le prime mille lire dell'espatriata. A Monaco la stagione è in chiusura, i sudditi di Ranieri brontolano che è andata malaccio; la guerra fiscale con la Francia li ha innervositi e, quanto alle roulettes famose, pare che i nababbi abbiano perso la buona abitudine di frequentarle.

Corriamo a Nizza. A buon mercato c'è solo il cinema. Le vetrine parlano di carne e di verdura rincarate, come in Italia; il vestiario è più caro. Una pasta dolce, del tipo che a Torino si paga sulle quaranta o cinquanta lire, qui cento lire. Il caffè espresso, tra le ottanta e le cento. Per passare la notte scegliamo un venerando albergo, molto dignitoso, ma non di lusso, sul lungomare.

Servizio impeccabile, ascensore tranquillo, di tutto riposo, che [illegible] i fasti del tempo della Belle Otero. Come, del resto, li conoscono il lavabo, la moquette sul pavimento, la vasca da bagno, le persiane, la stessa servitù. Conto finale, in lire 4700, compresa la colazione del mattino. Soprappresso per cane: 200 lire. Un aperitivo sulla Promenade: 500 lire. Ristorante in riva al mare, pressoché deserto. Il cameriere lamenta il declino della Costa Azzurra. Sulla Promenade des Anglais, gli inglesi non si vedono più. Erano seccati, negli anni scorsi, per la guerra d'Algeria, ora per il Mercato Comune, da cui sono stati esclusi. Scarseggiano anche gli italiani; d'estate, cominciano a tirar di lungo, verso la Spagna. Restano le comitive di fine settimana, ma bisogna vivere tutti i giorni, ci avverte il cameriere. Morale: un conto di 3500 lire. Alcuni grandi alberghi di Nizza sono stati in questi ultimi anni trasformati in condomini.

L'animazione dei tempi d'oro è affievolita. Si pensava che, finita la guerra d'Algeria, le cose si mettessero al meglio, ma c'è stata una impennata dei prezzi, a causa del gelo, che ha danneggiato gli orti. Anche a Cannes troviamo camerieri che se ne stanno con le mani in mano per quattro-cinque giorni la settimana. La conclusione è la stessa che a Nizza: un pranzo con vistosa bouillabaisse, vin secco di Provenza, mezza di minerale, insalata alla nizzarda, il caffè, il gateau, lire tremilacinquecento, mancia compresa.

Un tè sulla Croisette con pasticcini: mille lire. Rifornimento (la benzina costa un po' più che in Italia): duemila lire. Si può uscire dalla Costa Azzurra senza aver messo il capo in un locale notturno? Due whisky in piedi al bar: quattromila lire. Assistiamo a due numeri di strip-tease, di [illegible]cio. Flaconcino di profumo (non meno di tremila lire), qualche cartolina agli amici, un caffè a Juan les Pins e il conto è fatto: ventiquattromila lire se ne sono andate.

I confronti sono sempre odiosi, ma dobbiamo constatare che le stesse cose, le stesse distrazioni (persino quasi gli stessi spogliarelli), a Sanremo si pagano un terzo di meno che nella vicina Riviera francese. Ma l'accento della diversità non è nemmeno sui prezzi, ripetiamo, quanto in una vena di ottimismo che sembra riaccendere sulla riva italiana i fuochi di una animazione che sulla sponda francese è languente.

In questi ultimi anni, Sanremo si è popolata di otto nuovi locali notturni. Quanto alle feste ed ai festivals, sembra non sia mai sazia. Si è appena spenta l'eco del Festival della Canzone, e già si sentono altri accordi: si prepara il Festival del jazz, che sarà il più importante del dopoguerra jazzistico.

Gigi Ghirotti

Sarà attuato a Sanremo lo spostamento della ferrovia

Sanremo, 15 marzo.

(g. b.) Il problema dello spostamento a monte della ferrovia sembra finalmente avviato a soluzione. Il vice sindaco, avv. Viale, ha avuto a Roma un incontro conclusivo col ministro Russo ed i dirigenti delle Ferrovie dello Stato, al termine del quale è stato redatto uno schema di convenzione per la realizzazione dell'importante opera.

E' previsto lo spostamento a monte della ferrovia nel tratto fra Arma di Taggia e Villa Helios: la nuova linea verrebbe [illegible] quasi interamente in galleria e passerebbe a nord della Madonna della Costa e dell'ospedale; la stazione sorgerà sull'area oggi destinata a campo sportivo.

Il comune di Sanremo dovrebbe concorrere alla spesa, prevista in 12 miliardi circa, con un contributo di 3 miliardi. Il consiglio comunale sarà convocato il 26 marzo per approvare lo schema.

A Dogliani una biblioteca dedicata a Luigi Einaudi

La modernissima costruzione donata dal figlio Giulio

(Nostro servizio particolare)

Dogliani, 15 marzo.

(n. m.). Tra quindici giorni cominceranno i lavori per la costruzione della magnifica biblioteca che l'editore Giulio Einaudi ha progettato nella città natale di suo padre, Luigi Einaudi. L'opera sarà dedicata alla memoria dello scomparso presidente della Repubblica e, nell'intenzione del donatore, vuol essere un atto di omaggio e di riconoscenza verso la terra natale di Luigi Einaudi.

Oggi è giunto a Dogliani, accompagnato dall'editore Giulio Einaudi e dal capo dell'ufficio stampa della Casa editrice, l'architetto prof. Bruno Zevi, che ha preparato il progetto della biblioteca. Accolti dal sindaco Taricco gli ospiti hanno compiuto un sopralluogo nell'area prescelta per la costruzione. La superficie di 1500 metri quadrati, messa a disposizione dal Comune di Dogliani, è prospiciente la sponda del torrente Rea e si trova al fondo di piazza Luigi Einaudi.

L'edificio sarà ad un piano, con strutture metalliche e ampie vetrate. Oltre alla sala di lettura, sarà dotato di attrezzature audio-visive con sale di proiezione e per conferenze. La costruzione richiederà una spesa di 25 milioni. Per ora, l'editore Einaudi metterà a disposizione mille volumi. Altre Case editrici, che hanno già aderito all'iniziativa, contribuiranno con successive dotazioni.

I lavori termineranno entro la fine dell'estate.

Sophia «gira» sotto la neve



L'attrice, avvolta in una coperta, si ripara sotto l'ombrello del vice-regista durante la lavorazione de «La caduta dell'impero romano». Le scene del film vengono girate dalla Loren in Spagna nella zona di Segovia dove nei giorni scorsi il freddo era intenso e si è verificata una violenta bufera di neve (Tel. «Ass. Press»)

UN TEMA DI ATTUALITÀ DISCUSSO AI VENERDÌ LETTERARI

Il difficile incontro tra Nord e Sud nel dialogo di Compagna e Montanelli

Il professore napoletano ha fatto il processo alle colpe storiche delle classi dirigenti meridionali - Il giornalista toscano ha lamentato la lentezza nell'opera dello Stato e degli imprenditori privati - Entrambi hanno riconosciuto che molti progressi sono stati compiuti

Il dialogo tra Indro Montanelli e Francesco Compagna, ai Venerdì Letterari, è stato, assai più che un «processo al Nord», un atto d'accusa contro il Mezzogiorno: o meglio contro le classi dirigenti del Sud che hanno ritardato, ostacolato lo sviluppo politico, culturale ed economico delle regioni meridionali. Ed era inevitabile che fosse così.

Compagna, che pure per l'appassionata polemica meridionalista condotta in questi anni, avrebbe dovuto assumersi il compito di elencare le «colpe del Nord» non ha potuto fare a meno di ricordare l'ottusità, l'arretratezza, il fondo reazionario di tanta borghesia napoletana e siciliana dalla fine dell'Ottocento ad oggi.

Montanelli è stato costretto così a mostrare al pubblico del Carignano l'altro aspetto del problema, i limiti, la lentezza dell'azione dello Stato e di alcuni ambienti economici nel favorire e promuovere le iniziative industriali nel Mezzogiorno. Egli ha ricordato come sia difficile in un paese democratico attuare in pochi anni (è solo nel '45 che lo Stato italiano ha sentito l'urgenza della questione meridionale) l'unificazione reale, e non solo giuridica, tra zone così diverse, ma si è detto convinto che «qualcosa sia camminando nel Sud».

Per Compagna non c'è dubbio che nel secondo dopoguerra lo sforzo prima dello Stato, poi di alcuni gruppi industriali sia stato coraggioso e proficuo. Adesso alcuni centri e intere regioni si avviano rapidamente al «miracolo», al benessere. Le opposizioni, gli ostacoli in tutto il paese non mancano, ma l'industrializzazione avanza, i pregiudizi e la mancanza di iniziative delle vecchie generazioni sono spazzati via da una politica che vuole ad ogni costo la soluzione del problema meridionale.

Il pericolo ancora una volta è che manchino gli uomini in grado di portare a termine quest'opera decisiva per il destino del paese. Cinquant'anni fa — ha detto lo scrittore — tante occasioni non vennero sfruttate per l'incapacità degli amministratori del Sud; ora l'emigrazione verso il Nord e verso i paesi del Mercato Comune ha impoverito la Campania, la Lucania, la Calabria dei giovani più attivi.

Di fronte a questo fenomeno, impensabile fino a pochi anni fa, è difficile indicare misure concrete, provvedimenti efficaci per l'avvenire. Ma tutti e due gli oratori — e le loro parole sono state sottolineate dagli applausi del pubblico — hanno insistito sulla necessità che anche i settentrionali sentano la questione come qualcosa che li tocca da vicino, in quanto italiani.

Compagna ha più volte citato le opere dei giovani meridionalisti — da Romeo a Rossi Doria, a Cafagna — per spiegare che un paese moderno non può raggiungere un equilibrio duraturo, se coesistono regioni sottosviluppate e zone congestionate, d'intenso sviluppo industriale. Montanelli, pur con premesse diverse, è giunto a formulare idee assai vicine; ed ha detto con estrema chiarezza che è tempo, anche per gli operatori economici, di fare piani a lunga scadenza, di studiare iniziative comuni per un organico progresso del Sud.

Pazienza, si è concluso, se l'unificazione avviene con qualche difficoltà, subisce qualche ritardo, è attuata male. Se tra dieci anni l'Italia sarà, da Torino a Palermo, un paese moderno, veramente al livello dei più progrediti Stati europei, i sacrifici di oggi non saranno stati inutili.

n. t.

LIBRI RICEVUTI

BILL STRUTTON: *Gli amici terribili* - Longanesi & C., Milano - L. [illegible]

JOAN WILLIAMS: *Il molino e la mura* - Rizzoli - L. [illegible]

GIOVANNI CERETI: *Vivere la Chiesa* - Borla ed. Torino - L. [illegible]

MICHEL QUOIST: *Amare: il diario di Daniele* - Borla ed. Torino - L. 1800.

ROMAIN RAINERO: *La democrazia in Africa* - Edizioni di Comunità, Milano - L. 1000.

La polemica tra i tenori Corelli-Del Monaco nella agitata stagione lirica della Scala

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 marzo.

Negli annali del teatro lirico la stagione '62-'63 resterà famosa per la sua collana di polemiche. All'ormai ricco monile hanno aggiunto una nuova «perla» i tenori Mario Del Monaco e Franco Corelli, protagonisti in questi giorni di una controversia che, sotto il velo di un'assoluta cortesia formale, nascondeva acuminati pungiglioni.

L'avvio al duetto è stato dato due giorni or sono da Mario Del Monaco con un'intervista rilasciata a un quotidiano del pomeriggio. Come sempre avviene in questi casi, la questione era impostata in termini teorici: la mania degli italiani per il «do di petto», l'utilità o meno di certe riesumazioni, la validità perenne del repertorio classico, ecc. Ma tra una riga e l'altra Del Monaco aveva lasciato cadere alcune affermazioni che, come chicchi di paprica, davano alle sue parole un pungente sapore polemico. Parlando del «Metropolitan», il maggior teatro lirico di New York, Del Monaco aveva usato il termine non certo elogiativo di «teatrino»; e, a proposito di vecchie opere, egli aveva criticato i criteri che l'anno scorso avevano guidato il maestro Gianandrea Gavazzeni nella riesumazione degli *Ugonotti* di Meyerbeer. A suo avviso l'opera sarebbe stata tagliuzzata, e la parte del protagonista sarebbe stata addirittura abbassata di tono.

Le sue affermazioni potevano passare inosservate a tutti, fuorché al tenore Franco Corelli che degli *Ugonotti* fu il protagonista e che per giunta è uno dei pilastri del «Metropolitan». Tirato direttamente in campo, Corelli ha indetto una conferenza-stampa nel corso della quale ha smentito con voce garbatissima, ma con termini recisi che gli *Ugonotti* fossero stati tagliati e, soprattutto, che la sua parte fosse stata abbassata di tono. Anzi egli ha ricordato che dell'opera di Meyerbeer fu rappresentato un atto che di solito, nelle precedenti edizioni, veniva abitualmente saltato.

Quanto al «Metropolitan», Corelli ha precisato che vi si stanno dando otto spettacoli alla settimana ed ha elencato i nomi di tutti i grandi cantanti che vi prendono parte. La nota crisi attraversata recentemente dal teatro americano sarebbe, a suo avviso, completamente superata. Corelli ha precisato che le sue parole non dovevano essere intese come una polemica personale, bensì come precisazioni tese a ristabilire la realtà dei fatti. Tuttavia anch'egli non ha saputo trattenersi dal lanciare a sua volta una frecciata polemica, affermando che si fa presto a parlare male di un teatro quando se ne è lontani da quattro anni.

Con l'aria di elargire ai giornalisti una primizia, ma sempre nell'intento di difendere la sua personalità artistica, Corelli ha concluso la sua intervista annunziando che aprirà la stagione '63-'64 alla Scala con «Cavalleria» di Mascagni.

La sera stessa alcuni giornalisti si sono precipitati alla Scala ed hanno atteso che Mario Del Monaco rientrasse in camerino dopo le fatiche della «Carmen» nella speranza che «rilanciasse» la palla della polemica. («Potente» «sublime» lo ha definito la critica, ma ha anche precisato che le sue interpretazioni somigliano troppo a quella che lo ha reso famoso nel ruolo di Otello).

Del Monaco invece ha saggiamente gettato acqua sul fuoco dichiarando che, nel pubblicare la sua intervista, il giornale, come spesso succede, aveva calcato i toni e le aveva dato un'asprezza lontanissima dal suo intento.

r. s.

S P E T T A C O L I

— SULLO SCHERMO —

«Nove ore per Rama»: la tragica fine di Gandhi

«La ragazza del quartiere»: una celebre commedia

(Ideal) Prodotto e diretto da Mark Robson per il grande schermo a colori, *Nove ore per Rama* (Rama è il paradiso braminico) scandisce le ultime ore che portarono al «delitto del secolo», l'uccisione di Gandhi, il 30 gennaio 1948, a Nuova Delhi. Una società segreta ha decretato la morte di colui che milioni di indiani venerano come «Bapu» (il padre), e la cui dottrina della «non violenza» è ritenuta dai fanatici esiziale alla libertà e alla democrazia della nazione indiana. Alle otto del giorno fatale, in una stanzuccia d'albergo, i giovani Natu e Apte, i due cospiratori scelti come sicari, attendono inutilmente il terzo complice che è stato arrestato dalla polizia. Se Apte vacilla, Natu si conferma nel proposito di uccidere il «mahatma», palesandocene, con opportuni *flashes back*, i remoti antefatti. Rifacendosi a un libro di Stanley Wolpert, il regista ha dato al film l'andamento d'un *thriller*, scavando nell'angoscia di Natu la cui esaltazione di fanatico non va scevra di dubbi e tremori. Forse sarebbe stato meglio tenere la rievocazione entro una asciutta linea documentaria, escludendone il pathos amletico del protagonista e più ancora il suo romanzo d'amore con una bella gandhiana che avvertita dell'attentato cercherà disperatamente di distogliere il suo diletto dal compimento della terribile missione.

Ma i fatti, quegli stessi che inducono Gandhi a recarsi al famoso raduno nonostante le suppliche della polizia informata del pericolo, vogliono che il delitto si consumi; e l'attentatore non ha finito di sparare che già se n'è pentito, mentre nel silenzio risuonano le parole di benedizione e di perdono pronunciate dal gran vecchio all'indirizzo dell'assassino. La figura nobilissima di Gandhi, ben riprodotta da uno scarnito professore dell'Università di Calcutta (J.S. Casshyap), rifulge nella scena finale del solenne rito funebre che tutta l'India segue in un immenso corteo avviato alle rive del fiume Jumna, ove è eretto il rogo sacro.

Realizzato a Nuova Delhi che non dispone di teatri di posa, il film è pregevole nei colori, negli esterni, nelle scene di massa, che hanno il suggello dell'autenticità. Risulta invece un po' troppo costruito il copione, coi suoi scandagli di anime e gli andirivieni cronologici. In mezzo a un coro di indiani autentici si mimetizzano con abilità i bravi interpreti, Horst Buchholz, Jose Ferrer, Valerie Gearon e Don Borisenko. **l. p.**

* *

(Lux) — Quasi si fosse pentito di avere portato *West Side Story* dal palcoscenico all'aperto, il regista Robert Wise è tornato a chiudersi in un teatro di posa per dirigere *La ragazza del quartiere* che è il titolo italiano, abbastanza cervellotico, della versione cinematografica di uno dei più grossi successi di Broadway negli ultimi anni: *Due sull'altalena* («Two for the Seesaw») di William Gibson. Se la commedia s'accontenta di due personaggi (da noi furono interpretati da Arnoldo Foà e Lea Massari), il film non ne ha molti di più poiché non sono frequenti i vagabondaggi della macchina da presa fuori dei due alloggetti dei protagonisti.

Lui è un avvocato del Nebraska, fuggitosene a New York per cavarsi dal capo una moglie ricca, dalla quale sta divorziando senza accorgersi che in realtà è l'unica donna della sua vita (non lei, ma i suoi quattrini lo hanno fatto fuggire); lei è una ballerinetta malaticcia (soffre di un'ulcera), un po' matta e, sino ad ora, troppo disponibile per uomini che non hanno saputo darle niente ed anzi l'hanno moralmente impoverita. Questi due melanconici relitti faranno per qualche tempo vita in comune, imparando ciascuno qualcosa dall'altro: e quando si separeranno, lui per tornare dalla moglie, lei per trovarsi, forse, un buon marito, saranno entrambi spiritualmente più ricchi e più forti.

Nuoce al film l'impianto teatrale fittissimo di dialogo (la pigrizia mentale degli autori giungendo al punto di conservare talvolta la doppia scena usata per il teatro) ma gli dà smalto l'interpretazione maliziosa, davvero da premio Oscar, in un personaggio che le sta addosso alla perfezione, di Shirley Mac Laine, accanto alla quale Robert Mitchum appare anche più scialbo di quanto in realtà non sia. **vice**

Van Johnson lascia la clinica



L'attore esce sorridente dalla clinica «Cedri del Libano», dove era stato operato venerdì scorso per un cancro alla pelle. L'intervento è riuscito. Van Johnson spera di riprendere lunedì il film interrotto (Telefoto)

— CRONACA TELEVISIVA —

Stasera fine di "Studio Uno,,

Sul primo canale una rievocazione di Gabriele d'Annunzio — Sul secondo la drammatica storia di Charles Lindbergh

Stasera cala il sipario su «Studio Uno». E noi, a costo di ripetere cose già espresse parecchie altre volte, diremo che è un sipario che cala provvidenzialmente. Lo spettacolo, nel complesso, non lascia un cattivo ricordo: ha avuto delle trovate, ha avuto attori e cantanti di nome, ha avuto un suo garbo e una sua eleganza. Però è durato troppo, questo è il punto. Non si può trascinare una trasmissione di varietà per dodici settimane, tanto più quando la trasmissione è imprentata ad un rigido schema fisso e ha sempre gli stessi interpreti. Ormai sapevamo a memoria che si cominciava con Don Lurio e che si proseguiva con Dany Saval e poi arrivava Cobelli e poi Rita Pavone; e poi erano di turno i Cetra con le loro parodie; dopo di che piroettava sgambettando Zizi Jeanmaire e alla fine si presentava Walter Chiari con le sue barzellettine per i bambini. Alla sesta puntata avevamo ormai fatto l'abitudine a tutto e a tutti; all'ottava eravamo sazi; ora c'era solo il desiderio che «Studio Uno» finisse.

L'esperienza dovrebbe aver insegnato alla tv che cinque o sei puntate rappresentano il massimo per qualsiasi spettacolo: oltre le sei puntate sopravvengono irrimediabilmente — nonostante la simpatia e la valentia dei protagonisti — la stanchezza, la monotonia, la noia. Stasera, ad ogni modo, «Studio Uno» chiude veramente i battenti: interverranno, ospiti d'onore, Nini Rosso e Paul Anka.

* *

Dopo la rivista, la cultura. Vedremo un numero de L'approdo in cui il servizio principale sarà una rievocazione di Gabriele d'Annunzio ad opera di Emilio Cecchi, Alberto Mondadori e Nino Valeri. Faranno seguito un'intervista a Riccardo Bacchelli sul tema «Teatro, letteratura e televisione» e un réportage sulla mostra del Caravaggio a Napoli.

Sul secondo canale segnaliamo l'esordio della rubrica Primo piano *dedicata a personaggi famosi del nostro tempo. Si inizierà con un ritratto di Lindbergh: un ritratto che comprenderà le sue gesta di pilota e la tragedia che gli oscurò la vita, cioè il ratto e l'uccisione del suo bambino. Nel documentario, fra l'altro, è inserita una rarissima sequenza che riguarda il processo del presunto assassino, il tedesco Hauptmann.*

* *

Ieri sera, sul canale nazionale, la commedia «Sera di pioggia» di Paola Riccora ha mantenuto quel poco che prometteva: una semplice, ingenua e patetica vicenda, svolta secondo i canoni tradizionali del vecchio teatro; copione modesto e tuttavia non privo di finezze e di sfumature, pervaso da un onesto candore. Hanno adeguatamente recitato senza strafare Anna Miserocchi, delicata protagonista, la Menichetti, il Franciolì, il Malaspina. Comparsa in una parte insignificante l'ottima Regina Bianchi, indimenticabile madre ne «Le quattro giornate di Napoli».

Contemporaneamente, sul secondo canale, la «Storia della bomba atomica» ha confermato le sue doti di filmato avvincente e di ricerca storica seria e approfondita.

* *

Martedì a partire dalle 15,15 in collegamento Eurovisione saranno riprese le fasi finali della corsa ciclistica Milano-Sanremo. Telecamere saranno piazzate sul Capo Berta, a Poggio e a Sanremo; oltre su un elicottero, su un automezzo e su una motocicletta.

Un servizio speciale andrà in onda sul «secondo» alle 22,10 e sarà un panorama della classica corsa dalle lontane origini sino alle ultime edizioni. **u. bz.**

La Mansfield schiaffeggia il marito in un «night»

Hollywood, 15 marzo.

Jayne Mansfield e Mickey Hargitay, suo marito, si sono accapigliati in un *night club* di Hollywood. Secondo un testimone, lei avrebbe dato un ceffone a lui, uscendo quindi dal locale, al braccio di un altro.

Il marito, superata la sorpresa, ha inseguito l'attrice e nel tentativo di separarla dall'accompagnatore, l'ha fatta cadere sul marciapiede bagnato.

Schubert e Mahler all'Auditorium nel concerto diretto da L. Maazel

Fra le composizioni di Mahler specialmente piacciono le sintetiche e brevi, nelle quali non la vana ambizione di filosofare trattenne la fantasia, ma determinate suggestioni sentimentali stimolarono l'emozione; così, nei cicli vocali e insieme strumentali. Le sinfonie invece mostrano ancora una volta il difetto dell'invenzione e della proporzione, e quella ricerca della complessità, che tanto soddisfa i fanatici della tecnica per la tecnica quanto fastidia chi dalla conoscenza dei grandissimi artisti ha derivato saggezza e buon gusto.

Magniloquenza, prolissità, discontinuità, oscurano i pregi di cui neppur la lunghissima *IX* manca. Nel primo tempo l'evidente cupezza appassionata si alterna con scarsa coerenza a chiare semplicità. L'ultimo comincia pateticamente e svanisce in effetti meramente strumentali. Il secondo reca graziosi spunti popolareschi, ma il *Witz* viennese digrada nel vernacolo o si arruffa polifonicamente, e le melodie sfioriscono manierate.

Precedette l'incantevole *Incompiuta* di Schubert, formidabile contrasto; delicata, intima, l'interpretazione del maestro Lorin Maazel svelò la potente sintesi poetica. Parimenti esperta ed impegnata, la sua concertazione della *IX* di Mahler diè risalto a quanto in essa è di drammatico, e a quanto... non v'è. Molti applausi. **a. d. c.**

Mostre d'arte

Le «bambole» di Alessandri

Le «bambole» di Lorenzo Alessandri... Erano già uscite alla vita figurale dalla fantasia ambigua, inquietante dell'artista, piccine, un po' timide nella loro celata cattiveria, sui quartini della «Soffitta [illegible]», un foglietto dedicato agli amici, definita in bianco e nero da un incidere vigoroso, tecnicamente impeccabile. Ora questi sconcertanti mostricciattoli, che paiono talvolta racimolati negli angoli più discreti del *Giardini* e delle *Tentazioni* di Hieronymus Bosch, compaiono prepotentemente ingranditi e bizzarramente colorati nei quadri esposti nella galleria «Viotti»: forme riempite soltanto di stoppa o di segatura, scrive Luigi Carluccio nella presentazione, «ripescate in soffitta sotto le ragnatele e nei cassoni polverosi dei ricordi d'infanzia; con le vesti ridotte a stracci o nude... costruite diligentemente sui loro monconi...»: orripilanti ed attraenti insieme, qualcosa come una repulsione e un'ipnosi. Molta letteratura, evidentemente, in questa pittura; ma anche una buona dose di pittura autentica in questa letteratura «nera» e più o meno «segreta». Forse se Enrico Castelli dovesse riscrivere il suo *Demoniaco nell'arte*, aggiungerebbe in postilla «Alessandri» a certe *Fantasie* di Pieter Huys, al *Giudizio* di Stephan Lochner: col sottinteso però d'un grottesco che a volte si fa ingenuo, ed altre si tinge di nostalgia. **mar. ber.**

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-113

Alfieri: ore 21,15 Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Enzo Garinei in «Gli ipocriti», di S. Giovaninetti. **Carignano:** da mercoledì 20 Franca Valeri in «Le catacombe». **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5) ore 16 «Al castello incantato». **Teatro Stabile** Edipo a Hiroshima di L. Candoni. Recita ad Assisi.

Alcione: Rivista Vici de Roll - C. Borini ore 16,15 e 21,15. **Fortino:** Gran Comp. Riv. 16-21. **Maffei:** «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Viet. 14. Or. 16,15-21,15.

Circo Darix Togni - Palazzo dello Sport (Parco Ruffini, tel. 377-915): tutti i giorni ore 16-21 «Nuovo spettacolo '63-'64». (Servizio autobus linea A)

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-522): 16,30 e 21 Boccaccio d'Andri canta Sergio Cariglio. **Al Nirvana:** 21 Borgione-Rosati. **Apollo Danze:** 21 Compl. I Delfini T. Marinaci c. Marisa d'Ambra. **Arlecchino:** 21,15 Michelino. **Augustea Nuovo:** 16-21 Bonazelli. **Bruno:** 21 c. Antonio Vasquez. **Castellino:** 16,30-21 I Danil. **Circolo De Angeli** (Foligno 106): ore 21 gara di twist. **Eden:** 16,30 e 21 Sergio Casanova. **Faro Danze:** 21 Lele Paverani. **Fortino:** ore 21 The Rangers. **Gaudio:** 16,30 e 21 Leo Guidi. **Gay:** 17 e 21 Enzo e i 4 Angeli. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood:** 21 Compl. Chi-co-cha. **La Cicala Danze:** 21 Ferrarone. **La Perla:** 21 Gualdi junior. **La Serenella** Lanfranco-Salvadori. **Le Roi:** ore 21 Piero Fasano. Tutti i giorni scuola ballo gratuita. **Massaua Danze** (p. Massaua) ore 21 orch. Loris. c. Giulio Stegani. **Miraglio** (c. Un. Soviet. 353) Orch. Gensabella canta G. Lexy 21-24. **Parco Europa** Rist. (tel 690-963). **Principe:** 16,30 the studentesco: ore 21 Elio e i... diversi.

Chez Louis (Pz. Tommaso 5) Attr. **Columbia:** Attraz. internazionali. **Esteril Club:** Attrazioni internaz. **Moulin Rouge** Attr. Gelmini Boys. **Tavernetta:** Attraz. internaz. 22-4.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025) 16-21. **Acapulco Invernale** (c. Moncalieri 145, t. 683-565): ore 21; fest. 16-21. **Al Bagatelle Evaristo's Club**, Carretto 2, tel. 678-978: ore 16-21. **Caprice Whisky à Gogo** (v. Sacchi 16, t. 521.528) 21; sab. e fest. 16-21. **Centro Club** - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21 sab. e fest. 16-21. **Holiday** Vinzaglio 3 t. 511736: 16-21. **La Siesta:** prossima apertura. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-015): ore 21; festivi 16-21. **Monkey Club Whisky à Gogo** (via Gramsci 16, tel. 41-573): ore 21-1. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (v. Goito a. v. Pio V telef. 687-553): 21; sab. fest. 16-21. **Whisky à Gogo Piscina del Sole** Ristorante str. S. Mauro, t. 658-889.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Maestri napoletani del '900. **Gall. Stampatori** (Stampatori 21) pers. Marcolino Gandini: 4-18/3. **Galleria Viotti** (Viotti 8): Personale di Lorenzo Alessandri. **L'Arte** (Duca Abruzzi, 49): Ragoli espone suoi recenti dipinti. **La Cavarrina** (p. Cavour 10): incontro con Tarantino; 10-13; 15-20. **La Bussola** (v. Po 9): Mostra personale del pittore Mario Tozzi. **Ricerche Estetiche** (Basilica 9, tel. 43-735): personale Karahalios.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15: «Spedizione del Duca degli Abruzzi al K2» di V. Sella; «Ascensione al Cervino» di M. Piacenza; «Ascensione al Dente del Gigante» di M. Piacenza; «Alla conquista del Monte Api» Produzione Cinecal. Op. Barneghi - Bignami

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE — Ore 21: 3ª semifinale torneo «SCALA D'ORO 1963» per cantanti ambosessi. Orchestra *The Rangers* cantano *Michelino-Dely Dani*

LA SERENELLA — Elegante serata - Ricchi premi LANFRANCO-SALVADORI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il processo di Verona» Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost, Salvo Randone, G. De Lullo. Ult. 22,30. **Astor:** «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, Hope Lange, Charles Boyer, tech. panavision. **Corso** «Il dominatore» cinemascolor, Charlton Heston, Yvette Mimieux, F. Nuyen, G. Chakiris. **Cristallo:** «20 chili di guai» Tony Curtis, Suzanne Pleshette, panavision, technicolor. **Doria:** «La vita provvisoria» regia di Vincenzo Gamna. **Ideal:** «Nove ore per Rama» sc. tech., Horst Buchholz, José Ferrer, Diane Baker, Valerie Gearon. **Lux:** «La ragazza del quartiere» con Robert Mitchum, Shirley Mc Laine, panavision. **Nazionale:** «La donna degli altri è sempre più bella» U. Tognazzi, R. Vianello, W. Chiari, Franchi, Ingrassia. Vietato min. anni 18. **Reposi:** «La moglie addosso» con Dany Saval, Jean Poiret. **Romano:** «West Side Story», Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope; 10 premi Oscar. Inizio film: 14 - 16,40 - 19,30 - 22,10. **Vittoria:** «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Artisti: «Cleo dalle 5 alle 7» di A. Varda con Corinne Marchand. **Arlecchino:** «Gli ammutinati del Bounty» Marlon Brando, Trevor Howard, Richard Harris, techn. Orario 14,30 - 19. Ultimo ore 21,30. **Augustus:** «Come ingannare mio marito» tec. D. Martin, L. Turner. **Capitol:** «Fellini 8½» Mastroianni, C. Cardinale, A. Aimée, S. Milo. **Torino:** «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962. Ap. 15.

Alexandra «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant. **Faro:** «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant. **Fiamma:** «Caccia al tenente» sc. tech., J. Hutton, P. Prentiss, A. 17. **Hollywood:** «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, F. Capucci. **Maffei:** «250... ma non le dimostra» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti. Viet. a 14. Orario 16,15-21,15. **Film:** «Il mantenuto» Tognazzi. **Massimo:** «L'amore difficile» C. Spaak, V. Gassman, N. Manfredi, Nadia Tiller. Viet. min. a. 18. **Metropol:** «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant. **Orfeo:** «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, F. Capucci. **Principe:** «Diciottenni al sole» Catherine Spaak, F. Capucci. **Statuto:** «L'amore difficile» C. Spaak, V. Gassman, N. Manfredi, N. Tiller. Viet. min. a. 18.

Adriano: «La vendetta di Ursus» tech., S. Burke, Wandisa Guida. **Alcione:** «Ulisse contro Ercole» Riv. V. de Roll- Borini 16,15-21,15. **Alpi:** «Stanlio ed Ollio alla riscossa» 1ª visione per Torino. **La Perla** «I sequestrati di Altona» S. Loren, M. Schell, F. March. **Regina** «La marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.

Asti: «I motorizzati» N. Manfredi, U. Tognazzi, W. Chiari. Ap. 14. **Cravesana:** «L'ultima carovana» sc. tech., R. Widmark, F. Parr. **Milano:** «La spada di Damasco» e «Un dollaro di fifa». Ap. ore 14.

Olimpia: «Il re dei barbari» tech. **Po:** «Trono nero» Lancaster, tec. **P. Nuova:** «Simbad il marinaio» e «3 marines per 100 ragazze». **S. Felice:** «Sansone» scope, tech. Brad Harris, B. Corey.

Esperia: «Gli amanti devono imparare» tec. Donahue, Dickinson. **Giardino:** «Maciste il gladiatore più forte del mondo» M. Forest. **Madonna Rose:** «Trionfo di Michele Strogoff» con Curd Jurgens, Capucine, scope technicolor. **Mirafiori:** «Ponte di comando». **S. Rita** (tel. 325-054): «Il figlio di Kocise» techn., Rock Hudson. **Vinzaglio:** «La marcia su Roma» V. Gassman, Tognazzi, Hanin.

Araldo «Il sogno del vendicatore» G. Antonini, D. Bianch. **Eliseo:** «Due contro tutti» scope tech., W. Chiari, Vianello. A. 16. **Fréjus:** «Morgan il pirata» scope technicolor con Steven Reeves. **Nuovo:** «Il giustiziere dei mari» techn., Richard Harrison. **Oratorio Silvestro** gatto maldestro. **S. Paolo:** «Hatari» tech. sc. John Wayne, G. Blain. Ap. 16. Ult. 22.

Artisti: «Geronimo» Connors, col. **Belgio:** «Gli amanti devono imparare» T. Donahue, Dickinson. **Corallo** «Un dollaro d'onore» tec. con John Wayne, Dean Martin. **Eridano:** «7 fatiche di Ali Babà» B. Cortes, R. Flash, colori. **La Salle:** «Coraggio e la sfida» sc. col., D. Bogarde, Demongeot. **Uropa** «Zorro il vendicatore» tec. **S. Giulia:** «Revak lo schiavo di Cartagine» col. con Jack Palance. **V. Veneto:** «Maciste il gladiatore più forte del mondo» technicolor con M. Forest, S. Gabel.

Astra: «I contro tutti» U. Tognazzi, Vianello. **Bernini:** «Il ceneraniolo» technicolor, con Jerry Lewis. **Elios:** «Il mio amore è scritto sul vento» techn., S. Montiel. **Exedra:** «Casa delle 7 [illegible]». **Massaua:** «La congiura dei dieci» S. Granger, S. Koscina, techn. **Odeon:** «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands. **Star:** «Il visone sulla pelle» tech. scope, Cary Grant, Doris Day.

Adua: «Il ratto delle Sabine» col. e Varietà ore 18,30 e 21,30. **Aurora:** «Cow Boy» scope techn., Glenn Ford, Jack Lemmon. **Barca:** «I nomadi» Deborah Kerr, Robert Mitchum, technicolor. **Brescia:** «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, G. Rowlands. **Châtillon:** «I mongoli» col. scope, Jack Palance, Anita Ekberg. **Edelweiss** (t. 221.836) «Il padrone del mondo» technicol., V. Price. **Bel-Dan:** «Zorro corte di Spagna». **Falchera** «I pianeti contro di noi». **Fortino** «Orazi e Curiazi» e Gran Compagnia Riviste 16-21. **Lanteri:** «Trionfo di Michele Strogoff» tech. sc., Jurgens, Capucine. **Maior:** «Il visone sulla pelle» col. con Doris Day, Cary Grant. **Nord:** «Tutti a casa» con Alberto Sordi, S. Reggiani, A. Nicol. **Palermo:** «Barabba» A. Quinn, S. Mangano. Or. 14-16,40-19,30-22. **S. Gaetano** «Cavaliere del diavolo». **Sociale:** «Anno 79 distruzione di Ercolano» S. Paget, M. Lane. **Zenit:** «L'ira di Achille» tech. sc.

Baretti Marisol piccola madrilena. **Cabiria:** «Madame Sans Gêne» S. Loren, R. Hossein, tech. scope. **Colosseo:** «I sequestrati di Altona» S. Loren, Max. Schell. **Continental** «Ercole al centro della Terra» R. Park, C. Lee. **Flora:** «Maciste alla Corte del Gran Khan» techn. sc., G. Scott. **Italia:** «Hatari» tech. sc., John Wayne, G. Blain. Ult. ore 22. **Moderno:** «Sentiero degli amanti» e «Valle dei mocani» [illegible]. **Nizza:** «Atlantide continente perduto». **Piemonte:** «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti, sc. **S. Cuore** (Nizza 56) «Katia regina senza corona» Schneider. A. 19,30. **S. Carlo:** «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford, tec. **Spezia** «Maciste contro lo sceicco» techn. scope con Ed Fury.

Diana «Zorro il vendicatore» tech. **Dora** Trionfo di Robin Hood, tec. **Roma:** «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire. **Umbria** Nefertite regina del Nilo con J. Crain, L. Orfei.

Alba: «Lo scudo dei Falworth» tech., T. Curtis, J. Leigh. **Ambra:** «Le 7 fatiche di Ali Babà» techn. scope con Bella Cortez. **Apollo:** «Marco Polo» tech. scope, R. Calhoun, R. Scott, J. Tani. **Cafasso** «Il federale» U. Tognazzi. **Edera:** «Fuga da Zahrain» tech., Yul Brynner, Sal Mineo. **Luce** (Lucento 1) «Gli invasori» F. Lulli, A. E. Kessler, sc. col. **Lucento:** «Desiderio nel sole». **Lutrario:** «Mafioso» A. Sordi. **Murialdo:** «Vendetta della maschera di ferro» sc. col. e «Lacrime di sposa» Togliani, De Palma. **Splendor:** «Boccaccio 70» tec. sc., A. Ekberg, Solinas, R. Schneider. Vietato. Ultimo spett. ore 21,30.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
17,30: Per i ragazzi: a) Giramondo. Cinegiornale; b) Robin Hood: missione segreta. Telefilm.
18,30: Non è mai troppo tardi. Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,50: Terza legislatura. Cinque anni di vita parlamentare.
20,15: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: Studio uno. Spettacolo di varietà con Walter Chiari, il Quartetto Cetra, Zizi Jeanmaire.
22,30: L'approdo. Settimanale di lettere e arti.
23,05: Spiegazione del Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Disneyland: nel regno della natura.
22,05: Primo piano: personaggi tra cronaca e storia. La prima puntata è dedicata a Lindbergh.
22,55: Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis, con la partecipazione del violinista Aldo Ferraresi. In programma l'ouverture «Egmont» e il concerto per violino e orchestra op. 61 di Beethoven.
23,50: Notizie sportive.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Strapaese; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerti per la gioventù; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Ventiquattro ore felici, tre atti di C. Meano; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Mina; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Capriccio italiano; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: La signora delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musiche da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I nostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Un angolo nella sera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'Opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Ronda di notte; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 8,30: Musiche clavicembalistiche; 10: Musiche di L. Rocca; 11: Prima pagine; 11,30: Compositori inglesi; 13: Variazioni; 13,30: Un'ora con C. Debussy; 14,30: Quartetti e quintetti per archi; 15,40: Trascrizioni e rielaborazioni; 16,10: Liriche vocali di Z. Kodaly; 16,40: Musiche di W. A. Mozart; 18: Corso di lingua tedesca.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di V. Pellegara; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Liszt; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da Peter Maag; 23: Tigre, tigre... Racconto di J. Walker (lettura)

Un problema di "frontiere,, che non esiste

Non è vero che i novaresi vogliano passare dal Piemonte alla Lombardia

Lo chiedono, invocando ragioni vecchie di secoli, alcuni studiosi; ma sono del tutto isolati dall'opinione pubblica - Non c'è partito, ente, gruppo che condivida la loro campagna - Tutti gli esponenti responsabili invitano a occuparsi, invece, dei problemi seri: rilancio dell'economia e comunicazioni - Soprattutto nel Verbano e nell'Ossola, ben "piemontesi", strade e trafori sono urgenti

(Dal nostro inviato speciale) **Novara**, 15 marzo.

« Novara vuol tornare a far parte della Lombardia »: così annuncia stamane un autorevole quotidiano milanese con un vistoso titolo a cinque colonne ed un lungo articolo di un noto giornalista. E' un tema toccato finora soltanto in qualche opuscolo o foglio secondario, ma non esposto mai in forma così solenne: dedichiamo quindi allo scritto tutta l'attenzione che merita.

Le ragioni che spingono Novara a cambiar regione sarebbero molte. In primo luogo, quelle storiche: la provincia è stata staccata dalla Lombardia e aggregata al Piemonte da poco più di un paio di secoli (meno i tre lustri napoleonici). Anche sul piano religioso, fino a duecentoventitrè anni addietro soltanto, i vescovi della diocesi venivano da Milano.

L'argomento ha senza dubbio il merito di essere originale, e non è detto che non possa trovar consensi ed essere assunto come precedente anche altrove: che so io, magari presso i nostalgici della Firenze asburgico-lorenese o della Napoli borbonica o, perché no, della stessa Torino sabauda. In linea di massima, però, si ha l'impressione che un ritorno alle frontiere politico-amministrative italiane della prima metà del Settecento non sia, per il momento, opportuno.

Meglio ascoltare le ragioni geografiche. Novara — dicono i sostenitori della tesi, di cui il collega si fa interprete — confina con una sola provincia piemontese (Vercelli) e con tre lombarde (Pavia, Milano e Varese): *ergo*, è più legata ad est che a ovest. A parte il fatto che il confine con Vercelli sembra da solo, occhio e croce, lungo più di tutto quello con le tre lombarde, sarebbe divertente vedere cosa succederebbe applicando questo giochetto dell'incastro a tutto il resto delle province italiane.

Veniamo al sodo, e cioè alle ragioni economiche, in particolare al problema delle comunicazioni. E qui il discorso si fa difficile: « Secondo — leggiamo infatti — una teoria derivata dalla legge di Newton e ben nota agli economisti, l'attrazione di una città sul territorio circostante è direttamente proporzionale alla sua massa (numero di abitanti) ed inversamente proporzionale al quadrato della distanza. Applicandola al caso di Novara e provincia, si ricava che l'attrazione esercitata da Milano è otto volte maggiore di quella esercitata da Torino ».

Prima di dare atto, rinunciando a simili calcoli, che Novara gravita economicamente più su Milano che su Torino, dobbiamo accennare alla tesi « subordinata » che viene cautamente introdotta dagli estensori dello studio dal quale sono tratti, i vari passi che andiamo citando. Si dice, cioè, che se tutta Novara vuol tornare a far parte della Lombardia, in particolare lo vuole la fascia Verbania-Cusio-Ossola, dove persino è nata l'idea di staccarsi e costituirsi in « provincia azzurra » a sé. Col traforo del Sempione e con l'autostrada Feriolo-Sesto Calende, questa fascia potrebbe felicemente trasformarsi in una zona satellite della grande Milano, e tutto sarebbe a posto.

Resta a vedere se davvero tutta Novara vuol tornare lombarda, come dice il titolo dell'autorevole quotidiano milanese e come in verità non leggiamo nell'articolo del giornale milanese. Il quale è correttamente il primo a dichiarare che coloro i quali sostengono tale idea « non sono organizzati in circoli o sodalizi, non fanno capo ad alcun partito, non godono di finanziamenti occulti; sono degli studiosi, degli intellettuali. Si sono autopromossi interpreti di un'aspirazione latente che non affiora, o saltuariamente, nella stampa locale ».

Con tutto il rispetto per gli studi e le idee di questi novatori (fra i quali spiccano il dott. Ceretti, l'ing. Daverio, l'ing. Ballarini), l'« aspirazione latente » non affiora in tutto il Novarese che in misura molto relativa o nulla addirittura. La miglior prova è che nessun partito politico, nemmeno alla vigilia delle elezioni, quando si è pronti ad allargare la vela al benché minimo venticello di opinione pubblica, ha intenzione di far suo questo curioso tema.

L'unanimità contraria è anzi tanto grande che ci risulta difficile distinguere tra le molte dichiarazioni rilasciateci da esponenti. Per il presidente (democristiano) della provincia, on. Natale Menotti, tutto il discorso è così ipotetico, che sarebbe meglio non occuparsene affatto. Per il segretario provinciale del psdi, Franco Nicolazzi, « *Novara è Piemonte per motivi storici, geografici ed anche economici* » (la teoria derivata dalla legge di Newton evidentemente non lo convince). Per il segretario comunista Sanlorenzo, « *tutta la faccenda è artificiosa e messa su per qualche particolare interesse* »; e per l'on. Jacometti del psi, « *si fa dell'accademia e non si approderà a nulla* ».

Rinunciamo al resto delle citazioni, monotone nella loro unanimità: non è affatto vero che Novara voglia tornare a far parte della Lombardia. E non è nemmeno vero che lo voglia la fascia settentrionale Verbano-Cusio-Ossola. Sentiamo il sindaco (socialista) della stessa Verbania, Ugo Sironi: « *E' azzardato dire che esista un movimento di opinione pubblica, anche se è chiaro che noi qui siamo più legati economicamente alla Lombardia. Per riproporre un vecchio tema, si è scelto il momento meno felice: sono convinto che si tratta di una chiassata elettorale* ».

E sentiamo un altro sindaco della ipotizzata « provincia azzurra », il democristiano dott. Edgardo Ferrari di Domodossola: « *Non esiste nessun problema di passaggio del Novarese alla Lombardia o, peggio ancora, il cielo ce ne scampi e liberi, di spezzarci e far nascere un'altra provincia, azzurra o gialla che sia. Il problema è un altro, e serio, e non va confuso in nessun modo* ».

Ecco l'altro punto sul quale tutti i novaresi concordano. Col Piemonte o con la Lombardia, il problema dell'intero Novarese è quello di veder fiorire con altro rigoglio la propria economia; nella parte settentrionale della provincia, è in particolare quello di rompere l'isolamento del Verbano e dell'Ossola con nuove grandi, moderne vie di comunicazione come lo auspicato traforo del Sempione o come l'invocata, essenziale autostrada Feriolo-Sesto.

Queste sono le cose serie che tutti i novaresi davvero vogliono, ed hanno diritto di avere. Quanto ai confini tra Piemonte e Lombardia, se Carlo Emanuele III di Sardegna fece male ad annettersi il Novarese, pazienza: son passati quasi due secoli e mezzo. Tanto più che, in materia di regioni, sono alle viste anche troppe novità.

Giovanni Giovannini

A partire da lunedì

Il prezzo del pane aumenta nella provincia di Vercelli

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli**, 15 marzo.

(v. n.) A partire da lunedì 18 marzo, in provincia di Vercelli, verrà aumentato il prezzo del pane. Gli aumenti varieranno da un minimo di 5 lire ad un massimo di 10 lire il chilogrammo.

Il pane confezionato con farina tipo zero in forme di peso fino a 70 grammi sarà posto in vendita a lire 150 il chilogrammo, con un aumento di lire 10 rispetto al prezzo precedente. Il pane confezionato con farina tipo zero in forme di peso da 90 a 120 grammi, costerà al consumatore lire 135 il chilogrammo.

Incontro al Ministero per la vertenza dei medici

Roma, 15 marzo.

La vertenza fra i medici e gli enti mutualistici per una rivalutazione dei compensi è stata oggi esaminata in una importante riunione svoltasi sotto la presidenza del ministro del Lavoro on. Bertinelli, affiancato dal direttore generale per la Previdenza dr. Carapezza, e alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e i dirigenti dei più importanti istituti.

Il ministro ha comunicato le richieste presentate dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici d'intesa con le associazioni sindacali della categoria, precisando che esse comporterebbero oneri rilevanti e, comunque, non sopportabili dagli enti senza l'applicazione di un nuovo aumento dei contributi. Confermato che oggi con il Parlamento chiuso il governo non ha la possibilità di procedere ad una maggiorazione contributiva, l'on. Bertinelli ha invitato gli intervenuti a manifestare il loro avviso sulla questione, senza entrare nel merito del problema.

Sembra che gli esponenti degli imprenditori (industria, commercio, agricoltura, assicurazioni e credito) abbiano dichiarato che la produzione è già sufficientemente gravata da oneri contributivi, per cui la soluzione della controversia dei medici dovrebbe essere attentamente studiata nei suoi molteplici aspetti economici e normativi, prima di impostare il problema della rivalutazione dei compensi.

Si riaccende una debole speranza avvistati tre punti scuri sul ghiacciaio

Li ha fotografati un aereo partito da Villafranca - Potrebbero essere i dispersi sulla Dent d'Hérens - Respinta dal maltempo una spedizione di guide - Due elicotteri giunti ad Aosta - Oggi parteciperanno alle ricerche

I soccorritori partono da Cervinia alla ricerca dei tre alpinisti dispersi sulla Dent d'Hérens; saranno costretti a rientrare per l'imperversare del maltempo

(Dal nostro inviato speciale) **Cervinia**, 15 marzo.

Le ricerche dei tre alpinisti scomparsi nella scalata della Parete Nord della Dent d'Hérens hanno subito oggi una battuta d'arresto, essendo mancato all'appuntamento l'elicottero che doveva portare le guide sulla «spalla» della Dent d'Hérens, dove sarebbero state viste le piste aperte nel ghiaccio dai tre scalatori.

Le guide erano pronte fin dalle 7 del mattino con sacchi, piccozze e ramponi, ma l'apparecchio non si è visto. Intanto il cielo era solcato da un veloce bireattore da ricognizione, che puntava con rapidi passaggi e impressionanti picchiate sulla Dent d'Hérens. Si è saputo poi che l'aereo proveniva dall'aeroporto di Villafranca con autorizzazione del comando I Regione di Milano ad eseguire il rilievo fotogrammetrico della zona. Nelle fotografie sono stati rilevati tre punti scuri sul ghiacciaio ad ovest della Dent: potrebbero essere tre uomini.

Il comando di Caselle trasmetteva le fotografie al Politecnico di Torino e ai laboratori del comando aereo di Milano per essere sottoposte a particolari esami: le presunte forme umane appaiono evanescenti e gli esperti ritengono che potrebbe trattarsi di uomini indossanti giacche colorate. Secondo il materiale fotografico impiegato, i colori rossi, giallo e blu sotto i riflessi della neve risultano nel bianco e nero di intensità variante dal nero cupo al grigio chiaro.

La guide di Cervinia, avvertite, stanno controllando di quali colori fossero le giacche a vento indossate dai tre alpinisti, ma quel che conta è che l'esplorazione aerea dà un'altra indicazione per le ricerche: un'indicazione che non contrasta con le piste scoperte ieri da Luigi Carrel durante un volo di ricognizione. Dalla «spalla», infatti, l'itinerario più logico scende sui ghiacciai della Valpelline, verso il rifugio « Aosta ». Per uomini privi di sci, come erano i tre scalatori, è una marcia massacrante, si affonda nella neve fino al petto, ma è una via che presenta probabilità di salvezza. I tre scalatori della Parete Nord dovrebbero averla scelta e la fotografia aerea forse li ha ritratti ancora vivi mentre si trascinavano nel mare di neve, o caduti stremati sull'immensa distesa bianca.

Meno verosimile appare invece la scoperta di una pista sulla Cresta Orientale della Dent d'Hérens, quasi sul Colle Tournanche, scorta dopo un volo esplorativo dell'ing. Roberto Gallieni, che con un gruppo di alpinisti dei « ragni di Lecco » collabora alle ricerche. Se la cordata di Merendi, Daguin e Bosco fosse giunta fino a quel punto avrebbe superato la tremenda bastionata alta quasi 4 mila metri, formata dalle Punte Bianca, Carrel e Maquignaz, un'impresa di primo ordine ed estremamente rischiosa in inverno.

A Luigi Carrel e ad altre guide espertissime è stato chiesto: « Se foste giunti sulla "spalla" della Dent d'Hérens con i tre alpinisti che stiamo cercando, quale itinerario di discesa avreste scelto? ». Tutti hanno risposto senza esitazione: « La discesa nella Valpelline; mai, in ogni caso, quella del Colle Tournanche ».

Tuttavia non è stata trascurata nemmeno la segnalazione di Gallieni e stamani una decina di guide sono salite per scrupolo al Fürggen per esplorare poi con una traversata al Riondé e allo sbocco del Cherillon i valloni ghiacciati e rocciosi che scendono dal Col Tournanche, ma lassù nevicava e l'esplorazione non poté essere compiuta. Il presidente delle guide e dirigente della stazione di soccorso alpino, Gino Barmasse, ha brigato tutto il giorno per ottenere l'intervento dell'elicottero.

Mentre telefoniamo apprendiamo che due elicotteri militari destinati alle operazioni di Cervinia sono giunti ad Aosta. Uno dei piloti è il maggiore Giovanni Gentile, che è stato allievo di Geiger ed è istruttore e pilota abilitato ad atterrare sui ghiacciai con elicotteri e aerei.

Domani gli elicotteri a Cervinia saranno dunque due. Il programma di voli è preciso. Sei guide verranno portate dai duemila metri di Cervinia ai 3800 metri della «spalla», controlleranno le famose piste scoperte da Luigi Carrel, le seguiranno fin dove possibile, cercheranno tracce di bivacchi e, infine, esploreranno le due vie di discesa più probabili: quella della Valpelline, verso la capanna « Aosta » e quella che punta direttamente a Cervinia, passando per il bivacco fisso « Albertini ».

Ettore Doglio

L'ex imperatrice di Persia ha tenuto la prima conferenza-stampa

Soraya ha rinunciato agli assegni dello Scià per fare la moglie di Alberto Sordi in un film

Si è parlato di un miliardo di compenso per convincerla ad accettare: il produttore De Laurentiis ha smentito - La principessa ha trentun anni; dal 1958 ha lasciato la corte di Teheran perché non poteva dare un erede al trono

La principessa Soraya ed il produttore italiano Dino De Laurentiis durante la conferenza stampa di ieri (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 marzo.

Con Grace Kelly, ad una diva del cinema accadde di diventare sovrana regnante. Con Soraya Esfandiari, vediamo uno svolgimento inverso: che da un trono imperiale ha portato una giovane donna alla carriera cinematografica. Inutile meravigliarsi, oggi succede di tutto.

Alle sei del pomeriggio, in una conferenza-stampa all'albergo « Excelsior » dove abita, Soraya si è mostrata nella sua nuova veste di star. Veramente non si è trattato di una conferenza-stampa, ma di una sorta di cocktail bianco. L'ex imperatrice dell'Iran prese posto, accanto al produttore Dino De Laurentiis, dietro ad un gran tavolo su cui erano sparsi negligentemente mazzi di rose rosse e microfoni. Aveva una mise molto semplice: un abito di seta nera senza maniche, moderatamente scollato, con un gran fiocco di celluloide alla cintura. Alla luce abbagliante dei riflettori, il suo viso, appena segnato dal trucco, risaltava di un colore di alabastro contro il castano scuro dei capelli sollevati ad onde montanti da un'ariosa cotonatura. Due rose di rubini e una spilla di brillanti lucciavano ai suoi orecchi.

A trentun anni di età, quando le prime ombre del tempo cominciano a farsi insidiose, Soraya appariva ancora molto fresca e soffusa di una bellezza che ha negli occhi i suoi punti focali. Occhi tagliati a mandorla come nei volti del Lorenzetti, in cui si riflette un lontano sentimento d'Oriente: e due iridi verdi come pietre dure, in cui par rivivere l'ideale di tutte le donne fatali, le belles ... morel, dei romanzi secondo Ottocento.

Non fu cosa facile scorgerla. Davanti a lei, era cresciuto un alto muro umano di fotografi e di operatori cinematografici, sudati, protervi, decisi a non mollare nè un millimetro di posto nè un fotogramma. Dovettero sembrarle molto lontani i tempi delle compassate cerimonie di corte. Quella che si svolgeva davanti a lei era una sorta di aggressione: rude e scomposta, senza riguardi, che dava abbastanza bene l'idea del mondo in cui è penetrata col primo passo.

Non sappiamo il motivo che ha spinto Soraya alla carriera del cinema. Essa significa certamente un taglio completo con l'ultimo filo che la legava alla corte di Teheran. Un filo d'oro. I pingui assegni che lo Scià le concedeva saranno indubbiamente sospesi; e non crediamo che i guadagni, sia pur cospicui, che le verranno dal cinema, costituiranno alla lunga un cambio vantaggioso. E' circolata voce che il produttore romano che l'ha convinta a firmare il contratto le abbia offerto un miliardo di lire: la voce è stata però smentita stasera dall'ufficio-stampa di De Laurentiis.

Probabilmente dietro alla risoluzione di Soraya, i motivi finanziari sono secondari. Quelli veri, vanno forse ricercati altrove. L'ex imperatrice volge in un'età difficile. L'età in cui finisce la sicura luce della giovinezza, e cominciano le prime brame e le prime paure; quelle che spingono la protagonista d'un romanzo di Bontempelli a chiudersi, a seppellirsi nella sua casa e a rompere tutti gli specchi. Soraya, abituata ormai da molti anni al bagliore della fama, invece di chiudersi, deve avere avuto una reazione contraria: bruciarsi in un'ultima clamorosa avventura, costi quel che costi. La vita che ha condotto da quando è uscita dalla Corte di Teheran, dimostra che in lei non albergano interessi interiori.

A suo tempo, il caso di Soraya, ripudiata dallo Scià senza sua colpa, non mancò di un alone patetico. Giunta a un sogno che alimenta da secoli le giovani ragazze, quello di Cenerentola che sposa il principe azzurro, Soraya vide il destino volgersi contro di lei. Ma la sua storia successiva ha assunto spesso toni da roman de concierge, frenetica e superficiale, sfavillante e vana. Quanto del suo caso poteva intenerire, ha finito un po' alla volta per dissolversi. E' rimasto di lei il ritratto d'una donna in preda a una smania di vita facile, senza nessun contrappeso di riserva, di intendimenti seri, quali dovevano par convenire a chi aveva indossato un mantello imperiale.

Stasera, mentre rispondeva alle domande dei « paparazzi », ci è venuto in mente un ricordo un po' lontano. Un grande ricevimento al Cremlino, nel luglio del 1956, in cui apparve in un sontuoso abito bianco, con una tiara di brillanti sul capo. Era bellissima e altera. I dignitari del Praesidium, i rivoluzionari che avevano dato mano al crollo dell'impero russo, non riuscivano a nascondere l'ammirazione ipnotica che la prima imperatrice ricevuta in Urss dall'epoca degli zar suscitava in loro. Vedemmo, sulla bocca di Soraya, una piega trionfante di splendore femminile. Mentre Bulganin rivolgeva allo Scià un solenne discorso di saluto, l'imperatrice estrasse dall'astuccio una sigaretta, con mano sicura l'infilò in un bocchino d'oro, e si mise a fumare incurante. Era una frattura al protocollo, che solo lei avrebbe potuto permettersi e che tutti accettarono con una sottomissione galante. Vederla stasera rispondere alle rude domande dei « paparazzi », dava a confronto di quel ricordo il senso d'un tramonto mediocre. **a. t.**

Il soggetto del primo film

Roma, 15 marzo.

Il primo film che interpreterà Soraya, tenuto segreto dal produttore — secondo le voci diffuse in serata a Roma —, dovrebbe essere *Il boom*, diretto da Vittorio De Sica. La principessa vi dovrebbe apparire a fianco di Alberto Sordi, nel ruolo della moglie.

Reazione alla corte persiana: Soraya non sarà più principessa

Teheran, 15 marzo.

Una fonte del governo persiano ha dichiarato stasera che se l'ex imperatrice Soraya diventerà, come annunciato a Roma, attrice cinematografica, perderà il titolo di principessa reale.

Il popolo e la corte persiani — ha sottolineato la fonte — rispettano l'arte e gli artisti, ma apparire sullo schermo in « certe » parti contraddice alle tradizioni persiane.

Lo Scià, dopo il suo divorzio da Soraya, nel 1958, conferì alla ex consorte il titolo reale di principessa. In via ufficiosa si disse che lo Scià aveva anche assicurato a Soraya un appannaggio mensile di 4000 dollari (2.500.000 lire). A tale proposito la fonte non ha voluto dire se sia prevista, oltre la perdita del titolo di principessa, anche la perdita dell'appannaggio.

Claudio Villa non si presenta all'udienza per la separazione

Anche la moglie, che lo accusava di averle ridotto gli alimenti, non è intervenuta - La sentenza rinviata di un mese

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 15 marzo.

Fra circa un mese i giudici del tribunale di Roma si pronunceranno sulla richiesta di separazione personale presentata dalla moglie di Claudio Villa, Fernanda Bonansea, che accusa il marito per il fallimento del matrimonio. Nel corso del giudizio il cantante ha presentato una contro-accusa affermando che la moglie lo tradiva con il musicista che l'accompagnava al pianoforte nelle sue *tournées*.

All'udienza conclusiva, nella quale i legali di Villa e di Fernanda Bonansea hanno presentato ai giudici la memoria, precisando ognuno le proprie ragioni, i protagonisti della vicenda non sono comparsi. Il collegio ha quindi rinviato, su richiesta delle parti, la causa in sentenza.

Claudio Villa e Miranda Bonansea si sposarono ad Assisi il 12 gennaio 1952. Il matrimonio, felice nei primi anni, fu allietato dalla nascita di un bambino, Mauro. Poi la loro intesa venne a incrinarsi e i coniugi si separarono, senza drammi. Il cantante si era impegnato a versare alla moglie 250 mila lire mensili e la signora si era impegnata di educare il figlio.

Improvvisamente Claudio Villa ridusse l'assegno e la signora chiese al tribunale che la separazione consensuale fosse omologata con l'impegno al pagamento delle 250 mila lire mensili. Per tutta risposta il cantante presentò una « domanda riconvenzionale», sostenendo che il matrimonio era fallito per la infedeltà della moglie. Miranda Bonansea — secondo quanto disse il cantante in tribunale — non si era fatta scrupolo di intraprendere una relazione con il maestro di musica G. S., che dal canto suo gli aveva confessato ogni cosa.

La risposta di Miranda Bonansea a queste accuse fu immediata. « E' tutto falso — disse — se il maestro ha detto qualcosa è frutto della sua fantasia. Io versai al maestro una somma di danaro per mobilitare una società e non feci mai regali. Non sono mai stata legata al pianista di mio marito. Ho sempre pensato all'educazione di nostro figlio e soltanto per il suo bene non mi sono rivolta prima al tribunale ».

Spetterà ora ai giudici stabilire chi fra i due coniugi ha ragione. **g. g.**

Il maestro Luciano Fineschi citato dal suo batterista

Roma, 15 marzo.

Il direttore d'orchestra Luciano Fineschi è stato citato in giudizio dal suo ex batterista Ruggero Rocchetti, per inadempienza contrattuale. Il Rocchetti chiede il pagamento di una penale di un milione e l'importo dei compensi non percepiti per la sua attività dall'ottobre 1962 al gennaio '63.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,90 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rispettare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AO eccezionali quotazioni liquidiamo macchine nuove, seminuove, lavorazione legno. Scassa, via Giacosa 2. 122

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori Sipotar, via Cigna 5, telefono 451-012. 647

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contattori Permatic, nolaggi Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-856. 72

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Ubino 280-000, Torino. 94

BOX prefabbricati, autorimesse, magazzini, ripostigli, imprese edili. Telefonare 53-711. A25983

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Caccinlo, via Montevecchio 5, telefono 590-734. 893

FRESATRICI, presse, torni consegna pronta. Fimul, corso Ferrucci 62, telefono 332-123. A23496

MEZZOGIORNO, capoluogo Campania, officina costruzioni metalliche, carpenteria, disponendo ampi locali, ingegnere progettazione, esaminerebbe combinazioni lavori aziende Nord, impostazione manufatti serie, largo consumo. OCMA, Lungomare Colombo 132, Salerno.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Liguria, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONE vendo torni revolver grandi piccoli. Telefonare 293-822.

OFFICINA accetta lavoro torni trapani rettifiche serie attrezzerie. Tel. 250-707.

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Russo, via Papacino 4, Torino, tel 547-116.

SECA nastro motorizzata [illegible] avendo macchine cucite bottoniere. Gioberti 1.

SIGNORINA bella presenza assumiamo disposta viaggiare. Ari-Form, Migliotti 6.

STRUTTURE acciaio per capannoni industriali, tettoie, qualsiasi copertura, montiamo ovunque. Icea, Re Umberto 27, Telefonare 53-711. A25086

SVENDO attrezzatura per solarium. Telefonare 336-440. A14253

TECNIGRAFO a molle come nuovo 2 x 1 vendesi occasione. Telefonare 720-723.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fisse produce Ferriera di Buttaru. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNIO semiautomatico Petrazzini passaggio barra 25, ottimo, vendesi. Telefonare 333-125. A23496

TRE cisterne capacità 8000 litri cedesi vendonsi. Telefonare 590-703.

TRONCATRICE oleodinamica compressore L. 100 termigrafo combinata vendo. Dodda, Cavour 28. A25663

VENDESI piallatrice Pensotti usata ottimo stato 4000 x 1100 costruzione 1957. Telefonare 547-116. 1006

VENDO tegole curve lombarde tetto rovere provenienti demolizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino».

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti. Lavorazione specializzata termomensole copritermo ferro. Sopraluoghi, preventivi. Telefonare 31-450.

DECORIAMO alloggi negozi scale tinteggiature moderne prezzi modici. Telefonare [illegible]. A23580

IMPRESA costruzioni ville casette garage. Riparazioni generali alloggi. Telefonare 885-358. A18416

PRIVATA confeziona a mano eleganti modelli maglia per bambini. Telefonare 552-839. A22067

TAPPEZZERIE plastificate lavabilissime speciali, applicate lire 1200 mq. esegue specializzata impresa decorazioni. Telefonare 751-851, 755-760. 121

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincafas, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A.A.A.A.A. A bonificate vantaggiosissime condizioni cediamo causa altri impegni ufficio informazioni, investigazioni, sicuro avvenire, forte reddito, tutti pretese, Comm. Anglesio, Nizza 9.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rate mensili entro 3 anni. Fincafas, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. 1018

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 681-649.

A. PRESTITI rapidissimi su stipendi, auto, immobili. S.A.Fin, Don Minzoni 14 telefono 53-590. 20075

A tassi minimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ABBIGLIAMENTO bambini, attrezzatissimo, causa malattia, urge cedere convenientemente. Telefonare 519-546.

ABBIGLIAMENTO boutique, centralissimo, signorile, facile conduzione, reddito elevato, motivi familiari, cede 14 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ABILI corsti referenziati offro gerenza affitto bar ristorante moderno, redditizio importante cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

ACCONCIATURE, ARREDAMENTO MODERNO, 3 CASCHI, INCASSO 180.000, OTTIMO REDDITO, SPESE MINIME, VENDE FASANO, MADAMA CRISTINA 129. 946

ACCONCIATURE estetica avviato centralissimo con alloggio cedesi. Telefonare 512-312. A24581

ACCONCIATURE moderno centrale vendesi causa matrimonio vera occasione. Telefonare 542-635. 881

AFFARE causa famigliare cedesi drogheria 3.500.000 zona continuo sviluppo. Telefonare 80-545 pasti. A21768

AFFARONE, causa espatrio cedesi 1 milione 500.000 avviato commestibili drogheria. San Paolo 34. A24647

AFFARONE cedo avviatissimo negozio camicerie maglieria tutto per l'abbigliamento, modica richiesta. Tel. 761-146.

AFFITTASI cedesi motivi salute stabilimento funzionante, officina meccanica, fonderia ghisa, lavorazione propria e brevetti macchine industriali. Mq. 10.000 circa coperti e scoperti, km. 28 da Torino. Ufficio commerciale continuerebbe ordinazioni e vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 192 — Torino».

AGRICOLTORE cerca L. 600.000 qualsiasi garanzia ed interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ALASSIO albergo ristorante sul mare altro via Aurelia vendo Borra, Carlo Alberto 43, Torino. 574

AUTORIMESSA nuova od avviata rilevarsi gestione. Massima serietà. Telefonare 521-124. A25054

AUTORIMESSA 180 auto, unico salone, completa, cedesi 8.600.000. Tel. 896-073.

AUTORIPARAZIONI avviatissima attrezzatissima ottima clientela, cedesi causa salute. Telefonare 85-755. A25563

AUTOSOVVENZIONI immediate, modalità vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-873.

AVVIATISSIMO laboratorio lane fino a negozio vasta clientela lavoro continuativo cedesi causa ritiro. Tel. 851-534.

AZIENDA cartaria attività trentennale avviatissima cedesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino». A20535

BAR superalcolici, biliardo, angolare, ampi locali, stazione Dora, avende 4.200.000 Fasano, Madama Cristina 129.

BARBIERE cedo centralissimo via Gioliti anche vuoto. Telefonare 45-546.

BOUTIQUE artigiana, modernissima, zona signorile, causa salute avende 1 milione 600.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

BOUTIQUE centralissima cedesi. Telefonare 510-852. A28132

CALZATURE, annesso alloggio 2 camere, garage, lavoro assicurato, buon reddito, avende 1.800.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

CALZATURE avviatissimo, zona commerciale, clientela scelta, giro affari 22 milioni, cede 6.500.000, eventuale permuta immobiliare, Fasano, Mad. Cristina 129.

CALZOLERIA fronte mercato causa decesso cedesi occasione. Masino, Bellraia 7. A25801

CAUSA emigrazione cedo negozio calzature e riscolificio. Telef. 356-567.

CAUSA imprevisti cedesi salumeria incasso medio 70.000 aumentabili [illegible]. Telefonare 80-545 ore pasti.

CAVALLERA, [illegible] 21. Volete acquistare, [illegible] aziende, vetture licenze, [illegible] Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissima autoriparazioni forte reddito. Telefonare 287-510.

CEDESI avviato negozio rivendita panetteria. Telefonare 630-840.

CEDESI bene avviato alimentario drogheria posizione commerciale prezzo conveniente. Telefonare 850-147.

CEDESI elettricità elettrodomestici. Telefonare [illegible]. A25502

CEDESI merceria zona Mirafiori, un milione trattabile. Telef. 361-730, 364-521.

CEDESI negozio fotografia motivi salute. Telefonare [illegible] ore pasti.

CEDESI negozio pettinatrice, seminuovo bene avviato. Telef. 780-122, 722-316.

CEDESI piccola fabbrica liquori, ottimo affare, facile conduzione. Telef. 527-420.

CEDESI ufficio pratiche auto motivo causa partenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A24976

CEDESI zona grande sviluppo frutta verdura e pasta fresca. Telef. 361-053.

CEDO stand pasta alimentari e laboratorio cappelletti incasso [illegible] settimana garantito. Telefonare 852-070.

CERCO finanziamento 6 milioni alto reddito garantito, campo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino». A23462

CHIOSCO libri usati, centralissimo, reddito netto dimostrabile 200.000, cede libero merce 2.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

CINEMATOGRAFI due unici proprietario paesi vicini 450 seduti impianti moderni redditizi (Novarese), cedonsi 6.900.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5394 — Torino». A25108

COLONIA Marina, riviera ponente, vendesi. Capacità 300 posti. Autorizzata attività propria. Funzionante anche con vendita parziale. Pubblicità Lasicod 5 D, Savona. 22563

COLORI affini, avviatissimo, incasso 20.000 giornaliere, utile 30%, avende 1.300.000, Fasano, Madama Cristina 129.

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi rivolgetevi ... Turrino, Bertholle 9, telefono 653-793. A21715

COMPRO licenza latteria trasferibile. Telefonare 735-620. A24335

DROGHERIA bene attrezzata affitto 15.000 mensili, attività 12 anni, cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A24388

CONFEZIONI, PELLETTERIE, PROFUMERIA, MERCERIA, AMPI LOCALI ARREDATISSIMI, AVVIAMENTO TRENTENNALE, ALLOGGIO ANNESSO, VENDE 7.300.000, FASANO, MADAMA CRISTINA 129. 946

DROGHERIA commestibili, zona popolosa, lavoro assicurato, ottimo reddito, avende 2.200.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

DROGHERIA zona commercialissima torrefazione alloggio ottimo lavoro, salute cedesi. Telefonare 238-702. A25875

ELETTROLAVAGGIO moderno cedesi 4.300.000, massime dilazioni, cambiasi anche con alloggio. Telefonare 368-431.

FABBRICA prodotti dolciari, lavorazione unico prodotto, clientela grossisti Mercato nazionale, esportazione Stati Uniti, possibilità potenziamento, facile conduzione, cede 25.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

FINALE Ligure, affarone, urge cedere bar-ristorante centralissimo, sul mare, 50 m., avviatissima clientela italiana-straniera. Tutto nuovo orchestrina. Visitateci. Telefonare 63-272. 32562

FINANZIAMENTI cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali massimo netto ricavo, rapida definizione. A.B.E.C., via Pomba 11, tel. 527-918, Torino. A25024

FRUTTA verdura scatolame, cedo urgentemente causa impegni 1.500.000. Telefonare 293-277. A26110

GERENTI cercansi, drogheria panetteria bar latteria macelleria, con alloggio, Città Giardino, referenze, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino». A25783

PASTICCERIA, liquori, vini, gelati, incasso 30.000 giornaliere, forte guadagno, avende 1.800.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

PER motivi di salute vendesi nel Canavese piccola officina stampaggio ferro reparto [illegible] «Pubblicità Stampa 5134 — Torino». A12797

PETTINATRICE cede negozio zona centro, prezzo minimo. Telefonare 44-153.

PRIVATO cede direttamente tabaccheria bar. Telefonare 761-047 ore 17-20.

PROFUMERIA avviatissima moderna fantasia zona sviluppo Mirafiori cedesi 6.000.000, volendo alloggio. Telefonare ore pasti 396-793. A24703

PROFUMERIA centralissima, redditizia, urgentemente vendo, causa famigliare. Telefonare 42-136. A25026

PROFUMERIA CERENZA [illegible] CONVENIENTEMENTE, AVVIAMENTO ANNI 5, ARREDAMENTO MODERNISSIMO. TELEFONO 287-771, ORE 14,30-15,30.

RIVENDITA pane, centrale, arredamento nuovo, ottimo incasso, cede 4.300.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

RIVENDITA pane, centralissima, arredamento discreto, vendita pasticceria fresca, ottimo incasso, avende 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. 946

RIVENDITA pane centralissima [illegible] Vende: Borra, Carlo Alberto 43.

SALUMERIA centralissima alto reddito causa famigliari avendiamo 2.500.000. Ursetto, Bogino 10. 881

SAVONA: avviata drogheria moderna, cedesi 1.700.000. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 148

VENDO officina meccanica con ottimo avviamento. Via Orbetello 47, Torino. Telefonare 203-591. A20591

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A A vantaggiosissime condizioni vendiamo alloggio 1 camera, cucina, servizi, vicinanze piazza Rivoli, 4.550.000 altro corso Moncalieri [illegible] libero subito. Tratta Comm. Anglesio, Nizza 9.

A.A. VENDIAMO alloggio lussuosissimo, zona residenziale, 300 mq. tripli servizi, giardino, garage, 52.000.000 più mutuo, altro trentaseiante Valentino, tre camere, salone doppi servizi, giardino, garage 17.000.000 più mutuo. Affaroni tratta Comm. Anglesio, Nizza 9. 879

A. ACQUISTASI alloggio centrale in casa recente costruzione. Tel. 534-713.

A. PROGETTO approvato 90 camere vicinissimo corso Francia vendesi. Telefonare 534-713. A24850

A chiusura frazionamento vendo secondo piano tre camere occupate oppure due camere con relative cantine, vecchia costruzione, casa sanissima, ben soleggiata, 1.200.000 per vano. Eventuali facilitazioni, zona piazza Sabotino. Rivolgersi Sig. Scipio, corso Peschiera 169; tutte l'orari tutto il giorno; domenica e martedì mattinata.

A Sanremo vendo attico lussuosissimo. Fior 276.307 Lecco 16, Milano.

A 37 km Torino, casa 4 camere uso negozio locale 300 mq. vendo. Telefonare 830-709.

A Settimo [illegible] terreno industriale, fronte statale occasione Tel. 273-571.

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano. Tel. 332-190, 312-487. 22247

ABBIAMO da vendere ultimi limitatissimi alloggi 3-4 camere salone servizi, facilitazioni di pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore angolo Vinadio.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincafas, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

ACCREDITATO funzionario industriale, piemontese, ancora giovane, sicure referenze, acquisterebbe villa o lusso appartamento, anche non nuovi, Torino o dintorni, da persona o coniugi soli, pagamento parte subito parte congrua vitalizio, eventualmente in multiutenza. Telefonare 768-397, o scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio 6-8 camere, servizi, centro, semicentro, collinare. Telefonare 553-575.

ACQUISTO appartamento signorile anche da ricostruire trecento metri zona patriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino».

ACQUISTO casa adatta ricostruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 329 — Torino». 22721

ACQUISTO occasione alloggio 2-3 camere accessori moderno soleggiato Riviera Ponente. Dettagliare prezzo. Scrivere: Resinanna, via Frejus 39, Torino.

ACQUISTO da privato alloggio vecchia costruzione barriera Milano, esclusi intermediari. Telefonare 680-458.

ACQUISTO villa, oppure casetta con terreno, massimo km. 20 da Torino. Telefonare 521-874. 1038

AFFARE Sanremo ultimo investimento vendonsi incantevoli appartamenti. Fior 276.307, Lecco 16, Milano. 22521

AFFARONE alloggetti camera cucina servizi recente costruzione liberi subito avendiamo 4.450.000 [illegible]. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 879

AFFARONE vendiamo alloggio due camere cucina servizi affittato 45.000 mensili, vicinanze Porta Nuova, 5.300.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

ALASSIO appartamento vecchia costruzione vicino spiaggia occasione [illegible]. Agenzia Roma, XX Settembre 46, Imperia, telefono 78-769. 22188

ALASSIO vendesi alloggio molto signorile sul mare. Telefonare 828-002.

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi vendo via Lessolungo. Tel. 388-417.

ALLOGGETTO due camere cucina terzo lungo ascensore vendo. Tel. 655-782.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi. Telef. 851-833.

ALLOGGI signorili 3-4 camere salone doppi servizi impresa ing. Derossi vende corso Unione Sovietica 53, tel. 698-775.

ALLOGGI signorilissimi, costruendi pressi piazza Adriano, vende Rag. Battagni, telefono 44-741, visite cantiere via Monferrato 10 tutti giorni 14,30-17,30.

ALLOGGI signorilissimi mq. 240, doppi tripli servizi zona residenziale paraggi via Lessona, vende costruttore. Telefonare 587-602. 1000

ALLOGGI signorilissimi, 1 camera tinello, cucinino grande, servizi via Ventimiglia 156 vende 5.650.000 cadauno meno mutuo Gabelli, Carducci 128. Visite direttamente sul posto ore 16-17 [illegible]. 788

ALLOGGI 3 camere servizi, modernissimi, borgo Vittoria, eccellente posizione, vende [illegible] più mutuo Gabelli, XX Settembre 17. 788

ALLOGGIO angolare 2 camere e salone, negozio angolare 5 vetrine con seminterrato abbinato, vende impresa corso Grosseto 55, telef. 257-326, 790-351.

ALLOGGIO camera cucina piano rialzato ammobiliato libero vendo S. Paolo 2.800.000. Telefonare [illegible]. 1081

ALLOGGIO camera tinello cucinino, bagno, ascensore, via Mongineyro [illegible] vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino». A27491

ALLOGGIO centralissimo 2 camere cucina servizi libero subito vendo [illegible]. Ursetto, Bogino 10. 881

ALLOGGIO corso Potenza 3 camere tinello servizi vende privato. Tel. 290-462.

ALLOGGIO grande zona Borinaghieri 3 camere tinello salone bagno vendesi 6.800.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO moderno 5 camere servizi Idrogresso finizioni lusso vendesi 13 milioni 300.000, mutuo 3.000.000; facilitazioni pagamento, Geom. Delpero, telefono 546-534. 706

ALLOGGIO 2 camere cucina terzo bagno (corso Ferrucci) 6.200.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino bagno ascensore zona Monterosa vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino». A27491

ALLOGGIO 2 camere, tinello, cucinino, servizi, corso Belgio; altro via Foligno, cuneiasse, prezzo conveniente vendonsi. Simoncini, Re Umberto 6.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 3-9bis-11. 829

APPARTAMENTO precollinare, nuovo, lussuosissimo, pronto, quadrupli servizi, terrazzi, garage, 50.000.000 vendesi. Telefonare 511-400. A21381

APPARTAMENTO splendido precollinare, grande terrazzo, garage, 45.000.000 compreso mutuo, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO zona Borinaghieri 9.800.000 signorile tre camere cucina piano rialzato, tutti i comforts. Campra. Telefonare 767-514. 1135

AUTORIMESSA 200 macchine da avviare vende muri impresa corso Grosseto 55, telef. 257-326, 790-351. A26248

BARRIERA Milano via Fossata 24 vendo camere libera blocchi reddito elevato.

BOGETTO (via) 15 vendesi alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

BORDIGHERA. Impresa Bolart, telefono 31.344, pronta appartamenti signorili zona residenziale tranquilla.

CAMERE libere, occupate vendo convenientemente. Visita 15-16 via Fossata 24.

CAPOMASTRI, geometra assume vostro conto preventivi, computimetrici, liquidazioni progetti. Telefonare 687-288.

CASA semiblocchi, precollinare, adatta ricostruzione, vendo preferibilmente impresa. Intermediari. Telef. 887-918.

CASCINE Savigliano, Racconigi, Carmagnola, Fossano, Cuneo, Crescentino, Vercelli vende Borra, Carlo Alberto 43.

CASCINE Vica, [illegible] angolo via Privata, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

CASETTA dintorni Pinerolo vendo 2 milioni 500.000 [illegible]. Telefonare 42-068. A25695

CASETTA provincia Torino affittasi o acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0018 — Torino». A24384

CAVORETTO, terreno vendo, utilizzabile condominio oppure villa, tutti servizi, [illegible], su strada. Telefonare ore ufficio 683-635. A21549

CENTOVENTIMILA mq. terreno S. Mauro Superga sotto la quota 400 a L. 700 mq. vendesi anche frazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

CENTRALE via Fiore 33, vendiamo alloggi 3-4 camere doppi servizi, uffici, magazzini. Visite cantiere. Telefonare 547-509. 1000

CENTRO Crocetta vendo camera tinello cucinino bagno due terrazzi altra due camere cucina bagno. Telefonare [illegible].

COMPRO alloggi contigui San Salvario alti con terrazzo. Telefonare 689-839.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

CONVENIENTISSIMI vendonsi alloggi 2-3 camere zona Orbassano, Mirafiori. Telefonare [illegible]. A24714

CORSO Sebastopoli 255, vendonsi ultimi due alloggi, salone due camere cucina due bagni, due ingressi mq. 160, pronti subito. Rivolgersi uno ufficio nella casa. Telefonare 585-489. 914

CROCETTA attico camera tinello servizi grande terrazzo vendesi. Tel. [illegible].

CROCETTA, via Boro, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 599-775. 1163

CUMIANA vendiamo alloggi signorili 2-3 camere, cucina abitabili primavera. Lotti terreno per villette compravendita munite tutti servizi. Edilcasa, tel. 547-502.

DIANO Marina centro, vendesi alloggio mq. 104, grande terrazzo, ammobiliato, diritto sopraelevazione, esclusese. Lire 5.500.000. Telefonare 887-463, 510-652.

DIANO Marina prezzi convenienti, mutuo a richiesta, vendonsi alloggi da mq. [illegible] a mq. 102. finiture lusso. Telefonare 512-064. A10640

ECCEZIONALE investimento immobiliare reddito garantito, costruendo centro residenziale Renasco, vendiamo alloggi piccoli e medi. Com. F.A.I. telef. 527-498.

EDILCASE vende via Morialdo 31 (Aeronautica) alloggi signorili, pronti primavera 1-2 camere tinello. Visita cantiere.

FINVAI vende in Palazzo Subalpina, negozi ampi luminosi, via Giolitti-via Pomba, eventualmente con magazzini sottostanti accesso esterno, consegna pronta. Telef. 527-410, 527-411 Montepietà 2.

GEOM. Lombardi vende alloggetto centrale camera, tinello servizi. Telefonare 553-349. A23506

GEOM. Lombardi vende terreno industriale 2500-10.000 mq. progetto approvato. Telefonare 553-349. A23505

GEOM. Lombardi acquista case entroguerra 20-40 camere. Tel. 553-349.

GIAVENO Sala terreno vendo utilizzabile, condominio, oppure villa tutti servizi, panoramico su strada mq. 2800, 4000 al mq. trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino».

GRUGLIASCO privato vende casa signorile 60 camere [illegible] reddito 105.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 89

GRUGLIASCO privato vende casa signorile 30 camere buon reddito [illegible] milioni più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». 89

GRUGLIASCO: strada antica di Rivoli 37 vendonsi alloggi 3 camere tinello cucinino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, via Dante 22, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, box auto. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

GRUGLIASCO, via Natale Fulli, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA vende direttamente in via Tripoli 126-128, nuova negozi già avviati. Rivolgersi in via Bisalta 5. A18519

INIZIO vendita alloggi signorili 3-4 camere servizi piazza Montanari. Telefonare 390-495. 159

INVESTIMENTI immobiliari altissimo reddito avvenire brillante, procuro Spagna, Svizzera, garantendo eventuale amministrazione. Telefonare 576-325.

IVREA (località Olivetti, Autostrada) impresa vende nuovo palazzo per blocchi scale, ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino».

LABORATORIO mq. 530 vende impresa corso Grosseto 55, tel. 257-326, 790-351.

LAIGUEGLIA recente costruzione 3 camere servizi libero vendo 3.900.000. Telefonare 687-023. A24720

LANZO 11 Marzo vendonsi alloggi 2-3 camere, cucina, servizi e negozi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

LIRE 31.000.000 vendo fronte via Nizza [illegible] industriale mq. 2000 circa. Telefonare 45-152. 871

LOCALI industriali Regina Margherita, 500-1000 metri eventualmente terreno sviluppo progetto approvato 16 camere, vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI nuovissimi uso autorimessa, magazzino, industria 800-1200-2000 metri, vendonsi corso Francia (Aeronautica). Telefonare 558-556 (pasti). 785

MADONNA Campagna, seminterrato mq. 730, adatto qualsiasi attività, anche autorimessa, vendiamo 20.000.000. Affare. Rivolgersi Gabelli, Carducci 128, 631-670, 697-226. 788

MESSINA (via) 9, Collegno, vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

NEGOZIO barriera Milano, 2 retri ampio garage, vendesi. Telefonare 851-823.

MIRAFIORI, via Lesna 12, vendiamo 2 camere, tinello. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Edilcase, Pomba 4. 1000

OCCASIONE villino precollinare zona San Mauro vende agenzia Chiapale, piazza Carlo Felice, telefono 40-569.

OCCASIONISSIMA vendo via Ormea 3 camere servizi casa semirinnova IV piano senza ascensore 5.600.000 non trattabili. Telefonare 697-826. A26031

ORBASSANO dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. 1141

OTTOCENTO metri da piazza Castello buon fabbricato a sei stanze 330 mq. ampio fronte corso adatto industria leggera laboratorio deposito carrozzeria elettrauto vendesi 26.000.000 più mutuo trentennale 5.500.000. Tel. pasti 885-229.

PERMUTIAMO alloggio in Francia con lotto terreno in Sardegna, regione Olbia, sul mare, equivalente valore. Gabelli, Alassio, 42-633. 788

PINO Torinese mq. 1256 posizione panoramica, acqua, luce, progetto approvato, vendesi 8 milioni. Informazioni telefonare 881-558. A26304

PIOBESI torinese vendonsi terreni industriali lotti 10.000, 7000, 8500 mq. Telefonare [illegible]. A10649

PORTA Palazzo alloggio due-tre camere cucina vende. Telefonare 655-782.

PRIVATO acquisterebbe in Bordighera: appartamento 5-6 vani doppi servizi o villetta con giardino e garage zona Strada Romana. Esclusioni intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A20279

PRIVATO vende due camere tinello cucinino nuovo libero. Telefonare 687-449.

PRIVATO vende terreno strada Baldellatorre mq. 1900. [illegible]. Rivolgersi Colombatto, piazza del Municipio, Baldellatorre. A26377

PRIVATO vicinanze Aeronautica, costruzione 1961, vende 2 camere tinello servizi. Telefonare 798-870. 11

RAPALLO, zona Rintini vendo alloggio camera, soggiorno cucina servizio, balcone ascensore, termogas, soleggiatissimo, splendida vista mare. Telefonare Torino 558-116. A21144

REDDITO [illegible] vendo blocco 8 camere. Via Fossata 24, pomeriggio.

RIVOLI, terreno progetto approvato, seicentodiciotto camere vendesi 250.000 camera, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 186

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie capienze. Talavi, Imperatrice. 22403

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SANT'ANNA (San Mauro), via [illegible] 44, vendesi villa 8 camere, servizi, ampio giardino. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

SARDEGNA vendonsi appezzamenti 1000-2000 mq. su progetto ville condomini fronte mare, magnifico insenatura. Telefonare 894-357, 756-640. A23749

(Continua a pag. 18)

CERENZA concedesi latteria, bar, alloggio, ottimo affare. Cavallera, Saluzzo 21. 146

INVENTORE interessantissimo gioco calcio pedina dadi brevettato cerca finanziatore. Telefonare 886-003. A25302

ISTITUTO estetica, acconciature, via Roma, forte reddito causa maternità, cede 5.200.000 Fasano, Madama Cristina 129.

LAIGUEGLIA [illegible] cedere gelateria bar tavola calda. Telef. 790-996, Torino.

LICENZA ferramenta, macchine agricole, lubrificanti, benzina, trasferibile, cede 1.700.000 Fasano, Madama Cristina 129.

LICENZA maglieria, calze, trasferibile, cede [illegible] Fasano, Mad. Cristina 129.

MERCERIA profumeria, San Donato, arredamento nuovissimo, reddito elevato, avende 3.800.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

MODISTA, zona commerciale, attività pluriennale, lavoro assicurato, reddito elevato, avende 2.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

NEGOZIO olii, vini, vicinanze importanti fabbriche, alloggio annesso, buon reddito, cede 1.600.000 Fasano, Madama Cristina 129. 946

NOLI [illegible] pensione signorile primaria clientela attività annuale. Borra, Carlo Alberto 43, Torino. 674

OROLOGERIA oreficeria arredatissima convenientemente cedesi. Adatta giovanita. Telefonare 384-635, pasti.

PANETTERIA kg. 700, forno nafta (vendita negozio 400). Cedesi 12.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 148

PANIFICIO cedesi o gerenza urgentemente esclusi intermediari. Telefonare 693-650 ore pasti. A23090

SVILUPPO piccola industria meccanica cercasi socio finanziatore o socio meccanico specializzato attivo apportante piccolo capitale 4.000.000-5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A27812

TELERIA biancheria, ampio negozio, alloggio annesso, forte utile, vende 4 milioni 800.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

TELEVISORI, lampadari, elettrodomestici, centralissimo, ampie vetrine, reddito 600.000 mensili, cede 6.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. 946

TIPOGRAFIA cinquantennale attrezzata modernamente, lavoro assicurato, reddito elevatissimo, cede 26.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. 946

VARAZZE albergo centralissimo ultraquarantennale attività 18 camere saloni ogni comfort clientela fissa reddito sicuro annuale cedesi 12 milioni gestione 2.300.000 Giardina, via Fieschi 1/12, Genova. A20283

VENDESI CARTOTECNICA AVVIATISSIMA CAUSA SALUTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3242 — TORINO». A26246

VENDESI lavanderia stireria. Telefonare 630-118.

VENDO fabbrica lavorazione cristallo macchinari per 7.000.000 reddito netto giornaliero 25.000 dimostrabili lire 11.000.000 dilazionando una parte causa malattia. Telefonare [illegible].

VENTISETTENNE pratica gestionale decennale impresa riscaldamento combustibile, capitale, assocerebbesi adeguatamente. Telefonare 380-110, ufficio.

CRONACHE PER LE DONNE

Non è l'autorità del marito che tiene insieme la famiglia

Il vero legame è costituito dal mutuo consenso e dalla reciproca comprensione, ma i coniugi devono avere eguali diritti verso i figli

C'era da aspettarselo: un mio articolo sulle riforme che le giuriste italiane — riunite in congresso a Roma — vorrebbero introdotte nell'ambito del diritto familiare, per una sostanziale parità fra marito e moglie e l'abolizione della potestà maritale, ha suscitato i commenti indignati o inorriditi di qualche lettore.

Forse sembrerà strano che l'annunciata possibilità di accesso delle donne a tutte le pubbliche funzioni, compresa la magistratura, non abbia invece provocato altrettanto scalpore. Ma il fatto si spiega. Mostrarsi inquieti per questa possibilità di concorrenza, non sarebbe di buon gusto, né dignitoso per il sesso forte. E poi siamo alla vigilia delle elezioni; le elettrici, si sa, sono più numerose degli elettori, e bisogna tenersele buone; un pizzico di demagogica generosità non guasta. Tanto più che ci sarà sempre tempo per i signori uomini, al momento dei concorsi, di correre ai ripari, e di temperare nella pratica l'assolutezza del principio di eguaglianza. Ma le proposte di riforma dell'istituto familiare aggrediscono costumi inveterati, e appaiono, solo a enunciarle, sovversive e sconvolgenti.

Un lettore mi ha rimandato alla lettera, apparsa di recente su un grande quotidiano, di un tale, allarmatissimo all'idea di veder sostituita alla potestà maritale il «potere direzionale» di entrambi i coniugi. Per questo cittadino, diciamo così, all'antica, tali proposte «renderanno molti celibi ancora più restii al matrimonio» (ricatto alle nubili?); né bisogna dimenticare che «il delicatissimo nucleo della famiglia è da secoli basato sul principio della potestà maritale» (il che non ha impedito, specialmente negli ultimi tempi, lo sfacelo di innumerevoli matrimoni!); e, infine, il «giudice familiare», destinato a risolvere gli eventuali contrasti, significherebbe l'intrusione «nella famiglia, fondata sul calore del sentimento, di un terzo estraneo, le cui fredde decisioni lascerebbero strascichi di amarezze e di rancori». Meglio dunque mettere da parte queste ubbie riformatrici, e lasciare le cose come stanno. Del resto, da che mondo è mondo, si è mai vista una nave con due comandanti?

Lasciando da parte gli scherzi e i motteggi a cui l'argomento si presta (e a questo proposito ci viene in mente la storiella di quel povero marito che, rifugiatosi sotto un letto, rispondeva alla terribile moglie che, con la scopa in mano, gli ingiungeva minacciosa di venir fuori di lì: «In casa il capo sono io, e sto dove mi pare e piace!»), vorremmo riprendere seriamente il discorso su due soli punti.

Si dice da molti: un capo responsabile ci vuole sempre, perché la famiglia resti unita, e il fragile vascello dell'armonia coniugale non vada a infrangersi sugli scogli. Senza l'indirizzo unitario impresso da una volontà unica (per quel che riguarda la fissazione del domicilio, la ripartizione dei compiti, l'educazione dei figli ecc.), sarebbe inevitabile l'insorgere di continui contrasti, frizioni, dissapori.

Ammettiamo per un momento che tutto questo sia vero. Ma perché il capo, se un capo ci vuole, deva essere sempre il marito invece della moglie? Per quale legge di natura, o necessità storica, o supremazia fisica o mentale, o attitudine economica? Tutto questo poteva ancora dirsi un tempo, per l'inferiorità sociale in cui la donna era tenuta; non oggi, quando si vedono donne intelligenti, volitive, esperte della vita, assolvere anche fuori della famiglia cómpiti essenziali, altrettanto e magari meglio dei loro mariti. E poi, non ci insegna la quotidiana esperienza che la vera, profonda unità di una famiglia è quella che si raggiunge col mutuo consenso, la reciproca comprensione delle opposte esigenze, talvolta col faticoso compromesso e la non facile virtù della tolleranza?

Più serio è l'altro argomento dei pericoli che potrebbero derivare dal potere, riconosciuto al giudice, di intervenire nell'àmbito geloso della famiglia, portandovi — forse anche inavvertitamente — il peso di determinati pregiudizi o predilezioni di carattere politico, sociale, confessionale. Sarebbe stolto nascondersi questo pericolo; e noi stessi, qualche anno fa, ne abbiamo fatto parola su questo giornale. Ma è, a ben guardare, un pericolo insito in ogni intervento del magistrato; e non vi si potrà ovviare se non aiutando i giudici a liberarsi dei loro orientamenti e pregiudizi, a soppesare con sereno, spassionato equilibrio le ragioni degli uni e degli altri

Ma non si venga a dire che il gelido apparire nel santuario domestico di un estraneo armato di codici — il giudice — insidierebbe il calore degli intimi affetti. Quando ci si rivolge al giudice, quel calore è già illanguidito o spento; o, se mai, ad esso è subentrato il calore dei risentimenti, dell'avversione, dell'ira. E proprio soltanto una persona *super partes* potrà portare una parola distensiva, suggerire o imporre la via dell'accordo, quando il dissidio è ormai aperto e grave e non altrimenti superabile.

Piuttosto, sarebbe un bene l'intervento tempestivo del magistrato (naturalmente nella forma più semplice e spedita, senza lungaggini e spese) a dirimere un punto particolare, ma serio, di dissenso. La sua decisione ponderata e imparziale potrebbe prevenire un definitivo naufragio del matrimonio, e la sfibrante, mortificante odissea di un giudizio di separazione.

A. Galante Garrone

Ad una israeliana il premio tedesco

per il libro della gioventù

La signora Klara Ascher-Pinkhof, attualmente residente a Tel Aviv, ha ottenuto quest'anno il «Premio tedesco del Libro della Gioventù», dotato di 5000 marchi (750 mila lire). Il suo libro, «Ragazzi sotto le stelle», tradotto dall'olandese in tedesco, è stato pubblicato da una casa editrice di Berlino. La signora Ascher-Pinkhof racconta come essa si sia occupata durante la guerra dei bambini ebrei. Essa ha descritto l'epoca nazista sulla base della propria esperienza e su quella dei bambini che essa ha protetto.

Il «Premio tedesco del Libro della Gioventù» è stato consegnato all'inizio del mese dal dr. Wuermeling, ministro federale della Famiglia e della Gioventù, a Stoccarda.

CONFESSIONI DI UNA SCRITTRICE "ARRIVATA"

Il successo giovanile fu per Natalia Ginzburg un attimo d'ebbrezza; poi dovette ricominciare

Pubblicò il primo racconto quando era ancora al liceo - «Soltanto a poco a poco ritrovai il senso critico e quella fortuna mi apparve ciò che era, nulla» - L'esser donna non le ha causato particolari difficoltà; anzi lavora bene proprio nel frastuono della vita domestica

Se ripercorro con la memoria i tempi andati, ritrovo, nella mia adolescenza, lunghi anni in cui mi sembrava impossibile poter pubblicare un racconto su una rivista; e un libro, non ne parliamo. Tale immenso privilegio mi sembrava irraggiungibile, e tutte le porte della fortuna mi apparivano ermeticamente chiuse. E siccome avevo letto *Martin Eden*, m'immaginavo che avrei scritto enormi volumi prima d'aver la gioia di vederne uno stampato. M'immaginavo che avrei mandato quei miei enormi volumi a mille innumerevoli editori, ricevendoli indietro con lettere di rifiuto; e pur non avendo un soldo — ero infatti, allora, una studentessa di ginnasio — esaminavo la possibilità di stampare il mio primo libro a mie spese. La esaminavo non solo non avendo un soldo, ma anche non avendo ancora scritto, allora, nessun libro. Ne avevo incominciati moltissimi, ma non ne avevo portato a termine nessuno.

Invece fui molto fortunata. Ebbi stampato il mio primo racconto quand'ero in liceo. E pochi anni dopo, potei pubblicare il mio primo libro, — senza pagare nulla e anzi ricevendo un compenso, e senza aver languito nell'attesa che un giorno o due prima d'una risposta — presso un editore mio amico. Ebbi, se ci ripenso, una spudorata fortuna. Come potrei lamentarmi? Credo tuttavia d'aver pagata cara questa fortuna, nel senso che, vista la facilità con cui m'ero infilata nel mondo delle lettere, ne trassi, essendo ancora giovane ed immatura, una particolare indulgenza nei miei confronti, per cui a un certo punto tutto quello che scrivevo mi sembrava bellissimo; avevo perso la bussola, in poche parole. Non ero buona di esercitare alcun acume critico nei miei confronti: acume critico che avrei forse esercitato, se la vita fosse stata, in quel campo, più severa con me.

Perciò dovetti, per alcuni anni, cercare di riconquistarmi quell'acume critico, quella durezza ed esigenza nei confronti delle cose che pensavo e scrivevo, che si erano dissipati al vento della troppo subitanea fortuna. Certo non è che io avessi avuto, col mio primo libro, tanto successo. No. Ma il fatto solo d'avere un libro stampato era, per la giovane ragazza che ero, inebriante. Così vissi qualche tempo in quello stordimento d'ebbrezza; e passarono alcuni anni prima che questo mi apparisse, com'era, ben poca cosa, e anzi nulla.

Poi dovetti tirar su i miei figli. E mi fu, per molti anni, del tutto impossibile scrivere. Certo, non ne avevo il tempo; ma soprattutto, c'era in me un'assoluta incapacità di pensare insieme a due cose così importanti; l'una cosa toglieva spazio all'altra. Così per anni cercai inutilmente un po' di spazio, un minimo di spazio che mi consentisse di tornare alle oziose fantasie d'una volta: perché da quelle oziose fantasie, e solo da quelle, nascevano i personaggi e le immagini, nascevano i miei racconti. E tuttavia a poco a poco, in quell'ansiosa ricerca di spazio, ritrovai quello che avevo perduto, cioè la possibilità di pesare, giudicare e sceverare quello che pensavo.

Ritengo che ogni difficoltà, ogni ostacolo che si frapponga fra uno scrittore e i libri che ha da scrivere, sia essa sempre in certa misura salutare e benedetta. Lo scrittore, struggendosi nel desiderio di scrivere, e trovandosi nell'assoluta impossibilità di farlo, raduna intanto le sue forze e sente di amare di più quel lavoro, la cui momentanea privazione lo fa tanto soffrire. Un tempo m'immaginavo che sarei stata felice se mi avessero mandato in un paese bellissimo, con una stanza magari sul mare, e mi avessero detto: «scrivi quanto ti pare, anche tutto il giorno e tutta la notte, se vuoi». Ma ora so bene che se mi succedesse questo, se io mi trovassi in una simile privilegiata situazione, non scriverei assolutamente nulla e languirei nel tedio. Quello che mi ci vuole è il divano di casa mia a Roma, e il poco spazio faticosamente strappato alle preoccupazioni quotidiane, lo scomodo, il rumore, le complicazioni domestiche, la possibilità continua d'essere interrotta mentre lavoro.

Sono dotata d'una salute di ferro, e lavoro bene nelle ore notturne. Tutti dormono, nella casa, e c'è un gran silenzio: un silenzio però passeggero, non il silenzio assoluto e indistruttibile che avrei nella villa al mare, quella ipotetica villa dove sarei pienamente libera e padrona del mio tempo. Viene il giorno, e comincia a suonare il telefono, cominciano le preoccupazioni e il rumore; io cerco di continuare a scrivere ugualmente, quando posso, come posso, nelle ore che riesco a ritagliare per me. Eppure questa è la condizione migliore per me e non ne vorrei un'altra. Non credo che se ne possa volere un'altra, perché nulla si ottiene senza fatica, perché la fatica, la stanchezza e gli ostacoli sono il concime di ogni lavoro.

Non credo vi sia una sostanziale differenza fra le donne e gli uomini, nella difficoltà di conquistarsi il diritto e la libertà di scrivere. Se le donne hanno le cure della casa e dei figli, gli uomini hanno la professione che debbono fare per vivere, poiché lo scrivere in sé, come è noto, raramente frutta abbastanza denaro. In conclusione credo che se uno ama scrivere, scrive, quando che sia e impiegando il tempo e lo spazio che gli assegna il suo destino.

Se vi sia poi un'ingiustizia, nella società, nel giudicare lo scrivere d'una donna rispetto a quello d'un uomo, lo ignoro; ma non credo vi sia un'autentica e sostanziale ingiustizia. E se poi questa ingiustizia vi fosse, sarebbe, penso, salutare alle donne che scrivono, perché il successo è diventato oggi una cosa così pericolosa che bisogna guardarsene, bisogna guardarsene tutti quanti siamo, donne o uomini, come da una bestia feroce.

Natalia Ginzburg

I poveri bimbi che hanno tutto

Oggi il bambino sa che i genitori pensano soltanto a lui. Le continue attenzioni finiscono col convincerlo di essere l'unico padrone di casa. Se si mette a tavola non mangerà quello che gli viene preparato ma quello che ha ordinato. «Vuoi la carne ai ferri?», gli chiede la madre. «No, oggi, no, la voglio fritta». La madre, paziente, si adatta volentieri a questa specie di dominio quotidiano. Accontenta il figlio; forse un po' contrastata dal marito, che però finisce presto per lasciar correre. In fondo fa piacere anche a lui di accontentare il bambino e di vederlo tutto lucido, sempre stirato di fresco, con vestiti che lo trasformano spesso in una mascherina. Lo porta a scuola in automobile tutte le mattine alzandosi presto anche quando potrebbe stare a letto. Oggi il bambino non cammina più, è nutrito solo a biscotti, esige spremute e succhi di frutto. Va e torna da scuola in automobile, e in auto va ai giardini pubblici, nelle case degli amici dei genitori. La domenica è tutta dedicata a lui: prima a Messa, poi in gita, se ne ha voglia. E' lui che dirige le mosse dell'intera famiglia.

Poi ci sono le festicciole. Non c'è niente di peggio che dare al bambino la sensazione che i grandi si affaccendano per combinargli la giornata di vacanza, i pomeriggi, la gita, lasciandolo sempre libero di scegliere dietro il suo capriccio. Gli incontri con gli altri bambini non sono mai occasionali, ma sempre prestabiliti. Il bambino approfitta subito, protesta, esige altri passatempi.

E' un grosso errore quello che commettono giorno per giorno molti genitori con i propri figli. Ma è colpa della madre o del padre? Forse più della madre, se un colpevole ci dev'essere. Perché è la madre che sta a contatto diretto con loro, si agita quando non è assolutamente il caso, combina, si affanna.

Basta osservare il bambino quand'è in casa e preferisce giocare con gli stracci e con i tappi delle bottiglie di birra, trascurando spesso i giocattoli, per convincersi che non chiede niente se non gli viene prima proposto dai genitori. Oggi il bambino è tenuto a freno con i dolci, l'automobile, le promesse, i regali, divenuti delle piccole droghe che non hanno più effetto in un organismo completamente saturo. Per il bambino dovrebbe essere una festa andare, ogni tanto, a fare una gita domenicale in automobile. Invece si vedono file di auto lungo le strade consolari cariche di bambini col volto triste e avvilito, seduti sui sedili posteriori. Sono ore, intere giornate nel chiuso delle berline, tra il puzzo di benzina, la polvere, con soste nelle trattorie, dove i bambini fanno capricci, si rifiutano di mangiare questo o quello e i genitori li accontentano per non sentirli piangere.

E' un ricatto quotidiano a cui le madri e i padri si sottomettono e che non hanno più la forza di combattere, spesso sbuffando tra di loro, sotto gli occhi dei figli, che approfittano subito, il giorno dopo. E' questo che avvelena lentamente le famiglie, l'intimità, spesso la salute dei bambini, oggi trasformati in piccoli reucci del focolare domestico. Un confronto con appena dieci-vent'anni fa, quando i bambini erano trattati come tali, ci farebbe rabbrividire. Ma forse non c'è una soluzione.

Sergio Saviane

Subacquea per amore



Laura Quilici — moglie dell'esploratore Folco, il noto regista di «Sesto Continente» — ha imparato ad immergersi due anni fa. Un tempo aveva paura dell'acqua. Ora è diventata fotografa specializzata in riprese sottomarine di caccia ai pescicani e condivide le avventure del marito. Ma un po' di timore se l'ha ancora, il mondo sommerso le dà un senso di gelo che vince solo con uno sforzo di volontà. Ogni sua impresa è in realtà una prova d'amore offerta al compagno della vita

Le madri folli

Tragici episodi, di donne che si uccidono con i loro bimbi, narrati con molti particolari, ma senza una spiegazione e una lucida condanna - Non basta parlare di «momento di pazzia» Nessuno ha il diritto di mettere al mondo delle creature se poi non sa educarle ed amarle

I nostalgici del tempo in cui la censura fascista costringeva la stampa a mostrarci un'immagine illusoria del nostro Paese, deprecano che oggi la cronaca nera sia liberamente registrata da quotidiani e settimanali. Io penso invece che, come diceva Puskin, «bisogna descrivere gli avvenimenti contemporanei affinché in futuro si sappia come riferirsi a noi». Per esempio, il ricorrere di un certo genere di reati non è mai casuale e, a parte il buon gusto del giornale stesso e gli scopi che questo si prefigge, darne notizia non assolve soltanto un compito d'informazione, ma serve anche ad additare i mali che affliggono la nostra società e a tentare di sanarli.

Al sociologo, infatti, non sfugge il terrificante ripetersi delle stragi compiute da certi uomini nelle proprie famiglie né l'infittirsi dei suicidi di donne che trascinano nella morte anche i propri bambini. In passato accadeva talvolta che una donna — colpevole, mettiamo di adulterio — si uccidesse per non affrontare il futuro giudizio dei propri figli, che supponeva più inclemente di quello della società. Come Anna Karenina che, dopo aver abbracciato il piccolo Sergio, si getta sotto il treno.

Ma le cronache odierne registrano con impressionante frequenza tragici episodi di natura ben diversa: donne innocenti, legittimamente sposate, buone madri e attive massaie che si tolgono la vita coi propri figli, violando non solo il rispetto dovuto alla vita altrui ma smentendo la più affermata e nobile immagine femminile. E' riprovevole notare come i cronisti, pur indugiando nei più raccapriccianti particolari del delitto, non tentino di indagare né di interpretare il succedersi di tali orribili reati. Accennano soltanto che la donna era oppressa dal numero dei figli e dalle ristrettezze, o che soffriva di una depressione psichica, come se ciò bastasse a giustificare l'atto orrendo da lei compiuto.

Tali depressioni psichiche sono altrettanto frequenti come, nella stampa fascista, le disattenzioni di coloro che inciampavano, tenendo in mano la pistola carica e bizzarramente puntata verso la tempia. Servono a non farci domandare qual è la causa per cui alcune donne, sia pure stanche o deluse di una vita che considerano — a torto — priva di speranza, temono che quella dei figli, ancora aperta a tutte le possibilità, non sarà migliore della loro. Dunque è la società, siamo noi a fornire a queste sventurate il sospetto che nulla potrà essere fatto per soccorrere chi è privo di sicurezza materiale o di autorevoli appoggi, oscuro. E, soprattutto, siamo noi a non saper infondere in loro il rispetto della vita altrui, la convinzione che in nessun caso abbiamo il diritto di disporre di un'altra vita umana, che neanche quella dei figli ci appartiene, che non possiamo possederla come qualunque altra opera da noi creata.

Ma spesso i figli vengono soppressi soltanto perché sono fastidiosi. Come quell'impiegato milanese che si accanì contro il proprio bambino frignante nel letto, come quell'operaio che, per lo stesso motivo, gettò dal finestrino del treno il suo di pochi mesi. Oppure come quella giovane madre di Foggia che, due giorni fa, ha ucciso, a colpi di bastone, il figlio di sei anni.

Questo delitto ci ricorda un racconto di Cecov, La voglia di dormire, in cui una servetta tredicenne, sfinita da un servizio opprimente, uccide il bambino dei padroni che, piangendo, le toglieva il meritato riposo notturno. Questa narrazione, più che raccapriccio, ispira pietà per la durezza dei compiti allora affidati a una bambina incapace di misurare il valore della vita.

Oggi, invece, si tratta di genitori che hanno i nervi scossi, che sono stanchi come tutti coloro che devono occuparsi, insieme, della casa, dei figli e, magari, anche di un lavoro. Ma a loro discarico addurranno «un improvviso accesso di follia», che tuttavia non dura più del tempo necessario al delitto. Tanto l'opinione pubblica dimentica presto e la clemenza dei periti, il poco spazio nelle carceri, li rassicurano che dopo pochi anni saranno nuovamente liberi. Il momento di pazzia, semmai, vi fu quando due giovani senza mezzi, senza alcuna particolare vocazione per la famiglia, decisero di sposarsi. O quando, la clemenza di chi li giudica o la labilità della nostra memoria, rimmette questi supposti folli nella società, concedendo loro il diritto di procreare creature umane che, poi, non sanno né educare né amare.

Alba de Céspedes

UNA DOMANDA A GIORGIO ALBERTAZZI

Le donne dei drammi dannunziani

Lei è stato l'ultimo interprete di Aligi. Aveva in progetto per questa stagione una edizione della «Città morta». Per un attore come lei, moderno, agile e, sebbene generoso, indubbiamente «essenzializzato», questa predilezione è singolare e ci fa supporre che non sia disgiunta da una forte attrazione, o addirittura da una profonda solidarietà, per i personaggi femminili dello stesso D'Annunzio. E' esatto?

E' esatto. Il superomismo, caratteristica costante dei personaggi maschili dannunziani, li allontana da noi in una dimensione storica e di costume che presta anche troppo facilmente il fianco all'ironia e al sorriso. Riecheggiano in essi motivi, atteggiamenti, linguaggio, tutta una concezione della virilità, del fascino maschili legati ormai per noi alla Beffa di Buccari e agli amplessi Liberty.

Diversamente accade per i personaggi femminili: Anna, Francesca e soprattutto Mila di Codra, emblema e quintessenza della visione dannunziana della donna, sono figure entrate ormai nella dimensione senza tempo della poesia. Perversa e mistica, appassionata e veggente ed eroica, muoventesi nel suo buio pieno di echi, la donna raffigurata da D'Annunzio rimane forse la sua più valida creazione artistica: quando, infatti, il suo alone arriva a pervadere, a permeare di sé una scena e un dramma, ritroviamo una verità senza tempo che, talvolta, come nella «Figlia di Jorio», accende della sua luce e travolge nel suo buio tutto ciò che la circonda.

Giorgio Albertazzi

PRIMAVERA-ESTATE MERVEILLEUSE



Un mantello in seta pura per le serate estive: è uno dei modelli della nuova collezione Merveilleuse che raggruppa tutte le tendenze più interessanti e valide della «haute couture». Nel negozio di via Roma, insieme con le creazioni alta moda, le signore possono scegliere tra le originali creazioni della «boutique» Merving, disegnate da Ata De Angelis, nello stile della confezione raffinata ed elegante ormai tipico della «firma» torinese.

Nel primo centenario del "Club Alpino Italiano"

Vita, storia e problemi della montagna al prossimo Salone internazionale di Torino

L'importante manifestazione al Palazzo delle Esposizioni dal 30 maggio al 9 giugno - In diverse sezioni le caratteristiche delle montagne di tutto il mondo - Fauna e flora in uno speciale settore della rassegna - L'alpinismo dall'inizio ad oggi - Macchine e attrezzature per la viabilità invernale

Stambecchi, caprioli, camosci, marmotte, volpi, lupi, orsi marsicani, donnole, aquile e così via sono gli animali più interessanti della nostra fauna alpina. Ma quanti possono ammirarli? Pochi, pochissimi. Questa fauna, terribilmente falcidiata, vive ora in ristrette zone di alta montagna, accessibili solo ai camminatori molto robusti ed esperti. Si aggiunga che si tratta di animali in continua lotta per la sopravvivenza, i quali fuggono rapidissimi non appena abbiano sentore della presenza dell'uomo. Dunque è difficile vederli.

Non per i torinesi però, né per i visitatori di Torino (che ci auguriamo siano numerosi) in occasione del Salone Internazionale della Montagna, il quale si terrà al Palazzo delle Esposizioni e nelle aree adiacenti del Valentino tra il 30 maggio e il 9 giugno prossimi. In tale periodo sarà infatti allestito un raro, ammirevole zoo alpino con la ricostruzione scrupolosa dell'«habitat» naturale: e cioè angoli di foresta, rocce, declivi erbosi, tratti di ghiaioni. Tutto ciò avverrà sotto la regia del notissimo Angelo Lombardi, l'«amico degli animali».

Ed ora eccoci al Salone. In una conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio hanno parlato della sua organizzazione e della sua importanza — sullo sfondo del I Centenario del Club Alpino Italiano — non meno di dieci oratori. Tra cui rammentiamo il presidente ing. Giovanni Nasi; il segretario generale prof. Bertolotti; il cavaliere del Lavoro ing. Soffietti; il prof. Ceresa del Cai; il presidente dell'Ente del Turismo avv. Fusi; l'on. Sibilla; l'assessore Oberto della provincia di Torino; il generale Rambaldi, il direttore del parco del Gran Paradiso prof. Videsot; Angelo Lombardi. Impossibile dar conto di tutti questi interventi ed impossibile, nello spazio d'un articolo, dire come sarà questo Salone nei molteplici aspetti. Riteniamo perciò opportuno, ai fini della chiarezza, elencare sinteticamente i settori principali.

L'ing. Giovanni Nasi durante la conferenza stampa

1) *Rassegna centenaria del Cai* — Sarà accolta nel salone d'onore per documentare con cimeli, fotografie, plastici, materiali, le grandi conquiste dei nostri scalatori (dal Monviso al K 2); l'avventurosa attività anteriore alla nascita del Cai; l'organizzazione delle guide, del soccorso alpino, delle scuole di alpinismo e di speleologia, dei rifugi (che in Italia sono 420, purtroppo non sempre nelle condizioni desiderabili, anzi talvolta ridotti a malsicure baracche).

2) *Rassegna dei Monti d'Italia* — Realizzata nel Salone «Giovanni Agnelli», darà una immagine riassuntiva delle nostre montagne le quali hanno tuttora una popolazione di nove milioni di persone corrispondenti a ben 4000 Comuni. In talune zone il turismo collegato alla pratica dello sci (e qui naturalmente affiorano i nomi del Sestriere e di Cortina) ha recato indiscutibile benessere economico; altrove le condizioni di vita sono dure, quasi insostenibili. Questo raffronto sottolinea di per sé la necessità di potenziare il turismo, nel rispetto però del folklore genuino, del paesaggio, delle arcaiche e spesso deliziose architetture valligiane. L'Amministrazione della Provincia di Torino presenterà, in una panoramica, il programma (in gran parte già realizzato) dei trafori alpini: dal Monte Bianco e dal S. Bernardo a quello del Fréjus, per il quale le trattative preliminari proprio in questi giorni a Parigi sono giunte a buon punto.

3) *Truppe alpine* — Chi dice montagna dice alpini, i soldati meno «militaristi» del mondo e certo fra i più gloriosi. La loro storia, che ha novant'anni, sarà rievocata attraverso l'esposizione di divise, equipaggiamenti, materiali. Vi sarà anche una significativa partecipazione dei *Chasseurs des Alpes* francesi.

4) *Trasporti a fune* — Vi è da ritenere che questo tema, cui è dedicato un grande settore del secondo padiglione, assumerà per l'avvenire sempre crescente importanza sino a caratterizzare questo nuovo Salone primaverile di Torino: il quale — già si può annunciare — non rappresenta una iniziativa a sé stante, ma l'inizio di periodiche rassegne biennali. I trasporti a fune interessano ovviamente gli sciatori, vera falange di sportivi in vertiginosa crescita, da cui dipende in Europa un giro d'affari annuale per decine e decine di miliardi.

5) *Macchine e attrezzature per la viabilità invernale, per i cantieri alpini, gli impianti idroelettrici, l'agricoltura montana e la silvicoltura* — Le maggiori Case europee presenteranno il meglio della produzione. Ricordiamo di sfuggita gli sgombraneve Fiat, dalla serie di pale meccaniche FL 4, FL 6, FL 4 ai diversi trattori attrezzati con benne speciali, vomeri apripista e ramponi di aggrappamento per la marcia sul ghiaccio. Ancora la Fiat presenterà trattori in varie classi di potenza, particolarmente studiati per l'impiego nell'agricoltura alpina, nonché i tipi riservati alla selvicoltura (tra cui il piccolo 211 R, Diesel o con motore a benzina, equipaggiato con rimorchio ad una motore). Le Case svizzere Peter e Rolba porteranno una turbofresa antivalanghe e una nuova macchina per la battitura di piste di sci.

6) *Aviazione alpina* — Velivoli ed elicotteri per il trasporto, il salvataggio ed il lavoro in montagna.

7) *Casa, albergo e colonia in montagna* — Materiali di costruzione, impianti ed accessori. Segnaliamo una casa prefabbricata di produzione italiana, adatta alle alte quote, montabile da quattro uomini in cinque giorni, la quale costa 2 milioni.

8) *Equipaggiamenti sportivi* — Per alpinismo, sci, caccia, pesca, campeggio. Saranno esposti materiali vari, vestiario e campioni di alimentazione dietetica per la montagna.

9) *Stampa specializzata.*

10) *Club, associazioni sportive, scuole.*

11) *Arte e artigianato alpino.*

12) *Flora e fauna alpine* — Il settore comprende un'illustrazione dell'attività dei parchi nazionali. Sarà allestito, tra l'altro, un giardino alpino, sotto la direzione del prof. Peyronel.

Remo Griglié

Si costituirà a Grenoble

Un Comitato europeo per i problemi alpini

Grenoble, 15 marzo.

Il secondo congresso di Economia alpina si svolgerà a Grenoble dal 18 al 21 aprile prossimo. Nel corso di una conferenza stampa, il suo presidente, Charles de Marliave, ha dichiarato che questo convegno, la cui presidenza onoraria è stata affidata a Gaetano Martino, presidente della Assemblea parlamentare europea, intende essere il «congresso della chiarezza e dell'efficacia».

«Noi vogliamo — ha detto Charles de Marliave — che il congresso porti alla costituzione di un Comitato europeo dei problemi alpini». Al raduno parteciperanno quattrocento delegati: le delegazioni più importanti saranno quelle della Germania, dell'Austria, dell'Italia e della Svizzera.

L'autopsia rivela che il rapinatore colpì la maestra con furia selvaggia

L'insegnante ottantenne di Asti ebbe la spina dorsale spezzata dai calci del bandito - Il delitto ha scosso la città - Un centinaio di persone interrogate senza esito - Oggi i funerali

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 15 marzo.

Il terzo giorno dell'inchiesta per l'uccisione della maestra in pensione Cleopatra Belleudi, di 84 anni, è trascorso senza risultati positivi. Il perito medico legale professor Formaggio, dell'Università di Pavia, ha compiuto oggi alle 15,15 — nella camera mortuaria del cimitero di Asti — l'autopsia della salma della vittima. Alla perizia era presente il sostituto procuratore della Repubblica dottor Castrembone.

L'esame è durato due ore; non è trapelata alcuna indiscrezione. Si dice che nella lotta con il bandito la vecchia insegnante abbia riportato gravissime lesioni: si parla di tre costole fratturate, di una frattura alla spina dorsale, di un'altra ancora alla settima vertebra cervicale. Se è vero, il rapinatore deve aver colpito la donna con furia quasi selvaggia, e la forza del malvivente deve essere erculea. Il professor Formaggio, comunque, dovrà rispondere entro quaranta giorni ai quesiti che gli ha posto il magistrato, dire, cioè, fino a quale punto e in che misura i pugni e i calci sferrati dal bandito alla maestra hanno contribuito alla sua morte.

Questa indagine ha scopi marginali. L'insegnante, malgrado l'età avanzata e due gravi interventi chirurgici che aveva subito negli ultimi quindici anni, era in buona salute. Le percosse, quindi, sono state determinanti. I pugni hanno causato lesioni allo stomaco e una inarrestabile emorragia interna alla quale, nonostante le assidue cure dei medici, la maestra non ha resistito più di trenta ore. Per queste ragioni la magistratura confermerà l'accusa — per ora contro ignoti — di omicidio volontario a scopo di rapina.

Alle 17,30, dopo l'autopsia, la salma della vittima è stata riportata alla clinica «San Secondo». In serata il sostituto procuratore della Repubblica ha concesso il «nulla osta» per i funerali. L'insegnante, nel suo testamento, ha chiesto esequie semplicissime, al mattino presto, senza accompagnamento e senza fiori. Ma le sue amiche, gli antichi scolari, i vicini di casa hanno voluto dare solennità alla cerimonia funebre. Oggi, sulla porta della casa di corso Alfieri 228, sono comparsi i drappi neri con l'annuncio della morte della maestra. Il corteo funebre, domani, partirà dalla clinica nel pomeriggio, alle 15,30; vi saranno tutte le maggiori autorità, sarà anche presente l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Sarboraria. La bara verrà tumulata ad Asti, accanto alla tomba del padre di Cleopatra Belleudi.

Il delitto di corso Alfieri ha scosso profondamente la città. Si può dire che tutti conoscessero la vecchia maestra che ha educato generazioni di alunni delle elementari. Stamane vivissima è stata la commozione quando si è saputo che l'insegnante, in punto di morte, aveva destinato i suoi risparmi di mezzo secolo di carriera agli scolari poveri, istituendo una borsa di studio di due milioni. Ma nell'opinione pubblica c'è anche un senso di disagio, quasi di allarme. Per trovare ad Asti un altro delitto a scopo di rapina bisogna risalire a 14 anni fa. In questi giorni, in città, quando bussano alla porta di casa la gente ha timore di aprire.

La polizia indaga senza riposo. Ma le tracce seguite fin qui non hanno dato risultati. Stanotte era corsa voce che fosse stato «fermato» un giovane sospetto, d'origine meridionale, giunto ad Asti da pochi giorni. Invitato in questura e interrogato, l'indiziato non ha tardato a dimostrare d'essere estraneo al crimine: all'ora del delitto era al lavoro, a Torino, in un piccolo stabilimento. Le ricerche sono difficili, anche se la maestra aggredita ha potuto fornire un ritratto abbastanza preciso del rapinatore.

«E' un delitto d'impeto — ha detto uno degli inquirenti —. Il bandito voleva soltanto rubare, costringere la donna a dire dove nascondeva il proprio denaro. Non aveva premeditato il "colpo". Forse non intendeva eccedere al punto di ridurre la vittima in fin di vita. Prima di fuggire dalla casa, lo sconosciuto chiese all'insegnante se desiderava un medico. Probabilmente lo ha fatto per guadagnare tempo ma potrebbe essere stato anche un moto spontaneo del malvivente che si accorge di essere andato al di là delle proprie intenzioni». E' certo però che, se l'aggressione non è stata architettata, sarà difficile individuare il responsabile.

Gli inquirenti hanno interrogato quasi un centinaio di persone. Per la terza volta gli inquilini dello stabile di corso Alfieri 228 sono sfilati negli uffici della Squadra Mobile. Le loro dichiarazioni saranno ancora vagliate e controllate. La polizia ha voluto sentire anche i proprietari dei negozi della zona. Ma all'ora del delitto il movimento nella strada era intenso. Soltanto un caso può perdere l'uccisore della vecchia maestra.

Giuseppe Mayda

I gemelli di Maria Pia di Savoia

La principessa con i due figlioletti Sergio ed Elena nella clinica parigina dove i gemelli sono nati lunedì (Tel. A.P.)

Il cadavere penzolava dalle inferriate della cella

Albergatrice arrestata per la legge Merlin s'impicca con una calza nel carcere di Cuneo

Aveva 40 anni - Era in prigione da due giorni per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione - Tre mondane l'avevano accusata davanti alla polizia - La donna ha sempre respinto le imputazioni

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 15 marzo.

Una giovane signora cuneese, gerente e direttrice di un albergo situato nel vecchio centro cittadino, si è tolta la vita impiccandosi nella cella del carcere giudiziario di via Leutrum. Lì era stata rinchiusa due giorni fa sotto l'accusa di violazione della legge Merlin. Si tratta della quarantenne Angela Prato, sposata e madre di un ragazzo di 16 anni.

Angela Prato gestiva l'albergo «Cavallo Bianco», di via Armando Diaz 11. L'albergo, da vario tempo, era tenuto sotto controllo da parte dell'autorità di pubblica sicurezza. La polizia sospettava che nell'albergo, con la complicità della gerente, si svolgesse un traffico immorale.

I sospetti hanno provocato, martedì scorso, un'improvvisa irruzione della polizia. Gli agenti sorprendevano alcune coppie a colloquio nelle varie stanze. Venivano fermate tre giovani donne. Interrogate in questura, esse finivano per confessare che da oltre un mese avevano preso dimora nell'esercizio. Lì ricevevano i loro «clienti».

Le tre mondane raccontavano che una parte dei loro introiti finiva nelle tasche della direttrice dell'albergo.

La Prato, dal canto suo, respingeva ogni accusa. Essa affermava recisamente di essere sempre stata all'oscuro delle attività delle sue pensionanti. Nella stessa serata di martedì la Procura della Repubblica emetteva contro di lei un mandato di cattura. Arrestata, veniva portata in carcere sotto le accuse di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Non si sa ancora con esattezza che cosa sia accaduto dopo l'arresto della donna e il suo trasferimento in prigione. E' evidente che deve averla spinta al suicidio lo sconforto per la difficile situazione in cui era piombata.

La Prato si è uccisa ieri sera. Quando è stato dato l'allarme era ormai troppo tardi per soccorrerla. Nessuno degli agenti di custodia si è accorto del fatto ed ha quindi avuto modo di intervenire. A quanto risulta l'albergatrice si è impiccata alle sbarre di una cella, servendosi di una delle sue calze di nylon che aveva attorcigliata a lungo su se stessa.

L'inchiesta condotta dal Procuratore della Repubblica dott. Squarotti è circondata dal massimo riserbo. Sul modo in cui la Prato si è tolta la vita corre in città un'altra versione: c'è chi dice che la donna si sia strozzata, in uno stanzino da bagno del carcere, servendosi della sottile catenella di ferro.

L'inchiesta è durata fino a tarda ora del pomeriggio. Stasera, compiute tutte le formalità, la salma della giovane albergatrice è stata posta a disposizione dei familiari.

r. e.

Stupore e pietà al paese dov'era nata la suicida

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 15 marzo.

(r. r.) La notizia della tragica fine di Angela Prato — l'albergatrice che s'è impiccata in carcere a Cuneo — ha suscitato a Nucetto stupore e pietà. La donna era nata e cresciuta in questo piccolo comune della Val Tanaro.

La Prato era sposata col falegname Agostino Chiapasco di 59 anni. Aveva un solo figlio, sedicenne, attualmente ricoverato in un istituto cuneese per sordomuti. Angela Prato si era dedicata all'attività alberghiera parecchi anni fa divenendo direttrice dell'hôtel «Scoiattolo» di Lurisia.

Lo scorso anno si era trasferita a Cuneo, all'albergo «Cavallo Bianco», con le stesse mansioni di fiducia che aveva già svolto a Lurisia.

Omologata la separazione tra i coniugi di Nizza Monferrato

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 15 marzo.

(f. m.) La separazione consensuale fra l'elettrotecnico Domenico Ciancio di 38 anni e Maria Luisa Gambaudo di 23, la giovane signora che nel giugno scorso abbandonò il marito ed il figlio di tre anni per fuggire con il dott. Italo Cavallo, medico trentottenne di Nizza Monferrato, è stata omologata dal Tribunale di Acqui.

L'accordo di massima era già stato raggiunto il 23 novembre scorso, dopo che il Ciancio aveva rinunciato alla azione giudiziaria nei confronti della moglie. Stamane Domenico Ciancio si è limitato a ripetere che accetta la separazione consensuale alle seguenti condizioni: i coniugi si autorizzano reciprocamente a vivere separati, rinunciando a corresponsione di somme a titolo di mantenimento; il figlio Fausto, minore, resta affidato al padre e la madre avrà il diritto di fargli visita una volta la settimana presso la casa del marito, previo avviso.

Preso atto dell'impossibilità di una riappacificazione, il giudice dott. Parigi ha congedato i coniugi omologando praticamente la separazione consensuale che, come prevede la legge, sarà sancita con una sentenza che verrà pronunciata nei prossimi giorni dal tribunale.

All'uscita dal Palazzo di Giustizia Domenico Ciancio e Maria Luisa Gambaudo si sono salutati con una stretta di mano. Il loro incontro era stato cordiale ed avevano parlato del piccolo Fausto, del loro futuro, dei loro problemi. Entrambi sono decisi a proseguire la causa dinanzi alla Sacra Rota per ottenere l'annullamento del matrimonio per vizio di consenso, sostenendo la signora di aver acconsentito alle nozze spinta dalle pressioni dei genitori.

Fanfani inaugura a Pisa il tempio che accoglie gli aviatori di Kindu

Una invincibile commozione si impadronisce dei presenti durante la solenne cerimonia - Il ministro Andreotti legge un messaggio del presidente Segni

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 15 marzo.

Il Presidente del Consiglio ha assistito stamane alla solenne inaugurazione del tempio-mausoleo sorto presso l'aeroporto di San Giusto per accogliere le salme dei tredici aviatori della 46ª Aerobrigata trucidati nella capitale del Kiwu mentre portavano a compimento una missione di pace. Fanfani è giunto in aereo da Roma, accompagnato dal sen. Gronchi, dal ministro della Difesa Andreotti e dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica.

Alle 10,15 mons. Pintonello, ordinario militare, ha celebrato la Santa Messa. Per una speciale concessione, egli ha officiato rivolto verso i fedeli. Nel tempio avevano preso posto alla sinistra dell'altare i familiari delle vittime. In prima fila si notavano la vedova del maggiore Parmeggiani e la vedova del capitano Gonelli. Nel gruppo dolente c'era anche Alfio Arcidiacono, il primo dei quattro fratelli che vissero, insieme col farmacista di Kindu, Renato Taborelli, i tragici momenti dell'eccidio.

Il Presidente della Repubblica Segni, impedito a presenziare alla cerimonia per un improvviso attacco influenzale, aveva affidato al ministro Andreotti un messaggio nel quale si esalta il sublime sacrificio dei tredici aviatori italiani caduti in terra congolese.

Tra le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma con gonfaloni e bandiere, c'erano il medagliere dell'Aeronautica, che conta 209 medaglie d'oro, il medagliere nazionale dei caduti dell'Aeronautica, che conta 204 medaglie d'oro, e il labaro del Nastro Azzurro.

Al termine della celebrazione della Messa mons. Pintonello ha benedetto le tombe dei caduti. Subito dopo, mentre il più giovane sottotenente della 46ª Aerobrigata leggeva la preghiera dell'aviatore, sono risuonate, lente, tristissime, le note del silenzio fuori ordinanza, scandite dal cupo rombo di un tamburo. E' stato a questo punto che i familiari hanno ceduto alla commozione, sino allora trattenuta con grandi sforzi, e sul banco dove sedevano madri e vedove, le teste coperte da pesanti veli neri si sono abbassate e i volti si sono nascosti nel cavo delle mani.

Al termine della lettura della preghiera, quando anche la tromba aveva cessato di suonare, vi sono stati attimi di terribile silenzio. Poi il rombo assordante di due squadriglie di reattori avvicinandosi ha rotto quel clima di intensa invincibile commozione. Il Presidente del Consiglio, accompagnato dal sen. Gronchi e dal ministro Andreotti, si è avvicinato ai parenti delle vittime, soffermandosi in breve colloquio con ciascuno di loro per rinnovare la solidarietà del governo e del Paese di fronte a tanto valore.

Così ha avuto termine la cerimonia. Da oggi il tempio appartiene alla 46ª Aerobrigata; e i servizi religiosi saranno officiati dal cappellano.

e. b.

Due studenti torinesi accusati di furto a Rapallo

Rapallo, 15 marzo.

(b.) Due ragazzi, abitanti a Torino in via Tunisi, giunti mercoledì scorso in Riviera per una gita, sono stati fermati oggi dai carabinieri di Rapallo quali presunti autori di un furto compiuto la scorsa notte nel «Salone dello sport nautico» a San Michele di Pagana. Si tratta di due studenti minorenni.

I ragazzi, attendati dietro il cimitero, di notte si erano introdotti nel salone, forzando una porticina ed avevano lacerato il tendone di protezione dello yacht «Jerry II», appartenente al dott. Renzo Ravizza, abitante a Milano.

Funzionario danese si impicca nella camera d'albergo a Roma

Roma, 15 marzo.

(g. fr.) Un funzionario della «Fao», il danese Kaj Allestrup di 54 anni, si è ucciso impiccandosi nel bagno della camera che egli occupava all'albergo Santa Prisca, al Largo Manlio Gelsomini 25.

Il funzionario era giunto a Roma in gennaio. Fra alcuni giorni avrebbero dovuto raggiungerlo la moglie ed i due figli.

Ieri sera il funzionario è rientrato a tarda ora in albergo. Chiusosi nella sua camera nessuno lo ha più visto. Stamane un cameriere ha bussato alla porta per svegliarlo ma non ha ricevuto risposta. Ha allora avvertito il direttore il quale, temendo che potesse essere accaduto qualcosa, ha ordinato che la porta venisse aperta col «passe-partout».

Entrati nella stanza da bagno uno spettacolo raccapricciante li attendeva. Il corpo del funzionario danese penzolava, ormai senza vita, col collo stretto tra la cinghia della serranda fissata allo scarico del bagno.

Si toglie la vita a Trento il segretario della Procura

Trento, 15 marzo.

(a. s.) Il segretario capo della Procura della Repubblica di Trento, conte Lamberto Muccioli, di 62 anni da Salerno, si è tolto la vita con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Un maresciallo di P. S. che passava dal lungo fiume Giacomo Leopardi ha avvertito il rumore dello sparo e ha scorto il funzionario cadere a terra da una panchina sulla quale si era poco prima seduto. Trasportato all'ospedale in condizioni disperate, il conte Muccioli è spirato.

Si ignorano le cause del suicidio. La fine del conte Muccioli, molto conosciuto in città, ha destato viva impressione.

Sorprese delle liste elettorali

Rapelli ha perso la candidatura per la mancanza di poche firme

L'ordine di raccoglierle è arrivato troppo tardi - Anche il vice-segretario della Cisl di Alessandria escluso dalla lista dei candidati alla Camera

(Nostro servizio particolare) Acqui, 15 marzo.

Il caso dell'on. Giuseppe Rapelli, l'esponente sindacalista democristiano escluso dalla rosa dei candidati per il collegio senatoriale Acqui Terme-Ovada-Novi Ligure, ha sollevato una vasta eco di commenti in tutti gli ambienti politici provinciali. Come già pubblicato, l'on. Rapelli era stato indicato soltanto nella mattinata di ieri, dalla Direzione centrale della dc, quale candidato per il collegio di Acqui, quando ormai era stata completata la raccolta delle firme per il candidato designato dalla Commissione elettorale di Alessandria e convalidato dalla Commissione regionale, il cavaliere del lavoro Giacomo Rossignotti, di Novi Ligure.

Quindi alle 19.30 di ieri, quando, ormai allo scadere del termine utile per la presentazione dei candidati al Senato, si rese evidente che non poteva essere completata la raccolta delle firme per Rapelli, fu chiesto l'intervento della direzione romana che, telefonicamente, autorizzò la presentazione del Rossignotti, segnando la fine — almeno per cinque anni — dell'attività parlamentare del noto sindacalista torinese.

Il cavaliere del lavoro Giacomo Rossignotti, nuovo candidato, ha 72 anni e partecipò alla guerra 1915-18 come capitano dei reparti d'assalto della III Armata. Iscritto dal 1920 al partito popolare, fu membro del Comitato di Liberazione nazionale di Novi Ligure. Dal 1929 è amministratore delegato della società per azioni «Novi» ed è presidente dell'Unione italiana industriali dolciari.

Parallelamente al «caso Rapelli», un'altra esclusione è segnalata nelle liste democristiane della provincia di Alessandria. Tre settimane fa l'on. Moro, con una lettera, aveva raccomandato alla Commissione elettorale della dc alessandrina di includere tra i candidati per la Camera il nominativo del dott. Domenico Puleio, vice-segretario provinciale della Cisl. La lista varata dalla Commissione provinciale e convalidata da quella regionale mancava del nome del Puleio. La direzione centrale allora invitava ad includere il sindacalista in sostituzione del notaio Mussa, sindaco di Castellazzo Bormida, che aveva manifestato l'intenzione di rinunciare. Mercoledì 13, nel pomeriggio, il Puleio veniva invitato a produrre i documenti necessari e lo stesso interessato li recapitava a Cuneo, dove ha sede la circoscrizione elettorale.

Nella serata il segretario provinciale della dc, avv. Armella, partiva per Roma e ieri mattina un ordine impartito telefonicamente da un funzionario romano all'incaricato elettorale del comune bloccava la presentazione della lista. Infine, quando, pochi minuti prima delle 20 la lista era depositata alla cancelleria del Tribunale, mancava la candidatura del dott. Puleio.

f. m.

Le riduzioni ferroviarie confermate per gli elettori

Roma, 15 marzo.

In occasione delle elezioni politiche, che si svolgeranno nei giorni 28 e 29 aprile 1963, il ministero dei Trasporti ha autorizzato facilitazioni di tariffa per coloro che si recano nelle località di residenza per votare.

Per i viaggi degli elettori residenti nel territorio nazionale, a decorrere dall'8 aprile e fino alle ore 12 del 29 aprile 1963, si rilasciano biglietti nominativi di andata e ritorno con riduzioni del 70 per cento. La validità dei biglietti, qualunque sia il giorno di emissione, scade l'8 maggio 1963.

Per ottenere il rilascio del biglietto a tariffa ridotta, il viaggiatore deve esibire il certificato elettorale completo del talloncino di controllo sulla cui parte principale (non sul talloncino) all'atto dell'emissione del biglietto, la stazione o agenzia apporrà il proprio timbro e data.

Anche in favore degli accompagnatori degli elettori ciechi è autorizzata l'emissione di biglietti di andata e ritorno con applicazione della tariffa del 70 per cento.

Per i viaggi dei connazionali emigrati per motivi di lavoro in possesso di passaporto o di altro documento di espatrio, che rimpatriano temporaneamente per esercitare il diritto di voto, è concesso il viaggio gratuito in seconda classe per il percorso in Italia a partire dalla stazione di confine.

L'emissione dei biglietti di cui sopra è autorizzata a decorrere dall'8 aprile e fino alle ore 24 del 28 aprile 1963. La loro validità, qualunque sia il giorno di emissione, scade il giorno 8 maggio 1963. Essi dànno titolo a seguire solo la via più breve o deviazioni ammesse e non sono validi per i treni rapidi e di lusso. L'itinerario del viaggio di ritorno deve essere lo stesso di quello del viaggio di andata.

La Francia darà 875 milioni per ricostruire la Cuneo-Nizza

Il costo dell'opera è previsto in circa 3 miliardi di lire - «Cauto ottimismo» del prof. Grosso

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 15 marzo.

Il governo francese ha deciso di contribuire alla ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza con uno stanziamento forfetario di 700 milioni di vecchi franchi (875 milioni di lire). Il costo totale della ricostruzione è calcolato in circa tre miliardi di lire.

L'importante annuncio, che rafforza le favorevoli prospettive già emerse negli ultimi contatti italo-francesi, è stato dato oggi dal sottosegretario agli Esteri, on. Edoardo Martino, nel corso del suo intervento al convegno degli enti e dei sindaci delle province di Cuneo, Torino, Asti e Imperia.

I francesi hanno anche abbandonato in maniera definitiva tutti i progetti che riguardano la costruzione di un'autostrada in sostituzione della ferrovia. Parigi inoltre si è dichiarata disposta ad agevolare gli sforzi che da parte italiana verranno compiuti per arrivare ad una felice e prossima soluzione dell'annoso problema.

La riunione di oggi è stata aperta da una relazione del prof. Giuseppe Grosso, presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino. Egli ha detto che gli avvenimenti e gli impegni delle scorse settimane inducono autorità e cittadini a considerare la situazione con un «cauto ottimismo». Questo non significa però che si debba sospendere la lotta da anni intrapresa per arrivare alla ricostruzione della Cuneo-Nizza.

Il prof. Grosso ha anche sottolineato che il ripristino della linea è imposto dall'intasamento giornaliero delle stazioni di confine di Ventimiglia e Modane. Ciò costringe sovente gli esportatori italiani di frutta e verdura a dirottare i vagoni delle merci attraverso la Svizzera, per impedire il deterioramento dei prodotti a causa delle lunghissime soste. Con la riapertura della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza si creeranno anche i presupposti di un nuovo favorevole sviluppo del commercio italo-francese nell'ambito della politica del Mec.

La riunione è stata preceduta dalla proiezione di un interessante documentario dal titolo *Cuneo-Nizza, la ferrovia del mare*, realizzato da Collidà e Binelli per conto dell'Amministrazione provinciale di Cuneo.

n. m.

Oscura e improvvisa tragedia forse causata dalla gelosia

Industriale tedesco uccide in albergo a Roma un'ex cantante americana e si spara alla testa

L'uomo, cinquantenne, è morente - La vittima, di 42 anni, aveva quattro figli - La coppia alloggiava in camere non comunicanti - Probabilmente l'uccisore era pazzamente innamorato ma la donna lo respingeva - Le aveva scritto: «Ti farò diventare più grande della Callas»

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 marzo.

In una camera dell'Hôtel Bristol di piazza Barberini un industriale tedesco ha ucciso a rivoltellate l'ex cantante americana Frances Mc Cann, poi si è sparato un colpo alla tempia e stasera versa in fin di vita. Alla polizia che lo ha interrogato ha detto di non sapere niente. Interrotto e ripreso più volte, l'interrogatorio dell'assassino — all'ospedale Santo Spirito — è penoso, ha fasi allucinanti.

La vittima era una bella donna bruna, di 42 anni, sposata e madre di quattro figli. Abitava con la famiglia in California, ad Altadena, aveva una brillante carriera artistica alle spalle. E' tutto quello che di lei sa, per il momento, la polizia. L'assassino, Ernest Boxmann, un tedesco-americano di 53 anni, era amico della famiglia Mc Cann, della quale era stato ospite negli Stati Uniti.

Per ricostruire l'oscura tragedia c'è soltanto il suo racconto, lacunoso e a volte contraddittorio. Aveva incontrato la signora Mc Cann a Berlino nell'agosto '61; avevano deciso di fare un viaggio in Italia insieme. Quello che è accaduto da due anni ad oggi non si sa. La polizia ha potuto accertare, per ora, che i due erano giunti a Milano lunedì scorso. Di là avevano prenotato due camere comunicanti all'Hôtel Bristol di Roma. Qui erano arrivati martedì.

Un particolare interessante è stato riferito dalla direzione dell'albergo a Roma: la donna aveva rifiutato le camere comunicanti. Era stato necessario assegnare ai due le camere separate.

Forse c'era stato un litigio, forse la donna tentava ancora di resistere alle pretese dell'uomo. L'industriale racconta che, ieri sera, si era recato all'Opera con la signora Mc Cann. Al ritorno, dopo mezzanotte, mentre si trovava nella camera di lei, aveva udito uno sparo. Non ricorda altro.

In realtà, non ieri sera, ma l'altra sera la coppia si recò all'Opera. Per tutta la giornata di ieri la signora non era uscita dalla propria camera. Nessuno aveva visto l'uomo.

Il delitto deve essere stato consumato ieri sera. Nessuno nell'albergo ha udito gli spari, che sono stati almeno due. Alle 17 la proprietaria di una «boutique», ove la signora Mc Cann aveva acquistato un abito, telefonava per informare la cliente che l'indumento era pronto. Rispondeva l'industriale, pregando di non disturbare. Alle 19 un fattorino della «boutique» si recava in albergo con l'abito. Al portiere che avvertiva per telefono la signora americana rispondeva ancora l'industriale, pregando di far salire il fattorino.

Il fattorino trovò l'uomo in condizioni impressionanti: gli occhi pesti, il viso tumefatto, barcollante, sugli abiti aveva tracce di sangue. Esitando, dopo aver detto qualcosa in tedesco, versò al fattorino l'importo dell'abito: 70.000 lire. Nelle stesse condizioni una cameriera ha visto l'assassino stamane, mentre usciva dalla camera della vittima, la n. 405, ed entrava nella propria.

Oggi alle 11 il direttore ha telefonato ripetutamente ai due clienti. Non ha ricevuto mai risposta. Allora è penetrato nella camera dell'industriale tedesco. L'uomo, privo di vestiti, giaceva sul letto, il braccio destro ripiegato sul capo. Si lamentava debolmente; aveva due piccoli fori alla tempia sinistra. La porta della camera della cantante, invece, si è aperta soltanto un poco. Sembrava ostruita: è accorsa la polizia. La donna giaceva bocconi, la testa contro la porta. Indossava una camicia da notte rosa chiaro. Tutt'intorno c'era sangue: era stata uccisa con uno o due colpi di pistola che le avevano reciso la vena giugulare. L'assassino l'aveva colpita di spalle.

I periti suppongono che la morte risalga alle prime ore della serata di ieri. Per tutta la notte e le prime ore del mattino l'assassino è rimasto accanto alla vittima. Stamane, sempre nella camera della donna, si è sparato alla tempia sinistra. Soltanto più tardi ha raggiunto la propria camera e si è steso sul letto in attesa della morte.

Sono tutte cose che l'assassino, che verrà operato stanotte, nega nei rari momenti di lucidità alternati a perdita della conoscenza. Egli nega anche d'aver avuto rapporti intimi con la vittima. La stessa polizia è convinta che non esisteva una relazione particolare fra i due: era, forse, un idillio che stava nascendo. L'ultima scoperta fatta stasera è quella di una lettera che l'industriale aveva scritto il 28 febbraio alla cantante. In essa si dichiara innamorato, definisce la donna «la più bella donna del mondo», le promette aiuto e assistenza per farle riprendere la carriera e conclude: «Il tuo elefantino ti farà diventare più grande della Callas».

La tragedia nasce da questo: la donna sperava di riprendere in Europa una carriera finita in America, inseguiva in buona fede un sogno di gloria e non credeva vi fosse un prezzo da pagare; l'uomo, invece, esigeva il prezzo. Innamorato fino alla follia, aveva abbandonato gli affari, aveva tutto sacrificato e, a 53 anni, gli è riuscito impossibile rassegnarsi.

r. c.

L'assassino, l'industriale Ernest Boxmann, ha tentato d'uccidersi (Telefoto)

La vittima, la cantante lirica Frances Mc Cann (Tel.)

La dc veronese deplora il candidato «anti-Trabucchi»

(Dal nostro corrispondente) Verona, 15 marzo.

Oggetto di discussioni e polemiche è il gesto di Giovanni Uberti, l'ex sottosegretario e consigliere comunale democristiano, che, escluso dall'elenco dei designati dal suo partito, ha presentato la propria candidatura come indipendente per il Senato nel collegio di Verona collina. In questo collegio è candidato della dc il ministro delle Finanze sen. Trabucchi. Poco prima della chiusura degli uffici elettorali, Giovanni Uberti ha regolarmente iscritto il proprio nome nel registro delle candidature depositando un contrassegno personale costituito da tre stelle in campo nero e dalla scritta «Veritas» su fondo bianco.

Oggi la giunta esecutiva della dc si è riunita d'urgenza e a conclusione della seduta ha emesso un comunicato in cui si afferma con vivo rammarico che Giovanni Uberti, presentando individualmente e con diverso simbolo la propria candidatura al Senato, in contrasto con la dc, ha compiuto un atto che lo pone fuori del partito. Il gesto del settantaquattrenne uomo politico, che fu senatore e sindaco di Verona, viene quindi considerato dai dirigenti provinciali del partito come un'autentica defezione.

Giovanni Uberti ha così spiegato i motivi del suo gesto: «La mia candidatura per Verona collina ha carattere personale e tende solo a dare la possibilità di scelta agli elettori che non sono favorevoli al centro-sinistra, permettendo loro di votare secondo la loro volontà, così come possono fare per l'elezione dei deputati col sistema delle preferenze». Egli ha aggiunto che il suo atteggiamento politico si richiama alla posizione di Gonella, di Scelba e del centrismo popolare, ma evidentemente la sua lotta trascende la disciplina del partito. Oltre che a Verona si presenta anche nel collegio di Schio.

g. m.

Trovata affetta da lebbra una donna dell'Abruzzo

Abita in un comune presso L'Aquila - Non aveva i soldi per curarsi e voleva recarsi a Roma a parlare con il Ministro della Sanità

(Dal nostro corrispondente) L'Aquila, 15 marzo.

Una donna, V. B., residente a Secinaro, presso L'Aquila, è stata visitata nel laboratorio di analisi dell'ospedale civile «San Salvatore» dell'Aquila e trovata affetta da lebbra. Il terribile male è giunto allo stadio attivo, e si dice che la condizione della donna sia grave.

La donna sarà internata in uno dei lebbrosari esistenti in Italia. Il medico provinciale dell'Aquila ha già emesso la apposita ordinanza e V. B. verrà ricoverata al più presto.

Non si sa dove la donna abbia contratto il morbo. Era ammalata da tempo e non aveva la possibilità di procurarsi i medicinali necessari. La Bucci si era quindi decisa a recarsi dal ministro della Sanità, in persona, per prospettargli il suo tragico caso. Grazie al medico provinciale dell'Aquila, fu possibile intervenire in favore dell'ammalata. Ora comincerà il doloroso esilio della donna, condannata ad una atroce sofferenza.

r. c.

Presente il ministro Giorgio Bo

Nuovo centro dell'«Italsider» inaugurato oggi a Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente) Novi Ligure, 15 marzo.

(g. c.) Un nuovo stabilimento di laminazione a freddo dell'«Italsider» sarà inaugurato domani mattina a Novi Ligure dal ministro delle Partecipazioni Statali. Il sen. Giorgio Bo sarà accompagnato dal presidente dell'«Iri» prof. Petrilli, dal presidente della «Finsider» prof. Manuelli, dal presidente e dall'amministratore delegato dell'«Italsider», ing. Marchesi e dott. Redaelli Spreafico.

L'impianto di laminazione, uno tra i più attrezzati d'Europa, impiega 2400 operai dei quali alcune centinaia hanno trascorso tre mesi negli Stati Uniti per completare la loro formazione tecnica. Sorge alla periferia di Novi Ligure, lungo la provinciale per Boscomarengo-Alessandria, su un'area di 780 mila metri quadrati.

La produzione prevista del nuovo stabilimento è di 880 mila tonnellate annue entro il 1965 (e aumentabili sino a 1 milione e 200.000 col potenziamento dei reparti) di lamierino laminato a freddo, che serve all'industria automobilistica, alla fabbricazione di elettrodomestici, degli arredamenti metallici e ai più svariati impieghi nella meccanica.

Arrestato un automobilista fuggito dopo un incidente mortale

(Dal nostro corrispondente) Mestre, 15 marzo.

(g. b.) Un giovane automobilista milanese, datosi alla fuga dopo avere provocato un incidente mortale, è stato inseguito da un imprenditore edile che l'ha catturato e consegnato alla polizia della strada.

L'ispettore dell'Enal di Milano Bruno Maxia, di 30 anni, ieri sera verso le 22, mentre stava attraversando il centro di San Giorgio al Tagliamento proveniente da Trieste, aveva iniziato il sorpasso di un autotreno. Nel corso della manovra, temendo di scontrarsi con un'auto che procedeva in senso contrario, ha piegato bruscamente a destra. L'auto, per un errore di calcolo, è finita sul ciglio stradale, investendo due ragazze, e ha proseguito ancora per pochi metri la sua corsa, prima di fermarsi.

Il Maxia, sceso a terra per rendersi conto dell'accaduto, ha appreso che una delle investite, Franca Cassan, di 20 anni, era morta sul colpo, mentre l'altra, Laura Galasso, di 19, era rimasta leggermente ferita. Preso dal panico è risalito sulla vettura e si è dato alla fuga, tornando mezz'ora dopo sul luogo dell'incidente.

Riconosciuto da alcuni testimoni, il Maxia è nuovamente fuggito: ma un altro automobilista, postosi al suo inseguimento, lo ha fermato dopo un paio di chilometri e ricondotto a San Giorgio. Consegnato alla polizia stradale, il Maxia è stato prima fermato in attesa di accertamenti e oggi dichiarato in arresto.

Due autisti piemontesi accusati di contrabbando

Nizza Marittima, 15 marzo.

(m. r.). Due autisti italiani, Pietro Scardo, abitante a Cuneo in via Roma 28, e Franco Peraudo, abitante a Boves in via Fiorita, che abitualmente con un camion si recavano a rifornirsi di legna nel Vaucluse, per conto di una ditta di Roccavione, sono stati fermati dalla polizia doganale per il controllo della merce.

Nascosti sotto i pneumatici di scorta, sono stati rinvenuti 168 litri di vermouth e marsala. Accusati di contrabbando, sono ora trattenuti a disposizione del tribunale di Nizza.

CRONACHE DELLO SPORT

A Venezia e Napoli difficili trasferte per le «due prime»

Inter e Juventus impegnate contro squadre in pericolo

I nerazzurri confermeranno la formazione voluta da Moratti - Novità tra i bianconeri: Nicolè ritorna centravanti - Il padovano sosterrà un esame anche per la Nazionale? - Il rientro di Joaquin Peiró in Torino-Atalanta

Mancano sei giornate a Juventus-Inter, la partita indicata da tutti come un'autentica finale del campionato 1962-63. Nell'attesa, le due rivali continuano a marciare quasi appaiate, unite anche dalla sorte che le pone di fronte a difficoltà analoghe se non addirittura uguali.

Dopo aver superato il turno casalingo gli uni con un vistoso successo sul Genoa (ma in quanta parte dovuto alla debolezza degli avversari?), gli altri con un'importante e non certo facile vittoria sul Lanerossi, nerazzurri e bianconeri si mettono ora in trasferta per visitare i campi di due squadre in pericolo.

Il Venezia riceverà l'Inter, il Napoli giocherà contro la Juventus. La compagine veneta ha ricevuto un duro colpo alle sue speranze di salvezza nel recupero di mercoledì scorso, quando ha perso a Mantova proprio nei minuti finali. Il Napoli, che è ancora riuscito a rinviare a miglior tempo l'inizio del procedimento per il doping, è pure reduce da un insuccesso di stretta misura sul terreno del Catania. Neroverdi e azzurri partenopei dovranno quindi tentare il tutto per tutto contro avversari superiori in fatto di classe, ben sapendo che un passo falso avrebbe conseguenze gravissime in questo periodo.

L'Inter difficilmente muterà lo schieramento definito dai tifosi «tipo Moratti» con una evidente punta di polemica nei confronti dell'allenatore Herrera, il quale non avrebbe voluto ricorrere a Maschio, Bolchi e Bugatti. La squadra juventina, invece, stando alle notizie della settimana, dovrebbe portare qualche variazione all'attacco e questo è di una certa importanza anche se nell'ambiente bianconero non si sottolinea con gran clamore il mutamento. Nella Juventus i problemi vengono trattati con un cauto riserbo, effetto del diverso carattere tra piemontesi e lombardi e, se si vuole, dell'aria di sufficienza che tolte poche eccezioni si nota tra gli sportivi di una città in cui sono stati vinti complessivamente diciotto titoli di campione d'Italia su una sessantina finora disputati (dodici vittorie dei bianconeri e sei del Torino).

Anche se le affronta con maggior circospezione, la Juventus ha però le sue questioni e domani vedrà di risolverne una fuori sede, quella del centravanti. Amaral ha annunciato il ritorno di Nicolè al centro della prima linea. Miranda rimarrà a riposo. Il giovane attaccante padovano ha dichiarato ripetutamente di sentirsi adatto solo per il ruolo di centrattacco: ha una occasione buona per dimostrare che le riserve circa la sua capacità di sfondatore non hanno motivo di esistere. Accanto a Sivori e Del Sol, Nicolè troverà certo i lanci da sfruttare. Si butterà nella lotta con volontà. Una sua affermazione interessa non soltanto ai bianconeri ma anche alla Nazionale.

Nel settore retrocessione, oltre naturalmente a quanto riguarda il Venezia ed il Napoli, si avrà una gara di grande rilievo in Catania-Sampdoria. I liguri, reduci da una serie veramente d'oro, giocano contro una squadra scivolata ben in basso dalle prime posizioni e che sarebbe ora messa in serio pericolo da una nuova sconfitta. Incontro molto acceso dunque.

Il Mantova, dopo aver superato i veneziani nel «drammatico» recupero di mercoledì, dovrebbe avere un compito più facile di fronte al Palermo ormai rassegnato. Il Modena tenterà ancora una volta la tattica della difesa ad oltranza sul terreno di un incompleto Milan, mentre il Genoa spererà nelle traversie interne che si dice tormentino la Fiorentina per rifarsi a Marassi, appunto contro i toscani, del demoralizzante insuccesso patito a San Siro ed opera dell'Inter.

Dopo aver raggruppato in testa e in coda le compagini che hanno ancora interessi di classifica, il campionato presenta infine tre incontri in cui è in palio il solo prestigio. Il Bologna riceverà la Roma, il Lanerossi la Spal ed il Torino sarà opposto all'Atalanta. Si tratta di tre gare molto interessanti ed in modo particolare si guarderà a Torino, alla prova del granata dopo il contrastante, ma prezioso pareggio di Venezia.

La squadra di Ellena ha avuto due sole battute di arresto nella seconda parte del campionato, conquistando invece utili punti sia in casa che in trasferta. Domani, con il ritorno di Peiró, il Torino, giunto finalmente in zona tranquilla di classifica, dovrebbe anche offrire un buon spettacolo calcistico. Dati i numerosi giovani lanciati per il Torino, l'occasione è buona per un serene e impegnativo esame delle forze granata, non soltanto considerando l'attuale torneo, ma proiettando il giudizio anche sul futuro.

Paolo Bertoldi

Oggi il Trofeo Ilo Bianchi

Si inizia oggi, organizzata dal G. S. Valerio Bacigalupo, sul terreno di gioco del campo sportivo Barriera di Nizza, la terza edizione del «Torneo esordienti Ilo Bianchi», riservato ai giovanissimi calciatori provenienti dai N.A.G.C., delle classi 1948 e '49. Le prime due edizioni furono rispettivamente vinte dalla Juventus e dal Torino.

Quest'anno sono in lizza otto squadre che giocheranno con il seguente programma: oggi, ore 15,30: Bacigalupo-Barcanova; ore 16,30: Torino-G. S. Agnelli. Domani, ore 10: Cenisia-Ist. Sociale; ore 11: Juventus-Vanchiglia. Alle 15 saranno disputate le semifinali tra le vincenti delle partite di oggi e alle 16 quelle tra le vincenti delle partite giocate nella mattinata.

Il torneo si risolverà martedì 19 marzo con la disputa, alle ore 10 e 11, delle partite valevoli per l'assegnazione dal 5° all'8° posto: alle 14,15 con l'incontro per il terzo e quarto posto e, alle 17 con quello per il primo e secondo.

Le partite di domani

Il granata Peiró

Serie A - 20ª giornata

Bologna (33) - Roma (27)
Catania (22) - Sampdoria (20)
Genoa (20) - Fiorentina (28)
Lanerossi (28) - Spal (28)
Mantova (20) - Palermo (14)
Milan (29) - Modena (20)
Napoli (20) - Juventus (30)
Torino (25) - Atalanta (24)
Venezia (18) - Inter (37).

Serie B - 26ª giornata

Brescia (31) - Parma (20)
Cagliari (25) - Lucchese (16)
Cosenza (24) - Alessandria (21)
Foggia (28) - Udinese (21)
Lazio (31) - Catanzaro (20)
Lecco (26) - Bari (31)
Padova (29) - Como (20)
Samben. (17) - Pro Patria (26)
Simmenthal (24) - Messina (37)
Verona (29) - Triestina (24).

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (18) - Biellese (27)
Cremonese (21) - Marzotto (30)
Legnano (24) - Fanfulla (24)
Mestrina (27) - Ivrea (25)
Novara (36) - Vittorio V. (23)
Pordenone (22) - Treviso (28)
Sanremese (17) - Saronno (15)
Savona (30) - Rizzoli (23)
Varese (33) - Casale (18).

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Bessi era squalificato ma non lo sapeva Ora il Como rischia una penalizzazione

Un «caso» clamoroso in serie B - Nella scorsa stagione Paolo Bessi giocava in Toscana tra i dilettanti - Gli chiedono di truccare una partita: rifiuta ma non denuncia subito il fatto - Per questo lo puniscono quando è già trasferito a Como - Nel frattempo la sua società si scioglie e poi si ricostituisce - Nessuno avverte l'interessato della squalifica - Quando per caso ne viene a conoscenza, il centromediano chiede invano una revoca - I comaschi rischiano di perdere tre punti in graduatoria

(Dal nostro inviato speciale)
Como, 15 marzo.

E' ancora viva negli sportivi l'impressione per l'accusa di doping rivolta a sette giocatori del Napoli, e già un nuovo «caso» — sia pure di altra natura — viene a movimentare il già abbastanza vivace ambiente del calcio nazionale. La vicenda del Napoli interessa la serie A. Il «caso» scoppiato ieri riguarda il Como e, di riflesso, altre due società di serie B — Cosenza e Catanzaro — che potrebbero trarre vantaggio dagli sviluppi della situazione, influenzando la lotta per sfuggire alla retrocessione.

In breve, il Como è chiamato a giustificarsi per avere impiegato in cinque partite — nel periodo dal 1° settembre al 31 ottobre 1962 — il nuovo acquisto Bessi, il quale in quelle settimane era invece squalificato. Il Bessi ha disputato precisamente gli incontri Como-Cosenza (4-1), Como-Catanzaro (0-0), Foggia-Como (2-1), Lazio-Como (2-0) e Como-Padova (1-2), svoltisi nelle domeniche comprese tra il 30 settembre ed il 28 ottobre dello scorso anno.

La società lombarda si discolpa assicurando che non era al corrente della sanzione presa a carico del proprio tesserato, e sta appunto in questi termini il lato curioso della vicenda, che potrebbe avere però per il Como una soluzione amara. Infatti, se la società non riuscirà a convincere della propria innocenza la «commissione giudicante» della Lega, potrebbe venire penalizzata dei tre punti conquistati con l'apporto del Bessi (vittoria sul Cosenza e pareggio contro il Catanzaro), a vantaggio dei due clubs. Questo, con gravi ripercussioni sulla classifica.

Come è possibile che una società non sia informata di una sanzione toccata ad un suo giocatore? Il succedersi degli avvenimenti ha del romanzesco. La storia inizia quando Paolo Bessi (che ora ha 22 anni; è nato a Firenze nel 1941) era ancora un calciatore sconosciuto, in attesa di essere notato da una società più importante. Bessi era nella scorsa stagione il centromediano titolare dell'Altopascio, squadra militante nel torneo toscano dei dilettanti, la quinta categoria nella scala dei campionati nazionali. In aprile, il mercoledì precedente la partita con la Pro Firenze, il Bessi riceveva una telefonata da un dirigente del club prossimo avversario, con la quale si cercava di convincerlo ad agevolare il successo dei rivali. Il difensore non dava troppo peso alla proposta e soltanto alla domenica avvertiva il proprio presidente, il quale era anch'egli propenso a non inoltrare denuncia.

Il Bessi stesso raccontava poi l'accaduto, la settimana successiva, ai dirigenti dell'Entella, prima del confronto fra la società ligure e l'Altopascio.

Il vicepresidente avv. Levoni (da sin.), il dirigente Bulgheroni e Bessi ieri a Como

Sul momento i responsabili dell'Entella tacevano, ma in seguito inoltravano un esposto alla Lega regionale toscana, che convocava tre volte il Bessi ed i dirigenti dell'Altopascio, dell'Entella e della Pro Firenze, per emettere poi — il 3 luglio 1962 — la sentenza. In essa, fra le altre sanzioni, si squalificava il Bessi dal 1° settembre al 31 ottobre per ritardata denuncia di tentata corruzione.

Intanto l'Altopascio si era sciolto, per una di quelle «crisi» economiche non infrequenti tra le società dilettantistiche, e la punizione a carico del giocatore veniva pubblicata sul bollettino della Lega toscana. Stando alle affermazioni del Bessi, non ne veniva informato l'interessato. L'Altopascio si ricostituiva poi con una direzione in parte nuova, e Paolo Bessi iniziava una serie di «provini» presso il Como, su segnalazione di un esponente della Lucchese che aveva avuto modo di vedere all'opera il giocatore.

Bessi era impiegato dal Como in alcune «amichevoli» ufficiali dirette da arbitri della federazione (contro Lanerossi e Brescia, ad esempio), ed il 6 agosto — su parere favorevole del trainer Cappelli — la società lariana inoltrava richiesta di tesseramento alla Federazione italiana gioco calcio. Malgrado i solleciti, dei quali il Como possiede — per sua fortuna — le ricevute delle raccomandate relative, il «cartellino» di Bessi non è mai giunto. Il giocatore è stato impiegato nelle cinque partite di campionato ricordate, dietro garanzia scritta dei dirigenti del club. Procedura non nuova, nel caso ritardi a giungere dalla Federazione il cartellino del tesseramento.

A fine ottobre, intanto, il Bessi si recava in Toscana, dove apprendeva da un amico la notizia della sanzione a suo carico. Il giocatore non avvertiva il Como, ma si rivolgeva all'avv. Mosera — il noto legale milanese che segue le vicende dei calciatori — per ottenere la revoca del provvedimento. Il ricorso era però respinto e ieri mattina il Como ha ricevuto un telegramma nel quale dirigenti e giocatore erano invitati a presentarsi questa sera in Lega per rispondere della posizione irregolare del Bessi.

La notizia, come è comprensibile, era oggi al centro delle discussioni di tutti gli sportivi.

Il Como, attraverso il suo vice-presidente avvocato Gianni Levoni, è certo di dimostrare la sua completa innocenza, ma il rischio di incorrere in una penalizzazione non è sottovalutato. «Se Bessi non fosse il ragazzo che conosciamo — ha dichiarato l'avv. Levoni — potremmo accusarlo di averci giocato un brutto scherzo, ma siamo certi che si tratta di una ingenuità da parte sua. In ogni caso, anche se ci avesse raccontato i fatti a fine ottobre, noi non avremmo potuto fare più nulla.

«Quando andò in Toscana, il centromediano, aveva già disputato le cinque partite nel periodo di squalifica. Nessuno ci ha avvertito della punizione a carico del giocatore, né della disposizione pubblicata sul foglio della Lega regionale toscana e poi comparsa sul bollettino della Lega nazionale. Eravamo all'oscuro di tutto sino all'arrivo del telegramma».

Paolo Bessi è giunto a Como nel primo pomeriggio da Firenze, dove era ancora in convalescenza, da un recente attacco di broncopolmonite. Alto e robusto («un difensore di sicuro avvenire» — garantisce il vice-presidente), Bessi era piuttosto pallido ed emozionato per la sua richiesta popolarità. «Credevo che il fatto non avesse avuto seguito — ha dichiarato —, e quando sono stato avvertito della squalifica ho pensato ad uno scherzo. Volevo poi ottenere la revoca del provvedimento senza troppe complicazioni, ma ho invece combinato un bel guaio».

Bruno Perucca

Ieri sera alla Lega

Rinviate le decisioni

Milano, 16 marzo.

La Commissione giudicante, dopo avere messo a verbale le deposizioni rese stasera dai rappresentanti del Como e dal giocatore Bessi, è venuta a tarda sera nella determinazione di rinviare al prossimo 29 marzo il procedimento a carico della società, affinché questa possa, nel termine di quindici giorni, procurarsi la documentazione che avvalori la sua tesi difensiva, basata sulla buona fede.

Per quanto riguarda il giocatore, la Commissione giudicante ha deciso invece di esaminare l'infrazione da lui commessa e di comminare la relativa pena (che sarà comunicata domani).

La riunione pugilistica avrebbe luogo in giugno a S. Siro

Offerti 50 milioni a Cassius Clay per un incontro con De Piccoli a Milano

L'italiano dopo aver vinto il titolo olimpionico è passato al professionismo ottenendo numerosi successi per k.o. - L'americano ha recentemente sconfitto Doug Jones ed è candidato al titolo mondiale dei pesi massimi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 marzo.

L'organizzatore romano Rino Tommasi ha offerto al peso massimo statunitense Cassius Clay, tramite il noto agente di pugilato americano Fragetta, la somma di 80.000 dollari (circa 50 milioni di lire) perché incontri l'italiano Franco De Piccoli a Milano in giugno. Il combattimento, che dovrebbe disputarsi sulla distanza delle 10 riprese, sarebbe al centro di una riunione allestita all'aperto allo Stadio di San Siro.

Com'è noto, Cassius Clay, che l'altra sera ha battuto ai punti Doug Jones, è in lizza per il titolo mondiale dei pesi massimi.

Franco De Piccoli è nato a Mestre il 29 novembre 1937 ed al termine di una brillante carriera da dilettante vinse il titolo olimpico dei massimi ai Giochi di Roma nel 1960. Poco dopo passava al professionismo. Dotato di eccezionale potenza di pugno anche nella più impegnativa categoria ha potuto collezionare molti successi prima del limite. Il più recente è stato ottenuto circa venti giorni fa, a Roma, per K.O. tecnico alla seconda ripresa, contro l'italo-americano Tony Hughes, che non era mai stato battuto prima di allora. De Piccoli avrebbe buone probabilità di ben figurare anche di fronte ad un campione della classe di Clay.

Date le sue caratteristiche di potenza, potrebbe trovarsi in difficoltà soltanto contro un avversario molto abile, che sapesse sfuggire ai suoi colpi micidiali. Una delle sue quattro vittorie riportate soltanto ai punti è stata precisamente quella ottenuta contro lo sfuggente negro Welch, da lui sconfitto al limite a Mestre pochi mesi or sono. **g. p.**

Il C. S. Fiat ...erà quattro ciclisti dilettanti (...., Salvadori, Barrera, Adorno) domani a Mentone, per una corsa internazionale di 110 km.

Il mediano operato ai primi di gennaio pronto a rientrare in campionato

Rosato riprende oggi a giocare nella squadra juniores del Torino

Sarà in campo contro la Samp in un confronto della Coppa De Martino - La formazione dei titolari che affronterà domani l'Atalanta - La Juventus a Napoli - Dichiarazioni di Catella sull'incontro con l'Inter

I giocatori della Juventus sono partiti nella serata di ieri, in treno, alla volta di Napoli. L'elenco delle convocazioni compilato da Amaral comprendeva questa settimana un gruppo alquanto numeroso di elementi: praticamente l'intera «rosa» dei titolari per un totale di diciassette nomi (Anzolin, Caocci, Castano, Crippa, Del Sol, Leoncini, Mattrel, Miranda, Nicolè, Noletti, Rossi, Sacco, Salvadore, Sivori, Stacchini, Siciliano e Sarti). Il motivo è molto semplice: sino a mercoledì della prossima settimana i bianconeri resteranno in ritiro ad Ischia, ed il *trainer* intende aver sott'occhio tutti gli atleti in modo da seguirne la preparazione.

Ieri sera, comunque, alla partenza della comitiva bianconera da Porta Nuova, l'interesse maggiore di un gruppo numeroso di tifosi datisi convegno in stazione era per Nicolè. L'attaccante, secondo quanto è stato da giorni annunciato, tornerà a schierarsi domenica nel ruolo di centravanti, ed è facile prevedere che proprio per questo la partita avrà una particolare importanza per lui. Per il resto della formazione juventina, s'intende confermato il rientro di Sacco.

Quanto alle prospettate difficoltà di ordine pubblico per la partita Juventus-Inter (in programma per il 28 aprile, giorno in cui sono indette le elezioni) la società bianconera è tuttora in attesa di precise disposizioni da parte della Questura. Da parte sua, comunque, la Juventus ha progettato di integrare il servizio d'ordine con l'impiego di guardie giurate, che dovrebbero svolgere le normali mansioni di controllo all'interno dello stadio.

La Juventus naturalmente non può assumere impegni per il servizio d'ordine al di fuori dello stadio. Il presidente Catella ha dichiarato in proposito che egli spera che le autorità riescano a garantire il normale svolgimento dell'incontro, ma che logicamente la società torinese vorrà essere ben sicura di non correre rischi di sfondamenti di cancelli.

Questa attesissima partita, in ogni caso, non potrebbe essere disputata il mercoledì successivo perché il primo maggio non vi sono mezzi cittadini di comunicazione. Dato che la Federazione non sembra sia disposta a concedere spostamenti di turno nella 14ª giornata del girone di ritorno, se mutamenti di date dovessero verificarsi per Juventus-Inter la gara dovrebbe aver luogo sabato 27. Come si è detto però si spera di poter giocare la domenica.

Per quel che riguarda il Torino, i granata sono riuniti da ieri sera nell'abituale ritiro di Alpignano. La formazione per il confronto con l'Atalanta prevede una sola novità costituita dal rientro di Peiró. La squadra dovrebbe quindi schierarsi con: Vieri, Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Mialich, Ferretti; Danova, Ferrini, Hitchens, Peiró, Crippa. Ellena ha inoltre a disposizione, quali riserve, Panetti, Spanio, Trombini, Piaceri. Nel pomeriggio odierno giocatori ed allenatore rientreranno in città per assistere all'incontro della compagine juniores con la Sampdoria, valevole per la Coppa De Martino. La gara avrà inizio alle ore 15 in via Filadelfia. Fra i granata sarà impegnato, almeno per uno dei due tempi di gioco, Rosato.

Il mediano, come si ricorderà, era stato sottoposto il 4 gennaio all'operazione di menisco. Dopo un mese di inattività assoluta, egli ha ormai ripreso da tempo il lavoro di preparazione. Ora le sue condizioni fisiche sono pressoché perfette e per il prossimo confronto con il Bologna è da ritenersi certo il suo ritorno alle scene del campionato. **g. fr.**

Stasera pallanuotisti azzurri in gara alla piscina comunale

Un torneo nazionale di pallanuoto si svolgerà a Torino da oggi a martedì nella piscina coperta comunale. La manifestazione, organizzata dalla R. N. Torino con la collaborazione del Comitato regionale della F.I.N., ha lo scopo di propagandare questo sport nonché di mantenere in attività i suoi praticanti che si preparano ai campionati primaverili.

Partecipano sei squadre, piemontesi, lombarde e della Liguria, tra le quali figurano anche alcuni azzurri. Il calendario delle partite di oggi è il seguente:

Ore 17: C. S. Fiat-Biella Nuoto; ore 21: Genoa Nuoto-R. N. Torino; ore 22: R. N. Milano-R. N. Jantzen Camogli.

A Zermatt, nella discesa del Blauherd

Senoner sulle nevi svizzere batte numerosi assi dello sci

Zermatt, 15 marzo.

Carlo Senoner ha colto oggi a Zermatt una brillante affermazione, imponendosi chiaramente nella discesa del Blauherd, prima prova del tradizionale derby del Gornergrat. La gara si è disputata sulla lunghezza di m. 3400 con 1000 metri di dislivello e 27 porte di controllo. Il forte discesista italiano ha battuto di ben 7/10 di secondo l'austriaco Heini Messner.

Nel settore femminile (2100 metri di percorso con 600 metri di dislivello e 18 porte), successo dell'austriaca Christl Haas.

Le classifiche. Prova maschile: 1. Carlo Senoner (Italia) 2'37"30/100; 2. Messner (Au.) 2'38"; 3. A. Leitner (Austria) 2'38"16; 4. Lacroix (Francia) 2'38"44; 5. L. Leitner (Germ. Occ.) 2'39"11; 6. Giovanoli (Svi.) 2'39"16; 7. Mahlknecht (Italia) 2'39"96; 8. Périllat (Fr.) 2'39"99; 9. Violiat (Fr.) 2'40"94; 10. Favre (Svi.) 2'41"43; 16. Pedroncelli (It.) 2'44"28.

Prova femminile: 1. Haas (Au.) 1'38"6/10; 2. Zimmermann (Au.) 1'39"6.

Landa, Mariello e Patruno vittoriosi sul ring di Pesaro

Pesaro, 15 marzo.

Al Palazzo dello Sport di Pesaro sono stati disputati oggi gli ottavi di finale del campionato nazionale dilettanti di pugilato. Nei pesi leggeri Landa (Piemonte) ha battuto ai punti Radin (Forze Armate); nei gallo Mariello (Piem.) ha battuto sempre ai punti Montaldo (Liguria); nei welters Patruno ha sconfitto ai punti Bardini.

Sessantotto iscritti in otto corse

Un primato di concorrenti alle gare di domani a Vinovo

La riunione di domani all'ippodromo del trotto è riservata ai gentlemen drivers, cioè ai guidatori dilettanti, agli amatori. Essi annoverano nelle loro file avvocati, medici, ingegneri, industriali, commercialisti: tutti uomini accomunati dalla passione per il cavallo da corsa ed in particolare per il trottatore. La Società Torinese Corse Cavalli ha così deciso quest'anno di riservare ai «puri» dello sport del trotto tutto il programma di una giornata: ed i gentlemen hanno risposto con entusiasmo, tanto che domenica si registrerà un vero record di partenti: saranno infatti in pista, nelle otto corse della giornata, ben 68 cavalli. Prova di centro è il Premio Po (L. 600.000, m. 2100), in cui si annuncia un incontro del massimo interesse fra il francese Negrier (D. Fossati) e lo jugoslavo Astor (On. Zamboni), ambedue allo start dei 2120 metri; al ... start partiranno Ostilio (A. Jametti), l'ottimo Ethelson (G. Manfredini), mentre venti metri più avanti si avvieranno Desaix (S. Dubini), Abu Cinco (A. Canzavale), Pies (E. Berger), Romantique (G. F. Pulié), Barbio (G. F. Crippa), Elianto (A. Maumary).

Del massimo interesse anche le altre gare, tutte apertissime; riuscitissimo l'handicap, con 11 partenti nella prima divisione e 10 nella seconda.

Ieri si sono chiuse le iscrizioni al Gran Premio Costa Azzurra del 24 marzo: otto cavalli risultano probabili partecipanti alla gara torinese, il fior fiore del trotto europeo: Oso (Francia), Great Lullwater (Usa, allenato in Francia), Nike Hanover (Usa, di proprietà italiana), Firestar (Usa, di proprietà italiana), Brogue Hanover (Usa, di proprietà italiana), Behave (Usa, di proprietà italiana), Elise Hanover (Usa, di proprietà italiana), Grestello (Italia).

Chiusa la prima fase della istruttoria

Il P.M. chiede il rinvio [redacted] giudizio dell'ex direttore di dogana [redacted] Terni

A Cesare Mastrella l'accusa [redacted] peculato per aver sottratto [redacted] miliardo in sei anni - Il ma[redacted]gistrato propone che siano considerate complici la moglie e l'amante - Erano gelose l'una dell'altra [redacted] si contendevano i costosi regali: negozi, appartamenti, anelli, pellicce, auto

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 marzo.

Il P. M. dott. Siggia ha con-[redacted] la requisitoria contro Cesare Mastrella, direttore della sezione doganale [redacted] Terni, che nel giro di 6 anni riuscì a impossessarsi di un miliar-[redacted] circa, ed ha chiesto al giudice istruttore [redacted] rinviarlo a giudizio per peculato. Il P. M. Siggia ha proposto che siano ritenute sue complici la moglie Aletta Artioli e l'amica Anna Maria Tomaselli. Le due donne erano cointeressate nell'attività disonesta del Mastrella, anzi finirono per «sollecitarlo» rafforzando in lui «l'idea criminosa».

Cesare Mastrella divideva il suo tempo e i suoi denari tra moglie e amica, ed in questo era molto scrupoloso: se regalava una pelliccia di ocelot alla moglie, si precipitava subito ad acquistare una pelliccia [redacted] visone all'amante: se l'una desiderava [redacted] smeraldo, l'altra [redacted] subito in [redacted]no [redacted] [redacted]llo di egual valore. Quando l'amica Anna Maria Tomaselli seppe che alla moglie egli [redacted] acquistato una «Maserati», pretese immediatamente una «Jaguar».

Potevano le due donne, che sapevano quale influenza [redacted]sero sul cuore e sulla generosità di Cesare Mastrella, ignorare la fonte di tanta improvvisa ricchezza che in breve aveva trasformato radicalmente [redacted] loro vita?

Alla domanda posta dal magistrato inquirente Aletta Artioli e Anna Maria Tomaselli si sono di[redacted] sostenendo di essere all'oscuro di tutto e pur non avendo concordato fra loro una tesi comune, per[redacted] incarcerate subito all'inizio delle indagini, sembrano essersi allineate sulle medesime argomentazioni. Ossia che erano donne sprovvedute, mai si erano interessate al lavoro del rispettivo marito ed amante, che hanno accettato i doni in buona fede ignorando la provenienza illecita di tanto denaro o credendo, sempre [redacted] buona fede, che fossero il frutto della fortuna che sembrava sorreggere Cesare Mastrella quando giocava al Totocalcio.

La loro difesa è sembrata ingenua al [redacted]. M. dott. Siggia. Innanzi tutto le attività commerciali [redacted] due donne erano troppo ingenti: [redacted] negozio [redacted] profumeria [redacted] gabinetti di estetica a Terni, una boutique; due negozi [redacted] sartoria, un lus-[redacted] appartamento a Roma, un palazzo ad Isola del Liri, la cui costruzione venne interrotta, [redacted] conto in banca robusto. Ora [redacted] potevano credere le due donne che il rispettivo marito e amante potesse guadagnare tanto — in [redacted] onesta — da regalare loro tanta ricchezza?

Il [redacted]. [redacted]. [redacted] soffermato [redacted] modo particolare su [redacted] episodio. [redacted] Artioli (la moglie) dichiarò di avere iniziato la propria attività autofinanziandosi con quattro milioni che rappresentavano i propri risparmi e ricevendo in regalo 13 milioni quando il marito ne vinse 26 giocando al totocalcio. [redacted] Cesare Mastrella, certamente [redacted] avendo concordato con la moglie alcuna linea di difesa, l'ha smentita clamorosamente.

Possibile, si chiede ancora il magistrato, che la moglie non abbia mai avuto la curiosità di conoscere la fonte di così spropositata ricchezza? Cesare Mastrella aveva affittato in comune con la moglie, una cassetta di sicurezza presso il Banco di Santo Spirito a Frascati. «Non è certo pensabile — [redacted] osservato il P. [redacted]. — che Mastrella abbia preso una cassetta di sicurezza in un centro tanto lontano dalla sua normale residenza se non per custodirvi, oltre al danaro, an[redacted] documenti compromettenti come, ad esempio, le varie [redacted] che, dopo averle sottratte [redacted] ufficio, nascondeva per poi trasformarle in danaro [redacted] momento opportuno. Non può pertanto ritenersi che Mastrella consentisse alla moglie di tenere la chiave di un così compromettente nascondiglio se la stessa non fosse stata consapevole di quanto da lui commesso».

E la responsabilità dell'amante? Per giungere a[redacted] conclusione che Anna Maria Tomaselli [redacted] solo fosse al corrente ma fosse addirittura partecipe dell'attività svolta [redacted] Cesare Mastrella, [redacted] ha messo [redacted] rilievo il singolare atteggiamento sottomesso assunto dal direttore della sezione doganale di Terni nei confronti della ragazza che, [redacted] impunemente, lo tradiva.

«Egli aveva ragione [redacted] te-[redacted] — ha osservato il magistrato — che un suo tentativo di ribellione e, peggio ancora, una sospensione delle elargizioni, avrebbero provocato una vendetta della Tomaselli e quale questa potesse essere è facilmente intuibile».

Ma per avere la conferma [redacted] Anna Maria Tomaselli [redacted] ignorasse affatto la provenienza di tanto denaro e che incitasse continuamente l'amante [redacted] procurarsene sarebbe, secondo il P.M., sufficiente interpretare [redacted] episodio. Allorchè Cesare Mastrella si [redacted] conto che ormai per lui tutto era finito fuggendo da Terni, dopo l'ultima ispezione che non aveva [redacted] al control-[redacted] invece era accaduto per quelle precedenti (in sei anni di attività il sistema escogitato dal direttore [redacted] sezione doganale [redacted] Terni superò il vaglio di [redacted] 23 ispezioni), passò [redacted] e prelevò tutto quello che [redacted] possibile portare via.

Prese 700 [redacted] lire delle quali 400 mila consegnò [redacted] Anna Maria Tomaselli un'ora prima [redacted] es[redacted] arrestato all'alba del 9 novembre [redacted] Ebbene: la [redacted] intascò la somma senza neanche ringraziare. Neanche allora sapeva quale era la provenienza di quel denaro?

g. g.

Condannati i due imputati

Un processo a Sanremo per una serra di fiori

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 15 marzo.

(g. b.) Il pretore [redacted] Sanremo, dott. Fortunato, ha celebrato oggi un processo, seguito con vivo interesse da tutti i floricoltori. Imputati erano Ofelia Elsa Siffredi, dimorante a Sanremo, titolare [redacted]lla ditta «Dahliafleur» e l'impresario Franco Salimbene, residente ad Albenga, entrambi chiamati a rispondere di aver costruito — senza aver chiesto ed ottenuto la licenza edilizia dalla autorità comunale — una serra lunga 40 metri, larga 15 ed alta 6, realizzata in profilato di metallo e pannelli di vetro, composti su un basamento in muratura.

L'avv. Silvio Dian — alla difesa — ha sostenuto l'inesistenza del reato contestato alla Siffredi ed al Salimbene, in mancanza di [redacted] legislazione precisa che regolamenti la costruzione delle serre. Secondo il legale, quindi, la [redacted] deve essere considerata un accessorio di natura agricola e non una costruzione edilizia. Tanto è vero che, catastalmente, le serre vengono considerate facenti parte del terreno e non costruzioni rurali.

Il pretore si è detto invece dell'avviso [redacted] la serra in questione non può [redacted] classificata [redacted] quelle approntate in maniera provvisoria per difendere le colture floreali dai rigori invernali. [redacted]sa deve essere considerata [redacted] e propria costruzione edilizia — sia pure con caratteristiche diverse — ed è pertanto soggetta alle disposizioni emanate in materia dall'autorità comunale. Il magistrato ha detto che, [redacted] in attesa di [redacted] precisa regolamentazione [redacted] prevalere il concetto della difesa, si potrebbe arrivare all'assurdo di serre costruite anche a più piani.

Il pretore ha quindi condan-[redacted] la signora Siffredi a 10 giorni di arresto e 200 mila lire di ammenda ed il Salimbene a 5 giorni di arresto e 100 mila lire di ammenda, entrambi con il beneficio [redacted] condizionale e della non iscrizione.

Ad un anno e quattro mesi

Una giovane signora casalese condannata per «balletti [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Casale, 15 [redacted].

(m. c.) A porte chiuse si è svolto oggi il processo a carico di una giovane signora casalese, Rita Butta in Molgiovanni, di 24 anni, residente ad Asti in corso Savona 12. La donna era accusata di aver violato la legge Merlin.

La scabrosa vicenda [redacted] alla luce [redacted] febbraio [redacted] quando la diciottenne Anselmina Frigi si rivolse alla polizia accusando la Butta di essersi appropriata di 150 mila lire a [redacted] affidate in custodia. La ragazza raccontò di aver lasciato la casa paterna di Rosignano Monferrato, in seguito ad [redacted] litigio, e [redacted] essersi impiegata [redacted] barista [redacted] Casale. Qui conobbe la Butta, allora residente in via Pagliano 4: strinse amicizia [redacted] lei e [redacted] accettò l'ospitalità.

La Frigi aggiunse che la [redacted] ospite era solita noleggiare delle auto per recarsi di sera a Trino Vercellese in compagnia dell'operaia orafa Rachele [redacted] Centin, [redacted] 23 anni, residente a Borgo [redacted]. Martino, e della stessa [redacted]gi. Secondo le [redacted]zioni di quest'ultima, [redacted] tre giovani donne avrebbero avuto numerosi colloqui intimi con uomini.

I «balletti rosa» campestri avrebbero fruttato alla Frigi le 150 mila lire, date in consegna alla [redacted] La signora si sarebbe poi rifiutata [redacted] restituire la somma.

Il tribunale ha ritenuto Rita Butta colpevole di favoreggiamento nei confronti della Centin e l'ha condannata ad un anno e quattro mesi di reclusione ed a 57.000 lire di multa.

Aggredita e rapinata da tre giovani durante una gita in auto [redacted] Fossano

Arrestati: sono cuneesi - La vittima è una ragazza [redacted] anni - L'hanno percossa e depredata di 30.000 lire

Silvio Musso, [redacted] sinistra, Pasquale Giovanni [redacted] Franco Franza i tre [redacted]

(Nostro servizio particolare) Fossano, 15 marzo.

Tre giovani cuneesi hanno percosso e rapinato, stanotte, una ragazza in un punto isolato della campagna fra Centallo e Fossano, depredandola di 30.000 lire. Sei ore dopo sono stati arrestati e hanno confessato. [redacted] tratta dell'idraulico Silvio Musso di 27 anni, residente a Cuneo in via Santa Croce 16, dell'autista Franco Franza di 25 domiciliato in viale Angeli [redacted] e [redacted] manovale Giovanni P[redacted] di 28, abitante in piazza Virginio 11. La vittima è la ventiquattrenne Adelina Turchi, residente a Torino in corso Giulio Cesare 104 provvisoriamente domiciliata ad Asti.

Secondo la ricostruzione compiuta dagli inquirenti i tre erano partiti ieri sera da Cuneo con una «1100-103» noleggiata dalla ditta Borgogno. Ad Alba, poco lontano dal bivio di Mussotto, hanno incontrato verso le 23 la Turchi che stava passeggiando presso il ponte sul Tanaro. I tre hanno convinto la giovane a salire in auto per una gita. Dopo aver sostato una prima volta oltre Mussotto, sulla strada di Bra, e [redacted] seconda a Cervere, la comitiva è giunta a Fossano.

Al quadrivio fra la statale di Savona e la provinciale per Cuneo, la «1100» è [redacted]ta fermata da una pattuglia di carabinieri i quali, controllati i documenti, hanno consentito [redacted] Musso, che era al volante, di proseguire. In frazione Murazzo di Fossano l'auto [redacted] svoltato a destra in una [redacted] secondaria che conduce a Centallo. Verso le 2, in borgata S. Biagio, l'autista si è arrestato. Con un gesto di stizza ha informato gli altri due che la benzina era finita.

Mentre il Musso e il Franza fingevano di armeggiare intorno al serbatoio del carburante, il Pasquale prendeva [redacted] braccetto la ragazza col pretesto di una passeggiatina. Arrivato presso una siepe egli afferrava la Turchi per il collo tentando di infilarle un fazzoletto in gola. Accorrevano gli altri due [redacted] dargli man forte: la Turchi si dibatteva cercando di gridare. Ben pre[redacted] la ragazza veniva ridotta all'impotenza da una serie [redacted] colpi [redacted] viso e allo stomaco. Afferrata la sua borsetta i tre fuggivano. La Turchi più tardi si trascinava barcollante fino a una vicina cascina dove riceveva i primi soccorsi e narrava l'accaduto. Un medico le ha riscontrato contusioni ed ecchimosi multiple guaribili in sette giorni.

Subito informati telefonicamente, accorrevano i carabinieri di Centallo e Fossano. I due militari della pattuglia che un'ora prima avevano imposto l'«alt» alla vettura, rientrati in caserma potevano riferire al capitano Ficacci e al maresciallo Soffientini che la «1100» sospetta era di proprietà di un auto-noleggiatore cuneese.

I rapinatori sono stati arrestati poco dopo le 8 a Cuneo. Il Franza nella sua casa; gli altri due per strada. Saranno denunciati per rapina, atti immorali in luogo pubblico e lesioni personali.

n. m.

Orafo [redacted] derubato del campionario [redacted] gioielli

Genova, 15 marzo.

(a. b.) Gioielli per cinque milioni [redacted] stati rubati al rappresentante in oggetti di oreficeria Vittorio De Benedetti, di [redacted] anni, abitante ad Alessandria in [redacted] Monferrato.

Il furto è stato compiuto poco dopo mezzogiorno, proprio nel centro di Busalla. Il De Benedetti, che lavora per conto di ditte di Valenza, oggi mentre tornava da Genova si è fermato in via Vittorio Veneto per salutare [redacted] amico. [redacted] rappresentante ha lasciato in strada la propria vettura, chiusa a chiave, e con dentro la [illegible] libri del campionario.

Cinque minuti dopo, ritornato presso l'auto, il De Benedetti ha constatato che la portiera [redacted] stata forzata e che la preziosa valigetta era sparita.

Tremenda sciagura sulla statale del Brennero presso Trento

Quattro morti [redacted] un'auto che sbanda [redacted] s'infila sotto il muso di [redacted] camion

Lo scontro è avvenuto [redacted] un tratto rettilineo - Il guidatore [redacted] vettura, forse colto da malore, ha sterzato sulla sinistra urtando frontalmente l'autocarro - Le vittime sono altoatesini: tre sono deceduti sul colpo, il quarto è spirato all'ospedale

L'auto che si è schiantata contro un grosso camion nei pressi [redacted] Trento (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) Trento, [redacted] marzo.

Quattro persone hanno perso la [redacted] in un'impressionante sciagura avvenuta nelle prime ore di stamane sulla statale del Brennero, nel tratto fra Trento e Rovereto.

Una utilitaria, partita da Ve[redacted] diretta [redacted] Trento, si è scontrata frontalmente con estrema violenza con un autocarro carico di concimi. Il terribile cozzo fra i due veicoli è avvenuto in località Madonna Bianca, sei chilometri circa a sud della nostra città.

Il conducente dell'autotreno, Francesco Sequenza di 25 anni, originario di Siracusa e residente a Bolzano, aveva appena imboccato il breve rettilineo dopo aver superato una non difficile curva, quando ha visto l'utilitaria sbucare dalla curva opposta a velocità piuttosto sostenuta, regolarmente sulla destra. D'improvviso l'auto ha sterzato sulla sinistra, puntando sul muso del camion.

Il Sequenza ha frenato, ma [redacted] è riuscito ad evitare la collisione. La vettura si è infilata sotto le ruote anteriori del pesante automezzo e per il forte contraccolpo è poi rimbalzata all'indietro, accartocciandosi e riducendosi ad un groviglio di lamiere e ferraglie contorte.

Il Sequenza ed [redacted] secondo autista, Raffaele Viscentini di 3[illegible] anni pure residente a Bolzano, ri[redacted]ti illesi ma in preda a forte «choc», si sono precipitati in soccorso dei passeggeri dell'auto. Per tre di essi, Adolfo Oberhofer di 32 anni da Terento (Bolzano), che era al volante, Angelo Penaszi di 28 da S. Martino in Badia (Bolzano) e Riccardo Parazza di 45 pure [redacted] Martino, [redacted] c'era purtroppo più nulla da fare: i poveretti erano rimasti uccisi all'istante per frattura del cranio e commozione cerebrale, sfondamento del torace ed altre gravi lesioni.

Il quarto passeggero, Ernesto Braunhofer di [redacted] anni da Racines (Bolzano) che appariva in condizioni disperate e perdeva sangue dalla bocca, è stato trasportato con un'auto all'ospedale di Santa Chiara, dove però, nonostante ogni tentativo per strapparlo alla morte, è deceduto poco dopo.

La sciagura [redacted] avvenuta in un punto in cui [redacted] strada presenta una strozzatura. E' bastato così un leggero sbandamento dell'utilitaria per provocare il violentissimo urto contro la parte anteriore sinistra dell'autotreno. La versione fornita [redacted] Sequenza con[redacted] l'ipotesi che [redacted] guidatore della vettura possa essere stato colto da sonnolenza o da malore improvviso. Si escluderebbe un guasto allo sterzo e del resto ben difficilmente si potrebbe provarlo, date le condizioni in cui sono i resti dell'auto, sui quali sarà tuttavia effettuata una perizia tecnica alla caserma della polizia stradale [redacted] Trento.

Le salme dei tre poveretti rimasti uccisi all'istante sono state deposte nella cella mortuaria del cimitero, mentre il quarto si trova nella cappella mortuaria dell'ospedale.

Poco prima della tremenda sciagura, sulla stessa statale e quasi nello stesso punto un autocarro ha investito un pedone, il muratore Annibale Marchi di 36 anni da Cimone di Trento, uccidendolo sul colpo. Il corpo del poveretto è stato proiettato con tanta violenza contro un palo da spezzarlo in due.

Gli inquilini di [redacted] casa vicina affacciatisi alle finestre hanno scorto un «Leoncino» rosso fermo [redacted] trentina di metri più avanti; l'automezzo è poi ripartito a tutta velocità. Una pattuglia della polizia stradale, informata, [redacted] è gettata all'inseguimento, ma il camion [redacted] riuscito a far perdere le tracce.

a. n.

Avrebbe sottratto [redacted] milioni

Agente del [redacted] agrario in arresto per [redacted] ammanco

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 15 [redacted]

(r. s.) Il rag. Antonio Valinotti, di [redacted] anni, agente della succursale di Boves del Consorzio agrario provinciale [redacted] Cuneo, è stato arrestato per ordine del Procuratore [redacted] Repubblica. [redacted] funzionario [redacted] stato denunciato dal Consorzio per truffa, appropriazione indebita, falsità in scrittura privata [redacted] emissione di assegni a vuoto.

Un'ispezione del Consorzio avrebbe rivelato gravi irregolarità contabili nell'ufficio diretto dal Valinotti. Pare sia stato accertato un ammanco [redacted] circa 25 milioni di lire. L'ingente somma di cui, secondo l'ac[redacted] il ragioniere si sarebbe appropriato, pare sia andata persa in una serie di errate speculazioni, come l'acquisto di prodotti agricoli ancora sui campi e poi distrutti dal maltempo. L'agente del consorzio a sua volta, sarebbe stato truffato da altre persone.

Il rag. Valinotti è sposato, con quattro figli, l'ultimo dei quali è [redacted] quindici giorni fa. Abita in casa [redacted] suocero e non ha mai condotto una vita dispendiosa. In paese godeva di una fiducia illimitata.

Automobilista astigiano morente per [redacted] scontro

La Spezia, [redacted] marzo.

(a. g.) Un automobilista astigiano, Giovanni Domanda, di [redacted] anni, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale di La Spezia in seguito ad un gravissimo incidente avvenuto sulla strada provinciale di Portovenere.

Il Domanda, al volante di una vettura con targa provvisoria, è andato ad urtare con estrema violenza contro un pullman della SITA guidato dall'autista Mario Mascioli, di 33 anni, abitante a La Spezia. L'auto si è sfasciata e il conducente è stato proiettato contro lo sterzo. E' stato ricoverato [redacted] prognosi infausta.

Autista torinese fu ucciso per errore durante una gara di tiro fra soldati

La Cassazione conferma la pena all'ufficiale che comandava i militari: 10 mesi - Il fatto accadde nel marzo '57 a Grugliasco

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 marzo.

Condannato a 10 [redacted]i di reclusione sia in Tribunale, sia in Appello a Torino per cooperazione in omicidio colposo, il sottotenente dell'esercito Giovanni Busetti [redacted] visto confermata la pena anche dai giudici della Corte di cassazione. Egli è stato così ritenuto definitivamente responsabile di aver organizzato una gara amichevole tra i soldati della sua compagnia provocando per questa sua imprudenza la morte di un autista torinese che si trovava per caso nella zona.

Quando l'autista Giovanni Cena venne trovato accasciato al volante del suo autotreno, con una pallottola che gli aveva attraversato il cervello, tutti pensarono ad un omicidio. Soltanto quando ormai le indagini sembravano concludersi in un nulla di fatto la verità venne scoperta grazie alla spontanea confessione di un caporale il quale raccontò agli inquirenti che il sottotene[redacted] Giovanni [redacted] organizzato, durante una marcia, [redacted] gara amichevole di tiro proprio nella [redacted]ve l'autista aveva trovato la morte. L'indagine accertò anche che la pallottola era stata sparata dal fucile del caporale Bruno Campello. Il fatto avvenne il 21 [redacted] 1957 a Grugliasco (Torino) nel territorio della cascina «Barocchio».

Giovanni Cena, l'autista uc-[redacted] un colpo [redacted] fucile

I giudici del Tribunale di Torino, pur non ritenendo provata l'accusa nei confronti [redacted] caporale Campello, affermarono che l'ufficiale dovesse essere condannato, per cooperazione in omicidio colposo, a 10 mesi [redacted] reclusione. Questa stessa condanna è stata poi confermata in appello.

«Non [redacted] influente stabilire chi abbia sparato [redacted] gruppo — spiegarono i giudici, e questa tesi è stata confermata in Cassazione — la colpa del sottotenente si integra nell'aver organizzato una gara di tiro senza [redacted] le normali regole di prudenza».

g. g.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con annuvolamenti e schiarite. Possibilità di isolate piogge sulle regioni meridionali ed adriatiche. Nevicate isolate sulle vette alpine. Temperatura: in lieve aumento. Venti: moderati. Mari: poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5,4	15,7	Pescara	7	14
Bolzano	—2	13	L'Aquila	8	19
Trento	3	16	Roma	5	17
Verona	3	13	Campob.	4	13
[redacted]	6	13	Bari	6	12
[redacted]	2	11	Napoli	4	15
Milano	4	12	Potenza	2	10
Genova	13	16	Catanzaro	7	14
Bologna	4	14	Reggio C.	6	15
Firenze	6	16	Messina	9	15
Pisa	5	16	Palermo	9	16
Ancona	10	16	Catania	1	19
[redacted]	4	15	Cagliari	3	17

BOLLETTINO delle spiagge — *Varazze:* temperatura 16, mare calmo, cielo sereno, niente vento; *Alassio:* temperatura 15, mare calmo, cielo sereno, [redacted] vento; *Sanremo:* temperatura 18, mare calmo, cielo sereno, niente [redacted].

Trova la moglie avvelenata dal gas accanto alle due bimbe

Mentre le piccole giocavano in [redacted] da letto, la madre giaceva svenuta nella cucina - E' stata salvata - Incerto [redacted] si [redacted] di disgrazia o di tentato suicidio

(Dal nostro corrispondente) Milano, 15 marzo.

(g. m.) I vigili del fuoco hanno dovuto accorrere stasera in piazza Serafino Belfanti, dove una giovane sposa è stata trovata dal marito semiasfissiata dal gas.

L'uomo, Giovanni Di Lorenzo, di 33 anni, impiegato, nato in Sicilia e abitante da circa due anni a Milano, si è recato [redacted] al solito, al lavoro dopo avere salutato la moglie Gabriella Kume, nata a Valona (Albania) 22 anni fa, e le due figlie gemelle di venti mesi.

Poco prima delle 20 il Di Lorenzo è tornato a casa: aperto l'uscio, [redacted] udito provenire [redacted]la camera da letto le voci delle figlie che giocavano nel recinto, e [redacted] è diretto verso [redacted] sicuro di trovare anche la moglie.

Ma Gabriella Kume era in cucina, riversa sul pavimento, priva di sensi. Il locale era [redacted]vaso dal gas.

Giovanni Di Lorenzo ha aperto le finestre e dato l'allarme: sono accorsi i pompieri e gli agenti, che hanno trasportato la Kume all'ospedale policlinico, dove i medici l'hanno trattenuta in osservazione. L'inchiesta non ha ancora potuto accertare se si tratti di disgrazia o di tentato suicidio.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

[redacted] privato vende appartamenti/ni con et senza giardino. Visitabili 18-25 marzo, via Germania 6, telef. 75-407. Spotorno. 22704

STABILE [redacted] INDIPENDENTE VENDESI: CAMERE [redacted] PIU' SERVIZI, NEGOZI N. 4. RICHIESTA 330.000.000 OLTRE MUTUO ISTITUTO [redacted] DI 90.000.000. [redacted]ASI DIRETTAMENTE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 2350 — TORINO».

STABILIZZERETE vostri [redacted] prenotando [redacted] complesso edilizio indipendente «I con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telef. 375-570.

STATUTO (piazza) 3 vendesi alloggio 2 camere, servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, Torino. 751

STRADA Santa Brigida [redacted], Moncalieri, vendesi [redacted] magazzini, garages. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, corso Matteotti zero, T[redacted]. 751

TERRENI Leumann Rivoli licenza costruzione 60-90-140 camere. Tel. 487-971

TERRENO acquista impresa costruzione civili anche senza progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5534 — Torino».

TERRENO industriale con tutti [redacted] vicinissimo Fiat via San [redacted] Beinasco [redacted]. 15.000 [redacted] frazionato vendesi. [redacted].

[redacted] extra fuori [redacted] Torino vendesi urgente. Tel. 500-277, 682-785. [redacted]

TERRENO industriale mq. 18.000 [redacted] strada fronte Facis progetto approvato vendesi. Telefonare 773-211 ore pasti.

[redacted] libero, edilizia, industria, Brandizzo, [redacted], [redacted] fronte strada provinciale, vendo 1600 mq. [redacted]. Rag. [redacted] Arcivescovado [redacted].

TERRENO per casette privato vende piccoli [redacted] lotti [redacted] km. Torino. Telefonare 372-213. A27703

[redacted]NO permesso costruzione cinquanta camere vendesi anche cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A25012

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgenza. Telefonare [redacted]. 576

[redacted] progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571.

[redacted] residenziale [redacted] Orbassano confine Beinasco 1400 camere, [redacted], progetti approvati vendesi frazionatamente anche cambio camere. Telef. 518-472 ore 9-12 A15411

TERRENO Rivoli centro, 230 camere progetto approvato vendo. Tel. 655-752.

TERRENO zona deposito mq. [redacted] fronte grande stabilimento vendo. Telefonare 655-752. 1141

TETTOIE ricovero merce, bestiame, magazzini, rimesse, laboratori, ecc. Re Umberto 27, telefono 53-711.

TORCHIO tratta alloggi case terreni, massima serietà. Nuova sede via Berthollet 8, telefono [redacted].

VENDESI locale industriale mq. 350 costruito su terreno mq. 410 fronte strada. [redacted] 790-721. [redacted]

VENDESI garage [redacted] 2 [redacted] livello servito. Telefonare [redacted].

[redacted] zona Ricambi camera tinello cucinino, 2 camere tinello cucinino liberi nuovi 1.[redacted] per [redacted] mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A24877

VENDO alloggio signorile in Pietra Ligure sul mare, arredato signorilmente, terrazzino mare, terrazza grande sulla Aurelia, accesso dall'ascensore ingresso cabina propria comunicante spiaggia. Richiesta 11.000.000. [redacted]: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino».

VENDO cascina pioppeto libera vicino Torino giornate 132. Telef. 298-294.

VENDO in San Maurizio Canavese villetta due camere cucina bagno giardino bellissima posizione sole. Telef. 937-084.

[redacted] terreno [redacted]. [redacted] posizione incantevole 100 m. Statale 6 km. Torino. Telefonare 336-315, sera. A24564

VENDO terreno zona Carmagnola mq. [redacted], pioppeto. Telefonare 944-334.

VENDONSI alloggi signorili ogni comfort 1, [redacted] per [redacted] compreso [redacted] S. Paolo. Telefonare 573-051 ore 18-19.

VENDONSI in Alassio direttamente case nuova costruzione ubicate posizione incantevole in blocco o frazionate anche destinazione [redacted], hôtel. Informazioni e vendite rivolgersi al telefono 830-217.

VENDONSI Locana, in [redacted] semicostruzione, prossimità funivia Alpe Cialma, qualità locali, terrazzo, giardino, servizi. Telefonare Pont Canavese 81-65. A25136

VILLA Limone 5 camere doppi servizi garage, vendesi. Telefonare 585-540.

VILLETTA 3 camere, terrazzino, giardino servizi vendo. Borgio Verezzi, telefono 88-115 (Torino 739-0001).

VILLETTE Castellamonte, zona collinare, strada asfaltata, tutte comodità, mutuate, adatte soggiorno villeggiatura, vendonsi Telefonare 58-748. A25873

VOLPIANO vendo lotti terreno edificabile frutteto. Telefonare [redacted].

ZARA (via) 11, Moncalieri, vendonsi alloggi 1 camera, cucina, servizi, più due garages, un magazzino mq. 100. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Italcase, [redacted] Matteotti zero, Torino. 751

[redacted] '61 vista collina vendonsi 1-3 camere tinello, pronti maggio, prezzo conveniente. Telefonare [redacted].

1.100.000 facilitazioni vendo collina dietro Superga terreno per casetta progetto approvato acqua luce telefono pullman. Telefonare 878-535. A25435

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio ammobiliato. Telefonare 760-890, 523-530. 10

A parenti corso Emilia cercasi in affitto locali pianterreno 100 oppure 200 metri quadrati. Telefonare 287-169. A21872

ARTIGIANO affitterebbe localino, [redacted] gas, anche seminterrato, lavoro silenzioso pulito, [redacted] borgo Parella. Telefonare 743-626 A31323

CAMERA cucina qualsiasi [redacted] possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CAMERA indipendente impiegato tecnico cerca uso studio. Telef. 861-804.

CERCANSI in affitto 4-5 camere e servizi. Telefonare 661-586. A24414

CERCASI affitto locale interrato mq. [redacted] centralissimo, entrata pedonale su via. Telefonare 513-565.

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 255-528. A28258

CERCASI appartamento o villa collina Torino o Caselle 4 camere cucina tinello doppi servizi garage. Tel. 755-781.

CERCHEREI locale mq. 160 circa possibilmente [redacted] Francia. [redacted]. 772-749.

CERCO affitto od acquisto alloggio 1° piano 5-6 camere vicinanze Chiesa Crocetta. Telefonare 534-832. [redacted]

CERCO [redacted] tre locali centrali [redacted] ufficio. Telefonare 527-016. [redacted]

CERCO localino adibire ufficio zone Vanchiglia Casale. Tel. 882-624, ore 20-21.

CONIUGI artigiani [redacted] cercano camera servizi confortevoli dintorni o collina uso riposo settimanale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

CONIUGI piemontesi cercano alloggio grande centrale permesso subaffitto. Telefonare 682-514. A30091

DIPENDENTE Microtecnica, tornitore, coniugato, bella signorina, cerca alloggetto zona stabilimento. Telefonare 687-463 pasti. A26032

FERROVIERE prossimo sposo cerca alloggetto ammobiliato possibilmente [...] Lingotto. Telefonare 692-104. A25102

IMPIEGATO cerca subito alloggetto, anticipando tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino».

INGEGNERE piemontese affitterebbe 4-5 camere servizi. Telef. ore ufficio 40 156.

PENSIONATO tranvie cerca due camere cucina piani bassi, ternno, massimo [redacted]. Telefonare 60-742. A25413

P[redacted] [redacted] entro maggio camera cucina zone Statuto Bernini. Telefonare 743-779. A25416

PROFESSIONISTA cerca 5 locali servizi preferibilmente Crocetta. Tel. 590-492 ore pasti. A19832

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto dintorni piazza Carducci condominio. Telefonare 274-734.

PROSSIMI sposi cercano subito alloggetto. Tel. 384-726, dalle 13 in poi.

REFERENZIATISSIMI cercano cinque camere cucina servizi. Telefonare 652-955, esclusi intermediari. A25814

SPOSI piemontesi impiegati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 780-600

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. 40.000 + Rita 3 camere tinello servizi. Telefonare 546-439. 1048

A Mirafiori 2 e 4 camere tinello cucina 32.000-44.000. Telefonare 546-439

A Pino Torinese affittasi ammobiliato alloggio panoramico signorile ammobiliato 5 camere servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».

A referenziati affittansi alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 769-800.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale [redacted], telefono 546-429. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, Agenzia Comba, Saccia 14, tel. 528-528

AFFITTANSI S. Donato magazzini deposito luminosi mq. 200-250-700 terreno, primo, accessibili direttamente camion. Telefonare 525-875 A26890

[redacted] alloggio signoril[redacted] centrale residenziale vasto soggiorno sei camere servizi libero maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

AFFITTASI alloggio tre camere servizi libero [redacted] Rivoli. Tel. 534-901.

AFFITTASI alloggio [redacted]0, altro 29,500 Riva, S. Donato [redacted]bis, Torino.

AFFITTASI Borgo S. Pietro, camera tinello 22.000 massimo due persone, cucina. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9100 — Torino». A25825

AFFITTASI Cascine Vica seminterrato luminosissimo mq. 220, passaggio carraio, adatto deposito, attività silenziosa. Telefonare 793-140 A21154

AFFITTASI centralissimo palazzo signorile grande ufficio terreno autorimessa vasto magazzino et alloggetto funzionario camera tinello cucinino bagno massimo 2 persone referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino».

AFFITTASI [redacted] tinello servizi Fiat Mirafiori 1° luglio. Telef. [redacted] (pasti). A25444

AFFITTASI grandioso negozio zona corso Grosseto. Telefonare 70-161

AFFITTASI locale luminoso mq. 200 zona Santa Rita. Telefonare 390-647.

AFFITTASI locale deposito magazzino zona Fiat Mirafiori. Telefonare 397-316.

AFFITTASI locale uso officina, laboratorio mq. 150 circa. Telef. 652-109.

AFFITTASI negozio centrale adatto uffici. Telef. 354-189.

AFFITTASI negozio stabile nuovo zona commercialissima via Nizza. Telefonare 519-807. A24686

AFFITTASI Nichelino zona centrale capannone mq. 300 circa con uffici. Telefonare 680-679. A24672

AFFITTASI o vendesi S. Rita magazzino seminterrato mq. 70 circa libero subito. Telefonare 480-389. 593

AFFITTASI subito via Collegno 45 b per magazzino deposito o laboratorio silenzioso seminterrato luminosissimo mq. 135 con ufficio riscaldamento centrale servizi igienici. Telefonare ore ufficio 778-196.

AFFITTASI vendesi nuovo locale industriale mq. 1350 circa compreso uffici alloggio tutti servizi, riscaldamento, telefono, forza, passo carraio. Telefonare ore pasti 375-994. A28258

AFFITTASI zona Santa Rita negozio con retro. Telefonare 323-610 pomeriggio. A20469

AFFITTO alloggio signorile 3 camere Santamarta Mazzarello 30.000. Telefonare 579-509. A104317

AFFITTO Borgo Orbassano ottima posizione ampio negozio con dietro due locali, uso [redacted] od abitazione. Telefonare 387-136. A27622

AFFITTO 2 camere cucina ammobiliate corso Benedetto Brin 29. Visitare.

ALLOGGIO moderno libero fine mese 3 camere cucinino servizi Lingotto. Telefonare 663-840. A24682

ALLOGGIO signorile 4 camere salone tripli servizi giardino pensile a[redacted] zona Valentino. Telefonare 596-726.

APPARTAMENTINO ammobiliato panoramico camera cucinotto entrata bagno, affitto 36.000 a persona seria stabile. Telefonare 472-160 A26294

AUTOTRASLOCHI abbiamo carichi parziali verso sud, percorso linea Adriatica, punta massima Agrigento. Garanzie. Prenotazioni entro fine marzo. Telef. 682-854.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi Tel. 388-220, Mastropietro.

[redacted] rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-7[redacted] Cigolari.

BORGATA Parella affittasi camera cucina servizi libero aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino».

CENTRALISSIMO via Thesauro negozio 100 mq. tre vetrine riscaldamento diurno. Telefonare 23-25 81. [redacted]

CENTRO affittasi uffici 4-5-6-10 locali Telefonare 547-385. 711

[redacted] Telesio 73 [redacted] 1° aprile alloggi tre camere servizi, visibili ore 14-16.

ELEGANTE matrimoniale tinello cucinino bagno terrazzo zona Stadio affittasi ammobiliato. Agenzia Chiesale, piazza Carlo Felice, [redacted].

GRAN Madre affittasi alloggio 5 camere servizi giardinetto. Telefonare 81-649.

DUE camere servizi, ampio terrazzo, casa signorile, corso S. Maurizio, 40.000 mensili. Telefonare 877-431. A25690

GRAN MADRE privato affitta direttamente in villa alloggio tre camere, salone, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5471 — Torino». A27400

GRANDI magazzini in costruzione mq. 1000 circa con seminterrato, autorimessa di mq. 1200, affittansi in Sassari, viale Italia angolo piazza Marconi, zona centrale importantissima. Scrivere Casa Mistrone, [redacted] A21278

GRAN[redacted], LIBERO SUBITO, SEI CAMERE ENTRATA CUCINA BAGNO, VIA CIBRARIO 28 BIS. RIVOLGERSI PORTINERIA.

GUASTALLA 3 affittansi uffici e magazzino. Telefonare ogni giorno 15.30-17.

LOCALI centrali [redacted] magazzini, laboratori, uffici [redacted] metri affittansi. Telefonare 568-555 (pasti). 755

NEGOZIETTO centro S. Paolo affittasi subito anche altro uso. Telef. 761-718.

MEDICO dispensario 7 vani garage P.S. cerca collega specialista. Tel. 685-132 ore 11-15. A27703

MEDICO offre 2 camere e servizi centrali a coppia sola, affitto settimanale in cambio servizio. Telef. 655-132 ore 11-15.

NEGOZIO [...] annesso spaziosi locali esposizione [...] magazzini libero subito affittasi. Telefonare 546-534. 706

PANORAMICO alloggio nuova costruzione affittasi zona Valentino, salone tre camere doppi servizi autorimessa. Telefonare 655-694. A15872

S. PAOLO affittiamo locale industriale mq. 2500 [...] mq. 5000. Telefonare 500-151 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Torino».

SAN Francesco da Paola 43 affittansi 2-3 alloggi camera cucina servizi ascensore. Visita 16-18. A27400

TERRENO mq. 1500 Strada della Pronda, Grugliasco, affittasi. Telef. 500-073.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI S. Bartolomeo Cervo alloggetto arredato. Telefonare 773-220.

AFFITTO da maggio fine settembre appartamento ammobiliato nuovo zona tranquilla Bordighera. Gradisca 60, Berlini.

ALBISOLA affittasi ammobiliato o stagione alloggetto vicinissimo mare. Telefonare 283-523. A26770

CHAMPOLUC affitto giugno luglio 5 letti soggiorno piano prato. Tel. 516-357.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato camera tinello servizi soggiorno balneare. Telefonare 399-020. A24876

NOLI affitto o vendo appartamento ammobiliato 8 posti. Telefonare 384-645 pasti. A74027

VARAZZE, stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati propinqui spiaggia. Valfino-Rovani. 21727

VARIGOTTI, affittasi alloggio nuovo ammobiliato, 4 camere servizi, Torino. Telefonare 852-005. A25137

VILLA bellissima panoramica altitudine mt. 750 presso Comiana affittasi. Telefonare 512-377 A23689

8 Alb. e Stas. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno Maale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare [redacted] 1134

CELLE Ligure, Hôtel Iris, tel. 78-237, nuova costruzione, riscaldamento centrale, giardino, parcheggio. A26482

FINALMARINA primavera incantevole [redacted] comforts moderni 14, Brunenghi [redacted], telefono [redacted]-273.

RIMINI Hôtel «Des Bains» sul mare; confortevolissimo, ottima cucina, apertura Pasqua, parcheggio, vasto giardino.

VARAZZE, [redacted] Cristallo, telef. 77-264. Camere: bagno, telefono. Riscaldamento. Ascensore, Garage. Sala divertimento bambini. 31606

9 Coll. Istituti [redacted] L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, Burroughs, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 873

ALFALINGUE, Fabro 4: lingue, stenografia, dattilografia, paghe, contributi, pratica aziendale 1157

ALL'ISTITUTO Cima corsi ministeriali preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354 1017

ALL'ISTITUTO «Cima» primo aprile istituto corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometer, paghe contributi. Lezioni individuali preparazione esami. Via [redacted] 510-304.

RIPETIZIONI inglese, francese, tedesco impartiscono laureandi specializzati. Alfalingue, Fabro 4. 1157

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

[redacted] perfettamente. Metodo rapido sicuro. [redacted] 8, [redacted] 8, telefono [redacted]-025.

[redacted] contabilità generale eseguirebbe lavoro a domicilio. Telef. 528-065, 585-421 dalle [redacted] 12 [redacted] 14 o dopo [redacted] 20.

LAUREATI danno ripetizioni qualunque materia scuola media. Telef. 761-903.

PROFESSORE disegno impartisce lezioni studenti medie licei a domicilio. Telefonare 674-129. A24703

PROFESSORESSA disegno impartisce lezioni alunni avviamento media magistrale. Telefonare 374-706 ore pasti.

RAGIONIERE lunga pratica tiene corrispondenza piccole aziende, consulenza, amministrazioni in genere, garanzia, riservatezza. Telefonare 793-375

TEDESCO francese lezioni ripetizioni impartisce insegnante straniera. Telefonare 485-309. A24378

TRADUZIONI francese inglese. Telefonare 579-509, ore pasti. A25398

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ripetizioni matematica, chimica. Telefonare 385-763, pomeriggio. A25263

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

AFFITTO ammobiliata a professionista celibe (studenti). Telef. 230-960, ore pasti. A25252

AMMOBILIATA ampiissima centralissima 2 letti comfort professionisti referenziati. Telefonare 46-350. [redacted]

AMMOBILIATA centrale confortevole persona sola 16.000, lettino [redacted]. Telefonare 510-843. A25254

BELLA camera comodità moderne vendo tre letti. Tel. 754-683.

BELLA matrimoniale ammobiliata uso cucina zona Crocetta. Telef. F

CERCO camera ammobiliata indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2367 — Torino». A28093

CORSO Rosselli affittasi ammobiliato alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 322-259. A24463

FIERA Milano disponga una camera matrimoniale, divisibile, due camere singole, moderna, ingresso Fiera. Telefonare 481-553. A26083

LAUREATO giovane settentrionale stabile referenziato cerca camera ammobiliata un letto possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino». A25409

[redacted] 27enne esperto in con[redacted] generale clienti fornitori import export, libero posto occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino». A27517

[redacted] DIREZIONE AGILISSIMA VENTENNALE ESPERIENZA OFFRESI SERIA DITTA TORINO E PROVINCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5358 — TORINO». A27187

SIGNORINA diplomata, anni 3 esperienza ufficio, frequentando mattino corso stenodattilo, occuperebbesi ore pomeridiane. Anche assistenza studio bambini. Telefonare 334-022. A26935

UFFICIO pubblicità redazione offresi giovane buona cultura compilazione testo opuscoli corrispondenza frequenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A27408

[redacted] lunga pratica lavori ufficio carico scarico spedizioni veloce dattilografia, scopo miglioramento impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A22643

VENTICINQUENNE diplomata [redacted] domestica pratica lavori ufficio cerca qualsiasi impiego purché decoroso miti pretese, [redacted] subito. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino».

VENTITREENNE licenza industriale ottima conoscenza tornio fresa automatici, frequenza lingue contabilità offresi mansioni tecnico commerciali o assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino». [redacted]

13 [redacted] Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento dinamico [redacted] cultura [redacted] presenza anche se pensionato [redacted]. Presentarsi via Garibaldi 50, II piano. 100

A.A. AUTOFFICE, Unione Sovietica 55, cerca pensionati, ex statali, impiegati, studenti con vasto conoscenze per facile [redacted] redditizio, ore libere. 103

[redacted] studenti offresi possibilità ottimi guadagni per interessante facile lavoro in ore libere. Telefonare [redacted].

A versatissimo affidiamo periodica elaborazione brevi incisivi testi pubblicitari. Telefonare 528-877. 1157

ABILE [redacted] VETRINISTA [redacted] CA NEGOZIO CONFEZIONI UOMO E SIGNORA. ETA' POSTI OCCUPATI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5[redacted] — TORINO».

AIUTO contabili signorina pratiche bella calligrafia cercansi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3830 — Torino».

[redacted] magazziniere con patente referenziato [redacted] ditta commerciale accessori ricambi carrozzeria auto. Telefonare 480-287. [redacted]

AGENZIA Vespa cerca esperta impiegata pratica generale ufficio ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino». 968

ASSUMESI giovane ragioniere, preferibile laureato, formare elemento direttivo importante azienda, [redacted] disposizione specifica [redacted]izzazione amministrazione anche limitata esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

ASSUMIAMO 15-16enne stenodattilo, abitante zona San Paolo. Telef. 383-104.

[redacted] due stenodattilografe 15-17enni attive. Abril, Maria Vittoria 16.

CEAT assume giovane diplomato, ragioniera 25enne, specifica attitudine, esperienza pluriennale settore contabilità. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino» A19498

CERCASI ragioniera e stenodattilografa. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

CERCASI apprendista [redacted] negozio dischi solo pomeriggio. Telefonare ore pasti [redacted]

[redacted] apprendista [redacted] gilla 46. Telefonare 558-566. [redacted]

CERCASI commesso di vendita per negozio di confezioni maschili e femminili. Referenze su piazza. Telef. [redacted].

CERCASI dattilografa fatturista pratica lavori [redacted] 17enne. Telefonare [redacted]. A26425

CERCASI giovane commesso pratico in autoaccessori. Telefonare 651-726.

[redacted] giovane dinamico ragioniere, anche primo impiego, capace [redacted] indipendente paghe contributi. Manoscritto specificando richieste: «Pubblicità Stampa 7897 — Torino». A20743

CERCASI ragazza [redacted] dattilografa [redacted] prodotti cosmetici. Telefonare [redacted]. A25816

CERCASI 40-50enne collaboratore direzione istituto scolastico: esperienza, capacità organizzativa, referenze controllabili. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 159 — Torino»

DATTILOGRAFA I o II impiego cercasi. Presentarsi [redacted] Madio 23. 863

DATTILOGRAFA 16-18enne volenterosa libera subito assume Gabetti, XX Settembre 13. [redacted]

DIMOSTRATRICI PRESENZA SERIETA' PRATICHE CUCITO, ASSUME SUBITO IMPORTANTE SOCIETA' PER DIMOSTRAZIONI MACCHINE PER CUCIRE NEI MERCATI TORINO E PROVINCIA OTTIMO STIPENDIO, PREMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A28441

DIRETTORE amministrativo cerca media industria meccanica. Torino superiore. Curriculum richieste e referenze a: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino».

DIRETTRICE casa segretaria educazione, cultura bella presenza disposta viaggiare richiedesi Riviera. Scrivere: Conte Belleni, Albergo Aosta, Milano. A27821

DISE[redacted] aiuto progettista esperto motoristica et meccanica generale cercasi. Telefonare 681-335 ore [redacted].

DITTA commerciale assume impiegata libera impegni familiari, seria, precisa, pratica contabilità e corrispondenza. Manoscrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DITTA seria a[redacted] impiegato [redacted] tico contabili lavori ufficio. Manoscrivere indicando età, referenze, posti occupati, pretese a «Pubblicità Stampa 6356 — Torino». A24550

DOTTORE economia commercio assume importante industria per ufficio zona centro, [redacted] primo impiego. Specificare pretese età curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GRANDE Compagnia, per sviluppo [redacted] organizzazione, [redacted] elementi da nominare previo periodo istruzione et prova, ispettori di agenzia. Regolare assunzione con previdenze di legge, stipendio, provvigioni et possibilità interessante carriera. Requisiti richiesti: intelligenti, cultura media, residenza Torino et provincia, dinamici, attitudine trattazione affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

IMPORTANTE azienda centrale abbigliamento cerca apprendista commessa 16 17enne. Telefonare 511-389. A24850

I[redacted]ANTE azienda commerciale assume giovani apprendisti anche primo impiego minimo avviamento commerciale, conoscenza dattilografia e possibilmente stenografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». [redacted]

IMPORTANTE azienda commercio [redacted] con negozi centrali cerca abile venditore-vetrinista. Indispensabile esperienza e capacità. Presentarsi via Lagrange 6.

[redacted] macchine utensili e speciali cerca disegnatore progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] TORINESE CERCA OTTIMO DISEGNATORE II CATEGORIA, RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE CAPACITA' DETTAGLIARE CURRICULUM LAVORO [redacted] ET OGNI NOTIZIA UTILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2317 — TORINO». A28206

IMPORTANTE istituzione scolastica cerca segretaria. Esigonsi referenze e curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8093 — Torino». A26809

(Continua a pag. 15)

PIED-A-TERRE indipendentissimo signorile serietà stabile. Dinasino, Sant'Anselmo 13. 878

PROFESSIONISTA giovane, referenziato, cerca ammobiliata centrale, esclusivamente signorile, elegantemente arredata, tutti comfort, unico ospite, possibilmente bagno annesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A25413

SOFFITTA centrale cercasi ammobiliata persona sola affitto subito. Telefonare 546-439. 1048

STUDENTE medicina cerca ammobiliata singola zona piazza Carducci corso Massimo D'Azeglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A27676

UNIVERSITARIO cerca bella camera tranquilla con pensione, via Lagrange o [redacted] centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE capo operaio manovalanza occuperebbesi presso seria ditta massime referenze. Telefonare 793-330.

APPRENDISTA disegnatore pubblicitario 16enne volenteroso, secondo impiego offresi. Telefonare 397-713 pomeriggio.

ARROTONDAMENTO pensione diplomato referenziato capacità multilaterale abbonato rete trasporti offresi anche saltuariamente telefonando 274-452. A27698

ATTIVO PLURIENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE CONTATTI CLIENTELA [redacted]AZIONALE DIREZIONE PERSONALE, PERFETTO INGLESE FRANCESE, PATENTAUTO, [redacted] PORTO, SCOPO MIGLIORAMENTO ESAMINA ADEGUATE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 0095 — TORINO». A26812

ATTIVO 36enne, massima serietà, bilancio, perfetto francese, lunga pratica commerciale offresi addetto direzione commerciale complessi industria meccanica, siderurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino». A27513

BANCARIO occuperebbe ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A26486

CAMICERIE direttrice laboratorio 30enne veramente esperta o[redacted] impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8111 — Torino». A26940

CAPO cantiere pratico cemento armato e finiture lavori civili ed industriali, offresi seria impresa. Telef. 482-059.

CHIMICO provata capacità organizzativa direttive laboratorio ricerche e fabbricazione prodotti concernenti materie plastiche resine e similari offresi per solo livello dirigente. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2346 — Torino». A2[redacted]

CINQUANTACINQUENNE serio onesto assumerebbe incarico custode. Auto propria. Telefonare 684-917. A27708

CINQUANTATREENNE celibe sano istruito, pratico contabilità, presidenza, occuperebbesi magazziniere qualsiasi altro incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3329 — Torino». 33744

DATTILOGRAFA esegue qualsiasi lavoro ufficio al proprio domicilio. Telefonare 233-403. A26091

DATTILOGRAFO studente serale volenteroso pratico lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 583-890. [redacted]

DICIANNOVENNE militesente, presenza, buona cultura, patente B, offresi mansioni [redacted] presso seria ditta. Referenze ottime. Telefonare 761-522.

DISEGNATORE meccanico 24enne esperienza quinquennale esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3322 — Torino». A27965

ESPERTO contabilità industriale e costi diplomato, pratica pluriennale capo ufficio, esamina serie proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A26787

GEOMETRA pratico [redacted] direzione lavori pratiche municipio esperienza cantiere, iscritto albo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A27709

[redacted] ventenne militesente primo impiego offresi anni diversi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] 21enne primo impiego offresi [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A27811

GHANESE, inglese, francese, diplomato [redacted] Cambridge Overseas School Certificate, cerca lavoro ufficio od in ospedale. Scrivere Eddy Sarpong, via Barbera 5.

GIOVANE attitudine pratica trattazione affari cultura auto occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

GEOMETRA 27enne impiegherebbesi presso azienda o impresa costruzioni. Telefonare 684-310. A27936

GIOVANE tecnico esperienza quinquennale disegnatore meccanico, offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino». A27864

GIOVANE 18enne licenza avviamento e istituto professionale frequentando corso dattilografo offresi primo impiego subito. Telefonare 775-756. A27407

GIOVANE 24enne bella presenza [redacted] classico [redacted] carattere amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 Torino». [redacted]

LAUREATO, militesente, abile trattative alto livello, già vicedirettore commerciale, ventiseienne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]5 — Torino».

MAESTRA 22enne massima serietà occuperebbesi istitutrice. Tel. 661-041.

MAGAZZINIERE esperto, pratico contabilità e schedario, offresi seria ditta per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino».

MAGAZZINIERE [redacted] lunga pratica magazzino ufficio, scopo miglioramento offresi. Telefonare 704-980.

MAGAZZINIERE 28enne ricambi auto [redacted] auto, carico scarico, patente, offresi. Telefonare 790-875. A25135

MARESCIALLO carabinieri pensionato assumerebbe incarichi direttivi amministrativi contabili informativi qualsiasi garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A28403

PERITO industriale esperienza decennale costruzione casi elettrotelefonici offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6470 — Torino». [redacted]

PERITO INDUSTRIALE 28ENNE ATTIVISSIMO OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO PER DIREZIONE TECNICA E PRODUZIONE PICCOLA MEDIA INDUSTRIA STAMPAGGIO LAVORAZIONE LAMIERA, ESPERIENZA SETTENNALE NEL CAMPO, STUDIO PREVENTIVI, CICLI DI LAVORAZIONE, CA[redacted] MACCHINE PROGRAMMAZIONE, TRATTATIVE CLIENTI FORNITORI, POSSIBILITA' [redacted] LAVORI. SCRIVERE: «PUBBLI[redacted]PA [redacted] — TORINO». [redacted]

RAGAZZO diciottenne, licenza avviamento impiegherebbesi come aiuto ufficio presso ditta. [redacted].

RAGIONIERA 24enne offresi anche mezza giornata. Telefonare 376-782.

RAGIONIERE decennale esperienza bancaria iniziativa [redacted] proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A27993

RAGIONIERE esperto contabilità piccole aziende cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — [redacted]».

RAGIONIERE, obblighi militari assolti, secondo impiego, studente in amministrazione industriale, libero subito, occuperebbesi azienda industriale. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] ventinovenne referenziato attualmente impiegato banca [redacted] propria scopo miglioramento [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6481 — Torino». A27704

[redacted] dattilografa esperta ufficio secondo impiego. Telefonare 883-661. A27786

Borse economia e finanza

In attesa del testo definitivo del contratto nazionale

La Confindustria invia alle aziende le nuove tabelle dei metalmeccanici

Una nota degli industriali afferma che la decisione è stata provocata dalle richieste dei lavoratori di conoscere le nuove paghe - I colloqui con i sindacati sospesi fino al 25 marzo

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 marzo

A quasi un mese di distanza dalla conclusione di un accordo di massima per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private, il testo del nuovo contratto non è stato ancora definito. Anzi, proprio oggi al termine di una sessione di trattative fra la Confindustria e le organizzazioni sindacali dei lavoratori, si è dovuto prendere atto del permanere di apprezzabili difficoltà per il raggiungimento del traguardo finale. Una nuova sessione di lavori è stata fissata per il 25 corrente, con la speranza di superare rapidamente l'attuale battuta di attesa.

I rappresentanti dei sindacati hanno consegnato alla controparte quattro documenti riguardanti il metodo di liquidazione dei premi di anzianità, le cinque qualifiche operaie, le esemplificazioni ad esse relative per il settore della meccanica varia, il metodo di applicazione dei coefficienti d'aumento rivalutati in base al nuovo contratto.

La discussione si è protratta a lungo su questi argomenti collegati almeno in parte all'applicazione delle nuove tabelle retributive, senza che si intravvedesse alcuna possibilità di sollecita intesa. Il dissenso verte sull'interpretazione più o meno estensiva delle clausole sottoscritte il 17 febbraio scorso in sede ministeriale, con diretto riferimento — per quanto riguarda la delegazione dei lavoratori — anche ai criteri adottati per le stesse questioni nel contratto dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale.

D'altro canto, fino a quando i problemi in contestazione non saranno definiti, i sindacati ritengono che non si possano determinare le tabelle salariali, dato che potrebbero verificarsi alcune variazioni a seconda della soluzione scelta. Gli industriali, invece, hanno creduto opportuno, come annuncia in serata una nota diffusa alla stampa dalla Confindustria, comunicare alle aziende le nuove tabelle.

Dopo aver rilevato che nel corso delle riunioni da parte della delegazione industriale sono state consegnate ai rappresentanti dei sindacati operai le tabelle complete dei nuovi minimi retributivi per i vari settori e precise formulazioni del nuovo testo contrattuale, la nota conferma la presentazione da parte dei sindacati stessi di quattro documenti riflettenti i suddetti argomenti. Successivamente, le parti hanno esaminato la norma del contratto concernente il versamento dei contributi sindacali, in merito alla quale le organizzazioni dei lavoratori hanno richiesto l'immediata applicazione.

A questo punto, la delegazione industriale, prosegue la nota, mentre ha dato assicurazioni nel senso che avrebbe impartito tempestive istruzioni in proposito, ha fatto presente la necessità nella quale si trova, per soddisfare pressanti richieste delle aziende e dei lavoratori da esse dipendenti, di diramare le nuove tabelle dei minimi salariali e di stipendio e di fornire opportuni chiarimenti per l'interpretazione e l'applicazione delle stesse.

g. f.

La sterlina in ribasso sul mercato di New York

New York, 15 marzo.

La sterlina britannica ha accusato oggi, sul mercato di New York una tendenza al ribasso. Verso mezzogiorno era quotata a 2,8000 dollari, con una diminuzione di 0,0010 rispetto alla chiusura registrata ieri.

Dichiarazioni del ministro Preti

Successo a Hong Kong della mostra italiana

Venduto il 90 per cento dei prodotti esposti

Hong Kong, 15 marzo.

Il ministro del Commercio Estero, on. Luigi Preti, ha chiuso ufficialmente la mostra «Italia produce», apertasi a Hong Kong il 1° marzo. Il ministro Preti ha pronunciato un discorso alla presenza delle massime autorità della colonia, delle rappresentanze diplomatiche e degli operatori economici italiani e stranieri, fra i quali figuravano i membri di una delegazione della Cina comunista che ha minuziosamente visitato la mostra, trattenendosi a Hong Kong dieci giorni.

Il ministro Preti, in una dichiarazione fatta successivamente alla radio, ha espresso il suo compiacimento per i risultati della manifestazione allestita in questo importante centro commerciale ed economico dell'Estremo Oriente. L'on. Preti si è inoltre dichiarato soddisfatto per il grande interesse dimostrato dagli operatori di Hong Kong i quali hanno lodato lo sforzo compiuto dall'Italia per fare meglio conoscere, in questa parte del mondo, i prodotti della sua industria.

Per quanto riguarda i risultati della mostra si apprende che i prodotti e i macchinari esposti sono stati venduti in ragione del 90 per cento, superando le aspettative più ottimistiche. Gli operatori hanno dimostrato particolare interesse ai settori delle macchine agricole, per le industrie alimentari, per la lavorazione del riso, del legno, del ferro e per le macchine da stampa. Vivo interesse ha suscitato l'esposizione dei più recenti modelli dell'industria automobilistica. Notevole successo è stato ottenuto dagli articoli di abbigliamento e di oreficeria.

La congiuntura nel Mec

INDICATORI ECONOMICI	Percentuali di aumento nel 1962 rispetto al '61				
	Italia	Francia	Germania	Belgio	Olanda
Reddito nazionale	+ 6 %	+ 5 %	+ 4 %	+ 3,5%	+ 2,5%
Produzione industr.	+ 9 %	+ 7 %	+ 4,6%	+ 5,4%	+ 3,5%
Salari	+15 %	+12 %	+10 %	+ 7 %	+ 8 %
Prezzi al consumo	+ 5,7%	+ 4,5%	+ 2,9%	+ 1,5%	+ 2,5%
Importazioni	+16 %	+13,5%	+11,8%	+ 7,1%	+ 3,8%
Esportazioni	+11,6%	+ 1,9%	+ 3,9%	+10,4%	+ 5,6%
Riserve oro e valute	+ 0,6%	+28,8%	+ 7 %	— 2,4%	— 0,2%

La tabella è costruita con gli ultimi dati forniti dalla Commissione economica della Comunità europea.

L'indice generale azionario passa da 82,65 a 82,35

Tendenza debole per i titoli in Italia

Apertura in ribasso - Chiusura in ripresa - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	116 10	—
» » con	116 —	—
Redimibile 3½	93 95	—
» con	93 45	—
Ricostruz. 3½	89 40	— 0 10
» con	89 30	— 0 10
Ricostruz. 5 %	—	—
» dim	100 25	—
Ril. Fond. 5%	100 02	— 0 08
Pr. R. 5% Tr.	100 30	—
» '54	100 —	—
B.T.N. 5 % '64	100 67	—
» » '65	101 40	— 0 20
» » '66	102 80	— 0 20
» » '68	103 10	— 0 10
» » '69	103 35	—
» » '70	103 70	—
» » '71	103 75	—
B.T.S. 5 % '66	102 90	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 80	—
» ('54) 6%	100 80	—
» vent. 6%	101 35	+ 0 80
» ('56) 6%	100 85	—
» '57 G. 6%	100 85	—
» ('58) 6%	100 80	—
» ('74) 6%	100 75	—
» '59 5½ %	97 50	+0 125
» '60 5½ %	97 50	+0 150
» '61 5½ %	97 50	—
» Sud 6% '58	105 —	—
» Elettr. 5½ %	115 25	—
» Sider 5½	98 90	— 0 10
Elter (III) 4½	98 20	—
Elter (IV) 5 %	100 50	—
FF. SS. 5½	98 —	— 0 20
» » '53	[illegible]	—
» » '55	98 25	+ 0 25
» » '59	98 30	+ 0 10
» 5% '60	94 70	—
» 5% '61	93 90	— 0 10
CC. PP. 5%	92 90	+ 0 05
» 5½ %	97 35	+ 0 05
ODPP Sic. 5%	95 25	—
C.C.O.P. 6 %	100 70	— 0 20
EniPetrolio 6%	100 35	—
» » 6% '57	100 35	—
» » 6% '58	100 30	+ 0 10
» Sp. 6% '59	100 20	—
» Sud 6%	100 20	—
» » 5½ %	95 70	—
» » 5½ '61	95 50	—
» » 5½ 61 4°	94 95	—
» » 5½ 62 5°	95 35	—
» Gela 5½ %	95 —	—
S. Paolo 5 %	96 90	—
» C. P. 5%	[illegible] 90	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	15	variaz.
Migliaram. 5%	95 —	+ 5
F.S.Agr. 5% I	94 —	—
» » » 5% II	94 30	—
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	+ 0 25
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIS Nap. 5% III	100 —	—
O.F.S.Nap. 5%	94 —	—
Isveimer 5%	99 75	—
» 6% '58	101 —	—
» 5½ '61	95 80	—
» 5½ '62	95 70	—
Cassa RPL 5%	95 20	+ 0 10
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.F.	95 —	—
Isipu vent. 6%	100 50	—
» Edisonv. 5½ 51	100 70	—
» » 6% 55	[illegible] 70	—
» » 6% 56	100 70	—
Isipu Cat. 6%	100 80	+ 0 20
IMI XII 6%	100 60	—
» XV 1-2-3	100 70	—
» XVIII 6%	100 50	+ 0 05
» XIX 6%	100 50	—
» XX 6%	100 80	+ 0 20
» XXI 5%	93 50	— 0 10
» XXII 5%	93 45	—
» XXIII 5%	93 40	—
Torino '33 5%	98 45	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	[illegible] 25	—
Tr. AEM 5½	98 —	—
Genova 6% '59	100 10	—
Fiat 6%	100 80	—
Fiat 6% '56	100 90	—
Fiat 6% '57	100 75	— 0 20
Fiat 5½ % '60	97 80	— 0 20
RIV 5½ %	94 90	+ 0 10
Pirelli 6%	102 —	—
Oliv. 46-49 7%	108 50	+ 1
» '53 7%	108 50	+ 0 50
» '55-75 7%	108 75	—
» 1958 7%	109 25	+ 0 25
» '59 6½ %	105 50	—
» '62 5½ %	97 80	—
» Bull 5½ %	97 60	+ 0 40
Magneti 48 7%	105 50	—
» 49 7%	113 —	—
» 56 7%	106 50	—
Eternit 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 60	—
Viberti 7% '55	106 —	—
» 7% '57	105 —	—
» 7% '59 I	104 65	—
» 7% '59 II	104 50	—
Cred.-Com. 7%	106 25	—
Westingh. 7%	107 75	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	106 50	—
Arg.-Prus 6%	99 25	—
Cart. It. 7%	106 [illegible]	—

Titoli	15	variaz.
Cotini 6%	100 80	—
» 6% '58	100 85	—
» 5½ % '60	96 20	—
» 5½ % '61	96 95	—
» 5½ % '62	96 05	—
Meridional. 6%	100 20	+ 0 45
Viscosa 6%	100 20	—
Viscosa 6% 57	100 30	+ 0 10
Sipel 6%	101 50	—
Tima 6%	100 50	—
Talvo 6%	101 50	—
Terni 6%	100 40	—
Iva 6%	99 90	—
Esso 6%	100 25	—
SIP 6%	100 25	—
Pibigas 6½ %	100 40	— 0 40
Pimaula 7%	104 80	—
Forgat 8%	114 50	—
C.Pozzi 5,75 59	99 50	—
Rumianca 5½	94 60	+ 0 05
Lancia 5½ % 59	94 40	— 0 20
Liquigas 6% 59	97 15	—
Cava-Sav. 5½	95 45	—
IBM Italia 5½	94 10	+ 0 20
It. Gas 5½ '61	95 —	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	13525	— 375
A.Ass.Tor.priv.	8500	— 200
Assic. Generali	121600	— 1600
C. Med. Ass.	3750	—
Piem. Finanz.	2600	—
Ferr. Medit.	3000	—
Ferr. Merid.	2160	— 50
N.A.I.	16500	—
Torino-Nord	31	+ 1
STET	2025	— 5
Invest	5900	+ 50
Finelettrica	1271	— 24
Mediobanca	81900	— 500
La Centrale	11140	— 180
ELETTRICI		
SIP	1323	— 12
Terni	532	—
P.C.E.	1818	— 2
Selt-Valdarno	3630	—
Meridionale Elettrica	2300	—
Unes	2335	— 20
Sesa	1970	+ 10
Vizzola	3430	+ 20
E. Marelli	770	—
SADE	1126	— 8
M. Marelli	1400	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	709	—
Talco Grafite	29000	—
M. Amiata	4575	—

Titoli	15	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2514	— 28
FIAT privil.	2020	— 10
Nebiolo	827	— 11
SIAM	5400	—
Marconiaaia	3760	— 10
Finsider	1287	— 1
Italsider	1547	+ 1
Westinghouse	1600	+ 170
Ferriera	453	—
Dalmine	2186	— 4
Olivetti privil.	4250	— 15
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12500	—
Viscosa	4722	— 63
Viscosa privil.	3623	— 77
Châtillon	6000	—
Cotonerie Mer.	500	—
Fisac	445	—
Cir	4580	— 10
CHIMICI		
Italgas	1840	— 5
Paramatti	1790	—
Schiapparelli	6100	—
Mira Lanza	38000	—
SAFFA	8180	— 95
ANIC	1620	— 5
Rumianca	2200	—
Montecatini	2385	+ 10
Liquigas	276	—
Pibigas	107 75	+ 0 75
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	260	—
Florio	99	—
Venchi-Unica	252	— 1 50
Eridania	2590	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7050	—
Sitos	4800	—
Risan. (Napoli)	6450	—
Immob. Roma	1108	— 7
[illegible]	2400	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1250	—
C. Acqua Roma	705	— 50
Acq.DeFerr.-G.	1150	—
Cartiera Ital.	3850	—
Cartiera Burgo	27590	+ 250
Fornaci Riun.	40000	—
Eternit	6675	—
Pirelli	4675	+ 45
Ceruti Pozzi	915	+ 7
Rinascente	447	— 11,50

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	81.850	Pirelli B.	4480
Gim	5490	Sifir	1225
Centrale	11.060	Stet	2000
Invest	5930	Italpi	3570
Bastogi	2175	Generali	122.000
Sviluppo	2051	Ras	47.020
Finmare	516	Incendio	11.961
Finelettr.	1275	Assicur.	97.900
Finsider	1290	An. Ass.	13.450
Breda	5950	Ass. Milan	57.950
		Fond. Vita	22.400
TRASPORTI			
N. Milano	1650	Venezia	2800
Milled	3006	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	27.050	Cavarda	5600
Val Ticino	40,50	Lanerossi	4362
Olcese	1550	Tiliana	242
De Angeli	4060	Fisac	425
Cucirini	9400	Cascami	6500
Linificio	850	Bernasc.	3000
Rossari	34.800	Châtillon	4510
Rotondi	43.000	Snia Visc.	4758
Toni	3350	Pacchetti	1300
Cot. Mer.	370	Scotti	145
Unione M.	60.000	Marzotto	1651
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1550	Dalmine	2187
Magona	1227	Siele	[illegible]
Metallurg.	4800	Breggi-Ic.	[illegible]
Ambiato	4570	Falck	7500
Montecat.	2378	Trafileria	1740
Montepomi	715	Ilssa-Viola	1840
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	492	Fr. Tosi	1815
Fiat	2521	Westingh.	1625
Fiat priv.	2030	Olivetti	4367
Nebiolo	822		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1125	Sip	1350
Cieli	2700	Vizzola	3425
Dinamo	2200	Sme	2380
Edison	3640	Orobia	2182
Edisonvol.	2062	Romana	2700
Bresciana	2135	Terni	535
Campania	1690	Unes	2380
Valdarno	2760	Marelli	712
Sarda	1630	Magneti	1150
Emiliana	1750	Tecnom.	3960
Sesa	1340	Toti	2600
App. G.	2900	Alta Ten.	1050
Pugliese	1475	Calabria	1585
Selt	3455	Lucana	1100
ALIMENTARI			
Distillati	2625	Derbio	2550
Eridania	2530	Motta	29.350
Ex. Molini	1300	R. Zucch.	240
CHIMICI			
Anic	1635	Mira L.	38.400
Saffa	8240	Ossigeno	1910
Italgas	1856	Rumianca	2200
Liquigas	275,25	Sarom	1588
Nap. Gas	944	C. Erba	13.540
Pibigas	107	Brioschi	10.050
Larderello	2310	Caffaro	385
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4800	Milano C.	48.700
Iniziative	4000	Ailos	[illegible]
Sagi	1930	Gen. Fer.	745
Beni Stab.	7030	Risan. N.	6485
Con. Imm.	1109,50		
DIVERSI			
Saroni	115	Rejna A.	1900
Sinda	61.890	[illegible]	285
[illegible]	27.250	Linoleum	3100
Cinzeri	950	Pir. SpA	4695
Ciga	4710	T. Acqui	25.025
Halcem.	19.950	Riviera	446
[illegible]	6118	C. Acque	778
Cel. Pozzi	910	De Ferrari	1095
Eternit	4915		

La settimana si è conclusa con una riunione improntata inizialmente a debolezza e più tardi a lieve distensione. La risposta premi è stata caratterizzata dall'abbandono totale delle partite pattuite. Alla vigilia della chiusura della liquidazione il mercato è riuscito a cancellare in parte l'impressione negativa lasciata dall'apertura ed a dare maggior rilievo alle presenze dell'assorbimento sui settori nevralgici della quota. Titoli di Stato ed obbligazioni [illegible]*. Dopoborsa migliore. Diritti Risanamento 456.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 9.500.000 c. n., obbligazioni per lire 24.500.000 c. n. azioni n. 155.600.*

Genova, 15 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5155; Navig. Alta Italia 16.200; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 3150; Eridania 2515; Romana Zuccheri 253; Industria Zuccheri 6025; Distillerie Italiane 2550; Zuccheri Sermide 2000; Esercizi [illegible] 1730; Mira Lanza 38.400; Italsider 1548; Aedes 4800.

Milano, 15 marzo.

La Borsa ha concluso la settimana accusando una nuova fase di debolezza ma nel contempo mettendo in evidenza la facoltà di ricupero che, infatti, è valsa a sanare in larga parte le perdite. La «risposta premi» si è conclusa stamane con il quasi totale abbandono delle partite prenotate; solo sulle Terni e su qualche elettrico si sono avuti i ritiri.

La seduta ha denunciato immediatamente sintomi di pesantezza; in breve le offerte si moltiplicavano provocando perdite abbastanza sensibili in tutti i settori. Al listino la tendenza registrava una brusca inversione, favorita da un consistente riafflusso di denaro che sui minimi risultava invogliato ad entrare. In conseguenza larga parte delle perdite veniva annullata.

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 82,65 di ieri a 82,35 con una leggera flessione dello 0,35%. Calmi ma [illegible] i valori di Stato; molto attive le obbligazioni con lievi variazioni marginali.

Titoli trattati: di Stato per 255 milioni di lire, obbligazioni per 982.500.000 lire, azioni n. 1.458.675.

Dopoborsa calmo e praticamente inattivo, specie nella serata. Prezzi informativi: Fiat 2525-2530, Cotlini 2375-2380, Edison 3640-3650, Viscosa 4760-4770, Generali 122.000-122.400.

Oro e valute estere

Roma, 15 marzo.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 573,90; lira sterlina 1737,50; franco svizzero 143,37; franco francese (nuovo) 126,65; marco tedesco 155,35; scellino austriaco 24,035; franco belga 12,34; peseta spagnola 10,38; escudo portoghese 21,55; corona danese 89,85; corona svedese 119,56; corona norvegese 86,65; fiorino olandese 172,63; cruzeiro brasiliano 1; dinaro jugoslavo 0,75; peso argentino 4,50; rublo Urss 175; sterlina egiziana 968; dracma greca 20,40; lira turca 48,35; sterlina australiana 1375.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 620-621; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126-128,50; oro fino 709-712; argento 27-28.

FALLIMENTI — TORINO: Gennaro Emanuele, confezione e commercio biancheria (ditta UBIT), via Massena 17; sentenza 2 marzo; curat. Perricone avv. Ludovico; verifica 18 aprile; giudice Fornelli - Pupillo Francesco (di Ermenegildo) titolare ditta omonima, via Borgaro 151; sentenza 4 marzo; curatore Rava dr. Carlo; verifica 8 aprile; giudice Bianciotti - Messina Antonino, calzatore, c. Trapani 179; sent. 8 marzo; curatore rag. Poderi; verifica 12 aprile; giudice dr. Bianciotti. Società p. az. «Metallurgica Industriale», via Pastrengo 20, in persona amm. unico Serra Wilson; sentenza 8 marzo; curat. [illegible]; giudice Fenoglio.

Secondo un'inchiesta del settimanale inglese «The Statist»

Le riserve d'oro dell'Unione Sovietica ammontano a dieci miliardi di dollari

Nel 1949 erano pari a 2 miliardi e mezzo contro i 24 miliardi e mezzo degli Stati Uniti. Ora lo "stock" aureo americano si aggira sui 16 miliardi di dollari - Nel '62 l'Urss ha prodotto circa 12 milioni di once del prezioso metallo, contro i 37 milioni del resto del mondo

(Nostro servizio particolare) Londra, 15 marzo.

Secondo un'inchiesta pubblicata dall'autorevole settimanale inglese The Statist, *le riserve d'oro dell'Unione Sovietica, il cui ammontare è sempre stato un segreto gelosamente custodito, sono in continuo aumento e si avvicinano ormai alla «consistenza» americana. Lo stock aureo degli Stati Uniti è sceso da 24 miliardi e 466 milioni di dollari nel '49 a 16 miliardi e 965 milioni nel gennaio '63, livello minimo registrato dopo il maggio '39.*

Non si hanno valutazioni ufficiali per l'Unione Sovietica (nessuna informazione viene pubblicata in Russia né sull'estrazione dell'oro né sulle riserve, fin dal lontano 1930) ma la U.S. Federal Reserve Bank stimò nel '49 le riserve auree del Cremlino intorno a 2 miliardi e 485 milioni di dollari. Sei anni dopo, nel '55, la Samuel Montagu, una banca londinese che si occupa dell'oro grezzo negoziato nella City, le valutò sette miliardi di dollari.

Nei tre anni successivi ('55-'56-'57) la Russia ha prodotto oro, secondo gli ambienti economici occidentali, per un miliardo e 750 milioni di dollari e ne ha esportato per 550 milioni. In tal modo nel '58 le riserve sovietiche avrebbero dovuto essere di quasi otto miliardi di dollari. Dal '58 al '62 è ragionevole pensare che la produzione sia stata pari a quella degli anni precedenti. Si giungiamo così, per il 1963, ad una riserva aurea di dieci miliardi di dollari. Ciò rappresenta il secondo stock aureo del mondo, pari a due terzi dello stock americano, tre volte superiore a quello della Germania (che in Occidente è inferiore soltanto agli Stati Uniti) e cinque volte superiore a quello della Francia e a quello dell'Inghilterra.

Questa valutazione può anche essere minore del vero. Basta considerare gli sforzi tremendi che la Russia compie da anni per aumentare la produzione di oro nelle zone più desolate della Siberia e l'estrema cautela con cui impiega l'oro per pagare le importazioni.

Secondo una recente relazione della First National City Bank of New York la produzione di oro da parte della Russia nello scorso anno si può stimare tra i 350 ed i 600 milioni di dollari. Il largo margine esistente fra le due cifre mostra con evidenza le difficoltà che l'Occidente incontra a procurarsi informazioni precise su molti aspetti dell'economia sovietica.

La banca ha pure valutato le vendite d'oro della Russia all'Occidente, nel '62, tra i 150 ed i 200 milioni di dollari.

La Samuel Montagu & Co. nella sua relazione sociale per il '62 ricorda che lo scorso anno furono vendute, tramite il mercato di Londra, 3.054.559 once di oro russo (un'oncia è pari a 31,1035 grammi). A 35 dollari l'oncia, il totale realizzato si aggira perciò sui 105 milioni di dollari: Londra è il principale mercato dell'oro sovietico nell'Occidente. La produzione mondiale (esclusa l'Urss) del prezioso metallo fu stimata, lo scorso anno dalla banca di New York, 37 milioni di once, il 6% in più rispetto al '61.

In base a codesta valutazione, la produzione russa d'oro ha oscillato, lo scorso anno, fra i 10 ed i 12 milioni di once. Durante gli ultimi 5 anni, 4 milioni 500 mila once d'oro sovietico sono passati, ogni anno, per il mercato di Londra. Le vendite tramite altri sbocchi hanno probabilmente portato il totale annuo delle esportazioni ad oltre 8 milioni di once.

Ma precedenti stime hanno mostrato che le esportazioni sono circa un terzo della produzione totale: se ciò è esatto, la produzione annua deve essere almeno di 18 milioni di once, anziché 12.

Per oltre 30 anni la Russia ha estratto l'oro a ritmo incessante, ma sovente ad alti costi. Provvedimenti sono stati presi per abbassare il costo della produzione incrementando la meccanizzazione.

Alcuni anni fa L. Efimov, uno dei principali membri dell'Accademia delle Scienze sovietica, dichiarò: «Uno dei pilastri fondamentali del sistema socialista nella sua lotta contro il capitalismo è rappresentato dalle riserve di oro dell'Unione Sovietica e delle democrazie popolari. Perciò l'oro giocherà un ruolo importante in futuro ed è di vitale importanza produrlo al minimo costo».

Fu quando Efimov fece questa dichiarazione, Kruscev intraprese una pacifica competizione con il mondo capitalista. Nel contempo, secondo le statistiche rese note, la produzione globale industriale è notevolmente aumentata di pari passo con gli altri settori dell'economia. L'oro è ovviamente di grande importanza per l'economia sovietica e un'arma potenziale nella guerra fredda. E' perciò prudente ritenere che anche la produzione sovietica di oro, negli ultimi anni, sia aumentata.

m. ci.

LA BORSA DI MILANO IN MARZO

Indice generale azionario: 1938 = 1

85,05 — 81,88 — 81,08 — 82,35

86 — 85 — 84 — 83 — 82 — 81

1 4 5 6 7 8 11 12 13 14 15

La Cina cerca nella Germania di Bonn tecnici che sostituiscano i sovietici

Delegazione di Pechino in visita alle acciaierie della Ruhr. Previsto un aumento di scambi commerciali fra i due paesi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 15 marzo.

La Germania di Bonn collaborerà allo sviluppo industriale della Cina comunista: una delegazione di Pechino sta visitando in questi giorni alcune acciaierie della Ruhr col proposito di concludere grossi affari, e di reclutare altresì un gran numero di tecnici tedeschi disposti a trasferirsi in Estremo Oriente. La delegazione cinese ha già visitato gli stabilimenti della Demag e della Rheinstahl. Ha dato notizia della visita il signor Otto Wolff Von Amerongen, presidente del cosiddetto «Comitato per i traffici con l'Est», una organizzazione degli industriali tedeschi.

La visita dei cinesi nella Repubblica federale è una conseguenza diretta del ritiro dei tecnici sovietici dalla Cina comunista, il signor Von Amerongen ha sollecitato in questa occasione un ulteriore sviluppo delle relazioni economiche fra la Germania Occidentale e la Cina e in genere degli scambi con i Paesi comunisti. Il commercio tedesco con la Cina, sempre secondo il presidente del «Comitato» si sarebbe ridotto a circa un quarto del volume registrato nel 1958 (che si aggirava sul miliardo di marchi). Anche con l'Albania il sig. Von Amerongen prevede un incremento degli scambi. Bonn infatti firmerà a breve scadenza un accordo di commercio con Tirana.

Il presidente del Comitato ha lamentato che la Gran Bretagna e l'Italia stiano battendo la concorrenza tedesca sui mercati dell'Est. «Gli inglesi ci hanno già superato nei commerci con la Polonia, gli italiani negli scambi con la Romania». Ecco perché — ha continuato il signor Von Amerongen — noi salutiamo con particolare soddisfazione l'istituzione di una missione economica tedesca a Varsavia decisa di recente dal governo di Bonn. Ed ecco perché noi speriamo nella possibilità di istituire altre missioni a Budapest e a Bucarest.

«Un maggior coordinamento fra i Paesi occidentali nel campo dei commerci con l'Est sarebbe molto — ha concluso il rappresentante della industria tedesca — si potrebbero evitare parecchi inconvenienti». Fra gli inconvenienti il signor Von Amerongen ha citato «l'afflusso di petrolio sovietico in Europa attraverso le "pipe-lines", fatte costruire dagli italiani, che raggiungono ora la Baviera».

m. c.

Esaminati a Vercelli i problemi della coltivazione del riso

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 15 marzo.

(u. n.) Si è svolta oggi a Vercelli l'assemblea provinciale degli agricoltori sotto la presidenza del geometra Rodolfo Borasio.

L'assemblea ha esaminato la situazione di mercato risiero per trarre orientamenti per la prossima campagna risicola 1963. Gli agricoltori vercellesi si sono dichiarati d'accordo sulla direttiva indicata dall'Ente risi di contenere la semina dei risi fini. Mentre per le varietà comuni il mercato è positivo e per la varietà Maratelli è normale, per la varietà fini è pesante in quanto nella scorsa annata questo genere ha avuto un investimento colturale superiore alle normali possibilità di mercato.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori stanno presentando in questi giorni le loro richieste migliorative del contratto salariale per i mondariso e tagliariso della Val Padana. Di rilievo le richieste di riduzione dell'orario di lavoro da 8 a 7 ore giornaliere, ed un aumento delle paghe pari al 20% rispetto a quelle dello scorso anno.

Dopo l'invito americano ai Paesi alleati

Il governo tedesco blocca la vendita di tubi all'Urss

Le attrezzature per oleodotti e metanodotti considerate materiale d'importanza strategica

Bonn, 15 marzo.

Il cancelliere Adenauer è riuscito ad imporre un immediato embargo sulle esportazioni nell'Unione Sovietica di tubi per il trasporto di petrolio e di gas naturale. Al termine dell'odierno Consiglio dei ministri l'ufficio stampa del governo federale ha diramato un breve comunicato in cui si dice che il Consiglio dei ministri, dopo approfondita discussione, ha deciso di non modificare la sua precedente decisione che dispone l'embargo sulle condutture.

Il governo americano — com'è noto — ha invitato i Paesi alleati della Nato a interrompere le consegne di questi tubi, in considerazione della loro importanza strategica e del contributo che essi possono dare al consolidamento del dispositivo militare sovietico. Di questi tubi la Germania Occidentale è senza dubbio la principale fornitrice per l'Urss, per cui la sua collaborazione è considerata a Washington essenziale.

Rinnovato alla Olivetti il Consiglio di amministrazione

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 15 marzo.

(s.) E' stata resa nota a tarda sera la seguente composizione del nuovo Consiglio di amministrazione della società Olivetti: presidente ed amministratore delegato, cavaliere del Lavoro dott. Giuseppe Pero; vice-presidenti ing. Carlo Lizier e ing. Dino Olivetti; amministratori delegati dott. Camillo Olivetti e dott. Roberto Olivetti; consiglieri prof. Alberto Piermario Cappa, dottor Ugo Galassi, ing. Mario Loria, dottoressa Silvia Olivetti Marxel, signor Antonio Simonis; sindaci: avv. Mario Ami, dottor Giuseppe Spertino, rag. Angelo Verme; sindaci supplenti onorevole Domenico Chiaramello e signor Bruno Gatta.

L'assemblea degli azionisti — com'è noto — aveva nominato per acclamazione presidente onorario della società il cav. del Lavoro dott. Arrigo Olivetti.

Wall Street chiude in rialzo

La media degli industriali passa da 673,73 a 676,33 - A Londra maggioranza di progressi - Parigi, Francoforte e Zurigo irregolari

New York, 15 marzo.

Un discreto miglioramento nel quadro delle notizie economiche e la favorevole situazione tecnica hanno aiutato il mercato azionario a ritrovare l'equilibrio dopo il cedimento registratosi nelle battute finali della vigilia.

Azioni scambiate n. 3.400.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 676,33 (673,73); 20 Ferroviari 151,71 (151,88); 40 Obbligazioni interne 88,94 (88,93); 15 Pubbliche util. 136,65 (136,66).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,25 (19,37); Underwood 15,50 (15,12); American Cyanamid Co. 53,50 (53); American Tel and Tel 120,50 (120,37); Bethlehem Steel 30,50 (30,62); Dupont de Nemours 238,25 (237,37); General Electric 73,62 (73,12); General Motors 63 (63); Kennecott Copper 70,87 (71); I.B.M. 413,25 (409); Standard Oil [illegible] (62,25); U. S. Steel 45,50 (45,50); Woolworth 68,50 (67,75).

Londra, 15 marzo.

La Borsa londinese ha chiuso la settimana con una nota decisamente ferma, nonostante il nuovo cedimento della sterlina al disotto del livello di parità.

Indice Reuter degli industriali 402,7 (precedente 401,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 60 (61); Snia Viscosa priv. 51 1/4 nom. (52 1/2 nom.); Montecatini 20 (20 1/4).

Lloyds Bank 54 7/8 (54 3/4); British Petroleum Co. 49 1/2 (49 7/8); Vickers 22 3/4 (23 3/4); General Electric 47 1/2 (46 3/4); Dunlop Rubber Co. 32 1/4 (32 3/4); Unilever 40 1/4 (40 1/4); Imperial Chemicals Industries 59 3/8 (59 1/4); Rolls Royce 28 7/8 (29).

Parigi, 15 marzo.

Tendenza irregolare e scarso volume di affari.

Indice generale 96,2 (precedente 91,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,75 (19,10); Pirelli 37,10 (37,10); Finsider 10,05 (10); Olivetti 34 (34,30); Snia Viscosa 37,10 (37,55); Denain Anzin 100,75 (100,50); Forges Nord-Est 183 (185,10); Galeries Lafayette 589 (598); Perrier 345,80 (352,50); Saint-Gobain 290 (281,50); Ugine 335,20 (336); Française des Pétroles 323,90 (325); Peugeot 303,10 (307); Pechiney 187 (188,60).

Francoforte, 15 marzo.

Apertura irregolare, con prevalenza di lievi declini. Mercato poco mosso nella seconda ora con chiusura calma.

Indice generale 96,36 (precedente 96,53).

La General Motors assolta dall'accusa di monopolio

Los Angeles, 15 marzo.

Un tribunale federale di Los Angeles ha assolto la Società costruttrice di autoveicoli «General Motors» dall'accusa di aver violato la legge anti-trust, cercando di controllare i prezzi delle auto al momento della vendita al pubblico. L'accusa era stata mossa dal Dipartimento della Giustizia Federale.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,45 (15,50); Fiat 16,30 (16,35); Fiat priv. 13,10 (13,15); Pirelli non quotato (non quotato); Edison [illegible] (non quotato); Magneti Marelli 8,75 (8,65); Snia Viscosa 30,35 (30,80); Finsider 8,60 (non quotato); Olivetti [illegible] (27,75).

A.E.G. 415,50 (419); Brown Boveri 845 (843); Daimler Benz 984 (978); Bayer 456 (458); Maschinen Fabrik Augsburg 478 (480); Schering 353 (357); Deutsche Bank A. G. 430 (431); Dresdner Bank 413 (415); Volkswagen 444 (440).

Zurigo, 15 marzo.

La debolezza palesata ieri da Wall Street ha frenato le iniziative e una piccola corrente di vendite ha depresso i prezzi. Chiusura irregolare.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 97,50 (99,50); Rumianca 15,80 (15,80); Sade 8,10 (8,15); Italcementi 144 (145,50); Snia Viscosa 34,35 (34,45); Bastogi 15,70 (15,75); Condotte 5,60 (5,65); Fiat 18,15 (18,25); Soc. Gen. Immob. 8 (8); Invest 28,25 (28); Ledoga priv. 85,75 (86,50).

Unione Banche Svizzere 3775 (3795); Società Banche Svizzere 2675 (2680); Credito Svizzero 2780 (2795); Electro-Watt 2500 (2600); Interhandel 3655 (3680); Italo-Suisse 781 (785); Aare-Tessin 1700 (1700); Adolph Saurer 2120 (2140); Bally 2025 (2020); Brown Boveri 2765 (2770); Ciba 8800 (8875); Fischer 1975 (2005); Lonza 2375 (2390); Nestlé 3300 (3300).

ULTIME NOTIZIE

La conferenza sul disarmo a Ginevra

Nuovo piano dei neutrali per sospendere gli scoppi atomici

Gli americani rilanciano l'idea di un telefono diretto Mosca-Washington per prevenire i rischi di guerra - L'intervento del delegato italiano

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 15 marzo.

Gli otto paesi neutrali alla conferenza sul disarmo hanno raggiunto un accordo per presentare un nuovo memorandum sui negoziati tra i due blocchi per la conclusione della tregua nucleare. Il documento ricalca la raccomandazione adottata alla fine dello scorso anno dall'Assemblea generale dell'Onu e rilancia l'idea di un'intesa provvisoria per la sospensione degli scoppi sotterranei e di un trattato definitivo per le esplosioni nell'atmosfera, nel cosmo e sotto il livello dell'acqua.

Il rappresentante del Messico, Padilla Nervo, ha sottolineato che un accordo, sia pure provvisorio, comporterebbe notevoli vantaggi, nel senso che consentirebbe alle potenze nucleari di sperimentare sul piano pratico i diversi metodi di controllo.

Abbastanza strano è risultato l'odierno atteggiamento del delegato sovietico: anziché proseguire il dibattito sulla tregua atomica, ha preferito riesumare il piano di Mosca per la conclusione di un patto di non aggressione tra la Nato e il Trattato di Varsavia, accusando gli Stati Uniti di essersi opposti all'inclusione di tale progetto nell'ordine del giorno del convegno ginevrino. «Il disarmo generale completo — ha aggiunto Tsarapkin — deve rimanere il compito essenziale della conferenza di Ginevra. E' urgente l'adozione di numerose misure, e tra queste va elencata la conclusione di un patto di non aggressione tra le organizzazioni militari dei due blocchi».

Il delegato sovietico ha quindi accusato gli Stati Uniti di «procedere a febbrili preparativi di guerra. La prova è costituita dal patto franco-tedesco, di carattere molto aggressivo e pericoloso. Una minaccia non meno grave rappresenta la progettata forza atomica multilaterale».

Concludendo, Tsarapkin ha affermato che, se gli Stati Uniti ridurranno le loro richieste in materia di controlli obbligatori, sarà senz'altro possibile aprire la porta ad una intesa per la conclusione di un accordo atomico.

Il delegato americano, dopo aver parlato a lungo degli aspetti tecnici della tregua atomica e del disarmo generale, ha insistito sulla necessità di un collegamento diretto tra Washington e Mosca, il famoso telefono tra le due capitali, che ridurrebbe sensibilmente il rischio di guerra.

Merita un cenno l'intervento dell'infaticabile ambasciatore italiano Cavalletti, il quale ha criticato l'ambiguo atteggiamento dei russi a proposito delle ispezioni in loco. «Su quali dati scientifici si basa Mosca nel proporre tre ispezioni obbligatorie all'anno? — ha chiesto Cavalletti —. Perché questo numero deve rimanere intoccabile?». **l. f.**

Un'altra atomica francese scoppia domani nel Sahara?

L'esperimento è l'ottavo della serie - Proteste ad Algeri

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 marzo.

(l. m.) La Francia farà probabilmente scoppiare una nuova bomba atomica domenica prossima a In-Ecker, nel Sahara algerino. L'esperimento — l'ottavo della serie — sarebbe sotterraneo, come i tre che lo hanno immediatamente preceduto: le prime quattro atomiche francesi furono invece fatte esplodere nell'atmosfera.

Un comunicato del ministero delle Forze armate francesi ne fornisce stasera una conferma indiretta: esso infatti non smentisce la notizia e si limita ad affermare che gli esperimenti atomici sono «segreti di Stato».

L'esplosione potrebbe provocare violente reazioni ad Algeri e mettere in crisi la stessa cooperazione franco-algerina. Appena si è diffusa la voce del probabile scoppio, Ben Bella ha convocato per domani in seduta straordinaria il Consiglio dei ministri. Gli accordi di Evian hanno lasciato le regioni sahariane a disposizione della Francia per 5 anni, ma il governo di Algeri — accettando la cosa senza protestare — rischia di perdere ogni seguito in Africa e nei Paesi del terzo mondo in generale, dove le prime esplosioni provocarono già un coro di proteste.

A Ponte San Luigi traffico come d'estate: 4 mila auto

(Dal nostro corrispondente) Ventimiglia, 15 marzo.

(i. m.) Lo sciopero dei ferrovieri francesi ha causato gravi intralci alla stazione internazionale di Ventimiglia. Solo due coppie di treni, entrambi provenienti da Nizza, sono giunti a Ventimiglia per ritornare subito dopo alla stazione di partenza. La prima coppia è giunta nelle prime ore della mattinata ed è rientrata con una parte degli operai che quotidianamente vanno a lavorare a Monaco e sulla Costa Azzurra; la seconda è arrivata nel primo pomeriggio.

E' aumentato considerevolmente, di conseguenza, il traffico automobilistico al valico di Ponte San Luigi, dove si calcola siano transitate dalle 15 alle 20 mila persone con oltre 4 mila vetture. Per far fronte all'eccezionale traffico, pari solo alle punte estive (oggi, a Ventimiglia, era giornata di mercato), le autorità di frontiera hanno rafforzato i servizi doganali e di controllo passaporti, cercando di limitare al minimo le formalità burocratiche.

La bella giornata di sole ha consentito a molti operai di recarsi al lavoro con motocicletta, motorette e motocicli, che hanno formato nel pomeriggio, all'ora del rientro dal lavoro, un interminabile corteo.

Il successore di Molotov all'Ente atomico di Vienna

Vienna, 15 marzo.

Un portavoce della missione sovietica presso la International Atomic Energy Agency (Iaea) ha annunciato oggi l'arrivo a Vienna di Pantelemon Ponomarenko per sostituire Molotov come delegato permanente russo presso la Iaea. Molotov venne richiamato a Mosca nel novembre del 1961.

Oggi il viaggio-lampo

De Gaulle in Olanda visita la regina

(Nostro servizio particolare) Parigi, 15 marzo.

(l. m.) Il generale De Gaulle sarà ospite domani della regina Giuliana d'Olanda. Per ragioni di sicurezza, il luogo dell'incontro verrà comunicato alla stampa soltanto all'ultimo momento.

Il viaggio sarà breve, poiché il ritorno di De Gaulle è previsto per domani sera, ma gli ambienti politici parigini sperano ugualmente che ne risulti un miglioramento delle relazioni franco-olandesi. I rapporti tra l'Aia e Parigi divennero tesi il mese scorso, quando la Francia provocò la rottura delle trattative per la adesione della Gran Bretagna al Mec, e si aggravarono quando il governo dell'Aia rifiutò di firmare la convenzione fra il Mec e gli Stati africani, sostenuti da Parigi.

Giorni or sono, quando fu annunciata la visita del generale in Olanda, i giornali commentarono il fatto sostenendo che «il broncio» del governo dell'Aia verso quello di Parigi era finito, e ciò dimostrava che la politica dell'Eliseo era stata riconosciuta giusta. La realtà, invece, è che il generale si reca in Olanda per tentare di convincere la regina Giuliana che la Francia non è ostile all'ammissione della Gran Bretagna in seno al Mec.

Non è infatti la regina d'Olanda che ha invitato, ora, il generale; è De Gaulle che risponde, adesso, ad un invito fattogli nel settembre 1961.

Quattro morti su un aereo libanese che si inabissa nel Mediterraneo

Tra le vittime, Emile Bustani, proprietario della più grande impresa industriale del Medio Oriente - Solo due salme sono state recuperate

Emile Bustani, precipitato con il suo aereo (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Beirut, 15 marzo.

Emile Bustani, una delle personalità più ricche e influenti del Medio Oriente, industriale ed esperto di problemi economici, è rimasto ucciso stamane precipitando col suo aereo privato nel Mediterraneo in tempesta davanti al porto di Beirut. Con lui sono morti il pilota inglese John Ogilve e due cittadini libanesi, il dottore Nimr Toukan dell'Università americana in Beirut e Marwan Khartabil.

Bustani per la sua dinamicità e per le sue qualità di industriale veniva chiamato «il Mattei del Medio Oriente» e come il defunto presidente dell'Eni ha trovato la morte nel suo aereo privato mentre stava recandosi in Giordania per essere ricevuto da re Hussein.

Deputato al Parlamento libanese e proprietario della più grande impresa industriale del Medio Oriente, Bustani era un fervente ed autorevole sostenitore della collaborazione fra il mondo arabo e l'Occidente.

Poco prima della sciagura, verso le otto italiane, il pilota aveva avvertito la torre di controllo che sarebbe tornato indietro ma non aveva fornito alcuna spiegazione per la sua decisione. L'aereo ha invertito la rotta, ha compiuto una dozzina di giri sopra il porto e poi è precipitato a vite a circa tre chilometri dalla costa.

Motolance della Marina militare, palombari ed elicotteri si sono immediatamente recati nella zona del sinistro ed a mezzogiorno avevano recuperato due salme dal mare in burrasca. Benché sfigurati i corpi sono stati identificati per quelli del libanese Khartabil e del pilota Ogilve. Questi è stato riconosciuto dalla moglie Anne. Le salme di Bustani e di Toukan sono rimaste imprigionate nell'aereo a circa 180 metri di profondità. I palombari sono riusciti a scendere soltanto a 60 metri.

La morte di Bustani potrebbe avere profonde ripercussioni sullo sviluppo economico del Medio Oriente. In questi giorni egli stava lavorando per l'Unione Economica Araba.

Bustani aveva 58 anni ed era sposato con una figlia. Nato in un villaggio della provincia libanese di Chouf, era stato allevato in un orfanotrofio e aveva compiuto i suoi studi alla Università americana di Beirut, dove si era laureato in ingegneria.

Nel 1940 aveva fondato la Compagnia «Contracting and Trading» che nel volgere di pochi anni diveniva la più grande impresa del Medio Oriente specializzata nella costruzione di oleodotti e di altre colossali realizzazioni. Filiali della società sono state create un po' dovunque nel Medio Oriente e dal suo ufficio di Beirut egli le controllava tutte.

Ad ogni legislatura Bustani veniva rieletto deputato per il collegio del Chouf e nel 1956 era stato nominato ministro dei Lavori Pubblici.

Era stato condannato a morte dal regime iracheno di Kassem che accusava la sua società di avere fatto saltare l'oleodotto della società petrolifera irachena.

Di modi gioviali e dalla conversazione intelligente e colta, Bustani aveva rappresentato non solo il suo Paese, ma gli interessi dell'intero Medio Oriente nelle conferenze internazionali. **a. p.**

A Vienna nel viaggio di ritorno in Russia

Agiubei nega di avere avuto dal Papa un "messaggio" da portare a Kruscev

Sulla possibilità di una visita in Italia del primo ministro sovietico dice: «E' chiaro che vi potrà andare soltanto se sarà invitato» - Vivace colloquio con i giornalisti su argomenti diversi - Sostiene che nessun popolo al mondo è informato come quello russo

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 15 marzo.

Il direttore delle Izvestia, Alexis Agiubei, fermatosi a Vienna nel viaggio di ritorno dall'Italia, ha smentito oggi dinanzi ai giornalisti la notizia secondo la quale recherebbe un messaggio speciale del Pontefice a Kruscev. «Sono ateo — *ha detto* — e pertanto potrei non tener fede alla promessa di non rivelare la sostanza del colloquio con il Papa; posso comunque dire che non ho ricevuto da lui alcuna ambasciata». «In quanto alle voci di una possibile visita di Kruscev al Papa — *ha aggiunto, calcando bene sulle parole* — il Presidente del Consiglio dei ministri di una grande nazione come l'Unione Sovietica, non va a fare visite se non è invitato».

Questo è stato uno degli argomenti sui quali il genero di Kruscev ha voluto mettere i puntini sugli «i» e dissipare ogni interpretazione dubbia. Per il resto, l'incontro con la stampa viennese è stato, come quelli recenti in Italia, una conversazione durante la quale Agiubei ha fatto sfoggio di battute. Per esempio, alla domanda se l'Unione Sovietica si interessa in qualche modo alla liberazione del cardinale Mindszenty, egli ha risposto: «Il cardinale si è nascosto nella legazione degli Stati Uniti. Saremmo lieti di poter fare qualcosa per lui. Ma avrebbe dovuto nascondersi nell'ambasciata dell'Unione Sovietica».

Riguardo all'Austria e alla sua domanda di associazione al Mercato Comune, Agiubei è stato molto esplicito. «Noi siamo amici del popolo austriaco e agli amici bisogna dire la verità ed essi non devono offendersi. La verità è questa: l'Austria è tenuta dal trattato di Stato alla neutralità che la associazione al Mec violerebbe. Essa pertanto deve stare ai patti, che essa stessa ha voluto e accettato».

Con chi gli domandava notizie dello scambio di lettere tra Mosca e Pechino e della probabilità di un incontro Kruscev-Mao, Agiubei si è scusato dicendo di mancare da Mosca da quindici giorni e di non essere al corrente degli avvenimenti. «In ogni caso — *ha detto* — tali colloqui rafforzeranno l'amicizia tra l'Unione Sovietica e la Cina e l'unità nel campo socialista». *Lo stesso vale anche per la ripresa dei contatti diplomatici con l'Albania la quale* «nonostante tutto, è pur sempre uno stato socialista».

Subito dopo avere detto di non essere al corrente degli avvenimenti, Agiubei ha smentito se stesso, dimostrando di essere un attento lettore di giornali. Alla domanda di un giornalista riguardo la pena di morte per reati economici nell'Unione Sovietica, egli ha risposto citando un recentissimo fatto di cronaca nera. «Coloro che commettono reati economici — *ha detto* — sono individui dannosi alla società. Noi li fuciliamo, così come voi fucilerete, quando lo prenderete, l'uomo che tre giorni fa ha assassinato e pugnalato qui a Vienna una giovane ballerina del teatro dell'Opera». *Qualcuno ha ribattuto che in Austria non esiste la pena di morte.* «Male, molto male. Che cosa ne dicono i genitori della ragazza assassinata? Questa è falsa compassione, questo non è umanesimo. Umanesimo è fare giustizia dei soggetti dannosi al popolo».

Quindi, confondendo abilmente e con un certo cinismo uccisione premeditata al servizio dello Stato e uccisione involontaria accidentale — il che ha piuttosto irritato l'uditorio — il genero di Kruscev ha voluto spiegare che cosa intende per umanesimo, aggiungendo «la nostra società, del resto, giustizia un numero minore di tali individui dannosi alla comunità di quanti non ne vengano uccisi ogni domenica in Italia da privati in incidenti stradali. Questo non è umanesimo». *Qualcuno avrebbe voluto aggiungere che se l'automobile fosse diffusa nella stessa misura che in Italia, gli incidenti stradali succederebbero anche nell'Unione Sovietica. Ma si è preferito passare ad altro argomento.*

Gli è stato domandato perché l'opinione pubblica sovietica non viene liberamente informata e pertanto ignora il rovescio della medaglia. «Il pubblico sovietico — *ha risposto con fierezza il redattore capo delle "Izvestia"* — è il pubblico meglio informato del mondo. Naturalmente per quanto concerne le notizie importanti, non le frivolezze. I nostri giornali sono i più ricchi di notizie. Per questo motivo le "Izvestia" nel dopoguerra hanno triplicato la tiratura. Propongo una sfida tra dieci uomini della strada russi e dieci uomini della strada austriaci per vedere chi è meglio informato. Mettiamo una serie di domande in una busta sigillata e un giornalista fungerà da arbitro».

Il giornalista, che aveva posto la domanda, ha immediatamente accettato la sfida, la quale avrà luogo non appena ne saranno stati fissati i particolari. Evidentemente — si fa notare — l'atmosfera di Vienna è favorevole alle sfide e alle scommesse in casa Kruscev. Due anni fa fu lo stesso primo ministro sovietico a fare una scommessa con l'ex cancelliere federale Figl, su chi sarebbe riuscito a far crescere il granoturco più alto. La scommessa fu vinta chiaramente da Figl, ma Kruscev non ha voluto ammetterlo.

Il giornalista sfidato, che è reduce da un recente viaggio a Mosca, ha insistito sull'argomento ed ha chiesto come mai il pubblico russo ignora gli esperimenti atomici in territorio sovietico. Agiubei è parso piuttosto seccato e, per la prima volta, durante l'intervento, ha preso tempo. Poi ha detto: «Gli esperimenti atomici sono manovre militari delle quali normalmente non viene dato conto alla opinione pubblica. Perché dovremmo turbare la popolazione e creare una psicosi di guerra?».

L'atmosfera amichevole del colloquio giornalistico si era con queste battute leggermente guastata. Agiubei, prima di accomiatarsi, ha tuttavia voluto ristabilire quelli che ha definito «cordiali rapporti tra colleghi», facendo una raccomandazione di carattere professionale. «Vi prego — *ha detto* — di essere più veritieri dei giornalisti dei settimanali italiani *(e ne ha citato due di Milano)* e di non attribuirmi cose che non ho detto».

Tito Sansa

Forte discorso del card. Ottaviani che ricorda "i martiri di oltre cortina"

Ha parlato alle forze armate, presenti il ministro Andreotti e i generali Messe e Bastico - Affermata la necessità di difendersi «dalle quinte colonne che guardano all'Oriente, a una capitale che non è Roma»

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 15 marzo.

Il Card. Alfredo Ottaviani, segretario del S. Uffizio, oggi pomeriggio ha inaugurato l'annuale «Corso di conferenze di alta cultura religiosa» per le Forze Armate nell'aula magna dell'Università pontificia «Angelicum». Con il ministro Andreotti, erano intervenuti, tra gli altri anche i Marescialli Messe e Bastico.

Il porporato doveva parlare sul tema «Fede e patria» e lo ha detto «di piena attualità», nonostante possa sembrare «antiquato e sorpassato». Ha ricordato i martiri, le violenze cui la Chiesa è stata fatta oggetto nel corso della storia: «*E' stato sempre lo stesso sistema, da Nerone a Stalin* — ha dichiarato — *sempre si è accusata la Chiesa di essere contraria al progresso e alla nazione*».

Quindi ha proseguito: «Siamo come ad un crocevia della storia, siamo come ad un bivio» che si rivelerà decisivo per l'ordine sociale e religioso. Ai progressi della scienza, che registrano l'invasione dei cieli, l'estendersi delle conquiste umane, si contrappongono grandi angosce, contrasti profondi nel campo morale e religioso. «*Il martirio degli eroi della Chiesa non è solo dei primi secoli. Nelle terre di oltrecortina quante carceri sono state santificate con la loro presenza, quanti hanno dato la vita per Cristo, per non rinnegare Cristo!*».

Il cardinale Ottaviani ha citato la missione che le forze armate hanno di rendere «tranquillo il vivere sociale» e ha detto: «*Adesso non sono più tempi di guerra. Lo stesso dicastero che è a capo delle forze armate non si chiama più ministero della Guerra, ma ministero della Difesa. Come può un individuo (il porporato voleva qui riferirsi alla obiezione di coscienza che ha respinto decisamente come illecita e condannevole) sottrarsi al suo dovere? Oggi non è concepibile una guerra d'attacco, ma soltanto di difesa. Prevenire l'aggressione, quando, come, non è mia competenza stabilirlo. Ma non si può negare il diritto alla difesa. Non si può lasciare agli aggressori, a quelli che non hanno nessuna coscienza, ai furiosi, di imporre a tutto il mondo lo sterminio e l'iniziativa. Essere pronti a difendere i confini della patria, ma anche dalle quinte colonne che in un certo senso hanno il cuore in un'altra parte. Guardano ad un'altra capitale, non a Roma, ma verso l'Oriente. Queste che hanno un'altra patria gridano pace, ma fanno la guerra in altre parti e la fanno anche nell'interno*».

Il cardinale ha ricordato che la condanna del S. Uffizio nel 1949 contro il comunismo e dieci anni dopo contro i suoi alleati ha voluto rappresentare anzitutto una difesa contro gli attacchi portati contro ogni valore morale e spirituale. Si è detto certo infine che nel binomio «fede e patria» il popolo italiano saprà anche in futuro mostrarsi «fedele alle tradizioni del passato».

La Radio vaticana, dal canto suo, ha sottolineato in una nota dal titolo «doveri immutati», che l'atteggiamento del «buon pastore» proprio del Papa e «autenticamente evangelico», non può essere inquadrato e interpretato «con il metro convenzionale di schemi provvisori, umani e politici, contingenti».

L'emittente ha ricordato che anche Giovanni XXIII ha avuto parole di condanna nei confronti del comunismo, e che «in diverse occasioni, nonostante la sua bontà, non ha potuto fare a meno di denunciare il pericolo che costituisce per le anime e per la pace dell'umana famiglia il comunismo ateo e materialista», quindi ha concluso: «Nelle parole di Giovanni XXIII risuona integra l'eco delle encicliche con cui tutti i suoi predecessori hanno condannato la dottrina marxista. I cattolici autentici non possono avere dubbi. I loro doveri nei confronti del marxismo ateo sono oggi e saranno domani quelli di ieri».

Filippo Pucci

Nasser convoca i ministri per l'unione con Siria e Irak

Il Cairo, 15 marzo.

Il presidente Nasser ha convocato oggi d'urgenza una riunione del Consiglio di presidenza della Rau per discutere gli ultimi sviluppi dei colloqui con l'Irak e la Siria su una unione dei tre paesi.

Al termine della seduta, si è avuta una sessione delle delegazioni della Siria, dell'Irak e della Rau, quest'ultima presieduta dallo stesso Nasser.

ULTIME DI CRONACA

Arrestato dopo il furto mentre divide il bottino

Un ladro che aveva rubato una cassetta di sicurezza negli uffici di una fabbrica di via Oropa 108 è stato catturato mentre spartiva il bottino con il complice. Si chiama Silvano Bernar, 21 anni, giunto a Torino un anno fa da Valdagno e abitante in via Villafranca 2. Lo ha sorpreso in corso Belgio una guardia di vigilanza che lo aveva visto armeggiare con un compagno vicino ad una «600».

La guardia ha avvisato gli agenti del commissariato Vanchiglia. Un sottufficiale è accorso ed ha fermato il Bernar mentre il complice riusciva a fuggire. Sulla macchina furono trovati una cassetta di ferro, un rasoio elettrico e un mazzo di penne a sfera. Ma il ladro non voleva rivelare la loro provenienza.

Il mistero veniva chiarito ieri mattina quando al commissariato si presentava l'industriale Gaspare Tallia comproprietario dello stabilimento Litla, per denunciare la sparizione di settantamila lire e alcuni libretti di risparmio contenuti in una cassetta di sicurezza che i ladri durante la notte avevano sradicato dalla parete dell'ufficio. Il Tallia riconosceva la cassetta trovata sulla macchina del Bernar. Soltanto allora il giovane confessava e indicava il nome del complice.

Tensione in Argentina per la minaccia peronista

Il partito dell'ex dittatore è stato ammesso alle elezioni del prossimo giugno ed ha buone prospettive di successo

(Nostro servizio particolare) Buenos Aires, 15 marzo.

Un'atmosfera di estrema tensione si va diffondendo in Argentina in seguito alle voci di una possibile azione della Marina per bloccare un ritorno sulla scena politica dei sostenitori dell'ex-dittatore Juan Perón. V'è inoltre da aggiungere che in diverse città la polizia sta conducendo un'intensa attività sulla scia delle informazioni secondo cui la Chiesa Cattolica avrebbe annullato la scomunica inflitta a Perón. Il ministero degli Interni, dal quale la polizia dipende, ha dichiarato che i movimenti sono una precauzione contro possibili disordini provocati da estremisti.

Malgrado i tentativi di minimizzare gli eventi, molta impressione ha suscitato l'improvvisa riunione svoltasi iersera al quartier generale della Marina con la partecipazione dei ministri dell'esercito, delle forze navali e dell'aviazione. E' stato smentito che immediata conseguenza di tale riunione sia stata la messa in allarme di alcune unità dell'esercito, ma è un fatto che sono state impartite disposizioni perché reparti dell'esercito e dell'aviazione si preparino ad una esercitazione di «guerra nucleare» da tenersi nella grande base militare di Campo de Mayo, poco distante da Buenos Aires. Dopo una serie di reticenze, un portavoce ha dichiarato che l'esercitazione deve essere considerata come una dimostrazione di forza intesa a mettere in guardia la Marina contro qualsiasi ingiustificata iniziativa.

A quanto risulta i capi delle forze navali hanno accolto negativamente la decisione di un tribunale che ha accordato uno «status» legale al «Partito peronista di unione popolare». In seguito a tale decisione il partito potrà prendere parte alle elezioni in programma per il prossimo ventitré giugno. Come si ricorderà i peronisti erano riusciti trionfatori dalle elezioni dell'anno scorso, ma le forze armate argentine avevano dichiarato nulla la consultazione popolare ed avevano deposto il presidente Frondizi per aver permesso ai peronisti di partecipare ad essa. Oggi, con la decisione del tribunale che sanziona il loro diritto a tornare sulla scena politica e con Perón nuovamente in buoni rapporti con la Chiesa Cattolica, i peronisti potrebbero svolgere ancora un ruolo decisivo nelle prossime elezioni.

u. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

State Civile di Torino

14 marzo 1963

NATI — Papa Paola; Censorio Dario; Cappelletti Cristina; Sandale Roberto; Oserato Alberto; Taralla Sonia; Fusi Donatella; Pinciniai Gianluca; Castellazzi Marina; Beltramo Daniela; Galdi Rossana; Fuei Enrica; Frecchia Battista; Michelasso Agnese; Grassi Elena; D'Agostini Nicoletta; Lamma Francesco; Ferino Fabrizio; Allasia Walter; Elerso Olivia; Bessolo Bruno; Santa Maria; Amatiello Maurizio; Marino Ezio; Milanesi Marco; Sarbaroria Marco; Fulajo Giuseppina; Bianco Antonella; Alzani Gianluca; Borgo Marco; Le Preiata Leonardo; Bonaualuga Daniela; Bonaualuga Maura; Occelli Renato; Ferro Franca; Muscatello Aldo; Caroglio Claudia; Chiabotto Paolo; Staigaglia Maurizio; Sassone Francesco; Drostte Barbara; Valfrè Claudio; Bossano Stefania; Ferarese Mauro; Parella Paolo; Vecchio Maurizio; Dessatti Laura; Marinelli Angela; Viassone Paola; Gallo Pier Nicola; Angelillo Alessandra; Lanzi Renata; Nicolosi Enrico; Zanlao Laura; Wamer Maximilian; Nicolai Francesca; Rossi Gabriele; Ferracchela Emanuela; Panata Giovanni; Vaira Marco; Cafarelli Luigi; Leoi Maria Luisa; Arcidiacono Claudio; Diglio Giuseppe; Morelli Claudio; Iavarone Enzo; Converso Luisella; Rosso Marina; Giordano Massimo; Ferrone Guglielmo; Ferrero Luisa; Fesno Patrizia; Malera Vincenzo; Bressa Laura; Grandana Grazia; Grasso Davide.

MORTI — Veronese Bruna, anni 44, nata a S. Pietro di Legnano, abitante in corso Farini 33; Visone Innocenza, a. 75, Costigliole, c. Rosselli 99; Lampiano Anna ved. [illegible], a. 80, Torino, v. Belmonte 2; Bossano Silvio, a. 58, Torino, carpentiere, c. Monte Grappa 60; Pane Maria ved. Frola, a. 78, Torino, c. Orbassano 55; Campobasso Andamaria, mesi 7, Torino, v. Borgone 61; Carbonazzi Giuseppina ved. Galliano, a. 79, Torino, c. Vittorio Eman. 46; Bianco Martino, a. 60, Ingria, artig., c. Alberto Picco 36; Pizinoli Ermelinda, a. 83, Boves, str. Valtelle 300; Pilatti Ettore, a. 56, Torino, mecc., v. Pollenzo 54; Brignaccolo Maria, a. 83, Torino, v. S. Secondo 66; Chiaudano Giacomo, a. 81, Torino, str. Mongreno 12; Viarmello Maria ved. Ferrero, a. 87, Racconigi, v. Giordano Bruno 172; Antieri Teresa in Zivelli, a. 82, Torre Annunziata, v. Malta 14; Rosso Lorenzina in Rosso, a. 68, S. Damiano d'Asti, str. Valsalice 10.

Deceduti in ospedale: Desambrois Caterina, a. 75, Mirabello Monf.; Faccotti Anna ved. Beltramo, a. 77, Torino; Robaudo Maddalena ved. Bosco, a. 80, Torino; Rossato Maria, a. 85, San Gillio; Manzone Giovanni, a. 77, Mazzè; Sbriccoli Massimo, giorni 6, Torino; Calbi Nicola, a. 60, Sigiliano; Vandana Antonia ved. Pavia, a. 76, Torino; Bellini Roberto, giorni 13, Canale; Ugo Teresa, a. 75, Torino; Scarpa Erminia in Trevisan, a. 77, Battaglia; Baiè Maria in Bongiovanni, a. 78, Villanova Mondovì; Albenga Giuseppe, a. 82, Incisa Scapaccino; Argenta Giovanni, a. 87, Torino; Mastargi Francesco, a. 66, Milano; Orecchia Teresa in Colliva, a. 48, New York; Favanello Teresa, a. 39, Fiesso Umbertiano; Tosetti Maria Francesca ved. Savaresi, a. 79, Pont Canavese; Freccero Aldo, a. 57, Savona, imp.; Soccol Franco, a. 18, Volpiano, fatt.; Fareto Riccardo, a. 67, Padova; Maschio Angiolina in Balsamo, a. 52, Montegrosso d'Asti; Favaria Delfina in Pozzello, a. 63, Donato; Grosso Domenico, a. 50, Buriasco, idraul.

Matrimoni 15 - Nati 76 - Morti 39

E' cristianamente mancato ai suoi cari dopo laboriosa vita

Severino Peretti
anni 77

Desolati lo piangono la moglie Erminia Rossero, i figli Carlo; Gino con la moglie Irma e figli Enzo e Marinella; l'affezionata nipote Ernestina e marito; nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,30 a Villanova Canavese, via San Rocco.
— Villanova Canavese, 14 marzo 1963.

Aldo Maria Borgna, Edoardo Borgna e famiglie prendono viva parte al dolore di Gigio e Marie per la perdita della cara

Rira Fornaseri Soleri
— Torino, 15 marzo 1963.

I cugini Fornaseri, Bruno Vottero, Mondiglia, Dapieri prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della cara

Rira Fornaseri
— Cuneo, 15 marzo 1963.

Partecipano con animo commosso al dolore della famiglia Soleri e Fornaseri per la scomparsa della cara

Rira

gli amici:
Silvina Dotella
Marisa e Mario Dotti
Puparia Lamberti Galeazzi
Rosy ed Edoardo Mariel
Mia e Antonio Poli
Andrea ed Enrico Provenzale
Rina e Vittorio Tappati.
— Torino, 15 marzo 1963.

Gli amici Andreani partecipano profondamente al lutto delle famiglie Fornaseri e Soleri per la perdita della cara

Elvira
— Torino, 15 marzo 1963.

Maria Dotti e figli partecipano al dolore di Gigio e Adele per la perdita della cara amica

Elvira Fornaseri Soleri
— Torino, 16 marzo 1963.

Teresa Albertini Villanis, Amedeo Piera Albertini e figli, si uniscono con affetto al dolore degli amici Soleri e Fornaseri per la scomparsa della cara

Rira Fornaseri Soleri
— Torino, 16 marzo 1963.

Cristianamente si è spenta

Caterina Mercuri nata Retauna
anni 82

La piangono: il figlio Costantino con la consorte Caterina Vassallo e figlia Annamaria con il marito dott. Francesco Citterio e piccolo Roberto; la figlia Maria; la sorella e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale civile di Sommariva Bosco. Non fiori, ma opere di bene per l'Orfanotrofio di Sommariva Bosco.
— Torino, 15 marzo 1963.

E' mancata ai suoi cari

Adelina Varesio ved. Planesio

Ne danno il triste annuncio: il figlio, la figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali il giorno 17 corrente ore 10,30 partendo da via Petrarca n. 18. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Vaccino

Lo annunciano con infinito dolore la moglie con la sua adorata Rossana, il papà, sorella, cognati, la cara amica Teresa Prato, e parenti tutti. I funerali domenica 17 corr. alle 10,30 da via Nazione 51. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Callo
ex Tranviere

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. ore 16,15 da via l'Assalborgone 10. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1963.

E' deceduto

Francesco Piacenza

Desolati lo annunciano: la sorella Vittoria, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, via Cortemilia 10.
— Torino, 16 marzo 1963.

Improvvisamente è mancato

Michele Boravalle

Lo annunciano i suoi cari. Funerali oggi 16 corr. ore 16,15 dalle Molinette.
— Torino, 14 marzo 1963.

Nino e Nicoli Sorrato partecipano al dolore di Alberto e Maria Pia per la scomparsa del signor

Filippo Poma
— Bassano del Grappa, 15 marzo 1963.

I Cancellieri della Pretura di Torino partecipano all'immenso dolore del collega Vito per la perdita della adorata figliola

Carmen Coviello
— Torino, 15 marzo 1963.

17-3-1962 — 17-3-1963
Da un anno

Adriana Barbaglia

«Fissa dal cielo i suoi occhi pieni di gloria negli occhi dei suoi cari pieni di lacrime». Messe: Novara - S. Giuseppe ore 8 del 17; Boca - Cimitero ore 7.30 del 20; Canale - Parrocchia ore 8 del 18; Torino - S. Teresa ore 18 del 20.
— Novara, 15 marzo 1963.

La famiglia del compianto

Costantino Slaviero

raccolta nel suo indicibile dolore, lo ricorda ai parenti, agli amici e a tutti coloro che gli vollero bene. Domani 17 marzo 1963 alle ore 8.30 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via A. Avogadro 8, sarà celebrata in suffragio la S. Messa di trigesima.
— Torino, 16 marzo 1963.

I familiari del caro

Aldo Buzzacchino

ricordano che lunedì 18 marzo alle ore 9 al Duomo avrà luogo la Messa di trigesima.
— Torino, 16 marzo 1963.

ERRATA CORRIGE
Nell'edizione alla necrologia

Aldo Freccero

leggasi:
Carlo, Milla, Laura Emanuela
Mariangela Franco Colombero
Pia Nardo
Renzo Rossi
Maria Dentone.
— Torino, 15 marzo 1963.

Dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bado nata Bauchiero

Addoloratissimi lo annunciano: il marito Elvio, la figlia Mirella col marito Lorenzo Bertolo e la piccola Fulvia, la suocera Maria, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 8.30 partendo da via Nizza 7, indi la cara Salma verrà trasportata a Cunico Monferrato ove sarà tumulata. Farà servizio pullman d'accompagnamento. La presente per ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1963.

Domenico e Maria Bertolo con i figli e le relative famiglie, si uniscono con profondo dolore al grave lutto per la dipartita della Signora

Giuseppina Bado
— Torino, 14 marzo 1963.

La famiglia Rocca partecipa con profondo dolore il decesso della Signora

Giuseppina Bado
— Torino, 14 marzo 1963.

Le Cantine Fratelli Sterzi di San Martino Buon Albergo di Verona, si associano al dolore del loro Agente Depositario signor Lorenzo Bertolo e famiglia per la perdita della cara Signora

Giuseppina Bado
— Verona, 14 marzo 1963.

La Ditta Luigi Bosca di Canelli partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio Rappresentante signor Lorenzo Bertolo per la dipartita della Suocera

Giuseppina Bado
— Canelli, 14 marzo 1963.

I Dipendenti della Ditta Lorenzo Bertolo si uniscono al grave lutto che ha colpito il loro Titolare per il decesso della Signora

Giuseppina Bado
— Torino, 14 marzo 1963.

Serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Oudry nata Olivero

Angosciati ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,45, partendo dall'Ospedale Valdese per la chiesa di San Martino.
— Torre Pellice, 15 marzo 1963.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Margherita Oudry nata Olivero

i nipoti Maria Graziella ed Enrica Bussi.
— Torino, 15 marzo 1963.

I nipoti Vaula, Amerio, Brambilla e Miraglio si uniscono ai figli nel dolore per la perdita della cara mamma

Domenica Vaula Cusso
— Torino, 16 marzo 1963.

Le famiglie Cribarelo e Gorsello si uniscono al dolore dei cugini per la scomparsa della

Mamma
— Torino, 16 marzo 1963.

E' serenamente mancato all'affetto dei Suoi cari il

Dott. Claudio Schiaffino

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Sandra Crivelli; il figlio Alberto con la fidanzata Paola Gobi[illegible]; la figlia Federica con il marito Augusto Tortonia e il piccolo Giulio; le sorelle: Emilia con il marito Giovanni Sancristoforo e figli; Maria con il marito Carlo Pisano e figlio; la cognata Marilli Mordini ved. Schiaffino e figli; i pronipoti e i parenti tutti; i fedelissimi: Teresa Burgioni, Doris Procurenti, Adele ed Enzo Gimeni. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto per la chiesa parrocchiale di San Pio X (via Orsini) quindi per il cimitero di Staglieno.
Genova, via Caprera n. 2.
— 15 marzo 1963.

Ieri cristianamente è mancata ai suoi cari

Catterina Haula ved. Bagneri

Desolati lo annunciano i figli: Roberto, Giovanni e Carla con rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 16 marzo 1963.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della Cassa di Risparmio di Savigliano partecipano al dolore che ha colpito il direttore dott. rag. Enrico Monasterolo per la scomparsa della mamma signora

Maria Fruttero ved. Monasterolo

avvenuta in Savigliano il 15-3-1963.
— Savigliano, 15 marzo 1963.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Domenico Cottero
[illegible]

Ne danno il triste annuncio: la moglie Emilia Chiappero, i figli Enzo e Sergio con le rispettive famiglie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo sabato 16 marzo alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.
— Villar Perosa, 15 marzo 1963.

Serenamente è mancato

Ettore Saggiorato

Lo annunciano: la moglie, figli con rispettive famiglie, nipotini e parenti tutti. Funerali domenica 17 corr. ore 10,30 dalle Molinette. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1963.

Colpito da infarto cardiaco è deceduto a Monaco il

Ing. Silvio Colombo

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati Sylviane, Clara, Janine, Giulio, Gino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1963.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari:

Bartolomeo Bogetti

Ne danno il triste annuncio: le sorelle, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali oggi 16 c. m. ore 10.30 da corso Francia n. 183.
— Torino, 16 marzo 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Caterina Poinetti nata Mussa

la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa in suffragio domenica 17 ore 10.30 nella Parrocchia di San Gillio.
— San Gillio, 16 marzo 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Amalia Bordiga ved. Martini

la figlia con immutato dolore la ricorda a chi amò ed a quanti la conobbero. S. Messa oggi, ore 18.30 Parrocchia S. Nome, corso Regina 73.
— Torino, 16 marzo 1963.

1958 — 1963
Nel quinto anniversario della scomparsa del
DOTT. CAV.

Domenico Varvello

le sorelle Luisa e Teresa con immutato rimpianto ricordano.
— Torino, 16 marzo 1963.

1962 — 1963

Ferruccio Ciacobini

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. La Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Alpignano lunedì 18 marzo alle ore 8.
— Alpignano, 15 marzo 1963.

Nel settimo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Mario Filippa

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto.
— Torino, 16 marzo 1963.

La Società Birra Peroni ed in particolare la sua Presidenza e la sua Direzione, confortate nel gravissimo lutto della perdita dell'

Ing. Franco Peroni

dalle innumerevoli dimostrazioni di omaggio e di rimpianto ricevute, si onorano di ringraziare qui Autorità, Colleghi, fabbricanti di birra, banche, concessionari, ditte e persone tutte, particolarmente apprezzando i sentimenti e la devozione espressi verso la memoria dell'estinto.
— Savigliano, 15 marzo 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

IMPRESA cerca urgentemente assistente edile praticissimo conduzione autobetoniera cantiere. Telefonare 732-238.

INDUSTRIA assume signorina pratica libri paga e ragioniera primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A28039

INDUSTRIA in Regina Margherita vicino corso Francia assumerebbe contabile e una corrispondente preferibilmente 25-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2130 — Torino ». A21522

MEDIA industria zona Aeronautica cerca signorina 17-18enne pratica lavori ufficio. Telefonare 790-721.

PAGHE contributi pratica cercasi. Telefonare 31-132. A24559

PRATICISSIMA paghe contributi contabilità preferibilmente diplomata assume azienda metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

RAGIONIERE esperto lavori ufficio assume importante industria per uffici zona centro. Specificare pretese età curriculum referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A26923

RAGIONIERE, massimo 35enne, provata competenza contabilità ricalco, fatturazione, possibilmente paghe, assumerebbe subito seria industria. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9097 — Torino ». A26816

SOCIETA' cerca contabile, eventuale conoscenza Audit. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ». A26813

SOCIETA' trasporti [illegible] cerca stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco-francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ». A26420

STENODATTILOGRAFA giovane anche primo impiego diligente et volenterosa da adibire a centralino telefonico et lavori vari ufficio cerca Siam, corso Massimo d'Azeglio 54-56, ore ufficio.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ACQUISTATORE stampista veramente capace offresi seria ditta con possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8854 — Torino ». A26534

ANNI 57 robusto meccanico generico compresi motori scoppio farebbe manutenzione generale media azienda di qualunque tipo. Telefonare ore 19: al 888-191. [illegible]

AUTISTA con Leoncino libero offresi trasporti anche viaggi lunghi. Telefonare 657-024. A27635

AUTISTA C [illegible], lunga esperienza pratico città e dintorni referenziato offresi ditta o privato libero. Tel. 851-535.

AUTISTA D-E pubblica offresi. Telefonare 43-407. A26121

AUTISTA pratico città e ribaltabile, patente D-C, offresi subito. Telefonare 735-015, 6-20. A27959

AUTISTA provetto camionista pubblica pensionato offresi anche [illegible]. Tel. 271-490.

AUTISTA torinese patente B offresi anche privato. Telefonare [illegible].

AUTISTA 26enne patente B offresi ditta privato anche viaggi fuori Torino. Telefonare 56-139. A28133

AUTISTA 49enne perfetta conoscenza città provincia, offresi seria ditta distributore domicilio. Cartolerie, privative. Telefonare 873-586. A26838

BAMBINAIA praticissima neonati e nipote tuttofare offresi famiglia signorile. Telefonare [illegible]. [illegible]

CAMERIERE [illegible] giovane presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8495 — Torino ». [illegible]

CAMIONISTA lunga esperienza offresi ditta privato pratico [illegible]. Tel. [illegible].

CINQUANTATREENNE celibe, sano, serio, occuperebbesi tuttofare persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3321 — Torino ». 22744

CON 2100 proprio, autista offresi qualsiasi [illegible]. Maniovan Eugenio, via Frejus 7, Rivoli. A27612

CONIUGI piemontesi cinquantacinquenni già custodi [illegible] referenze, cercano portineria e custodia guardiano stabilimento [illegible] subito. Tel. [illegible].

CONIUGI soli piemontesi moglie 40enne, marito occupato, cercano portineria o custodia stabilimento zona Torino. Referenze controllabili, [illegible]. Telefonare sera: 266-307. A28209

DICIANNOVENNE elettricista cerca lavoro. Telefonare 766-871. A28296

DISTINTA signora requisiti inaccepibili occuperebbesi per compagnia assistenza lettura ecc. ore pomeridiane presso distinta anziana signora sola. Tel. [illegible].

GIOVANE torinese specializzato carburatori auto, occuperebbesi presso stazione servizio carburatori. Telefonare 597-738, ore 12-13,30, 17-20,30. A28341

IMPRESSORE II categoria, miglioramento offresi seria Ditta. Telefonare 752-055. A27967

MAGAZZINIERE trentacinquenne patente, praticissimo, offresi subito. Telefonare 684-353. A26540

MANOVRATORE macchina escavatore Jumbo offresi. Telefonare 43-517.

OFFRESI abile aggiustatore meccanico vetturista. Telefonare 382-017.

OFFRESI barista libero subito. Telefonare 794-452. A27906

OFFRESI commessa ventinquenne pratica casalinghi. Telefonare 777-848.

OFFRESI donna piemontese pulizia uffici. Telefonare 377-316. A27677

OFFRESI giovane operatore presse conoscenza tornio. Telefonare 236-847.

OFFRESI [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

OPERATORE macchine stampaggio ad iniezione automatiche e semiautomatiche offresi. Telefonare 759-235.

PENSIONATO 53enne toscano referenziatissimo cerca lavoro come magazziniere portiere, guardia notturna, manovale, fattorino. Telefonare 360-866.

PIEMONTESE offresi per extra commis anche [illegible] Torino. Telefonare [illegible].

SIGNORA accetterebbe lavoro ufficio o studio ore pomeridiane. Telef. 591-798 mattino. A27425

SIGNORA mezza età colta offresi compagnia assistenza a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9112 — Torino ». A26948

SIGNORA referenziata offresi [illegible] bambini pomeriggio et [illegible] serali. Telefonare ore pasti 482-[illegible]. [illegible]

SIGNORINA [illegible] offresi mattino e pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6477 — Torino ». A27691

TECNICO oleodinamici empia, automatici, semiautomatici, medicale II, offresi anche magazziniere, comunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ».

TUBISTA in ferro e rame [illegible] referenze offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. CERCANSI apprendiste, [illegible], lavoranti sarte. Beyneri, Caboto 53, Telefonare 597-135. [illegible]

A. ASSUMO donna lavori pesanti qualche ore [illegible]. Telefonare 380-902.

A. CERCANSI propagandisti stipendio fisso. Presentarsi ore 15-16. Elettrodomestici, via Francesco Assisi 2.

A. AUTOMOBILISTICA offre possibilità lavoro qualificato a capaci giovani con avviamento industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2303 — Torino ».

A capo operaio pratico lavorazione gomma presse disposto lavorare [illegible] azienda, concedo affitto 2 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino ». A26055

ABILE aiutante, lavorante, sarta per signora cercasi. Telefonare [illegible].

ABILE commessa pasticceria cercasi. Calcagno, corso Racconigi 193.

ABILE lavorante ed aiutante sarte cercasi subito. Terralavoro, via [illegible] 8.

ABILE REFERENZIATA TUTTOFARE MATTINATA CERCASI, ZONA BERNINI. TELEFONARE 770-345, ORE 19-20.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Clerici, corso Vittorio 60.

ABILI [illegible] macchine motore apprendiste [illegible] assumiamo. Eva, via Trecate 9. 60

ABILISSIMA lavorante sarta donna cercasi, zona Vanchiglia. Telefonare 871-215.

ACCETTATORE stampista lavorazione lamiera, tranciatura, imbutitura cercasi da importante officina zona Vanchiglia. Telefonare 82-344. A26012

APPRENDISTA [illegible] pratico cercasi. Telefonare [illegible]. A28141

APPRENDISTA carpentiere 15-18enne preferibilmente pratico saldatura elettrica cercasi. Presentarsi ore 19-20 Daghino, via Sobrero 15. A27800

APPRENDISTA meccanico auto, officina riparazioni cerca. Presentarsi via Rallazzi 4 A25054

APPRENDISTE et operaie cerca stabilimento meccanico zona Francia. Indicare età, stato civile, studi, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4860 — Torino ». A19175

APPRENDISTI, MANOVALI, ADDETTI MACCHINE AMBOSESSI CERCANSI. VIA BORGOMANERO 81. A22513

ASSUME importante società operaio elettromeccanico pratico elettrodomestici. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 297 — Torino ». 817

ASSUMESI ragazza per studio [illegible] corso Francia. Telefonare 770-087.

ASSUMESI subito giovane pratico laboratorio fotografico. Telefonare 616-086

ASSUMIAMO quindici, sedicenni apprendiste, aiutantine sarte. Penlà, Ormea 3, telefono 655-537.

ASSUMIAMO rammendatrici maglieria ottime condizioni. Eva, via Trecate 9.

ASSUMIAMO VERNICIATORI A SPRUZZO SECONDA CATEGORIA. CASTOR, VIA PAVIA 70, CASCINE VICA (RIVOLI), TELEFONO 960-444. 20394

ASSUMONSI tornitori [illegible] et operaie abilità macchine magazzino. [illegible] e scrivere Ceramei, via Sospello 220, tel. 290-924.

AUTISTA aiuto magazzino legnami, assumesi stabilimento. Manoscrivere esperienze, pretese: « Pubblicità Stampa 6886 — Torino ». A26000

AUTISTA assumerebbe importante società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6337 — Torino ». A24827

AUTISTA giovane [illegible] casa privata orario fisso. Telefonare [illegible].

AUTISTA [illegible] possibilmente semirimorchio cercasi. Telefonare 284-018. [illegible]

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca provetto battilastra. Telefonare 30-16 Pinerolo. [illegible]

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo referenziato. Corso [illegible] 10. 1058

AUTORIMESSA G. Casalis 14 cerca garagista provetto patentato volenteroso referenziato. Ottima paga. A27785

BAMBINAIA esperta cercasi [illegible] mila [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A24701

BAMBINAIA espertissima preferibilmente diplomata famiglia signorile Milano [illegible] per bimbi neonato et due anni. Indispensabili ampie referenze controllabili. Pregasi allegare foto non restituibile. Casella 318 T Sip, Milano.

BAMBINAIA o signorina referenziata cercasi per bimbo anni due. Koelliker, telefonare 500-658. A26583

BAMBINAIA qualificata, venticinquetrentenne, referenziatissima, cerca famiglia signorile tre persone zona Crocetta. Telefonare 599-138. A19118

CAFFE' provincia cerca giovane ragazza fissa alloggio vitto buon stipendio. Trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A19045

CAMERIERA cerca famiglia signorile senza bambini ottimo trattamento. Telefonare [illegible]. A24569

CAMERIERA fissa cercasi piccola famiglia piccolo alloggio. Telef. 651-062.

CAMERIERA tuttofare pratica cucina, referenziata, cercasi. Ottimo stipendio. Telefonare 751-349. 22742

CAMICERIA cerca assume taglianti macchiniste e due aghi. Telefonare 585-340.

CARROZZERIA Canta, via [illegible] 11, cerca [illegible] e apprendisti in genere. Presentarsi dalle ore 8-12. 887

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra battilastra apprendisti. Via Bardi 7. A26396

CAMERIERA tuttofare giornata cercasi referenze. Presentarsi Vieca, corso Casale 21. A24619

CASA signorile due persone cerca tuttofare giornata. Referenze ineccepibili. Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCANSI apprendisti e operai decoratori. Telefonare 232-484. A27723

CERCANSI carpentieri ferro lamiera I e II categoria buona conoscenza disegno. Telefonare 321-089. A21446

CERCANSI operai e apprendisti fabbri. Grossi, via Po 57. A24230

CERCANSI operai, manovali. Protex, via Torino 75, Regina Margherita.

CERCANSI pulitori ottimo trattamento buon salario. Telefonare [illegible].

CERCANSI pulitori, rivolgersi Alpignano, via Boccaccio 44, telefono 676-004, Torino. A20657

CERCANSI saldatori, carpentieri in ferro, meccanici per lavori manutenzione. Telefonare 396-229. A27810

CERCANSI tornitori aggiustatori fresatori di 1ª. Presentarsi: Nelrotti, via Lulni 36. A27960

CERCASI abilissima lavorante e apprendista sarta. Telefonare [illegible].

CERCASI aiutante pettinatrice praticissima. Telefonare 31-288. A23806

CERCASI apprendista anni 16-18. Telefonare 553-283. A26973

CERCASI apprendista elettricista quindicenne e pensionato pratico motori e impianti. Telefonare [illegible].

CERCASI apprendista meccanico 16-19 anni patente moto; ragazza apprendista. Telefonare 273-081. A27934

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15 anni. Telefonare 855-193. A25858

CERCASI commessa panetteria pasticceria presentarsi corso Unione Sovietica [illegible].

CERCASI domestica fissa buona esperienza, referenziata, ottimo trattamento. Scrivere portineria corso Mediterraneo 20 Torino. A27481

CERCASI donna a giornata oppure fissa per famigliola. Telef. [illegible], [illegible].

CERCASI giovane apprendista sarta. Telefonare 52-808. A22305

CERCASI donna pulizia uffici. Telefonare 536-847, dalle 9-12 e 15-18 [illegible] sabato. A24984

CERCASI operaio pratico lavorazione trasformatori. Via Ugone 5, tel. 481-012.

CERCASI pulista pratico pala F.L.T. Bruno Riccardo, corso [illegible] 60, [illegible] 798-789, Torino. A26638

CERCASI quindicenne apprendista commessa merceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9026 — Torino ». [illegible]

CERCASI ragazza per laboratorio cucito. Telefonare 588-082. A26809

CERCASI ragazzo apprendista per bar 14-16enne. Telefonare 697-672.

CERCASI ragazzo quattordici-quindicenne per commissioni. Telefonare [illegible].

CERCASI ragazzo 14-16enne trattoria Carmignani, via E. Giachino 16, Torino.

CERCASI saldatore autogeno e apprendisti per laboratorio meccanico. Telefonare 80-007. A24661

CERCASI saldatore [illegible] I-II categoria. Telefonare 663-818. A26479

CERCASI signorina tuttofare per coniugi soli con bambina decenne, tutti elettrodomestici. Telefonare 526-332.

CERCASI tuttofare pratica età 25-40. Cossa 25, telefono 730-811. 22745

CERCASI urgente apprendiste, aiutanti, lavoranti sarte, interne, esterne. Telefonare 897-760. 1045

CERCASI 17enne volenteroso lavaggi autorimessa. Corso Svizzera 10.

CERCO abile lavorante, aiutante, sarta, ed apprendista quattordicenne. Telefonare 434-794. A24263

CERCO aiutante pettinatrice subito. Telefonare 596-956. A25679

CERCO apprendista e barista. Tony bar, via XX settembre [illegible].

CERCO donna ore tuttofare. Tel. [illegible].

CERCO donna tuttofare massimo quarantenne dalle 8 alle 18 referenziata. Telefonare 534-669, ore pasti.

CERCO donna tuttofare, per villetta Picinanza Torino, saltuariamente abitata persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 280 — Torino ». 160

COMMESSA T.V. elettrodomestici praticissima. Telefonare 60-940. A16412

CONFEZIONATRICE buste sacchetti carta veramente esperta anche domicilio cercasi. Telefonare 484-644.

CONIUGI casa signorile cercano tuttofare fine giovane referenziata anche primo servizio. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A25843

CONIUGI soli assumono donna tuttofare mezza età, fissa, referenziata, pratica anche altro cucito, zona via Magellano. Telefonare 593-471. A25174

COPPIA per villa [illegible] autista giardiniere moglie tuttofare, villa alloggio stipendio. Scrivere: casella Pubbliman 267, Asti. 22548

DITTA [illegible] apprendista o apprendisti bobinatura montaggio trasformatori. Telefonare 782-795. A23799

DOMESTICA tuttofare, referenziatissima, cerca famiglia signorile tre persone zona Crocetta. Telefonare 598-138. A19119

DONNA mezza età per governo casa (esclusi lavori pesanti) [illegible] da persona sola benestante. Richiedesi massima serietà e pratica lavori casa. Stipendio adeguato. Telefonare soltanto dalle ore 9 alle 12 al [illegible] oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 317 — Torino ».

ELETTRICISTI abilissimi impianti industriali cercansi. Telefonare 82-104.

ELETTRICISTI e apprendisti installatori cerca importante ditta. Telefonare 723-029, 260-169. A24342

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali e apprendisti cercansi. Telefonare 330-645, 379-396. A26129

ELETTROTECNICO meccanico giovane cercasi da Società Italo-francese. Telefonare 527-621. A27701

FABBRI saldatori ed apprendisti cercansi. Telefonare 793-320. A26510

FABBRICA [illegible] cerca ragazze 14anni. Telefonare [illegible]. A24882

FALEGNAMI cercasi da falegnamerie Tropini Antonio, Bra. [illegible]

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare giornata o fissa. Telefonare 774-677.

FAMIGLIA tre persone cerca abile fidata referenziata [illegible] casa esclusi lavori pesanti. Telefonare 760-438, dopo ore 17. A25694

FATTORINO autista patente C, buona conoscenza città, cercasi. Telef. 661-213 ore ufficio. A20075

FERRAMENTA cerca apprendisti 15-17enni. Telefonare 60-352. A24346

FONDERIA alluminio bronzo assume abilissimi staffatori a mano, retribuzione 400-500 oraria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ».

FRATELLO sorella anziani occuperebbero seria tuttofare mezza età referenziata. 851-358. A28686

FRESATORI tornitori I categoria cerca stabilimento meccanico. Presentarsi Fiapa Raffaello 17. A26383

GIARDINIERE pensionati cercasi villa signorile. Telefonare 687-977. 1006

GOVERNANTE cameriera seria ordinata pulita possibilmente patente auto, trattamento ottimo assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO ZONA [illegible] CERCA ALESATORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, AFFILATORI, SALDATORI, CARPENTIERI. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

IMPRESA cerca urgentemente carpentiere [illegible] manovale autista pulista. Telefonare 732-239. A26483

INDUSTRIA assume frigorista o apprendista frigorista per manutenzione impianti. Presentarsi via Fidia, n. 14.

INDUSTRIA assume muratore per lavori a manutenzione stabilimento. Presentarsi via Fidia n. 14. A27817

INDUSTRIA auto assume signorine 15-18 anni lavoro facile pulito leggero, preferibilmente abitanti zona barriera Milano. Telefonare 260-810. A21770

INDUSTRIA idrotermica sanitari cerca magazziniere e aiutanti tubisti. Telefonare 284-956. A28790

INDUSTRIA torinese cerca fuochista patentato anche primo grado. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2284 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca abili circolariste taglianti cucitaglie. Massima retribuzione. Telefonare 558-523. A26706

MANOVALI robusti per industria meccanica cercansi. Presentarsi Ocim, strada del Drosso 132. 155

MOBILTECNICA S.p.A., industria arredamenti metallici, via Bibiana 113, Torino, telefono 293-212, assume operatore attrezzista per presse meccaniche con lunga pratica stampaggio lamiera. Telefonare ore ufficio. A28250

NEON. Ricerchiamo per Parigi soffiatori et accucatori. Assicurasi alloggio. Informazioni France-Fluor, 8 rue de l'Aigle, La Garenne-Colombes (Seine) Francia.

NUOVO stabilimento Rostan stampi per [illegible] Cascine Vica via Brenta assume apprendisti aggiustatori pantografisti. Telefonare 851-907, 950-469.

OFFICINA meccanica cerca 25enne volenteroso patente lavori vari. Telefonare [illegible]-762, 488-839. A27370

PELLICCERIA importante centralissima cerca abilissime macchiniste, esperto aiuto coupeur e pratiche lavoranti mano. [illegible] Telefonare 511-562 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 319 — Torino ». 1158

PELLICCIAIO cerca abilissima lavorante ed aiutante a mano et abile aiutante macchinista. Telefonare 483-037.

PER tutto l'anno cercansi coniugi senza figli o uomo manutenzione albergo e donna governante casa proprietari. Albergo Seranella, Sestriere. A25342

PERSONA sola offre a donna sola non oltre 40enne, camera ammobiliata comfort, cambio servizi domestici. Telefonare 377-985. A24874

PETTINATRICE cerca subito aiutantina capace [illegible] ottima paga. Telefonare 876-734. A25414

PICCOLA officina cerca apprendista tornitore e donna apprendista. Tel. [illegible]-372.

PORTINERIA offresi a coniugi referenziati mezza età, marito muratore o autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A24226

RETTIFICATORI interni esterni tondi piani specializzati massima retribuzione. Telefonare 631-394.

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco, aiutocuoco, cameriera abile, referenze. Telefonare 890-172. A24896

SMALTERIA sita in Beinasco assume autista, operai per lavorazione lamiera e smaltatori. Elettrosmalt, via Aosta 10, Beinasco. Telefono [illegible]-050.

TINTORIA cerca lavorante stiratrice. Telefonare 599-318. A26003

TIPOGRAFIA cerca impressore III categoria per macchina Heidelberg. Telefonare 368-404 A27699

TIPOGRAFIA specializzata cerca impressori II III apprendisti. Tel. 894-387.

TUTTOFARE cercasi [illegible] cucina referenziata giornale o fissa buon stipendio trattamento familiare. Telef. 890-420.

TUTTOFARE ottima [illegible] fissa giornata cercasi famiglia adulti. Telefonare 760-714. A27941

TUTTOFARE 35-45enne referenziata coniugi soli cercano zona Crocetta. Telefonare 599-664. A24660

VARAZZE, Hotel Derby, assume cuoco, cuoca, cameriere: sala, piani, [illegible], stagione estiva. 22549

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita vini e liquori cercansi elementi uomo-donna per rappresentanza. Zone: Torino, Genova, Savona, Imperia, Cuneo, Aosta, Canavese. Fisso e provvigione. Possibilità carriera, specificare età e patente auto. Scrivere per espresso: CE.DI.VI. Rivoli (Torino). [illegible]

ABBIAMO esclusiva birra estera. Massiccia pubblicità. Forti utili. Offresi concessioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4814 — Torino ». [illegible]

ABBISOGNANDO Torino persone distinte dinamiche automezzo espertissime vendita privati preferibilmente provenienti elettrodomestici editoriali assicurazioni alto reddito inutile rispondere mancanza requisiti. Scrivere: Ekophon, via Tonale 9, Milano. 22497

AGENTE [illegible] cerca per Alessandria e provincia produttori 30-35enni muniti patente. Assicurasi buona [illegible] con possibilità carriera. Presentarsi prossima settimana ore ufficio Fratelli Tagin e Venturino, via Milano 25 A, Alessandria. A28378

ALPES liquori affiderebbe zona Savona-Ventimiglia agente affermato nel ramo. Scrivere: Alpes Liquori, Sant'Agostino 5, Torino. A34696

AZIENDA dolciaria produttrice liquirizia [illegible] cerca [illegible] di vendita introdotti clientela ingrosso e dettaglio. Scrivere Sirone Pubblicità 29, Sanremo.

CERCANSI venditori trentenni in possesso licenza media e patente e 30.000 mensili per 14 mensilità. Presentarsi con referenze a Frisia, via S. M. Mazzarello 26, Torino. [illegible]

ESSA confezioni uomo di [illegible] cerca introdotti rappresentanti zona Piemonte, primarie referenze. Vannucci, Ambo d'Oro 73, Brescia. 22497

CERCASI viaggiatore pratico lunga esperienza per vendita articoli cancelleria e tecnici a diretti consumatori per svolgere mansioni ispettore zona Piemonte Lombardia. Pubbliman, Casella 55, Brescia. 22518

DISTINTO personale femminile assume importante società per interviste propaganda e privati. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 917

GIOVANE volenteroso disposto impegnare due giorni settimana visitando clientela rappresentando qualsiasi articolo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE ditta assume viaggiatore giovane vendita macchine prodotti tecnici. Stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Indispensabile curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ». A23766

IMPORTANTE stabilimento costruzione impianti frigoriferi, banchi bar, arredamenti negozi alimentari e in genere, scaffalature metalliche per super mercati cerca capaci rappresentanti già introdotti nel campo alimentari e bar, ottime possibilità guadagno, [illegible] subito in contanti. Officine Stander, [illegible] (Varese), telefono 22-750.

INDUSTRIE stampa affermata industria cerca venditori effettivamente capaci, elevate produzioni. I suoi attuali collaboratori sono a conoscenza di questa inserzione. Casella 320 T Sip, Milano.

INDUSTRIA [illegible] etichette buste cartelle assume viaggiatore piazzista Torino e Piemonte [illegible] tipografie cartolerie. Stipendio provvigione. Scrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ».

INGEGNERE, permanenza pluriennale Lombardia, Veneto, disponendo [illegible] locali, anbessa officina costruzioni metalliche, esaminerebbe serie proposte rappresentanze industriali, montaggi, collaborazione zonale Aziende Nord. Ing. Guido Roma, via Velia 74, Salerno.

LUBRIFICANTI azienda produttrice et importatrice, cerca venditori per zone libere, offrendo vantaggiose condizioni. Indispensabile automezzo et effettiva introduzione clientela ramo autotrazione, trasporti, agricoltura. Scrivere dettagliando Casella Pubbliman 202, Genova.

ORGANIZZAZIONE vendita scaffalature metalliche scomponibili cerca agenti esclusivisti zone Asti Alessandria Vercelli Val d'Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A24227

PERSONA altamente qualificata introdotta massime sfere industriali cercasi per introduzione prodotti tecnici affermati. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4250 — Torino ».

PIAZZISTI introdotti drogherie, alimentari, cercansi per prodotto largo consumo. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ».

RAPPRESENTANTE introdotto grossisti installatori termoidraulici Piemonte, Liguria, cerca [illegible] produzione meccanica, accessori ramo. Scrivere: Pubbliman, Casella 156/E, Vicenza.

RAPPRESENTANTI introdotti pasticcerie, panifici, per vendita forni, impastatrici, spezzatrici, formatrici ecc. cercansi. Intresa, Volano (Trento). 22100

SOCIETA' Vandex concessionaria esclusiva mastici impermeabili autovulcanizzanti e resine epossidiche PEC della Joint Français, cerca rappresentanti provinciali zone libere, auto propria, introdottissimi edilizia, industrie pre-fabbricati e serramenti in genere. Indirizzare: Società Vandex Italiana, via Bologna 125, Torino. [illegible]

TRENTADUENNE perfetta conoscenza francese, esperto contatto clienti, macchina propria, offresi importante società. [illegible]. « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A24981

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA consegnando libretto circolazione camioncino smarrito. Relandin, telefonare 529-230. 1093

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 44-175.

A. NUOVITALIA di [illegible] Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telefoni 582-110, [illegible] 876, 682-181. 1040

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettinati, telefono 876-103. Accademia Albertina 1 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 531-181 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-545, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 139

INFORMITALIA, Istituto [illegible] informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-024. [illegible]

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

ESTETISTA diplomata: viso, depilazione, manicure, massaggi dimagranti, anticellulite. Telefonare 888-865.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati [illegible].

A. ACQUISTIAMO autovetture, rimborso 600. Giardinetta 500 C, 500 nuove, 600, 1100, [illegible], Dauphine, Giulietta T.I. '59-'60, sprint '61, Flaminia Zagato, B.M.W. [illegible]. Corso Moncalieri 19.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati [illegible] targati. Finauto, via Sacchi 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A privato vendo 1100 special appena [illegible]. Telefonare 394-176, Concessioni.

AB. GTH 850 T.C. perfetta vende privato. Via Aosta 33. A25113

ABBIAMO Appia Vignale lusso Flavia, Flaminia coupé, Giulia, Giulietta spider, sprint, TI, normali, R 8, Triumph spider, Jaguar, Innocenti spider, Volkswagen, Austin A 40, 1500, 600, [illegible]. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-631. 3153

ABBIAMO Maserati spider, 2000 spider, Giulietta spider, Dauphine, 1300, Appia II e III, Giulietta T.I. e normali, 1100 '58 pulmino, 600 furgone, 750 Abarth Zagato, 500 sport Bianchina, [illegible], 500 giardiniera, permute rateazioni. Corso Palermo [illegible]. Telefonare [illegible].

ACQUISTIAMO autovetture pagando contanti vendiamo permutiamo rateando. S. Anselmo 8. 34

AFFRETTATEVI [illegible] auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telefono [illegible].

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

ACQUISTO automobili, vendo 500, 1300, sprint, 1200, spider 1100 lusso. Cambi, rateazioni. Lagrange 13 1045

ALL'AUTOSALONE «Monticone» Petrarca 6, telefono 651-501. Giuliette TI, normali, sprint, 1300 semestrali, Anglia, Innocenti, Citroen DS 19, 1100, 600, 500 giardiniere, Consul. Pronta consegna furgoni camioncini Volkswagen.

ANGLIA quattro Stagioni 11 mesi unico proprietario vendo perfette condizioni. Telefonare 670-017. A27469

APPIE, 103, 500, 600, familiari, permute, rateazioni. Sant'Anselmo 5.

ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 500 belvedere, 1300, Appia, Flavia, vendo permuto rateizzo. Corso Rosselli 11.

ATAUTO corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316, dispone ottime occasioni Taunus 17M, Consul 315, Anglia, permute rateazioni. [illegible]

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi, Bossotto, telefonare 20-207.

AUTOCARRI ogni portata Fiat, Lancia, OM, Autovetture Fiat, Lancia. Tunisi 130, telefono 670-092. 969

AUTOCARRI ribaltabili Fiat 680 e il 642 N6 R vende [illegible] pagamento rateale Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefono 396-914 916

AUTOCARRO recente portata utile 90 quintali, volendo ribaltabile trilaterale, vendesi. Rivolgersi Mercedes Benz. Torino, telefono 43-700. 22548

AUTOCARRO 615 [illegible], furgone [illegible] Dauphine, Volkswagen, 103, 500 C furgone. Po 43 144

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando: Lombardi, Maria Vittoria 45, telefonare 81-938. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista 600 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 887-514 719

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 B, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGI Morese, 500, 600, 1200, 1500, S. Donato 78 bis. Tel. 757-704.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-331. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100, spider, 1300, 1800, Mignola, [illegible] Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 1100 B, 1200, 1300. Via Rubiana 18, telefonare 779-041. A19590

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 1100, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-491. 1116

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde 11, telefono 483-887 20613

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 furgone [illegible] con [illegible], massime facilitazioni. Telefonare 887-514.

AUTOSALONE [illegible], via Andrea Doria 13, telefono 555-127, vasto assortimento usate Fiat 1500 spider, Mercedes 220 S.E., 1100 '53, Appie '56-'57, 500 C, Belvedere '52-'53, furgone 600 '56-'57, N.S.U. sport '61, B.M.W. 3200, Fiat 2100 '60, permuta rateizza alle migliori condizioni. Visitateci. 1098

AUTOSALONE delle Nazioni, telefono 231-806. Giulietta spider sprint TI, Fiat 103 '57-'60, 600 '60-'61-'62.

AUTOSALONE Tesoriera, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appie III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Taunus 17 M, Alfa 2000 sprint, Giulietta T.I., sprint, spider, Innocenti spider, A.G. Spider, 600, 103, 1100 D, 2100, 2100 familiare, Ballila. Cambi, rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-579. 698

BEDFORD General Motors. Autocarri piccola, media portata e furgoncini 10 quintali. Prove, dimostrazioni. Commissionaria esclusiva Bonardi, via Cariaio 18 (piazza Rivoli), Torino. Telef. 70-585.

BELLA [illegible] '55 ottime condizioni privato vende contanti. Telefonare 758-491.

BELLISSIMA 600 1956 [illegible], unico proprietario, 280.000. Telef. 650-503, 665-065. A7457

BMW coupé come nuova occasione vendo cambio. Corso Moncalieri 19.

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-519, compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni. Garanzie, rateazioni. 587

CACCIATORI, pescatori occasione Willis giardinetta bellissima 650.000. Telefonare 772-494. 1058

CAMION 650 ribaltabile, 680 normale, ditta vende, rateizza. Telefonare 690-626.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Panhard recenti, garanzia, Fiat 2100 1960, cambi rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 90

COMPRANSI veicoli usati per demolizione. Telefonare 321-019. A34509

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONCEDESI anche subito in gestione locale centralissimo adibito esposizione automobili funzionante a persona pratica ramo competente attiva unde referenze mezzi finanziari adeguati assistita da organizzazione importante marca internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 1143

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. [illegible]; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-000.

COTTINO commissionaria Alfa Romeo e Renault, consegne sollecite tutti i tipi. Fabro 10 bis, telefono 519-682; Giulio Cesare 213, telefono 21-077.

DKW Auto Union 800 pronta consegna al Centro Automobilistico Subalpino, via Pinelli 14, piazza Statuto 1.

DAUPHINE con radio, trombe, antinebbia e X 500 vendo. Telef. 43-138.

DAUPHINE fine 1960 vendo causa espatrio, 430.000 trattabili. Telef. 581-277.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, RIBALTABILI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 527

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-663, 650-483. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TELEFONI 485-880, 485-901. 458

FURGONE cavalli traslochi, 640, 615 ribaltabili, Leoncino, Jumbo, vende rateizzo. Telefonare 890-626. A34354

GIULIA T.I. prova dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Alfa Romeo, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 916

GIULIA T.I. 6 mesi vendo o permuto. Telefonare 675-453. A34593

GIULIETTA T.I. perfetta vende permuta facilitazioni pagamento Dario Vico via Filadelfia 51, telefono 396-914.

GIULIETTA TI 1959 vendo 650.000. Telefonare 53-815. A25806

GIULIETTA T.I. '60-'61, sprint '55, ultra '62, ottime occasioni, vendesi. Cottino, telefono 519-682, Fabro 10 bis.

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A40S, Berlina e Combinata, motore [illegible], più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JEEP in perfette condizioni come nuova vendo. Telefonare [illegible]. A34393

JEEP jeeponi GMC vendonsi. Telefonare 680-709. A20076

MILITARIZZATO urgentemente avendo furgone 600 come nuovo, 385.000 contanti. Telefonare 790-788, 296-906.

MINIMO ANTICIPO CONSEGNA IMMEDIATA 500, 600, 1100, APPIE, 1500 SPIDER PERMUTE. GIOBERTI 17.

OCCASIONISSIMA Austin 1800 Cambridge 1961 seminuova vendo. Telefonare 697-872. 1010

MORELATO Concessionario [illegible]: salone esposizione via Arcivescovado 3, prenotazioni e prove vetture via Cigna 83, consegne rapide, rateazioni. Vasto assortimento usate: 500 N, 600, 600 D, 1200, 1100 familiare, 1200 granluce, Dauphine, Elysée, Monaco, Ariane, 1300 '62, Rumeu furgone, Goggomobil, BMW, Bianchine panoramiche, Beta 25 quintali. Telefoni 277-989, 237-717. 923

MOTAUTO disbrigo traffico cittadino serve mare montagna, circola senza tarza (allogiamento nel baule della vettura) prendiatelo via Antonio Cecchi 57, telefono 279-951 1017

NUOVA 500 1962 e 103 fine 1957 privato vende. Telefonare 390-968.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 136

OTTIMA 1400 (1953), 500 C (1953) qualsiasi prova privati Telef. 483-575

OPEL, Opel, Opel; Massano, via Susa 25; prenotazioni: dimostrazioni, rateazioni 857

PASINO. Depositaria Fiat O.M., camioncini e furgoni [illegible], 1100 ed [illegible], anche carrozzati speciali. Pronta [illegible] Rateazioni fino a 30 mesi. Agenzia esclusiva, corso Tassoni 47 75

PRIVATI vendono 103 1957 tetto centrale, 600 1957. Telefonare 755-898.

PRIVATO compera 1100 oppure Appia anni 1955-'60. Telefonare 760-172.

PRIVATO vende Appia II serie spider Vignale 1958. Torricelli 4. 134

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Barelli 35, telefonare 665-514.

PRIVATO vende bellissima 500 '59 motore nuovo non intermediari. Telefonate 353-887. A26737

PRIVATO vende furgone 1100 E revisionato. Telefonare 677-097.

PRIVATO vende 600 [illegible] come nuova. Telefonare 393-373 dalle 9 alle 12, feriali. A23505

PRIVATO vende nuova 500 D km. 8000 385.000 contanti. Telefonare 387-087.

PRIVATO vende 103 lusso e 1300 semestrale. Telefonare 390-968.

PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telefonare 551-741, ore serali.

PRIVATO vende 500 D 1961 oppure cambio con 600 103. Tel. 385-750.

PRIVATO vende 600 18 mesi L. 465-000 [illegible] 518-481. A25298

PRIVATO vende 600 D e 103 lusso bellissime. Telefonata 518-954. A24564

PRIVATO vende [illegible] D. km. [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 600 D 10 mesi. Telefonare 358-253, ore pasti. A24340

PRIVATO vende 615 Fiat nafta. Telefonare 911-076. A25133

PRIVATO vende 626 [illegible] diretta, ribaltabile Brunetti ottimo stato. Telefonare 700-290. A23230

REALMENTE 500 260.000, [illegible] '59 [illegible].000, 103 modello '58 [illegible], Giulietta TI 1961 795.000. Tel. 20-805.

RENAULT R.4, R.4L, R.8. Prove dimostrazioni permute facilitazioni pagamento commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-814.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-127, [illegible] MERCATO AUTOVEICOLI [illegible]. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZI E PAGAMENTO.

SPIDER 1500 '60 privato vende. Telefonare ore 13-14: 851-321. A26103

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, rateazioni sino 30 mesi [illegible], assortimento usato. Cavalieri, [illegible] 35 6

UNICO proprietario vende ottima 500 N fine '59. Telefonare 596-173.

VENDESI Jaguar come nuova. Telefonare 320-415, [illegible]-762. A27714

VENDESI 1100 special completa accessori. Telefonare 759-015. A24986

VENDO a privato seminuova 1100 special. Telefonare pomeriggio 273-974.

VENDO millecento special con metano mesi 7. Telefonare 696-430. A35007

VENDO rate Giulietta TI, Leoncino, furgoni Romeo e 600, 500 giardiniera, 1900 super, Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 174

VENDO rateazioni Appia coupé, Appia II-III, 1200, 103 Export, 103 S, 103 Familiare '61, 103 diversi, 1300, 600. Cigna 3. 955

VENDO rateazioni bellissime Appia coupé, Appia II, III, 1200, 103 lusso, 103 diversi, 103 familiari, 600 multipla, Dauphine, 600, 500. Cigna 3.

VENDO 600 D [illegible] chiara come nuova, Telefonare 252-684. A25678

VENDO 1500, 1200, 103 special, 103 '57, Triumph. Telefonare 585-344.

VENTICINQUE per cento contante potrete acquistare qualunque tipo di autoveicolo. Telefonare 883-936. [illegible]

VIA Monti [illegible] troverete: 1300, [illegible], Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN, PORSCHE MONTICONE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA, PETRARCA 6. TELEFONO 651-501. ASSISTENZA PERSONALE SPECIALIZZATO, LUNGHE RATEAZIONI [illegible] CAMBIALI, INTERESSE 6,6 %, ASSICURAZIONI SPECIALI VOLKSWAGEN DANNI PROPRI.

VOLKSWAGEN, Porsche, Concessionario Grazzi Torino provincia, consegne pronte, impianti, assistenza sollecite, sede unica Saluzzo 29. 948

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila, Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-076. 1067

VOLTURIAMO 500 ottomiladuecento, 600 undicimilasettecento, 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918.

500 vendo 11 mesi, 8500 km. L. 370.000 Telefonare 70-328. A25598

500-'59 bollata anno vendo permuto scooter. Telefonare 390-403, ufficio.

600 multipla 1961 buone condizioni vendesi, anche ratealmente. Tel. 831-134.

500, 600, 1100, [illegible] 1959-1960-1961 vendo anche ratealmente. Cavalieri, via Nizza 35. 6

600 '60 unico proprietario vendo facilitando pagamento. Telefonare [illegible] ufficio. 995

600 D chiara anno 1960 pochi chilometri vendo. Telefonare 591-901.

600 D mesi 10 vendesi. Telef. 276-949.

600 D semestrale bianca grigia vendo a privato. Telefonare 683-475 serale.

600 D sei mesi km. 6000 privato vende. Telefonare 587-515. A28849

600 D vendo km. [illegible] grigio chiaro. Telefonare ore pasti 360-051.

600 D 7 mesi perfettissima, vendo a privato. Telefonare 871-685, pomeriggio.

750 semestrale km. [illegible]. Tel. [illegible] ore 13-14. A27604

1100 chiara 2 mesi vendo privato. Telefonare 484-589. A24521

1300 km. [illegible] vendo a privato. Telefonare 250-117. A21061

1400, 1100 acquisto da privato purché marciante anche apribile. Tel. 374-066.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni moto motocarri, BMW, Guzzi, Gilera. Assortimento ciclomotori motocarrini. Motom Testi Demm. Motauto cambi rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57, telef. 279-951.

ARCIOCCASIONE vendiamo come nuove Ape, Vespe anche blocco. Vigone 44.

CICLOMOTORE Mobylette Bianchi il più venduto nel mondo, semplicità durata rateazioni assistenza. Borgarello, Camerana 2, Stati Uniti 7. 21326

CICLOMOTORI da viaggio da trasporto moto M.V. Dondi prezzi eccezionali. Cavalieri, via Nizza 35. 6

LAMBRETTA consegna anche senza anticipo, permute. Pasquero, Principe Amedeo 11. 843

LAMBRETTA [illegible] 1962 rateazioni [illegible] occasionissime. Regaliamo [illegible] Ronco. Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743. A22246

LAMBRETTA [illegible] 63, nuovi modelli 125-150-175 [illegible] disco, presentazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia [illegible] 3, telefono [illegible]; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

NAUTICA Bianchi Cruiser motoscafi imbarcazioni a vela a motore. Stati Uniti 7 bis. 69

OCCASIONE vendesi Ape 1960. Telefonare 339-073. A24594

PRIVATO vende Ape 3000 kg. [illegible] nuova. Telefonare pomeriggio. Telefono 338-485. A24195

PRIVATO vende moto Bianchi Tonale 175 come nuova. Toso, tel. 381-670, 687-146. A25006

PRIVATO vende ottima M.V. 175 Disco Volante, [illegible] economico. Telefonare 585-370. [illegible]

SENZA anticipo ottimi modelli Lambretta, cambiali da Lire 4400 omaggio patente organizzazione di vendita Covolo, corso S. Maurizio 29, tel. 876-383.

PRIVATO vende Vespa 150 6 mesi seminuova. Telefonare 397-381. 841

VENDO contanti Vespa 150 ottime condizioni e bicicletta da corsa. Telefonare 654-003. A25810

VENDO Lambretta 125 1961. Telefonare 586-552. A26104

VESPA. Scegliete la vostra Vespa fra i nuovi 4 modelli alla Elli, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili. 182

VESPA 8 modelli motocarro, 4 ql., cambi, rateazioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 773

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 82.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A. ABBISOGNANDOVI riscaldare officine, alloggi, negozi, ville, acquistate termo convettori Kerosene, Federal, con[illegible] canna fumaria, sicurezza, economia, Bricco, Vittorio 86 817

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate l'esposizione artigiana Accademia Albertina 25, cortile. Risparmierete.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-395.

AFFARONE vendesi attrezzatura bar, specchi, sedie, staggere, banco, biliardo ecc. Telefonare [illegible]. 59

ANGOLIERA veneziana, tavoli fratini, specchiere, mobiletti, piattaie, restauratore vende. Telefonare 680-945.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefonare 31-737. 888

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccio, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI Conte, Carena 10, liquida camere da letto 5 porte poliesteri lire 185.000. Telefonare 487-092. 924

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svendita a prezzi sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 1100

ATTENZIONE nuova fabbrica mobili specializzata costruzione camere letto 4-5 porte legni pregiati, radica, noce, palissandro, verniciatura poliesteri, prezzi: [illegible] 4 porte 185.000, 5 porte 225.000. Ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 118

BANCHI [illegible] seminuovi negozio bilance incubatrice vendo. Bodda, Cavour 28. A25663

BANCO frigorifero Frigidaire ottimo stato con [illegible] svendesi. Telef. 80-626.

BILIARDO occasione cerca associazione sportiva Bariggiupo. Tel. 760-190.

CANI di razza, [illegible], compra [illegible]. Via Sestriere 48, Moncalieri.

COMMERCE! angoliere tavoli specchiere armadi salotti antichità. Bodda, Cavour 28. A25663

COMO' antico, artigiano vende conto privato, via Montanaro 34/A, telefono 280-125. A27810

COMPRO mobili moderni quadri radio porcellane sgombero locali acquistando rottami libri articoli vari. Tel. 483-182.

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree, adattissimi guida ciechi, vendo privato. Telefonare 207-341. A24872

CUCINE componibili formica, la sua, mobili [illegible], portabiancheria, portascarpe. Specializzatissima ditta «Ariel», Arsenale 38. 763

CUCINE d'ogni tipo, soggiorni, armadi guardaroba, camerette, materassi, ingressi. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

FABBRICA mobili, salotti, arredamenti, lusso, comuni. Garibaldi 13. (Pagamenti comodi). [illegible]

FRANCOBOLLI, collezioni anche importanti, contanti acquisto. Marchetti, Milano, Papiniano 22A. [illegible]

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, mobili. Accademia Albertina 36 (cortile).

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nerio, Consolata 5, telefono 40-324.

MACCHINE maglieria Weber [illegible] che superiori allenatose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. 878

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 141

MOBILI «Cambellia», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Diforenze. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11040

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 195.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 98.000, usati da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 906

MOBILIFICIO S. [illegible] corso Francia 280 armadioni 4 porte poliestere 50.000, armadioni tipo veneziano svedese dipinti entratine 35.000 svedese mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato, rateazioni. 16

OCCASIONE vendesi bellissimo tinello. Portineria, Galluppi 12. [illegible]

OCCASIONE vendesi camera pranzo salotto completo televisore frigorifero. Rivolgersi portineria piazza Adriano 17.

OCCASIONE vendesi lavatrice semiautomatica kg. 5. Alberti, piazza Raynert 18.

OCCASIONE vendiamo partita bicchieri. Telefonare 790-591. A27617

OCCASIONE vendo bella camera matrimoniale Sarroco nuce massiccia. Telefonare 687-760. A24947

OCCASIONE vendo macchina maglieria 8 x 70, 10 x 70. Telefonare 685-444.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, [illegible], cambio. Comoglio, Po 20, telefono [illegible]. 9688

PELTRONE tendaggi arredamenti confezioni riparazione preventivi. Spalla, Cibrario 46 B, telefonare 471-159.

PRIVATO vende camera pranzo stile Impero 2 lettini materassi lana comò armadio piccolo forno elettrico. Telefonare 791-097. A26065

PRIVATO vende seminuovi camera letto pranzo salotto cucina. Telefonare ore pasti 528-142. A26457

RACCOGLITORE antichità Ba, via Olivari, S. Maurizio Canavese. Pomeriggio: giovedì, festivi A23844

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

STRAORDINARIA vendita fine stagione articoli sportivi tutti accolli. Gimca, Giulio Cesare 130, telefono 851-805.

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible]. 815

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-853. 199

VENDESI [illegible] frigorifero uso negozio funzionante. Telefonare 273-970.

VENDESI macchina maglierista seminuova 12/100 Artiera. Telefono 641-612.

VENDO a privati cuccioloni boxer tigrato fulvo e colba bionda con orecchie tagliate e vaccinate. Telefonare 238-161 dalle 9,30 alle 13, dalle 20-22,30.

VENDO carrozzella smontabile nuova. Telefonare 791-012. A24879

VENDO consolle Luigi quattordicesimo originale per gran salone 1.[illegible]. Telefonare 585-392, dalle 9 alle 13.

VENDO pioppelle selezionate. Colti[illegible], Santena, telefonare 944-636.